STAMPASERA

N. 71 GIOVEDI' 15 MARZO 1990 — L. 1300

DOLLARO	
1263	(-1)

BORSA

Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.410
Enimont	1.400
Banco Roma	2.420
Montedison	1.700
Generali	38.700
Mediobanca	18.700
Sip	1.590
Ifil	27.240
Cir	4.605
Comau	4.435
Gemina	2.180

Domani 18 mila in libertà a Mirafiori e a Rivalta

TORINO ● Continua a mancare la benzina e la Fiat lascia gli operai a casa. La penuria di carburante in città è riassumibile con un episodio accaduto nella notte nella zona di corso San Maurizio: qualcuno ha prosciugato i serbatoi delle macchine posteggiate in strada. I proprietari che stamane non si sono accorti di essere a secco hanno fatto poche centinaia di metri, poi sono rimasti a piedi.

Eppure il piano d'emergenza predisposto dal governo sta dando i primi frutti. Entro questa sera, malgrado il fronte dei camionisti in sciopero si stia allargando, dovrebbero arrivare i rifornimenti di benzina in città. Invece in provincia, e sulle autostrade, i disagi sono stati più contenuti. Pochi distributori erano rimasti vuoti. Non siamo ancora alla vendita al mercato nero del carburante, come già accade a Napoli e a Milano. In Lombardia un litro di benzina è stato pagato anche 4 mila lire.

Più pesante invece la situazione ai mercati generali alimentari di via Giordano Bruno dove non arriva un camion da tre giorni. Gli unici approvvigionamenti avvengono per treno

La situazione è grave ed i prezzi sono saliti alle stelle perché sono stati annullati i collegamenti con le regioni meridionali, da dove parte il grosso della frutta e della verdura venduta in questo periodo. La città è a corto soprattutto di verdure, persino triplicate di prezzo.

L'agitazione, promossa da quattro delle dodici associazioni di categoria dei camionisti, sta paralizzando vari settori produttivi. Molte aziende, finite le scorte di magazzino, hanno lasciato in libertà gli operai. Tra i grandi gruppi la Fiat ieri è stata la prima a prendere la decisione di chiudere alcuni stabilimenti. Da ieri sera allo 22 infatti sono stati messi in libertà sei mila lavoratori alla Fiat di Cassino. Dalle sei di stamane la stessa sorte è toccata a 3500 alla Lancia di Chivasso e a 2500 di Termini Imerese. I giornata si fermano altri 2500 lavoratori a Desio e 6 mila a Pomigliano. Difficoltà di rifornimento di materie prime si registrano anche alla Iveco di Brescia e di Suzzara (nel primo caso, da stamane alle sei, sono fermi 3500 dipendenti; nel secondo, 1100), alla Fiatgeotech di Cento (650) e di Iesi (600). Dalle 14 di oggi, restano a casa 1700 lavoratori della Fiatgeotech di Modena.

La situazione potrebbe farsi più grave domani. Se i problemi non vengono risolti in giornata, da domani saranno messi in libertà undici mila lavoratori di Mirafiori e sette mila di Rivalta. La stessa sorte toccherà a sei mila di Arese e a tre mila della Sevel, lo stabilimento in Val di Sangro che produce il Ducato. Non si tratta di cassa integrazione. I dipendenti interessati al provvedimento vengono «messi in libertà». Le ore perse verranno recuperate nello prossimo settimane, per evitare «tagli» sullo stipendio.

ALTRI SERVIZI A PAG. 7

Anche stamane lunghe code ai distributori, come in questo di corso Giulio Cesare, a caccia di carburante

BENZINA

Raddoppiati i prezzi di frutta e verdura. Si fermano le fabbriche: da stamane a casa 3500 della Lancia

SABOTATI GLI IMPIANTI DI RABTA?

Gheddafi accusa, Israele nega

E' la fabbrica dove, secondo gli Usa, si producono armi chimiche

TUNISI ● La Libia ha confermato oggi che un incendio si è sviluppato negli impianti di Rabta dove, secondo gli Stati Uniti, si produrrebbero armi per la guerra chimica. Una circostanza che Tripoli ha sempre negato dichiarando che gli impianti, nella località che si trova 96 chilometri a Sud-Ovest della capitale, producono soltanto farmaci. Le prime notizie, di carattere del tutto ufficioso, sul rogo di Rabta, erano state date da ambienti governativi a Washington.

La conferma sul rogo degli impianti è stata data, a New York, dal segretario della missione della Jamahiriyah Libica (la denominazione ufficiale del Paese africano) alle Nazioni Unite, Mahmoud Azabi, e da un portavoce dell'agenzia di notizie libica «Jana», nel corso di un collegamento telefonico con l'ufficio di Tunisi dell'agenzia britannica «Reuters».

Il portavoce della «Jana», in un primo momento, non è stato in grado o non ha voluto fornire particolari sui danni subiti dall'impianto; successivamente, il portavoce dell'agenzia «Jana» ha precisato che le fiamme si sono sviluppate nel locale macchine e che l'edificio «non è stato danneggiato». Ma altre fonti, americane, dicono al contrario che è stato completamente distrutto. Il giornalista dell'agenzia libica ha detto che «la Libia non esclude un sabotaggio israeliano o americano». Ipotesi questa certamente ipotizzabile visti gli atteggiamenti bellicosi tenuti dagli Stati Uniti negli ultimi giorni nei confronti della fabbrica. L'incendio si sarebbe sviluppato da ieri mattina.

A Tunisi un portavoce del leader libico colonnello Mohammer Gheddafi, ha annunciato la chiusura delle frontiere. La decisione sarebbe stata presa dal governo in seguito alla supposizione della natura dolosa dell'incendio.

A New York Azabi ha avanzato l'ipotesi che possa essersi trattato di un'azione di sabotaggio da parte di elementi che hanno operato da punti di partenza situati nella vicina Tunisia. Da più di 14 mesi gli Stati Uniti accusano la Libia di usare l'impianto farmaceutico per produrre e costruire bombe all'iprite e gas nervino. Il governo di Tripoli, come già detto, ha sempre respinto tali accuse e più volte il colonnello Gheddafi, ha spiegato che l'impianto di Rabta, costruito con l'aiuto dei tecnici e della tecnologia tedesco occidentale, produce solo farmaci.

In queste ore, con la chiusura delle frontiere, risulta difficile ottenere informazioni di prima mano su ciò che è accaduto a Rabta. Ieri sera, lo stesso presidente americano George Bush, parlando con i giornalisti, diceva di avere avuto notizie di un incendio nell'impianto chimico libico, ma aveva aggiunto che i particolari non gli erano noti. Le stesse informazioni, scaturite in ambienti diplomatici, venivano rese note immediatamente all'Italia, il Paese europeo geograficamente più vicino alla Libia.

La rete televisiva americana «Abc», citando fonti dei servizi di sicurezza libici, afferma che l'intera fabbrica di Rabta sarebbe stata distrutta dal fuoco per un'azione concertata tra agenti segreti americani e israeliani.

Rispetto a questa ipotesi, due smentite americane hanno avuto toni differenti. La prima, del portavoce numero uno della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, è stata netta: «Neghiamo qualsiasi nostro coinvolgimento». La seconda, da parte del vice di Fitzwater, Roman Popadiuk, piuttosto ambigua: «Non abbiamo nessuna informazione — ha detto quest'ultimo — per poter confermare o smentire le notizie della Abc». Un'unica secca smentita è venuta da Gerusalemme.

ACCUSATO DI SPIONAGGIO

E' stato giustiziato in Iraq il giornalista dell'Observer

NICOSIA ● Farzad Barzoft, il giornalista londinese condannato a morte in Iraq la settimana scorsa sotto l'accusa di spionaggio per conto di Israele e la Gran Bretagna, è stato giustiziato questa mattina. Lo ha annunciato con un dispaccio l'agenzia di stampa irachena ripresa da radio Baghdad.

Mazoft, un esule iraniano, era in possesso di passaporto inglese. Era redattore dell'Observer di Londra. Insieme a lui la polizia irachena aveva arrestato un'infermiera inglese che gli aveva dato un passaggio in macchina, accusandola di complicità e condannandola a 15 anni di reclusione.

Inutili sono stati i tentativi del governo e della diplomazia inglesi di ottenere dal presidente iracheno Saddam Hussein un decreto di commutazione della pena capitale.

Invano il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd aveva cercato di recarsi a Baghdad. Gli era stato risposto che non era questo il momento adatto per una sua visita nel Paese.

CORBY PRESIDENTE URSS

Eletto con 1329 voti L'opposizione è forte i voti contrari sono 495

MOSCA ● Mikhail Gorbaciov è il presidente dell'Unione Sovietica. Lo ha eletto il Congresso dei deputati del popolo, riunito per il quarto giorno consecutivo. La notizia dell'elezione è stata data dall'agenzia di stampa «Tass», che cita Igor Ligaciov, membro del Politburo del pcus.

La carica che Gorbaciov assume ha ampi poteri, necessari, secondo il promotore della perestrojka, per fronteggiare le crisi economiche ed etniche che hanno investito l'Unione Sovietica.

Il nuovo presidente ha il potere di proporre leggi, negoziare trattati, porre il veto a disegni di legge e alle decisioni del Consiglio dei ministri, nominare il governo, dichiarare guerra se il Paese è aggredito o, in determinate condizioni, assumere anche la diretta responsabilità del governo.

Il mandato che il Parlamento gli ha concesso è quadriennale. Il prossimo presidente sarà eletto a suffragio universale.

A favore di Gorbaciov, che era unico candidato, hanno votato 1329 deputati, mentre contro di lui i votanti sono stati 495. E' la prima volta che l'elezione di un massimo esponente sovietico registra una forte opposizione. Ai deputati che hanno votato contro vanno aggiunti inoltre i 350 che non hanno partecipato al voto.

Moltissimi oratori, intervenuti nel dibattito che ha preceduto l'elezione di Gorbaciov, hanno manifestato sorpresa per il fatto che il Congresso non riuscisse a scegliere nel suo seno nessun nome alternativo a quello di Gorbaciov e non siano stati pochi i deputati che hanno votato il nome di Gorbaciov in mancanza, appunto, di un'alternativa. Non sono mancati interventi critici verso il leader del Cremlino.

Il deputato Teimuraz Avaliani (Kemerovo) ha invitato il congresso a votare contro Gorbaciov, da lui accusato di aver portato il Paese sull'orlo del collasso e di aver fallito nei programmi di politica economica in questi cinque anni di perestrojka.

Aleksandr Shcelkanov (Leningrado) ha detto che tutta l'attività di Gorbaciov è stata caratterizzata da «volontarismo e mancanza di determinazione al momento di decidere su questioni importanti».

Un appoggio a Gorbaciov è venuto dallo stesso primo ministro Ryzhkov il quale — annunciando la sua rinuncia a candidarsi — ha detto che «il presidente deve essere uno che guarda in avanti, al futuro, per il bene del Paese. Oggi c'è un solo candidato idoneo a ricoprire tale importante carica: questo candidato è Mikhail Gorbaciov».

Il quorum richiesto per l'elezione era la maggioranza semplice, cioè la metà più uno dei deputati del congresso.

Piero Fassino

IN CASA PCI

Fassino direttore dell'Unità? Lascia il comitato centrale

ROMA ● Piero Fassino, tra i fedelissimi di Occhetto, potente responsabile dell'organizzazione, dovrà cedere il suo posto in segreteria a Massimo D'Alema, attualmente direttore politico dell'«Unità», che al congresso ha dato maggiori prove di affiati unitari e possibilisti? Sembra che Occhetto meditasse un puro e semplice scambio di incarico tra i due e che abbia già saggiato il quotidiano comunista, non trovando però molti consensi per il trasferimento di Fassino alla direzione dell'«Unità». Ed ora, si dice con insistenza, Fassino verrà rispedito a Torino per capeggiare la lista aperta di maggio.

Grandi movimenti e sommovimenti interni nel pci, dopo il congresso della «svolta» di Bologna. Occhetto ha annunciato ricambio e rinnovamento nell'organigramma del vertice che lo affiancherà fino al prossimo congresso di autunno, quando il pci cambierà nome, forma e sostanza; ed ha promesso al fronte del no un «governo unitario» del partito per questi difficili mesi di transizione. Dunque spostamenti anche tra i colonnelli, per garantire gli equilibri dei rapporti interni. Si parla con insistenza anche del «trasferimento» di Livia Turco dalla segreteria (una promozione per la responsabile femminile, la maggior artefice della quota del 40% di donne negli organi dirigenti del partito?).

SERVIZIO A PAGINA 2

Pierluigi Casiraghi

STRANIERI

Sondaggio alla Juve: ecco chi vorrei in squadra con me

TORINO ● Poiché la Juventus cambierà certamente due (se non addirittura tre) stranieri, i mezzi di informazione giocano al totostraniero: arriverà Tizio, Caio oppure Sempronio? E mentre la società si muove in ogni direzione per acquistare i prodotti necessari, un minisondaggio fra i giocatori bianconeri ha rilevato che *«i portoghesi e gli spagnoli meritano le maggiori attenzioni, poiché sono latini come noi e si adatterebbero al nostro campionato»*, dicono Casiraghi e Bruno.

Brio, invece, si pone su una diversa posizione ed ammira *«lo spirito agonistico di inglesi e tedeschi»*.

SERVIZIO A PAGINA 17

Il brasiliano Muller

AL FILADELFIA

Ma i fans granata preferiscono Muller a Fascetti

TORINO ● La maggioranza dei tifosi è più vicina a Muller che non a Fascetti: questo è il risultato di un sondaggio compiuto tra i più assidui frequentatori del «Filadelfia». Nel quartier generale granata abbiamo raccolto professioni di simpatia e attaccamento verso il brasiliano nonché di grande disponibilità a comprenderne i frequenti capricci. E' uno dei più grandi campioni che abbiamo avuto — questo il condensato delle dichiarazioni — e quindi va capito. Più tiepido, invece, il rapporto nei confronti dell'allenatore verso cui si sono colte attestazioni di stima ma anche di indifferenza.

SERVIZIO A PAGINA 18

Pci, nuovo staff per Occhetto Dove vanno Fassino e Turco?

ROMA ● Grandi manovre, trasferimenti e sommovimenti interni nel pci del dopocongresso, mentre qualcuno già sbatte la porta. Occhetto vuol rinnovare totalmente il suo staff, ma davvero intende liberarsi anche dei piemontesi di spicco che sinora hanno primeggiato tra i giovani «colonnelli» di Botteghe oscure? Sembra infatti che Livia Turco e Piero Fassino non rientreranno nella segreteria. E sono già ufficiali le dimissioni di Alberghetti.

Un gesto clamoroso e polemico quello dell'onorevole Alberghetti, potente segretario del gruppo comunista alla Camera quando ancora esisteva questo incarico, che ieri sera ha indirizzato una lettera ad Occhetto presentando le sue «irrevocabili» dimissioni da commissario alla Lega delle cooperative. Il motivo non certo occulto della protesta sta tutto nella sua esclusione dal comitato centrale eletto al termine del congresso di Bologna. Alberghetti, insieme a Trivelli e Geremicca, è tra i più illustri bocciati che non hanno ritrovato posto nel parlamentino comunista.

Alla Lega ce lo aveva mandato direttamente il segretario, quale suo uomo di fiducia per controllare e dirigere le coop. E ora Alberghetti racconta di averci pensato due giorni prima di scrivere questa lettera di dimissioni, senza trovare una ragione valida per non farlo. Durante le ultime battute congressuali, contro la sua esclusione dal cc era salito alla tribuna anche Turci, il presidente delle coop, ma senza che Fassino né tanto meno Occhetto riparassero alla «svista». Così Alberghetti, sentitosi messo da parte, ha deciso di sganciarsi del tutto dal segretario

Dimissioni imbarazzanti per Occhetto, che proprio in questi giorni è al lavoro per completare l'organigramma del vertice che lo dovrà affiancare nei prossimi mesi della «fase costituente» che sfocerà nella fondazione del nuovo partito. Gli uomini di fiducia del segretario sono già all'opera per far rientrare quelle dimissioni troppo polemiche, ma Alberghetti giura che non intende far marcia indietro. Così a Botteghe oscure questa vicenda viene già catalogata tra gli «imprevisti» che non mancano mai all'indomani di un congresso, specie se drammatico come quest'ultimo. E molte altre «sorprese» vengono date per certo quando si riunirà la commissione dei garanti incaricata di decidere sulla proposta di Occhetto per la composizione del due organismi del vertice comunista che non sono ancora stati formati: la direzione e l'ufficio di segreteria.

Occhetto ha annunciato ricambio e rinnovamento nell'organigramma del vertice che lo affiancherà fino al prossimo congresso di autunno, quando il pci cambierà nome, forma e sostanza: ed ha promesso al fronte del no un «governo unitario» del partito per questi difficili mesi di transizione. Dunque molte teste salteranno anche tra i colonnelli che pure sono stati gli artefici principali del grande strappo occhettiano, se non altro per garantire gli equilibri dei rapporti interni. La rivoluzione investe anche i sei fedelissimi dell'ufficio di segreteria, e già con insistenza si parla ad esempio di un «trasferimento» di Livia Turco, alla quale dovrebbe subentrare Claudia Mancina, che al congresso ha tenuto un discorso molto apprezzato. E in omaggio alla regola appena stabilita di riservare alle donne il 40 per cento dei posti negli organismi dirigenti, nel fronte del sì è in vista una promozione anche per Francesca Izzo, mentre per il fronte del no dovrebbe fare ingresso nell'esecutivo Maria Luisa Boccia.

Livia Turco: nuovo incarico per una piemontese della «svolta»?

Spostamento in vista anche per Piero Fassino, il potente responsabile dell'organizzazione, che dovrebbe cedere il suo posto in segreteria a Massimo D'Alema, attualmente direttore politico dell'Unità, che al congresso ha dato maggiori prove di affetti unitari e possibilisti. Sembra che Occhetto meditasse un puro e semplice scambio di incarico tra i due, e che abbia già saggiato il terreno nel quotidiano comunista, non trovando però molti consensi per il trasferimento di Fassino alla direzione dell'Unità. Ed ora, la voce più insistente vorrebbe Fassino rispedito a Torino per rapeggiare la lista aperta nelle comunali di maggio. Già, perché oltre a completare la nuova nomenklatura e avviare la fase costituente, Occhetto ha da pensare seriamente alle imminenti elezioni, i cui risultati faranno da terminale e verifica di questo congresso appena concluso. Così, se Fassino resterà a Roma, capolista a Torino sarà Luciano Violante, per Venezia il filosofo Massimo Cacciari, e a Milano Carlo Smuraglia.

Incertezze e dubbi sul nuovo assetto del vertice comunista saranno sciolti molto presto, perché il «gruppo dei saggi» (11 del segretario, 5 dell'asse Ingrao-Natta ed un cossuttiano) sono già al lavoro con Occhetto. Scartata l'ipotesi di dar vita ad un organismo in più come l'antico ufficio politico per la ferrea contrarietà del fronte del no, ci si avvia verso la soluzione dell'ampliamento, come si era già fatto a Bologna per il comitato centrale, per dar spazio proporzionale ad ogni componente e garantire così il «governo unitario» del partito: la direzione salirà dagli attuali 52 a 60 componenti, mentre la segreteria crescerà da 6 a 2, se non addirittura a 15.

Gianni Pennacchi

O denunci le api o per tre anni non puoi allevarle

ROMA ● Le sanzioni più severe saranno in Trentino, dove per l'omessa denuncia si rischierà fino a 600 mila lire di multa e l'esclusione per tre anni da ogni beneficio. Oggetto dell'obbligo di dichiarazione del possesso non sono nuove armi e neppure animali esotici di particolare pericolosità come pantere, leopardi o simili. Si tratta solamente delle piccole e laboriose api, le quali con il loro bottinare fanno la felicità di rari apicoltori professionisti, ma soprattutto di tanti appassionati per i quali la cura di esse rappresenta un semplice hobby o, nel caso di aziende agricole, un reddito accessorio all'impresa. In base alle varie Leggi Regionali sull'apicoltura, infatti, ogni possessore a qualunque titolo di alveari, siano essi razionali o rustici, stanziali o nomadi, saranno tenuti entro termini differenziati a denunciare presso le autorità competenti il numero di famiglie e la località nella quale sono ubicate.

Primi a doversi adeguare alla nuova direttiva, saranno gli apicoltori laziali, per i quali il termine ultimo è fissato per il 30 marzo prossimo, quindi, un giorno più tardi, quelli di Valle d'Aosta, Lombardia, Marche ed Abruzzo. Comunque, con scadenze diverse, entro il 30 novembre in tutte le Regioni (tranne Piemonte e Sicilia nelle quali non esiste una legge regionale sull'apicoltura) sarà completato il censimento, che ha come fine una valutazione del patrimonio apistico nazionale.

A coloro che non si adeguassero alla normativa, verranno applicate sanzioni pecuniarie differenti da Regione a Regione anche in base alla loro comminazione, che potrà essere singola o rapportata al numero di famiglie possedute.

Il problema di una quantificazione degli alveari venne sentito fin dal primo provvedimento legislativo in materia apistica che risale al 1925. Già da allora si dava facoltà ai prefetti di indire censimenti degli alveari esistenti nelle proprie province sia a fini statistici, sia con l'intento di controllare il sorgere ed il diffondersi di malattie che il nomadismo delle api può di per se stesso facilitare.

«Nelle sue linee generali il provvedimento è positivo, perché con esso finalmente potremo avere una chiara visualizzazione del fenomeno apistico nel nostro Paese,— affermano alla Federazione Apicoltori Italiani — ma non siamo più nell'Italia delle contee. Da parte nostra è inaccettabile che a seconda della Regione varino i tempi, i modi e soprattutto le sanzioni applicate, soprattutto in assenza di alcuna ragione per legiferare con termini differenti. Non ha senso che l'obbligo della denuncia comporti multe pesantissime per gli apicoltori trentini e lombardi, mentre nessun provvedimento sia previsto per i loro colleghi lucani, od addirittura un censimento non sia contemplato in due Regioni importanti come il Piemonte e la Sicilia».

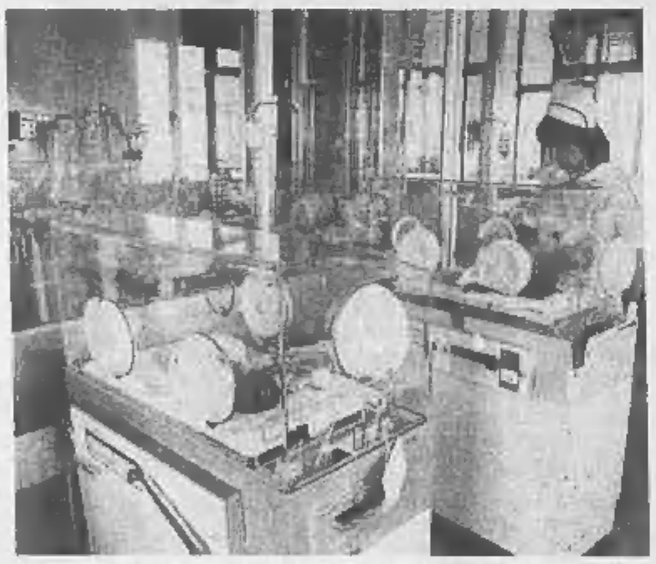
Andrea Marini

DECRETO CONTESTATO

Professione gloriosa e tuttora importante ma che viene declassata

Le ostetriche? Giocano in serie B

ROMA ● C'era una volta l'ostetrica. Guardata con rispetto, salutata per strada, era considerata quasi un dottore: la persona, nei paesi isolati, che si consultava per i casi urgenti, prima di chiamare il medico, quello «vero». Ora le ostetriche si sentono declassate e sono sul piede di guerra: un Decreto ministeriale del 30 gennaio 1982 — varato per la normativa dei concorsi nelle Usl — le ha equiparate, infatti, alle infermiere professionali. Eppure un precedente Decreto del presidente della Repubblica (761/79) le collocava fra il personale infermieristico di prima categoria, con funzioni superiori di coordinatore, distinguendole dunque da quello con funzioni inferiori, di collaboratore. «Ed è dall'82 che ci battiamo compatte per eliminare questa assurdità», afferma Bice Scarsini, segretaria del Collegio provinciale di Roma. Secondo le ostetriche italiane, il Decreto dell'82 è da considerarsi solo un atto amministrativo, che perciò non può sovrapporsi alla legge; «Senza tenere conto, poi — ricordano polemiche — che dopo la scuola dell'obbligo una aspirante ostetrica deve seguire un corso di 7 anni, mentre per le infermiere professionali ne è sufficiente uno di 5. Un'ostetrica può eventualmente svolgere mansioni di infermiera professionale, ma il contrario non può accadere — ribadiscono — e questo purtroppo non ci viene riconosciuto nemmeno dai sindacati che anche nel nuovo contratto in discussione commettono lo stesso errore del Ministero». Parlano con rabbia di peso politico insufficiente e i numeri, in effetti, non sono dalla loro.


Futuro incerto per le «levatrici», mentre aumentano i parti a domicilio

Quello della ostetrica è un mestiere che sta scomparendo: 24.000 nel 1949, oggi questo piccolo esercito, che ha portato alla luce milioni di bambini, è ridotto a 16.500 unità. Sono finiti i tempi in cui l'ostetrica era una parte importante della nostra società, la persona a cui le famiglie legavano il loro destino, l'amica, la confidente di tante donne. Ora che le Unità Sanitarie Locali vogliono «appiattirle» al ruolo di infermiere, loro si ribellano e in molti casi vincono.

«E' accaduto, per esempio, all'ospedale San Camillo di Roma — ricordano al Collegio provinciale della Capitale — dove la direzione aveva tolto le infermiere dalle sale da parto ed era stato imposto alle ostetriche di prenderne il posto». Le ostetriche, ritenendosi danneggiate, fecero ricorsi singoli al Tar; il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ritenne illegittimo il provvedimento della direzione ospedaliera, ma quest'ultima per nulla soddisfatta della sentenza fece a sua volta ricorso al Consiglio di Stato. «E anche lì vincemmo la nostra piccola battaglia — ricordano soddisfatte le ostetriche di Roma —: il ricorso venne respinto e quelle nostre colleghe furono reintegrate nella mansione e nella qualifica».

Ma l'ostetrica non va considerata esclusivamente in funzione di attività note, come l'assistenza al parto e al puerperio nel cui contesto gode delle autonomie decisionali: ostetrica vuol dire anche assistenza nell'informazione per la procreazione responsabile, informazione per la prevenzione ai tumori della sfera genitale femminile, o assistente nei reparti di oncologia ginecologica. «L'ostetricia è un mestiere che va scomparendo — concludono — soprattutto se non si fanno figli...».

Dario Celli

L'ENTE DANNEGGIATO DALLE TRUFFE

Far tornare i conti dell'Inps in attivo Basta recuperare i 12 mila miliardi evasi

ROMA ● Indennità per maternità fasulle, pensioni a persone decedute: sono queste alcune delle truffe più ricorrenti operate nelle regioni meridionali ai danni dei conti dell'Inps, anche se ovviamente non sono le uniche a determinare l'intero ammontare del deficit nel bilancio dell'ente.

Dopo la denuncia dei giorni scorsi, durante l'audizione presso la Commissione parlamentare di controllo sugli enti di previdenza, ieri il presidente dell'istituto nazionale di previdenza, Mario Colombo, e il direttore generale, Gianni Billia, sono tornati sull'argomento durante un convegno.

Successivamente, conversando con i giornalisti, hanno fornito ulteriori clamorosi risultati dell'indagine a tappeto condotta dall'ente sulla spesa effettuata nel Mezzogiorno.

Globalmente sono dodicimila i miliardi di evasione all'Inps: altri tremila miliardi riguardano l'Inail. Se venissero recuperati, si potrebbero risanare i bilanci dei due Enti di assistenza.

Questa situazione è emersa ieri, con altri particolari: a Reggio Calabria, ad esempio, esiste un'azienda che si occupa dell'allevamento di settanta capi di bestiame, con settecento dipendenti di cui 699 donne che l'anno scorso sono state in maternità.

Nella provincia di Catanzaro ci sono 1721 aziende composte da una donna, tutte in maternità durante l'anno passato (l'indennità di maternità, come è noto, è a carico dell'Inps).

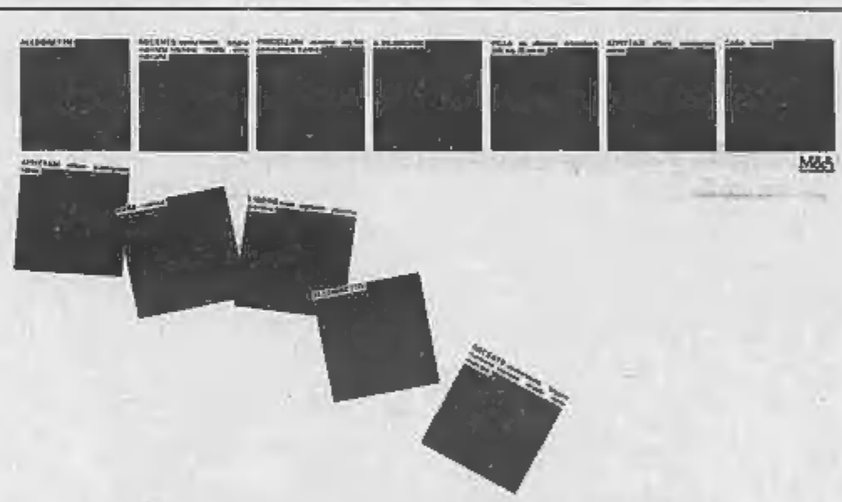
Identico discorso — ha spiegato ancora Billia — per le province di Avellino e Benevento dove ci sono tremila aziende con una sola dipendente, in maternità nel 1989. Dalle nascite alle morti, le truffe continuano.

Sempre l'anno scorso l'Inps ha pagato cinquanta miliardi di pensioni a gente che nel frattempo era deceduta. Le pensioni venivano riscosse con le deleghe.

L'istituto adesso — ha detto Billia — ha abolito i cumuli plurimi di deleghe ed ha chiesto pur tutti la presentazione di un certificato di esistenza in vita.

Queste truffe, secondo Billia, si sono verificate da un lato per l'impossibilità dell'Inps di effettuare controlli specie sul versante delle indennità di malattia e di maternità che costano complessivamente quattromila miliardi l'anno; dall'altro per la mancata collaborazione dei comuni che non informano l'istituto, come invece dovrebbero, dei decessi dei pensionati.

Per ovviare a questa situazione l'Inps ha deciso, così, di verificare quali aziende operano realmente, quali sono fittizie e destinate solo al drenaggio delle varie indennità, e infine per controllare tutti i casi di malattia denunciati.



PER FARVI DORMIRE SERENI CHIUSANO NON SPEGNE LA LUCE.

CHIUSANO infatti non risparmia nessuna energia per concludere nel vostro interesse chiare e trasparenti trattative di compravendita immobiliare.

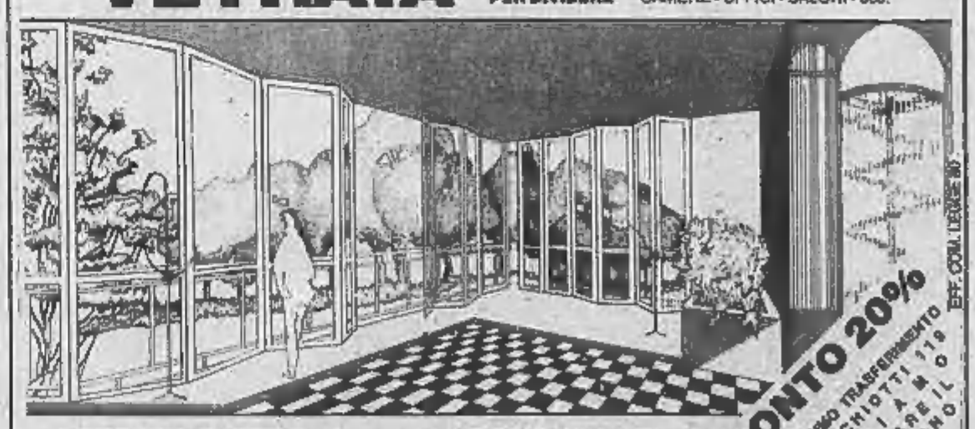
CHIUSANO & C
STUDIO IMMOBILIARE

MEGLIO PRIMA CHE DOPO

Per nostri clienti che hanno già realizzato la vendita del proprio immobile cerchiamo unità immobiliari con le seguenti caratteristiche: in zona S. Rita, S. Paolo salone 2-3 camere cucina doppi servizi, in zona Cenisia un alloggio di 3 camere e cucina, in Vanchiglia possibilmente casa d'epoca soggiorno con 2 camere cucina e servizi.

ASSOCIATA C.so S. MAURIZIO, 7 (FRONTE GIARDINI REALI) TEL. 011/8124006 3 LINEE.

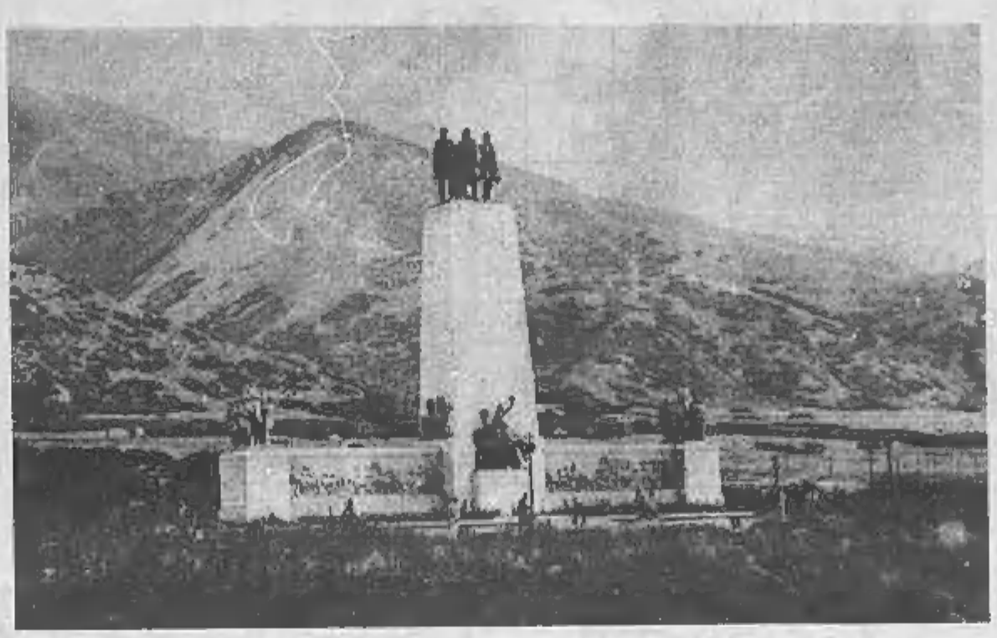
VETRATA PIEGHEVOLE
PER CHIUSURA BALCONI - TERRAZZI - DEHOR
PER DIVIDERE CAMERE - UFFICI - SALONI - ecc.



VETRATA LIBERA CON LA LEGGE 31-TER
PROVVEDIAMO AD AUTORIZZAZIONE COMUNALE
PER PREVENTIVI TELEFONARE ALLO (011) 6030985
PANI - VIA PISACANE 25 - TORINO

L'enorme archivio anagrafico custodito dai mormoni

Il tuo nome in cassaforte



Salt Lake City: il grattacielo e il tempio mormone e, nella foto a sinistra, il monumento dove Brigham Young decise di fondare la città. I mormoni ritengono che sia possibile salvare le anime somministrando i sacramenti anche in contumacia, purché si conoscano i dati anagrafici degli estinti

Un'enorme parete di granito custodisce nelle sue viscere, in sei gallerie di cemento e acciaio, il registro anagrafico più ampio e dettagliato che mente umana sia mai riuscita a organizzare. A trenta chilometri da Salt Lake City, capitale dello Utah, nel Little Cottonwood Canyon, è situata la Granite Mountain Records Vault, la cassaforte più impenetrabile del mondo, a protezione degli sterminati archivi dei mormoni.

Dal 1894 s'è iniziata per questa setta religiosa una titanica impresa: censire tutta la popolazione mondiale esistita dal tempo di Adamo ed Eva. Secondo questa dottrina, la salvezza delle anime può essere procurata anche a coloro che non hanno conosciuto la «Chiesa di Gesù Cristo e dei Santi degli ultimi giorni» (il nome completo della setta mormone fondata da Joseph Smith agli albori del secolo scorso) purché si comminino loro alcuni sacramenti, anche in contumacia.

Prima è necessario però ricostruire i dati anagrafici dell'estinto: luogo e data di nascita, genitori, consorte. In questa gigantesca cassaforte sono custoditi più di due miliardi di nominativi, ordinati in alberi genealogici accuratamente ricomposti. Ogni anno pervengono a Salt Lake City quindici milioni di nomi che vengono rigorosamente controllati e registrati. Ogni anno da 5 a 7 milioni di sacramenti vengono comminati ai defunti «archiviati», nei 43 templi mormoni sparsi per il mondo.

Peccato che ogni anno 59 milioni di persone muoiano, vanificando così questa impresa di Sisifo. Il Giudizio Universale prenderà in contropiede milioni di individui che non avranno salvata l'anima.

Salt Lake City fu fondata dai mormoni, che qui hanno le loro sede: un palazzo di ventotto piani, il più alto dello Stato, in granito bianco; un tempio principale, situato nella Temple Square; la Family History Library, una biblioteca con duecento mila volumi che crescono al ritmo di mille al mese in cui sono custodite le copie esatte dei microfilm nascosti nelle viscere della montagna: ogni giorno più di tremila persone di tutte le razze e di tutti i Paesi compulsano questi registri alla ricerca dei loro avi.

L'organizzazione di questa impossibile schedatura dell'umanità è affidata alla Genealogical Society of Utah, una ragione sociale neutra, che dissimula la setta, scelta appositamente per vincere le reticenze di coloro che possiedono archivi in qualche modo utili alla ricerca. Per ovvie ragioni la ricerca è stata limitata agli ultimi 450 anni, anche se una sezione speciale sta studiando i documenti medioevali. La Genealogical Society ha suddiviso la Terra in cinque sezioni, con un responsabile ciascuna e 210 persone che sono impegnate a microfilmare tutti i documenti di qualche utilità per la ricostruzione: stati civili, registri parrocchiali, dei porti, delle navi, dei cimiteri, documenti militari, elenchi del telefono, necrologi sui giornali. I documenti microfilmati devono risalire ad almeno cento anni fa per evitare di registrare persone ancora viventi.

Questa operazione è fatta in base a precise priorità: innanzitutto l'Inghilterra, la Germania, i Paesi scandinavi dai quali proviene la maggioranza dei mormoni, qui il lavoro è quasi ultimato, tutti gli archivi sono stati setacciati e copiati; poi i Paesi in cui gli archivi sono in pericolo, nelle Filippine ad esempio si è moltiplicato lo sforzo a causa dell'instabilità politica che minaccia l'accesso e l'esistenza stessa degli archivi. Solo alcuni Paesi si dimostrano reticenti: il Portogallo, Haiti, l'Uruguay. In barba alla cortina di ferro, le barriere politiche con molti Stati sono state abbattute da tempo con una paziente opera di mediazione: i mormoni stanno attualmente prendendo accordi con l'Unione Sovietica; microfilmano già da anni in Polonia, in Ungheria, nella Rdt, in Jugoslavia; due apparecchi fotografici sono installati a Shanghai, due a Pechino.

Ogni anno da 8 a 10 milioni di dollari vengono spesi solo per il lavoro di fotografia dei dati. I mormoni sono stati tra i primi a utilizzare il microfilm, dal 1938 quando venne inventato. Gran parte della loro attrezzatura risale a quell'epoca, essi stessi si fabbricano i pezzi di ricambio della macchine.

Una volta filmati, i documenti confluiscono a Salt Lake per l'operazione di «estrazione»: trentamila persone volontarie controllano i dati anagrafici aiutandosi con piccoli, ingegnosi prontuari che consentono loro di interpretare le parole chiave pur senza conoscere la lingua: ad esempio per l'italiano sono segnalate le grafie più usate nelle diverse epoche, le abbreviazioni latine, i differenti calendari, i differenti mestieri. Insomma per ciascuno dei 30 Paesi oggetto dell'indagine c'è un incredibile bignami della «letteratura» burocratica.

Due persone controllano il documento, una terza controlla il loro lavoro per ridurre al minimo gli errori di interpretazione. Al termine i nominativi sono inviati ai templi sparsi per il mondo per ricevere i sacramenti.

Venanzio Laudi

LA SEGRETARIA DI NORTH CONFESSA

Fawn Hall, la segretaria di Oliver North, esce dal tribunale di Washington, accompagnata dal suo avvocato, dopo aver testimoniato sul caso «Irangate». La Hall ha ammesso di aver alterato documenti sul traffico di armi ai Contras

LO HA IPOTIZZATO IN UN DISCORSO

Cuba, Fidel Castro cambia mansioni?

L'AVANA (Cuba) ● L'accenno ad un suo «cambiamento di mansioni» alla testa del regime, contenuto nel discorso pronunciato dal presidente cubano Fidel Castro e pubblicato ieri dal giornale del partito comunista cubano «Granma», ha colto impreparati gli osservatori politici qui all'Avana. E' difficile infatti decidere quale interpretazione attribuire nell'immediato alle parole del leader cubano.

Il discorso di Castro è stato pronunciato davanti a 40.000 studenti nella Plaza de la Revolución all'Avana. Le mansioni attualmente da lui rivestite sono quelle di comandante in capo, presidente del Consiglio di Stato, presidente del Consiglio dei ministri e primo segretario del partito comunista di Cuba.

Dopo avere accennato alla possibilità di un mutamento di mansioni, Castro ha aggiunto: «Fintanto che il cuore palpiterà ed il cervello penserà, continuerò a restare un soldato della rivoluzione, e insieme ad essa staremo fino a che saremo capaci di muovere un dito».

Vicino a lui, in quel momento, si trovava il fratello Raul Castro, attuale ministro delle Forze armate, e successore designato a capo dello Stato nell'eventualità che il presidente venga improvvisamente a mancare. «Nessuno — ha soggiunto Castro — è in grado di prevedere quanto tempo potrà essere utile: questo lo stabilisce la natura e l'età».

Tutto questo potrebbe essere interpretato come un avvertimento in previsione del quarto congresso del pc cubano, recentemente convocato dal Comitato centrale del partito per la primavera dell'anno prossimo.

In ogni caso, indipendente dal proprio futuro personale, Castro si è dichiarato deciso a mantenere l'attuale orientamento della rivoluzione cubana, «senza concessioni di alcun genere» al nemico «imperialista» (cioè, nel linguaggio di Castro, agli Stati Uniti).

Il presidente cubano è giunto ieri sera a Brasilia, dove oggi assisterà all'insediamento del nuovo presidente brasiliano, Fernando Collor de Mello.

INGHILTERRA

Si vende la Ferrari del furto del secolo

LONDRA ● Una «occasione» da non perdere per i ferraristi o per gli amanti dei cimeli storici. Se poi l'eventuale acquirente è contemporaneamente ferrarista ed amante di cimeli, allora non potrà assolutamente perdere l'opportunità di acquisto offertagli da Scotland Yard. La polizia inglese infatti metterà all'asta la Ferrari «Testarossa» di Valerio Viccei, autore della più grande rapina di tutti i tempi della storia britannica.

Su quella potente vettura, tre anni fa, Viccei aveva cercato di sfuggire all'arresto dopo aver portato via oltre 100 miliardi di lire in contanti, gioielli e opere d'arte da un deposito valori nel quartiere londinese di Knightsbridge.

Il bandito marchigiano, ora trentacinquenne, sta scontando una condanna a 22 anni di reclusione (che avrà terminato nel 2009) in un penitenziario britannico. La sua Ferrari, nera (questo l'unico difetto della vettura, essendo il colore anomalo rispetto all'originale rosso), è rimasta tutto questo tempo in un garage della polizia di Londra.

Viccei l'aveva comprata subito dopo il colpo, pagandola circa 170 milioni in contanti. Ora Scotland Yard punta di venderla a non meno di 600 milioni di lire giocando sul suo reale valore di mercato e su quello indotto dalla sua storia rocambolesca. Sembra infatti — secondo quanto spiegano gli investigatori — che proprio questa automobile abbia rovinato Viccei.

L'uomo avrebbe rimandato di una settimana la sua fuga definitiva in Colombia proprio per aspettare i documenti necessari per portarsi dietro l'auto. La quantità di danaro rubato insomma gli aveva fatto perdere la testa. In quella settimana è caduto nella rete della polizia. Schiacciando sull'acceleratore aveva tentato la fuga, ma un poliziotto gli aveva lanciato una sbarra contro il parabrezza mandandolo in frantumi. Nel bagagliaio della Testarossa erano stati trovati due milioni di sterline in contanti e gioielli. I proventi dell'asta andranno tutti in beneficenza ad istituti per l'assistenza.

FRANCIA

Sindaco nudo sull'autostrada «E' vietato?»

PAU (Francia) ■ Gli amministratori locali possono rischiare disavventure giudiziarie, ma quello che è successo al sindaco di Turbes, un villaggio situato sui Pirenei francesi, è decisamente inconsueto.

L'uomo, infatti, è stato multato di 10 mila franchi (due milioni 100 mila lire) perché scoperto a guidare «con gli organi sessuali esposti». Il sindaco è stato denunciato da un camionista che, in fase di sorpasso sull'autostrada, non aveva potuto fare a meno di notare le «nudità» del primo cittadino di Turbes. Il fatto è avvenuto nell'ottobre del 1988, ma solo adesso si è avuta la sentenza in seconda istanza.

In tribunale il sindaco si è difeso proclamando: «Nella mia auto credevo di poter fare quello che mi pareva».

L'uomo era stato condannato in prima istanza a cinque mesi di detenzione e a duemila franchi di multa. Era ricorso in appello, ricavandone una ammenda quintuplicata.

TURCHIA

Diventa mamma una bimba di nove anni

ANKARA ■ Una bambina turca di nove anni ha dato alla luce ieri nell'ospedale di Afyon, una località situata nella Turchia centrale, un bambino di 2,3 chilogrammi.

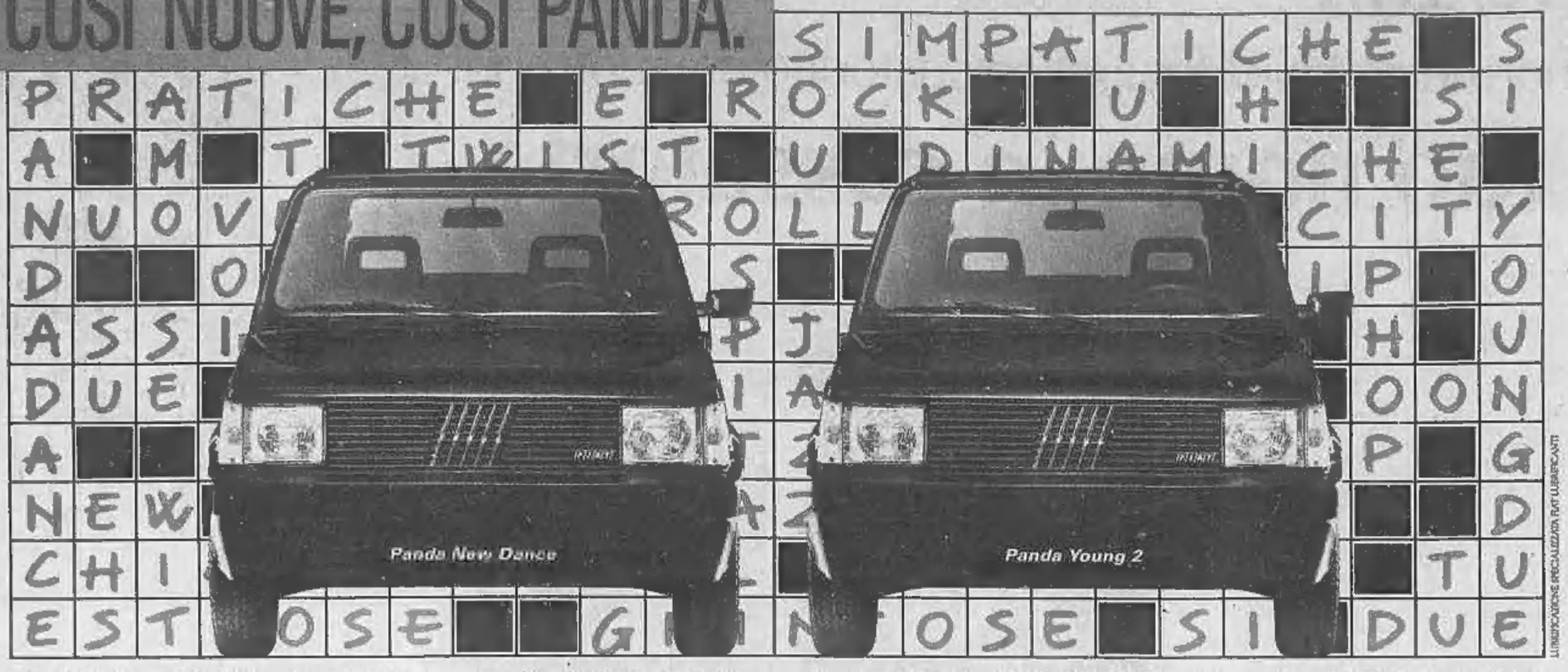
Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale turca «Anatolia», che però non ha rivelato (per comprensibili ragioni di opportunità) il nome della bambina che è diventata madre.

Nove mesi fa la giovanissima puerpera, nativa di un villaggio situato vicino ad Afyon, era stata vittima di violenza da parte di un giovane che adesso — sempre secondo l'agenzia «Anatolia» — presta servizio militare nell'esercito turco.

Secondo i responsabili dell'ospedale di Afyon, sia il neonato sia la giovanissima madre stanno bene.

I medici di Afyon hanno dovuto praticare alla bambina-madre il taglio cesareo. Sinora la più giovane madre della Turchia aveva avuto l'età di nove anni e mezzo.

COSI' NUOVE, COSI' PANDA.



PANDA NEW DANCE - L. 8.330.000

Bella, ricca, esuberante. Inconfondibile fuori, Panda New Dance lo è ancora di più dentro. Rivestimenti personalizzati, sedili anteriori con appoggiatesta, sedile posteriore ribaltabile, lunotto termico, tergilavalunotto, coppe ruota integrali, sospensione posteriore ad "omega". Scatenata negli accessori, limitata nei consumi: il suo motore, il supercollaudato 900 cc (45 CV, oltre 135 km/h) alla velocità costante di 90 km/h vi farà provare l'ebbrezza di 20 km con un solo litro. Il prezzo? Irresistibile: L. 8.330.000, Iva compresa.

PANDA YOUNG 2 - L. 7.616.000

Allegra, vivace, divertente. Nata per stare in compagnia, Panda Young 2 è l'amica ideale per ogni occasione. Inimitabile all'esterno, unica all'interno. Sedili avvolgenti, dotati di schienale reclinabile e appoggiatesta, rivestimento in panno grigio chiaro, moquette, lunotto termico, sospensione posteriore ad "omega". Generosa di dotazioni, giudiziosa nei consumi: il suo motore, l'affidabile 4 cilindri 750 cc (34 CV, 125 km/h) vi farà provare il ...brivido del risparmio. Il prezzo? Very young: L. 7.616.000, Iva compresa.

PANDA LE INVENTA TUTTE. FIAT

LUSINGHIERA RACCOLTA FIAT USABILI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0936 corso Francia 15.

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonare 516.039.

10.000.000 (e) mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 638.422.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO piazza Carlo Felice negozio plurivetrinato senza merce tabella IVA cede Studio GMP 518.041.

BAR super forte passaggio zona [illegible]. Alta anticipo L. 35 milioni incasso L. 600 mila cedo dilazionatissimo. Tel. 521.2272.

CEDESI centralissimo negozio alta moda mq 60. Tel. 610.341.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita [illegible] di architetti progettisti piani eseguiti convenzionati anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 9 - Torino. Tel. 543.321.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI Pianezza locale industriale [illegible] mq [illegible] più mq 350 uffici riscaldamento e luce. Tel. 610.341.

ALPIGNANO prenota capannoni industriali consegna dicembre 90 lotti da mq 200/500/1000/1500. Labeo 748.222.

BOX - magazzino [illegible] 2 auto presso corso Raffaello L. 93 [illegible]. Sabatelli Immobili 655.359.

CENTRALE via Arsia vendiamo muri negozio 5 vetrine mq 88 circa libero L. 92 milioni. Gedim 517.556.

EUROFID 698.544 vende - permuta via S. Massimo - corso Vittorio ufficio piano terra prestigioso ristrutturato 4 [illegible] bagno anche adatto studio medico.

FABBRICATO industriale libero corso Francia mq 2000 su 3 piani piano carro ponte uffici società vende. Tel. 553.668.

HASTON & ASTON
corso Turati prestigiosi uffici 700 mq in recente palazzina 1° [illegible] vedesi. Tel. 557.6535.

I.S.I. 447.6604 affitta corso Vinzaglio negozio con retro prestigioso angolare 70 mq vetrine 2 cantine buona uscita.

I.S.I. 447.6604 affitta via S. Teresa uso studio ufficio in casa d'epoca bilocale 2° piano 70 mq con servizi.

I.S.I. 447.6804 vende [illegible] Pallanza grossi corso Trapani 1° piano studio ufficio 2 camere tinello cucinino.

I.S.I. 447.6804 vende o affitta corso Re Umberto piano ammezzato [illegible] 45 mq con servizi.

LIBERO affittasi basso fabbricato mq 300 magazzino 300 [illegible] con servizi recapito adiacente autostrade. Tel. 488.166.

[illegible] negozio fronte strada S. Salvario mq 65 - 2 vetrine L. 70 milioni dilazione Failla & Bertinetto 502.146.

MURI negozio libero via Ostavia 2 vetrine su strada mq 80 termo centrale servizio interno L. 79 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 502.146.

MURI negozio via Monastir una vetrina su strada ottimo dà reddito L. 20 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

NEGOZIO zona Crocetta mq 50 più cantina vendesi. [illegible] Case 319.9958.

TECNOKASA 545.662 corso Sebastopoli libero magazzino mq 60 h mt 4,50 passo carraio privato L. 80 milioni.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo [illegible] lavoro cerca giovani volenterosi anche a giorni alterni. Via Baretti 6/b. Tel. [illegible].3001.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per [illegible] Buini cinema televisione pubblicità moda. Telefonare Roma 06 302. [illegible].

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA leader propri settori ricerca: A) 7 impiegati/e commerciali forniti di ottima cultura, buona presenza, massima serietà, anche primo impiego. B) 3 telefonisti disponibili a ore giornaliere con esperienza di telemarketing. C) 3 valletti belle presenza, disinvolte e simpaticissime, età massima 27 anni per varietà televisivo. Offre: retribuzione notevolmente superiore alla media, inquadramento Inps, 14 mensilità, possibilità di [illegible] anche a breve termine per gli elementi più qualificati. Se in possesso dei requisiti richiesti presentarsi solo lunedì alla COMEDIT - produzioni televisive - corso Turati 11/C Torino.

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA fama internazionale appartenente a nota Spa per apertura nuove filiali assume personale maschile e femminile 20/26enne media cultura libero sottile. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì 9,30/12 - 15/18 corso Unione Sovietica 85.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da Autocostruzione Europea. (Sistori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno Cad). Finalizzato assunzioni. Torino tel. 539.147.

CERCASI impiegati ambosessi per addestramento su computer nei seguenti settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno Cad. Torino tel. 539.147.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca venditori/trici per ampliamento organico. La provenienza dal settore costituirà titolo di preferenza. Tel. 877.666.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE ricerca per ampliamento proprio organico n. 1 venditore/trice con provata esperienza maturata nel settore, patentino. N. 1 segretaria/o commerciale, bella presenza, gradita provenienza dal settore. Per appuntamenti tel. 537.066.

[illegible] società di capitali ricerca n. 1 funzionario/a commerciale, gradita provenienza settore auto/finanziario. Inserimento previo training retribuito. Inquadramento sindacale provvigioni e rimborso spese auto. Tel. 561.2502 int. 142.

SOCIETA' commerciale assume funzionario no esperienza automatici inquadramento legge più provvigioni. Tel. 561.1011.

8 Rappresentanti

A ppa necessita inserire nostra rete vendita 4 giovani automuniti anche senza esperienza per lavoro organizzato in zona di [illegible]. Offresi L. 1 milione 800 mila mensili garantiti più provvigioni. Inquadramento a norma di Legge. Tel. 546.7005.

A venditori anche prima esperienza offresi lavoro organizzato presso azienda produttrice materiale tecnico. Zona operativa Alessandria e Asti. Richiedesi età 22/45, automuniti, facilità contatti umani e disponibilità immediata. Offresi corso formativo, fisso mensile, rimborso spese, Enasarco, possibilità [illegible]. Gli interessati possono telefonare allo 0131 512.53.

PER apertura nuove filiali in Piemonte e Valle d'Aosta importante azienda seleziona agenti monomandatari per inserimento immediato. Si richiede: età 24/40 anni, automuniti, anche minima esperienza di vendita. Offresi assistenza aziendale, lavoro programmato per obiettivi, portafoglio clienti, trattamento economico costituito da fisso, [illegible] provvigioni, rimborso spese, incentivi mensili. Telefonare allo 011 749.5066.

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purchè recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 668.001.

AUDI 100 CD [illegible] diesel 1986 platino metallizzato full optionals a L. 13 milioni 900 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW 316 4P anni 86/87 grigio scuro metallizzato tetto apribile a partire da L. 13 milioni 800 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

BMW 320 i 2 o 4 porte anni 84/88 vari accessori a partire da L. 11 milioni 900 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

GOLF GTI 16v plus 1987 grigio scuro metallizzato full optionals a L. 18 milioni 500 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

MERCEDES 190 E anni 85/87 [illegible] rottissima a partire da L. 19 milioni. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

PAJERO turbo DS nero 1800 importazione regolare aria condizionata [illegible] perfette condizioni privato vende anche a rate. Tel. ufficio 599.349.

THEMA I.E Turbo 1987 verde scuro metallizzato full optionals a L. 19 milioni 800 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

TIPO 1600 Dgt 1988 bianca come nuova a L. 13 milioni 300 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

18 Acquisto alloggi

A.A. FUTURI coniugi liguri acquistano per trasferimento a Torino 2/3 camere cucina. Telefonare pomeriggio al 434.2040.

A. ACQUISTASI appartamento [illegible] in casa decorosa pagamento contanti. Telefonare 561.3052.

A. ACQUISTASI in [illegible] alloggio in [illegible] zona Torino purchè casa decorosa. Tel. 639.8890.

A. ACQUISTO in Torino 1-2 camere cucina servizi in casa decorosa pagamento in contanti no intermediari. Tel. 849.409.

ABBIAMO bisogno di comprare alloggio libero in Torino anche da ristrutturare in zone commerciale. Tel. al 650.2695.

ACQUISTA artigiano privatamente alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 691.335.

ACQUISTASI alloggio in contanti [illegible] tinello cucinino o [illegible] cucina. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio soleggiato 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.736.

ACQUISTO [illegible] indipendente con terreno nella prima o seconda cintura di Torino pagamento in contanti. Tel. 588.260.

ACQUISTO in Torino [illegible] privato salone 2 camere cucina servizi [illegible] con ascensore. Tel. 305.381 serali.

ACQUISTO urgentemente per contanti anche prima cintura alloggio libero 2 camere tinello servizi. Tel. 481.114.

A Venaria acquisto 2 alloggi liberi subito 2 camere cucina servizi pagamento immediato grande agenzia. Tel. 534.672.

CERCO in acquisto Torino zona limitrofe monocamera con servizi massimo camera cucina. Contanti. Tel. 467.741.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, [illegible] servito di Torino. Tel. 516.075.

CON urgenza acquisto per contanti libero 2-3 camere tinello in Torino o prima cintura. Tel. 758.863.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere e servizi da privato. Tel. 513.834 ore ufficio.

IMPRESA acquista ogni zona per [illegible] alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche bellaldi. Tel. 535.502.

NOTAIO acquista in Torino zona centrale o semicentrale appartamento mq 150/200. Definizione per contanti trattativa riservata. Tel. 546.335.

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento contanti. Tel. 542.853.

PRIVATO acquista in Torino alloggio libero da ristrutturare in casa d'epoca 3/4 camere cucina. Tel. 857.867.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.

PRIVATO causa trasferimento acquista in Torino 3 camere [illegible] libero entro giugno. Tel. 473.0116.

RICERCHIAMO presso [illegible] Lecce corso Potenza alloggio mq 100/130 rapida definizione. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento 150/200 mq in stabile signorile zona semicentrale. Sogam 561.1632.

SPOSI acquistano libero posto camera tinello cucinino bagno in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 749.2248.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero corso Unione 3 camere cucina ingresso servizio box auto L. 165 milioni Fidelcase 506.908.

A.A. A Cit Turin uso ufficio abitazione piano terra 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 70. Studio Sarale 787.898.

A.A. A Collegno recente '75 signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Studio Sarale 787.898.

A.A. AFFARE epoca signorile zona Valentino da ristrutturare 4 camere cucina servizi mq 130. Studio Sarale 752.931.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Montegrappa ottimo salone/no camera tinello cucinino servizi L. 150 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero [illegible] Sebastopoli signorile piano alto salone/no camera tinello cucinino servizi.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Cigna piano alto soggiorno 2 camere cucinetta servizi termo ascensore mq 100.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Giulio recente 2 camere tinello cucinino [illegible] mq 90 L. 137 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Lancia signorile recente salone/no camera cucina [illegible] ingresso mq 90.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta in prestigioso palazzotto d'epoca signorile salone con bow-window 4 camere ampia cucina 2 servizi L. 435 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero via Frejus piano alto ottimamente ristrutturato soggiorno camera tinello servizi mq 85. Tel. 505.449.

A. COLLINA Torino libero molto signorile salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi scala interna con altri 100 mq circa giardino condominiale. Tel. 506.889.

A. CORSO Francia (Pozzo Strada) libero 75 mq circa piano 2° ascensore 2 camere cucina servizi. Tel. 506.889.

A. DELTA 588.030 libero piazza Galimberti ottimo da reddito camera cucina bagno mutuo e dilazioni.

A. DELTA 588.830 libero via Frejus (piazza Adriano) piano 3° termo ascensore ottimo camera tinello servizi.

A. DELTA 599.456 libero corso Peschiera (corso Ferrucci) 2 camere tinello cucinino mutuo 1° casa 75% e permuta.

A. DELTA 590.456 Mirafiori (via Bartesco) piano 5° 3 camere tinello cucinino biservizi o posto auto. Ottimo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Madama Cristina luminoso piano alto salone 2 camere cucina servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso [illegible] signorile camere tinello servizi L. 40 milioni più mutuo.

A. EUROCASE TORINO 537.[illegible] libero Marcellini recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo 50%.

A. GRUGLIASCO
piazza 1° maggio 11, vendiamo: A) recenti ampi luminosi 1/3 camere tinello cucinino liberi presto volendo posti auto, prezzi a partire da L. 57 milioni. B) importanti locali commerciali da investimento. Personale in loco ore 15.30/19. Uffip 518.986.

A. LIBERO Precollina (parrocchia Sassi) in palazzina salone/no camere tinello cucinino L. 169 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucina bagno terzo ascensore mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760.

A. MEDIT [illegible].473 S. Salvario (via Belfiore) 2 camere cucina bagno L. 95 milioni libero subito.

A. MEDIM 639.7473 (via Cigna) 2 camere tinello cucinino bagno lavanderia piano alto termo ascensore.

A. PRESSI corso Novara ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo minimo anticipo. Nordedil vendo tel. 561.2760.

(continua)

CASA, DOLCE CASA... MA DOVE DIAVOLO SEI?

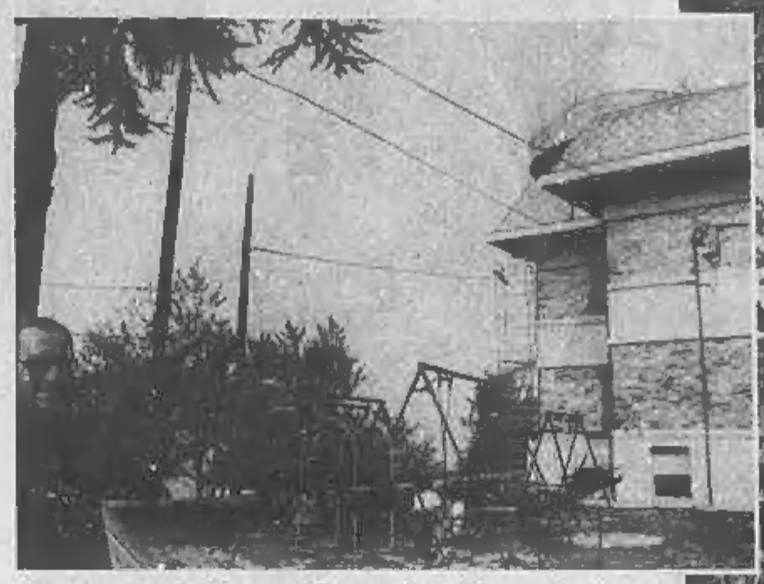
PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

Un paesino della Val d'Aosta cerca il futuro... fra le stelle

St-Barthélemy, frazione di Nus, scelta per sede di osservatorio astronomico. Costo attorno al miliardo e mezzo. Interessata l'Università di Torino che potrebbe installarvi un telescopio



Sopra, l'osservatorio di Alpette, nel Canavese, diretto dal parroco don Capace. A destra, la zona di Saint-Barthélemy, frazione di Nus, nella quale sorgerà l'osservatorio astronomico, che sarà motivo di richiamo

AOSTA ■ Saint-Barthélemy, un paesino di circa 230 anime, abbarbicato a 1600 metri di quota sulla sinistra orografica della Dora Baltea, dominato dal Bric de Viou, circondato da tre cornici montuose, andando un po' contro corrente guarda al suo futuro non puntando sul 1993 ma sull'astronomia. Ha infatti proposto che sul suo territorio venga realizzato un osservatorio astronomico per uso didattico-pedagogico oltre che, ovviamente, per ricerche scientifiche: sul tipo di quello che già esiste in Piemonte ad Alpette (nel Canavese).

Per dar più consistenza a questa sua iniziativa la comunità di Saint-Barthélemy ha costituito un comitato promotore che ha già fatto giungere sul tavolo dell'assessore alla Pubblica Istruzione della Valle d'Aosta, Dino Viérin, e del presidente della Regione Autonoma, Augusto Rollandin, un corposo dossier dove, oltre alla richiesta-proposta, è contenuto anche uno studio di fattibilità elaborato dalla S.I.T. (Società di incremento turistico). Fra i promotori dell'iniziativa figura il segretario nazionale dell'unione astrofili italiani e presidente dell'associazione valdostana scienze astronomiche, Guido Cossard, che sprizza speranza da tutti i pori nell'attesa che l'iniziativa trovi concretezza anche se si rende conto che le difficoltà da superare non sono poche. La prima fra tutte è il costo che sfiora il miliardo e mezzo di lire. Poi sono da mettere in conto le spese di gestione. «La nostra idea — ha detto Cossard — è quella di creare un centro di osservazione divulgativo per consentire alle scuole di ogni ordine e grado di frequentare l'osservatorio. La cosa ottimale sarebbe quella di riuscire a creare un coordinamento tra pubblico e privato per dare gambe a questa meravigliosa idea». E fra coloro che ancor più credono nell'astronomia come mezzo per il rilancio socio-economico di Saint-Barthélemy c'è il giovane Davide Mortara che molti danno come futuro sindaco di Nus del quale il paesino è una frazione. «Se la giunta uscente si fosse data un po' più da fare — dice Mortara — a quest'ora la cosa poteva già esser fatta, ma l'attuale maggioranza non crede molto in questa iniziativa che invece ha le gambe per fare molta strada visto che i parlamentari valdostani, Luciano Caveri e Cesare Dujany, ne condividono la validità e possono quindi supportarla». Per Davide Mortara i costi potrebbero essere ridimensionati. Pare, infatti, che l'università di Torino sia disponibile ad installare un telescopio che ora non utilizza; alla Regione competerebbero quindi le spese per la costruzione della struttura necessaria all'installazione degli apparati.

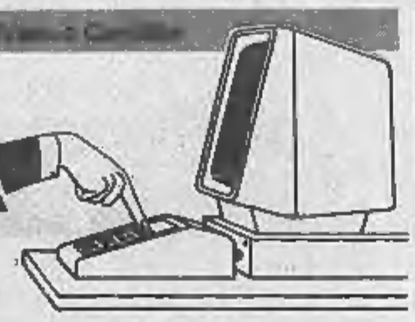
Si può dire che da sempre Saint-Barthélemy ha avuto la vocazione a studiare i fenomeni scientifici. Fino al 1980 era in funzione una stazione meteorologica alla quale era stato affidato uno dei sei rifrattori da 15 centimetri costruiti per la campagna del Seing, con il quale venivano effettuate fotografie, non guidate, della stella polare. Dal 1981 sono stati rilevati i dati climatologici dai quali risulta che Saint-Barthélemy gode di ben 2150 ore di sole all'anno: «Un valore straordinariamente alto — ha avuto modo di dire Mario Fracastoro dell'osservatorio astronomico di Pino Torinese — se si tien conto della latitudine della località». Secondo alcuni dati la massima insolazione in Italia sarebbe quella di Catania con poco più di 2500 ore; il numero dei giorni sereni all'anno risulta 133 a Siracusa e ben 198 a Saint-Barthélemy. Il paesino valdostano era entrato a far parte della ristretta rosa di località prescelte per la costruzione di un osservatorio astronomico nazionale agli inizi degli Anni Settanta. Poi motivi diversi fecero cadere la scelta su altri luoghi. Ora Saint-Barthélemy rilancia alla grande la sua candidatura.

Per Davide Mortara e Guido Cossard le condizioni ci sono tutte. Cossard sostiene che la posizione geografica e la situazione climatica sono ottimali: «Luce particolarmente favorevole, schermatura naturale dalle fonti di inquinamento luminoso e atmosferico». All'osservatorio potrebbe, poi, essere affiancata la stazione meteorologica ma il fatto più importante secondo Mortara è che «Saint-Barthélemy, in quanto insediamento agricolo e turistico di media alta montagna, non ha ancora una propria identità economica e la realizzazione dell'osservatorio contribuirebbe ad un suo equilibrato sviluppo perché prolungherebbe la stagione turistica, qualificherebbe l'immagine del paese, limiterebbe l'esodo verso il fondovalle dei giovani alla ricerca di nuovi posti di lavoro». Spetta ora alla giunta regionale decidere se sfruttare o meno questa opportunità che si affiancherebbe al laboratorio fisico realizzato nelle viscere del Monte Bianco e permetterebbe a molti giovani di compiere un meraviglioso viaggio nel mondo della scienza attraverso l'osservatorio di Saint-Barthélemy, il laboratorio del Cnr del Monte Bianco e il Cern di Ginevra.

Piero Minuzzo

I nuovi sistemi per comunicare tra computer e telefono

TELEMATICA



Collegare, attraverso la linea telefonica, il proprio computer ad una banca dati ospitata in un potente, ma remoto, calcolatore è abbastanza semplice. Essenzialmente le modalità possono essere: a) utilizzo di una normale linea telefonica, componendo il numero telefonico diretto del calcolatore voluto; b) accesso permanente attraverso una linea telefonica dedicata alla sola trasmissione dati. In questo modo, oltre a velocità di trasmissione più elevate rispetto alla linea normale, si hanno minori problemi di interferenze e soprattutto la sicurezza è maggiore. Ovviamente quest'ultima modalità è quella più costosa. Una via intermedia è data dalla possibilità di collegarsi attraverso una normale linea telefonica a punti di accesso di una rete di trasmissione dati: al proprio interno la rete viaggia su linee dedicate ad alta velocità, ad essa sono connessi i calcolatori che ospitano i servizi o le banche dati telematiche.

La principale caratteristica di una tale rete è che le tariffe di utilizzo sono indipendenti dalla distanza geografica tra l'utente e la sede del calcolatore da consultare: le tariffe sono invece legate al volume dei dati scambiati e alla durata del collegamento. Nel caso di collegamenti transoceanici la chiamata diretta sarebbe davvero impensabile, dati i costi della teleselezione, invece con le reti T.D. una ricerca bibliografica nella famosa biblioteca del Congresso a Washington diventa economicamente abbordabile.

In Italia la rete T.D. pubblica è Itapac, a cui si affiancano una serie di reti private. Itapac è tornata recentemente alla ribalta per una serie di carenze tecnico-organizzative che sono costate un centinaio di milioni all'Ires (Istituto Regionale per le ricerche sociali): infatti l'addebito dell'utilizzo della rete avviene riconoscendo l'utente dalla parola d'ordine digitata all'inizio del collegamento e, nel caso dell'Ires, tale codice di identificazione è stato fraudolentemente utilizzato da persone, al di fuori dell'ente, che hanno a lungo interrogato importanti e costose banche dati a spese del malcapitato e del tutto ignaro Ires. Il problema è che purtroppo Itapac non fornisce all'utilizzatore informazioni riguardanti, ad esempio, l'elenco degli ultimi collegamenti effettuati. In stato del proprio «conto» o più semplicemente di proteggere ulteriormente l'accesso con una parte del codice modificabile direttamente dall'utente. A ciò si aggiunge un cronico ritardo nelle fatturazioni che porta a conoscere con molto ritardo l'effettivo utilizzo della rete.

Il caso dell'Ires non è comunque un fatto isolato: le lacune, in termini di sicurezza, di Itapac prestano il fianco a fenomeni di «computer crime» scarsamente pubblicizzati ma purtroppo presenti. Se vogliamo consolarci anche nella organizzatissima Svizzera succedono cose simili: sconosciuti hanno utilizzato le password dell'Associazione Bancaria Svizzera per accedere ad un servizio di messaggistica erotica, lo «scherzo» è costato alla banca 2 milioni di franchi svizzeri!

La telematica vi incuriosisce? Scrivete a Stampasera rubrica Telematica.

NELLE VALLI CURONE, GRUE E OSSONA

Per arginare lo spopolamento il Tortonese punta sul metano

Il costo dell'opera è di 18 miliardi. Il Fio ne concede dieci. Si tenta di attirare turisti

TORTONA ● «In nome del cielo pulito e per triplicare il turismo»: con questo motto la Comunità Montana delle Valli Curone, Grue e Ossona, nel Tortonese, vuol metanizzare una vallata di quaranta chilometri in via di spopolamento e il Comune di Novi costituire un servizio ecologia a tutela del territorio.

La spesa prevista per la mega opera delle condutture di metano nelle alte valli tortonesi è di 18 miliardi e il Fio ne ha concessi 10: diciassette i Comuni interessati ad avere riscaldamento a buon prezzo e non inquinante, ma la ragione «vera» di questo interesse per la fiamma azzurra pare un'altra, dice il geometra Ernesto Ferrari, presidente della Pro loco di Fabbrica Curone: «Il metano triplicherà il turismo consentendo ad almeno 3000 persone di soggiornare nei paesini delle valli anche in inverno. Pavesi, alessandrini, genovesi, soprattutto anziani, troveranno nell'impianto di metano un buon motivo per lasciare le loro intasate e inospitali città e verranno a insediarsi nelle nostre vallate e sulle nostre colline».

Dunque le tre valli tortonesi sono destinate, nei progetti delle Pro loco, a diventare il paradiso della terza età o un enorme ospizio geriatrico sia pure all'aria buona, a seconda dei punti di vista. Entro tre anni i lavori di allacciamento dei Comuni alla rete del metano dovrebbero essere ultimati. C'è da sperare che il rinnovato turismo del Tortonese non richiami solo anziani «stanziali» dalle regioni vicine ma anche famiglie «di passo» nei fine settimana.

Dovrebbero essere attirate anche dal progetto di depurazione di tutte le acque della zona mediante una lunga asta fognaria che attraversa il fondovalle del Curone, del Grue e dell'Ossona. Ma per il collettore servono almeno una decina di miliardi che devono essere ancora stanziati; i sogni della «Valle del paradiso» diventano sempre più concreti anche grazie allo stanziamento di due miliardi che la Provincia di Alessandria ha concesso per il ripristino della seggiovia di Caldirola, l'unico monte sciabile in provincia, anche se da anni non si vede neve sul cucuzzolo di 1100 metri.

A Novi Ligure si prepara l'aggiornamento degli elenchi delle industrie insalubri e il nuovo servizio ecologia dovrà rilasciare le autorizzazioni a scaricare in acque superficiali e alle immissioni nell'atmosfera. Al nuovo ufficio faranno capo tutta una serie di poteri di vigilanza e controllo sull'ambiente che il Comune intende rafforzare perché il Novese è una delle zone a più alta concentrazione industriale nell'Alessandrino. La cittadina ai confini fra Piemonte e Liguria non è nuova a iniziative di salvaguardia ambientale, almeno sulla carta: il «telefono verde» in oltre un anno di vita è servito per segnalare discariche abusive, inquinamenti di corsi d'acqua e ciminiere troppo fumose.

Sandro Buoro

GENOVA

Chiuso il «Bibe» con un exploit dello Spumante classico italiano

GENOVA ● Si è chiusa ieri sera la ventesima edizione del Bibe-Interfood, la rassegna internazionale dell'alimentazione e delle bevande (quest'anno ha visto ben 25 nazioni a confronto sulla miglior produzione vinicola) con un ultimo appuntamento di rilievo: un incontro dedicato allo Spumante classico italiano per il quale si è parlato della sua realtà nella ristorazione nazionale e internazionale.

Il messaggio lanciato dall'Istituto Spumante classico italiano e dalla federazione degli esercizi pubblici è stato chiaro: prepararsi al domani operando per aiutare concretamente quegli imprenditori che già lavorano al meglio, ma da soli non possono risolvere tutti i problemi.

«L'istituto per lo Spumante classico — ha detto nel suo intervento Luigi Papo — ha favorito lo sviluppo di questa bevanda sul mercato, facendola passare da quattro a 18 milioni di bottiglie negli ultimi 15 anni, con un aumento anche nell'ultimo anno dell'otto per cento nelle vendite, esattamente la stessa percentuale segnata dalla migliore produzione estera importata».

STAMPASERA

PREMIO IL GERMANO D'ARGENTO

In memoria di Franca Ercole

PER IL MIGLIOR SCRITTO SULL' ALCOLISMO

STAMPASERA è da tempo impegnata sul tema dell'alcolismo: servizi, testimonianze, spazi pubblicitari agli "Alcolisti Anonimi" sono il contributo del quotidiano a una più diffusa consapevolezza di questa tragedia sociale.

In questa prospettiva STAMPASERA, in collaborazione con la Pro Loco di Montaldo di Cerrina Monferrato (AL), indice "Il Germano d'Argento", un premio che sarà assegnato al miglior articolo sull'alcolismo scritto in Italia a partire dal 1989.

L'iniziativa è aperta a tutti: giornalisti professionisti, giornalisti pubblicisti, privati, con scritti già pubblicati (non prima del 1989) o inediti.

La giuria, composta tra gli altri dall'attrice Marina Malfatti, assegnerà, oltre al germano d'argento (che ha un valore esclusivamente simbolico), quattro targhe di riconoscimento ad altrettanti articoli.

I cinque articoli premiati saranno pubblicati, gratuitamente, sulle pagine culturali di STAMPA SERA del lunedì, mentre molti degli articoli pervenuti saranno pubblicati su STAMPASERA del pomeriggio, salvo, ovviamente, avviso contrario dell'autore.

Gli articoli, dattiloscritti, devono pervenire entro il 20 aprile prossimo al seguente indirizzo:

EDITRICE LA STAMPA - "IL GERMANO D'ARGENTO"
SEGRETERIA DI STAMPASERA
Via Marenco 32 - 10126 TORINO

La documentazione allegata ai dattiloscritti dovrà riportare in modo chiaro gli estremi dell'autore e la sua disponibilità a vedere il proprio scritto pubblicato gratuitamente su STAMPASERA.
Ad ogni autore sarà inviata una copia dell'edizione di STAMPASERA che ospiterà il suo articolo.

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ DOMENICA 20 MAGGIO A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

Nuova Kadett 1.4 Station Wagon. Distaccate tutto di molte lunghezze.

Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nessuno. Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propulsore 1.4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite e continuare a percorrere più di 1000 chilometri con solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 a 100 in 14 secondi lasciandovi tutto alle spalle. Nessuno vi insegue, tranquilli,

DA LIRE

14.664.000*

IVA INCLUSA

con la vostra Kadett Station Wagon GL avete la situazione sotto controllo: fendinebbia integrati nello spoiler, retrovisori esterni regolabili dall'interno, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle portiere. Ma per andare così lontano è necessaria una buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada. Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.

Oggi vettura Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'azienda leader nel mondo. Dispositivi antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni DSA, trazione integrale, tettuce eradicabili, sono solo alcune delle soluzioni offerte in una gamma dei prodotti sempre più ampia e completa. Come la garanzia dei vostri acquisti

Oggi Opel offre la alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Recuperare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

GMAC è il nome che garantisce a tutti gli acquirenti di una vettura Opel General Motors la più ampia disponibilità di servizi finanziari. Grazie ai convenienti finanziamenti rateali e a moderni strumenti di credito come il leasing, salire a bordo di una Opel è sempre più vantaggioso. *Prezzo di listino suggerito del modello L2 LS S.W.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Pochi Tir, la città in ginocchio Timori d'uno strano week-end

Sempre più numerosi i disservizi. Per gli automobilisti: benzina rara, ma su tangenziale e autostrade non manca. La prefettura: «Arrivano i rifornimenti». Crescono i prezzi

Un'altra giornata difficile in Piemonte. La benzina a Torino e negli altri capoluoghi di provincia scarseggia mentre anche alcuni generi alimentari diventano difficili da reperire e registrano impennate nel prezzo. E i disagi sembrano destinati ad aumentare con il passare delle ore.

Nel capoluogo piemontese molti distributori già ieri erano chiusi mentre nelle stazioni di servizio ancora aperte c'erano lunghe code di automobilisti in attesa di rifornirsi.

Oggi il cartello «esaurito» dovrebbe comparire su quasi tutti i 530 chioschi cittadini. Non siamo ancora alla vendita al mercato nero del carburante come già accade a Napoli, ma in compenso anche a Torino qualcuno ha trovato il modo di arrangiarsi, «succhiando» dai serbatoi delle auto in sosta (è capitato in nottata in corso San Maurizio nei pressi delle via Bava, Napione, Vanchiglia; stamane per molti automobilisti la sgradita sorpresa di trovare l'auto a secco).

Ieri, inoltre, si sono verificati gravi episodi di violenza a riprova che la tensione permane e occorrono più che mai nervi saldi: un camionista contrario allo sciopero, Francesco Colleoni, 55 anni, via Roccavione 80, che lavorava per la ditta Campeotto, verso le 17 nella zona della Falchera ha forzato un blocco. E' stato inseguito, aggredito e accoltellato alla milza. E' ricoverato all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino con una prognosi di 20 giorni. Gli aggressori sarebbero già stati identificati dalle forze dell'ordine. Un altro autotrasportatore sarebbe invece stato aggredito ad Asti. Anche in questo caso si sarebbe giunti all'identificazione dei responsabili.

L'agitazione, promossa da quattro delle dodici associazioni di categoria dei camionisti, sta via via paralizzando vari settori produttivi. Molte aziende, finite le scorte di magazzino, hanno lasciato in libertà gli operai. Tra i grandi gruppi la Fiat ieri è stata la prima a prendere la decisione di chiudere alcuni dei suoi stabilimenti (il primo è stato quello di Cassino) per l'esaurimento delle scorte di magazzino. Oggi, via via, si fermeranno altri impianti tra cui la Lancia di Chivasso. Se non si registreranno schiarite a questa tormentata vertenza che sta mettendo in ginocchio tutto il Paese, domani potrebbero restare a casa anche i 56 mila dipendenti di Mirafiori. *«La produzione* — assicura l'azienda — *verrà recuperata secondo le modalità previste dal contratto nazionale di lavoro».*

Il provvedimento della casa automobilistica torinese ha subito suscitato reazioni negative da parte dei sindacati. Trentin, segretario generale Cgil: *«Se confermata, la notizia della messa in libertà di decine di migliaia di lavoratori, configurerebbe un comportamento inaccettabile. Un'azione intimidatoria di rivalsa nei confronti di lavoratori che non hanno niente da spartire con l'azione di sciopero degli autotrasportatori, nei confronti dei quali occorre impedire che venga violato in forme violente il transito di merci laddove le associazioni o i singoli intendono continuare il trasporto».*

Un parziale ripristino della situazione di normalità potrebbe avvenire forse già in giornata: nelle prossime ore dovrebbero infatti cominciare i rifornimenti alle varie stazioni di servizio con le autobotti. C'è chi ha persino parlato di scorte di questi autoarticolati da parte dell'esercito. *«Addirittura l'Esercito? A noi non risulta* — dicono in prefettura —. *In queste ore ci sono autobotti che viaggiano per rifornire e vengono scortate, non dalle forze dell'ordine. Logico che in città si registrino i disagi maggiori. Dopo le prime notizie sullo sciopero c'è stata la corsa per il pieno di carburante anche da parte di chi abitualmente metteva 10 mila lire per volta nel serbatoio. Ma la situazione fuori Torino non è ancora così grave come una si immagina. Il carburante non manca per quanto riguarda la tangenziale che circonda Torino e le stazioni di servizio delle varie autostrade per Savona, Milano, Piacenza. Per oggi, almeno, la situazione è questa».*

Ivano Barbiero

Frutta e verdura alle stelle

Raddoppiati i prezzi. Scarseggiano i prodotti alimentari

Ai mercati generali alimentari di via Giordano Bruno non arriva un camion di rifornimenti da tre giorni. Gli unici arrivi avvengono per treno, per l'esattezza 12 vagoni merci di verdure giunte ieri che stamane sono stato «bruciate» in poche ore.

La situazione è presto riassunta: sono stati annullati i collegamenti con le regioni meridionali, da dove parte il grosso della frutta e della verdura venduta in questo periodo. La città è a corto di rifornimenti non tanto per quel che riguarda la frutta, quanto per le verdure che in questi giorni sono raddoppiate o triplicate di prezzo.

Dice il signor Bernardone, grossista: *«Lo sciopero dei camionisti incide per il 60 per cento o più sui nostri rifornimenti. Adesso dipendiamo esclusivamente dalle ferrovie. Sono stabili i prezzi delle arance, perché nei frigoriferi c'erano molte scorte e siamo alla fine della loro stagione, delle mele, prodotto locale, e dei carciofi, anche loro alla fine della stagione. Gli aumenti più consistenti si sono verificati su insalate, almeno il doppio, su finocchi, passati da 500-600 lire al chilo a 1700-2000, e su pomodori, passati da 2-3000 lire a 5-6000 lire».*

Stamane è accaduto per la prima volta che dei negozianti venuti ad acquistare verdure non abbiano potuto comprare. Mancavano tra l'altro spinaci, insalata e melanzane.

Nascono anche fenomeni speculativi. Ai mercati generali tutti sanno che dei commercianti stanno tentando di organizzare un treno merci da Vittoria, in provincia di Ragusa. Ci sono tonnellate di zucchine che rischiano di andare a male perché mancano i camion, c'è quindi la possibilità di un affare. Si comprano le zucchine per nulla e, se si riesce a farle arrivare per ferrovia, si rivenderanno all'ingrosso ad almeno 3 mila lire al chilo.

Giorgio Ardito e Silvana Dameri, segretari provinciale e regionale del pci

LISTE CIVICHE A CHIERI, PINEROLO, SANTENA, CASELETTE E ALPIGNANO

Simboli da inventare per candidati comunisti e uomini di altri gruppi sociali «esterni»

Il pci che rinuncia alla falce e al martello

A Torino in alcune circoscrizioni. Cattolici, socialisti, socialdemocratici e demoproletari guardano con interesse al nuovo corso occhettiano. A Carmagnola: «pci per la costituente»

Falce e martello addio. La fase costituente del nuovo partito comunista ha aperto la corsa alle liste civiche, aperte alla società civile, a gruppi e persone esterne alla tradizione comunista ma disponibili a lavorare con i militanti del pci su programmi e progetti comuni. Una tendenza presente soprattutto in alcune grandi città della provincia, in piccoli paesi al di sotto dei 5000 abitanti e anche a Torino, in alcuni consigli di circoscrizione.

I casi più eclatanti? Chieri e Pinerolo. Poi c'è Santena e, forse, Alpignano dove però sono ancora in corso trattative fra il pci, il gruppo della sinistra indipendente presente in consiglio comunale, alcune associazioni cattoliche e un gruppo di giovani ambientalisti.

«La proposta di Occhetto ha prodotto degli spostamenti reali nella società civile che stanno portando alla formazione di liste senza il nostro simbolo tradizionale», dice Gaspare Enrico, responsabile degli Enti Locali per la segreteria provinciale. Non è una semplice operazione di maquillage perché vengono formate liste civiche in cui il pci si unisce a gruppi e persone provenienti da aree diverse. E' il caso di Santena, ma soprattutto di Chieri e Pinerolo.

Nella città in cui abita l'ex vice segretario nazionale dc, Guido Bodrato è nata la lista *«Insieme per Chieri»*. Una proposta unitaria che riunisce comunisti, cattolici, socialisti ed altri: qualche socialdemocratico e alcuni dp. *«Una lista di uomini che rimangono con le loro idee non sganciati dai partiti tradizionali»*, dicono i promotori. Così, insieme ai comunisti «storici» Piero Giovannone, Enzo Cafarsi e Agostino Gay ci sono l'ex segretario ed ex assessore dc Ottavio Martano; l'ex sindaco psi Germano Patrito, l'assessore socialista Franco Badoglio. A Pinerolo, invece, la lista vedrà schierati insieme pci, verdi arcobaleno, lega ambiente, parte dell'associazionismo cattolico, con democrazia proletaria alla finestra ma che guarda con simpatia all'iniziativa.

Ma anche a Torino nelle elezioni per i consigli di circoscrizione, non dovrebbero mancare liste aperte senza il simbolo tradizionale. Soprattutto a Santa Rita e in Barriera di Milano ci sarebbero trattative fra il pci e alcuni indipendenti di sinistra, associazioni di base, gruppi del volontariato sociale.

«Ma la proposta di Occhetto è servita anche per stimolare la ripresa dei rapporti con i partiti storici della sinistra», dice Giorgio Ardito, segretario provinciale del pci. *«In molti comuni piccoli, quelli al di sotto dei 5000 abitanti è ripresa la voglia di ripetere l'esperienze di liste unitarie di sinistra»*, conferma Enrico. La zona in cui sono in corso trattative sempre più serrate è quella di Ciriè e delle Valli di Lanzo, ma il «colpo grosso» dovrebbe arrivare da Caselette dove, da almeno due legislature, pci e psi si presentavano separati. Stasera ci dovrebbe essere l'ultima riunione per dare il via alla nascita di una lista unitaria.

«Queste liste dovrebbero favorire l'alternativa alla dc. Puntando tutto sul programma, cerchiamo di attirare anche i voti di non comunisti», dice Ardito. Questa voglia di novità a sinistra è esplosa anche a Carmagnola dove ci sarà una lista comunista con una forte apertura a personalità indipendenti. Una lista con il tradizionale falce e martello ma che forse porterà la dicitura *«pci per la costituente»*.

Maurizio Tropeano

AL LORO POSTO APPARECCHIATURE DI INFORMAZIONE SU TEMPO, MANIFESTAZIONI, RISTORANTI

Quegli orologi erano, davvero, un orrore

L'assessore Dondona ne fa togliere 145 che imbruttivano gli angoli delle strade

Erano 145, brutti e sgraziati: sono morti. Per l'esercito di orologi trilobati che per quasi un decennio son riusciti a imbruttire gli angoli urbani (subito percepibili nel loro schema triangolare fasciato di pubblicità e nella goffa cupoletta *raccoglipolvere*) è l'ora. Dal 21 febbraio l'invito alla ditta responsabile, firmato dall'assessore Dondona, a toglierli definitivamente dai piedi di Torino dopo che l'Amministrazione aveva garbatamente ma fermamente rifiutato di acquisirli, com'era suo diritto, scaduti i 9 anni di concessione alla ditta appaltatrice, deliberati ai tempi della giunta ro[illegible].

Addio vecchi orologi. Anticipa Dondona: *«Al loro posto apparecchiature di informazione pubblica. Come nelle città d'Europa dove basta premere un bottone per ottenere dati sul tempo, sulle manifestazioni in corso, sui ristoranti e esercizi di interesse collettivo».* Il che si inserisce nel progetto di riqualificazione del centro: la prosecuzione nelle vie del «quadrilatero» della pavimentazione in pietra, tramite una serie graduale di interventi allargata al verde, all'illuminazione e all'arredo commerciale. Particolare considerazione per il giardino Lamarmora dove deriverà *«una maggior area pedonale di verde con una forte valenza ambientale».* E 210 nuovi posti-auto ricavati su via Bertola con l'abolizione dei divieti e su via Santa Maria, via Rodi e via Botero.

Nessun rimpianto per l'abolita chiusura sino alle 17 del quadrilatero? *«La chiusura del centro aveva quale logica la salvaguardia ambientale. Scontato che nessuno chiusura, come ha scritto il dottor Braja che se ne occupa per l'Ufficio di Igiene, può combattere l'inquinamento»* Dondona si concede un beneficio di dubbio. *«I rilevamenti sull'inquinamento vengono pubblicizzati quotidianamente su Videotel e, ammesso che una loro analisi seria implica almeno un anno continuo di verifiche, resta sorprendente il silenzio con cui oggi scivolano via nel disinteresse generale. Nessuno calcolò i nuovi 4mila viaggiatori conquistati dall'ATM in corrispettivo a 3mila auto. Chi riflette a cosa accade nell'area chiusa fino alle 10 dove sino alle 10. Dove sino a ieri convenivano ogni mattina 50mila auto per 75mila persone».* Un altro dettaglio. *«Quando presentai il piano parcheggi con una strutture legate ai mercati, fui sommerso dagli improperi dei verdi che vi ricollegavano un aumento del traffico diretto in centro. Adesso il programma sta andando in porto: tutti zitti e contenti. Quasi che i parcheggi siano dannosi finché li promuovo io».*

Uno degli orologi trilobati con la goffa cupoletta raccoglipolvere

OGGI al REGINA
IN Iª VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
«SE AVETE PENSATO DI AVERE VISTO TUTTO VI RICREDERETE VEDENDO QUESTO FILM»
ERIKA BOYER - ZAZA e EMMANUEL in
LA BESTIA DEL SUD
APERTURA ORE 10 SUPERVIETATO ANNI 18

Società importanza nazionale **ricerca** in Torino o immediate vicinanze
MAGAZZINO
ad uso deposito e commercio all'ingrosso fori mq. 2500 circa più eventuali uffici massimo mq. 200, a livello stradale - piante preferibilmente quadrata - ampio parcheggio - facilità carico/scarico.
Scrivere a: **Casella Postale N. 13074 - 20161 MILANO**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano Via Cardusci 25 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 542.184/572.500
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia Via Scarsella 1 - Tel. (0183) 273.373
24030 Bergamo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 504.505

Prima con Fermi, poi in Urss

Bruno Pontecorvo domani sera ai «Venerdì letterari»

Il *mistero Pontecorvo*. Così fu definito al momento della sua «fuga» all'est. Quando ricomparve, passeggiava per Mosca, in via Gorki. Oggi Bruno Pontecorvo, 77 anni, è un quieto signore che ricorda il passato quando glielo fanno ricordare. E' rimasto con il sorriso che aveva nel momento di svanire dalla realtà occidentale. Oggi, con la *Perestroika*, non lo potrebbe più fare. Non è Pontecorvo a essere mutato, ma la realtà storica e filosofica, soprattutto quest'ultima, che guidò i suoi passi verso l'est.

Domani sera Pontecorvo parlerà all'Alfieri per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana, sul tema «Enrico Fermi e la fisica oggi». Tema «tranquillo» che non pare racchiudere nulla del *mistero* di Pontecorvo.

«E' diminuita la paura, oggi. Per fortuna. Una realtà piena di fermenti positivi... Già, la paura. La sicurezza della pace — dice — *riposava, dopo l'ultima guerra, su di un equilibrio di armamenti, per altro di difficile realizzazione. Lo sfacelo della società, la perdita dei valori, sono fenomeni dolorosi, anche tragici, ma transitori. Quello che può spaventare, in realtà, è il prezzo che dobbiamo pagare perché questi fenomeni cessino...»*

Pontecorvo crede nei giovani, ma pretenderebbe, ovviamente, che molti fossero come era lui *allora*. Impossibile. La sua scia non è facilmente percorribile. E poi non tutti incontrano un Fermi. Nel 1933 Pontecorvo era a Roma, chiamato da Enrico Fermi come assistente nel laboratorio allestito in via Panisperna, dove già lavoravano Edoardo Amaldi, Emilio Segrè, Ettore Majorana, Oscar D'Agostino, Wick e pochi altri. La famosa via Panisperna.

La storia è nota. Quel «gruppo» si dedicò, negli anni 1933-'34, a ricerche sperimentali sulla radioattività, con risultanze per il profano più astruse che mai. Per quei giovani quello era l'universo a cui tendevano con slancio.

Nel 1935 Pontecorvo era a Parigi dove s'impegnò alla scuola di Joliot-Curie.

Nel 1940, dopo l'occupazione nazista della Francia, anche il «collegio» si sciolse. Pontecorvo abbandonò Parigi e, attraverso Spagna e Portogallo, poté poi imbarcarsi per gli Stati Uniti, dove già si trovavano Fermi, Rasetti e Segrè, e dove avevano trovato rifugio scienziati tedeschi ebrei, della famosa scuola di Gottinga.

Pontecorvo continuò l'attività, ma nel settore della ricerca petrolifera, ottenendo risultati positivi. Dagli Stati Uniti passò poi in Canada, e nel 1943 fu incluso nella commissione anglo-canadese per l'energia atomica a Montreal. Tornò poi da Fermi negli Stati Uniti, ma per breve tempo. Nel 1940 si trasferì in Inghilterra dove lavorò all'laboratorio atomico inglese di Harwell, rimanendovi fino all'estate del 1950.

Si era nel frattempo sposato con Marianna Nordblam, svedese, e aveva avuto tre figli, Nils, Antonio e Gil. Aveva rinunciato alla nazionalità italiana per assumere nel 1948 quella inglese.

Il romanzo della vita di Bruno Pontecorvo a quel punto, con la «fuga» in Russia, si tinse di giallo. Nell'estate del 1950 tornò a Roma con la famiglia per una breve vacanza: aveva concluso il programma di attività ad Harwell e si preparava a passare a Liverpool per un importante incarico presso quell'ateneo. Gli era stata offerta anche una cattedra all'università del Massachussetts, ma aveva declinato l'invito preferendo rimanere in Inghilterra. Di tornare permanentemente in Italia, dove — sciolta la «scuola romana» — non avrebbe avuto una solida base di lavoro, neanche a pensarlo. Ma in Italia c'erano i genitori e i fratelli, tra i quali Gillo, il regista, tutti rientrati dall'esilio dopo l'espatrio del 1940.

Il 31 agosto lo scienziato portò la sua Jaguar presso un'officina, a Roma, per alcune riparazioni. Telefonò poi ad un amico per fissare ora e luogo di una cena, il giorno dopo. Telefonò anche ai genitori a Chamonix, promettendo di raggiungerli prima del rientro in Inghilterra. Questo seminare appuntamenti aveva il compito di depistare i servizi segreti che seguivano le sue mosse.

I coniugi Pontecorvo il 1° settembre erano a Copenaghen, il 2 a Helsinki, dove vennero loro ritirati i passaporti privi di visto di entrata. Poi il mistero. Sembra, comunque, che l'intera famiglia si sia imbarcata sulla nave «Belnostrov» per trasferirsi in Urss. La conferma che il fisico si era rifugiato oltrecortina venne solo nel 1955.

Il caso fu da prima pagina. Si era in piena guerra fredda; negli Stati Uniti imperversava il Maccartismo e all'inizio degli Anni Cinquanta un altro fisico, Robert Oppenheimer (ebreo di origine tedesca), era accusato di appartenere al partito comunista e di spionaggio atomico a favore dell'Urss. Cose di ieri l'altro, quando c'era la cortina di ferro e di Gorbaciov non se ne parlava ancora. Pontecorvo ricorda, ma preferisco, oggi, parlare di Fermi, della fisica, dei giovani. Difficile dargli torto.

r. ross.

Bruno Pontecorvo, uno degli scienziati di via Panisperna, fotografato mentre passeggiava per le strade di Mosca. Erano gli anni 50. Come appare invece oggi, a 77 anni di età

E' mancato
Raffaello Valent

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Eva**, i figli **Giampiero** e **Gianfranco** con le famiglie. Un ringraziamento al prof. Francesco Bolmi e al dott. Claudio Ravendoni per l'assistenza prodigata.
Villadeati, 15 marzo 1990.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Giampiero Valent per la morte del papà
Raffaello Valent
— **Torino**, 15 marzo 1990.

Paolo Paloschi è vicino a Giampiero Valent e famiglia.

Prendono parte al dolore dell'amico Giampiero:
Mario Bisutti
Franco Calano
Giuseppe Clerico
Gianni Dotta
Antonio Felicella
Enrico Greco
Gianluigi Montresor
Giuseppe Strada

Partecipano al dolore del dottor Giampiero Valent:
Vittorio Antonetto
Gianni Baldi
Enrico Ballerini
Rosanna e Gianni Barello
Maura Bonomiglio
Angelo Capelli
Francesco Carezzo
Mauro Cavalla
Corrado Chiapasco
Corrado Corradi
Silvio Da Glau
Patrizia Degola
Carla Destefanis
Giuseppe Di Blasi
Luciano Di Fabio
Roberto Dondana
Giorgio Emoli
Domenico Folodelli
Franco Gallizio
Gianfranco Gironda
Silvia Grosso
Luisa Leva
Patrizia Lanfranco
Gianbattista Maffanna
Carlo Monge
Mariangela Moresco
Ugo Mutas
Bartolomeo Panero
Roberto Pugliese
Vittorio Rizzi
Antonietta Sciacovelli
Francesco Sutas
Luigi Vanetti
Ufficio Contabilità Clienti
Ufficio Contabilità Generale

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Liatti ved. Grossi
anni 85

Lo annunciano la figlia **Silvana** col marito **Mario Cesio**, la nipote **Patrizia** col marito **Giancarlo**, gli adorati nipotini **Riccardo** e **Eleonora**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale infermieristico del reparto medicina donne ospedale Cività di Chivasso, e all'infermiera signora Maria. La benedizione della salma avverrà presso l'ospedale alle ore 14 di oggi giovedì, seguiranno i funerali alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Tavigliano (Biella). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalba**, 15 marzo 1990.

Munita dei conforti religiosi, ha terminato la sua lunga vita terrena
Giovanna Giuseppina Saletta
infermiera volontaria C.R.I.
pluridecorata guerra 1940-45

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Luisa Peradotto Balbola**, **Giuseppe** e **Maria Massa** insieme a tutti i loro cari. Un ringraziamento ai medici ed al personale del convalescenziario Crocetta, alle sue care amiche ed alla signora Mariuccia Gola per la lunga affettuosa assistenza. Funerali venerdì 16 marzo ore 8,15 parrocchia Crocetta, la cara salma sarà tumulata in Santhià nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

E' andata a raggiungere il suo «Vicio» e i suoi «cari», mamma
Maria Brancaleone

Lo annuncia con grande dolore la figlia **Wilma** con **Renato**, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 14 marzo 1990.

E' mancato
Alberto Montanari
anni 82

Lo annunciano **Mirella**, **Anna** e **Giulio**. Funerali in Rivoli venerdì 16 marzo 1990 alle ore 10,30 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 13 marzo 1990.

Anna Teresa e **Sergio Tagliabue** con i figli annunciano desolati agli amici e conoscenti l'improvvisa scomparsa dell'amatissima
DOTTORESSA
Margherita Bruna Daziano

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero di Cumiana Montcenisio, partendo dall'Ospedale C.T.O. alle ore 9,15.
— **Torino**, 14 marzo 1990.

Gli amatissimi nipoti **Daniela**, **Paolo** e **Betti** annunciano angosciati l'improvvisa scomparsa della zia **BUBA**. Ciao **BUBA** non ti dimenticheremo mai.

Ortella con mamma piange l'amica di sempre.

Le famiglie **Rizzo**, **Parri** e **Varese** sono vicine a Lalla e famiglia per l'improvvisa perdita.

E' mancata
Maria Giulia Giachino Ricca ved. Zucca
anni 88

La piangono la figlia **Piera** col marito **Valentino Bertezaghi**, il nipote **Gianni** con **Donatella** e il piccolo **Gianluca**. Funerali in Sparone venerdì 16 ore 11,30 partendo da via Verdi 4.
— **Sparone**, 14 marzo 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Giuliano ved. De Castro
anni 86

L'annunciano i figli **Anna** col marito **Umberto, Enzo** con la moglie **Eli** e figlia **Paola**, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Raffaele Molinaro per la assidue cure prestate. Funerali in Torino venerdì 16 marzo ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 14 marzo 1990.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE DI BRIGATA
Luciano Mantelli
anni 70

Con dolore lo annunciano la moglie **Cenzina Innerta**, il figlio **Roberto**, la nuora **Sandra**, i nipoti **Claudio** e **Francesca**, la sorella, i cognati. I funerali in Cuneo nella parrocchia del Sacro Cuore venerdì 16 c.m. alle ore 16,15.
— **Cuneo**, 14 marzo 1990.

Improvvisamente è mancata
Pierina Rovani ved. Vico
di anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio dottor **Giuseppe Vico** con la moglie **Lucia Bosco**, parenti tutti. Funerali in chiesa di Salassia oggi giovedì 15 alle ore 10,30.
— **Carmagnola**, 14 marzo 1990.

Si uniscono al lutto del dottor Vico per la perdita della **MAMMA** i dottori:
Vito Frappampina
Giuseppe Dolpiano
Francesco Brizio
Giovanni Serventi
Angelo Castiglione
Annamaria Russello
Armando Vanni.
— **Sommariva Bosco**, 14 marzo 1990.

Presidenza, **Consiglio**, **Comitato Provinciale** della **Croce Rossa Italiana** di **Torino** e **Componenti tutte**, unitamente ai **Collegbi tutti** si associano al dolore del Segretario Amministrativo rag. Gilberto Fadanelli per la perdita della cara mamma signora
Linda Vezzi ved. Fadanelli
— **Torino**, 14 marzo 1990.

Italo e **Giuseppe Ciaotta** prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancato
Bruzio Goteri

Lo annunciano la moglie **Maria Luisa** le sorelle **Zarina Eva Flora** e **Egeria**, le nipoti **Emilia** ed **Eugenia** con **Massimo** e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi giovedì 15 corrente mese, ore 15, chiesa di Montebuono.
— **Borgofranco d'Ivrea**, 15 marzo 1990.

E' mancata
Carolina Fontana ved. Bosco

Lo annunciano i figli **Laura**, **Roberto**, il genero **Guido** e la sorella **Giuseppina**. I funerali si svolgeranno venerdì 16 marzo, alle ore 11,45 presso la parrocchia Pozzo Strada. Un grazie commosso agli amici e parenti tutti.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

Cognata **Adele**, nipoti **Fontana-Rinetti** e famiglie ringraziano la loro zia **LINA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Savio ved. Sandretto
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Giuliana**, la nipote **Chiara** con **Carlo**, la sorella **Caterina** con il figlio **Giovanni**, l'affezionata **Piera**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fogizzo il giorno 17, ore 9,30, in Cuorgnè, partendo dall'Albergo di Spagna (ora bar Valentino) alle ore 9,50 circa.
— **Fogizzo**, 14 marzo 1990.

Partecipano al dolore di Giuliana e Chiara, con tanto affetto, **Vittorio e Rosi**.

Anna e Peter con **Barbara** e **Sara** ed **Elio** con **Giorgio** e **Francesca** si uniscono al lutto di Giuliana e Chiara.

Cristianamente è mancata all'affetto di quanti la conobbero
Margherita Garavoglia
catechista della SS. Trinità

Funerali venerdì 16 marzo ore 11,45 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, via Biglieri 7, Torino.
— **Torino**, 15 marzo 1990.

Serenamente è mancato
Antonio Ravedati

Lo annuncia e lo ricorda a parenti ed amici la moglie **Carla Morena**. I funerali avranno luogo sabato 17 ore 10 presso l'ospedale C.R.F. strada S. Vito 460.
— **Torino**, 14 marzo 1990.

Mariuccia e **Piero Valle** partecipano al dolore della zia Maria per la scomparsa di
Gigi Cerrato
— **Torino**, 14 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia quanti hanno voluto partecipare all'immito dolore per la perdita dell'indimenticabile
Vittorio Pericle
— **Torino**, 15 marzo 1990.

Miretto Vittorio Robertino sono affettuosamente vicino a Federica.

Feroux, Mela e figli ricordano con infinita tristezza l'amico **VIC.**

Cara Federica ti abbracciamo forte. Con affetto: **Guido, Cristina, Stefania, Franco, Paola, Barbara, Ornella, Paola, Manuela, Danilo, Antonio, Marisa, Paola, Mariù, Antonella, Massimo, Morena, Alessandro, Ali, Mario, Federica, Maria-Carla.**

ANNIVERSARI

1974 1990
Bruno Wünsch
Immenso, giovane Amore: il rimpianto di una vita insieme sarà eterno.

1980 1990
Andrea Motta
I tuoi cari ti ricordano sempre.

1959 1990
Tina Montanaro in Giaccardi
Lino e **Maurizia** ti ricordano con immutato affetto. Domani 16 marzo S. Messa chiesa S. Teresina del Gesù ore 18,30.

1989 16 MARZO 1990
Mercedes Olivo Pastore
Sempre ricordata.

1989 1990
Mario Rocco
Vive sempre nei nostri cuori.

1888 1990
Rina Peiasca ved. Dolza
1974 1990
cav. Giacomo Dolza
1870 1990
dott. Giuseppe Dolza
Sempre ricordati con molto affetto.
— **Torino**, 15 marzo 1990.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vivo la cara memoria di
Giuseppe Romita
e
Maria Romita
Nel momento in cui si avvia concretamente la realizzazione dell'Unità Socialista, obiettivo permanente della loro passione civile e politica, la famiglia, gli amici, i compagni ne rievocano la vita costantemente illuminata dalla profonda umanità e dalla reciproca dedizione.
— **Roma**, 15 marzo 1990.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.10.1990	Maggiorazioni sul capitale: semestre 1.4.1990 - 30.9.1990	Maggiorazioni sul capitale: Valore cumulato al 1°.10.1990
1985-1995-2000 ind. III em. (H.A. Lorentz)	5,70%	0,570%	5,435 %
1987-1994 ind. II em. (Gramme)	6,30%*	0,630%*	3,530 %*
1988-1994 ind. II em. (Millikan)	6,30%*	0,567%*	2,6505%*
1988-1996 ind. III em. (Kirchhoff)	6,50%*	0,650%*	2,435 %*
1989-1995 ind. I em. (Helmholtz)	6,50%*	0,585%*	1,7055%*

*al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

TELEMATICA TORINO s.r.l.
TELEMATICA TORINO
CONSULENZA - VENDITA - INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI
INTERNI SPECIALI DELLE MIGLIORI MARCHE
SAPIAT TRUCCO ITALTEL ITAL
CENTRALINI ELETTRONICI INTERCOMUNICANTI
TELEFAX - RICERCA PERSONE - SEGRETERIE
APPARECCHI MULTIFUNZIONE
TELEFONI ADDIZIONALI
RADIOTELEFONI PER AUTO
CON AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE
PER INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
10121 TORINO - C.SO VINZAGLIO 1/3
PUNTO VENDITA ☎ (011) 544132
UFF. COMMERCIALE ☎ (011) 533133

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a l.. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER
FIORAUTO *la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Bellissimi centri d'incontro con tanti anziani. E i giovani?

In città sono rimaste trentaquattro sedi. L'ottanta per cento è frequentata dalla terza età per ballare o giocare a carte. Sono falliti gli «oratori laici» per i giovani? Inverviste ad assessori ed ex

Gli assessori comunali Gian Piero Leo e Lorenzo Matteoli e il consigliere Florenzo Alfieri. Sopra: bambini impegnati in una gara divertente

Una sala di regia, alcune telecamere, luci, videoregistratori: siamo al Centro Arti Visive Archimede, aperto da un anno in via Balla 13, nel quartiere Santa Rita Mirafiori Nord.

Uno dei pochi centri d'incontro ancora efficienti: oltre sette mila persone hanno già partecipato a mostre e incontri, circa centosessanta si sono iscritte ai corsi di fotografica e di arte grafica.

A Torino sono 34 i centri d'incontro: *«Ma l'ottanta per cento sono frequentati da anziani che ballano o giocano a carte»* dice Massimo Baroni, dell'assessorato al Turismo, Sport e Tempo Libero.

Sotto la dicitura «sale polivalenti» si nasconde la mancanza di strutture e di iniziative e le sale finiscono per essere utilizzate da chi non ha particolari esigenze. Così i centri d'incontro nati dieci anni fa per rispondere al disagio giovanile, dovevano essere un punto dove i ragazzi potevano stare insieme, giocare, svolgere corsi di musica e altre attività. Oggi, invece, si accontentano di offrire un tavolo per la partita a pinnacola.

L'idea del centro polivalente aperto a tutti, anziani e giovani, si fece strada alla fine degli Anni Settanta: *«Ci proponevamo di mettere al centro dell'attenzione il cittadino* — racconta Florenzo Alfieri, allora assessore allo Sport e al Tempo libero e padre dei centri d'incontro —. *Non esistono solo i bisogni essenziali, i trasporti, la sanità... Il cittadino ha anche esigenze di cultura e di aggregazione»*.

Erano i tempi del movimento del '77, delle occupazioni studentesche, i giovani erano in cerca di spazi: *«Volevano dei posti in cui stare. Noi dovevamo ascoltare e controproporre soluzioni compatibili con la società organizzata»*. Erano anche i tempi del terrorismo e della droga: *«Ottanta ragazzi al giorno finivano al Ferrante Aporti»*, ricorda Alfieri.

E si aggiungeva il problema della prevenzione. I primi centri furono aperti nel febbraio del '78, si utilizzarono prefabbricati e scuole o si partì con grandi idee: fare musica, teatro, pittura, fotografia. Altro che «oratori laici» con un campetto dove il parroco giocava a pallone con i ragazzini: *«Oratori e centri non sono esperienze paragonabili* — osserva Florenzo Alfieri —. *Lo spirito degli animatori era diverso: si puntava più sulla cultura e sulla socializzazione che sullo sport»*.

Gestiti da dipendenti comunali e da cooperative in un primo tempo, affidati alle singole circoscrizioni dal 1985, oggi si parla di fallimento: «Contenitori senza contenuti», «scatoloni vuoti occupati dal primo che capita». «Dieci anni fa i giovani avevano bisogno di spazi per inventare — dice Massimo Baroni — oggi li hanno bisogno per realizzare». La stanza a disposizione non è più sufficiente, si vuole la sala insonorizzata e l'impianto di registrazione: «Le esigenze sono molto più precise».

La tendenza è allora di recuperare il centro d'incontro riconvertendolo da spazio polivalente a centro monotematico, come è stato fatto con l'Archimede.

Fallita l'idea della struttura polivalente, anche l'integrazione fra giovani e anziani si è rivelata più difficile del previsto: il gruppo che suonava in una stanza disturbava il vecchietto che giocava a tresette e i giovani hanno finito per allontanarsi.

«I giovani respingono il prediggerito — afferma Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport, Turismo e Tempo Libero —. L'errore dei centri di incontro è che sono stati il prodotto della burocrazia e i giovani li hanno sfiutati» e continua polemico contro il "dirigismo degli Anni 70": «Che espressione terrificante "fare cultura", la cultura non si fa, si vive». D'accordo, ma quali sono le alternative che propone l'assessorato al Tempo Libero? «Alternative? Non sono io che devo proporre un altro contenitore, è la gente che deve fare le proposte a me. L'assessore è al servizio della gente».

E una risposta alle preoccupazioni dell'assessore esiste già: sono i centri di prima aggregazione: «Proposti e gestiti dai cittadini. Un meccanismo nuovo — spiega Giampiero Leo, assessore alla Gioventù — non è più il comune che decide, ma realizza questi centri seguendo su progetto delle associazioni di base».

Così mentre da una parte il centro di incontro si specializza in un'unica attività, i centri di prima aggregazione si rivolgono a quei giovani che non hanno ancora interessi precisi e che sono proprio la fascia della popolazione più a rischio.

Una parte importante nella nuova struttura l'avranno le associazioni di base: «Che possono contattare i giovani direttamente sulla strada: in questo modo ci rivolgiamo proprio a quei ragazzi che non vanno spontaneamente ai centri di incontro».

Il primo dei dieci centri d'aggregazione previsti sarà aperto fra circa sei mesi in Via Nilli, nella circoscrizione 2, una delle più organizzate. Perché proprio qui?

«Perché una aggregazione fine a se stessa non basta — spiega Fabio Di Marco, animatore culturale — dobbiamo pensare a un sistema integrato.

«La struttura di primo incontro per non finire in un fallimento presuppone poi il passaggio ad attività più complesse che si possono realizzare nei centri monotematici». Dal torneo di ping pong alla regia di videocassette il passo non è poi così lungo.

Oltretutto, proprio in un recente passato è stato più volte ribadito — molte volte solo a parole — come i Centri d'incontro dovessero essere chiamati a svolgere un ruolo importantissimo nel tentativo di ovviare alle classiche carenze della città. Un ruolo che si conferma una volta di più ancora oggi. E nei grossi paesi della cintura torinese la situazione è analoga, con il disagio giovanile che continua ad essere un fenomeno preoccupante.

Silvia Maoli

ALLE SERRE DI GRUGLIASCO

I soprannomi in mostra

I più usati: «civich» a Torino o «pivia» a Cuneo

Una mostra estremamente originale, sia nella forma che nel contenuto, tutta da leggere, quella che dai primi giorni del mese è ospitata nella Villa delle Serre di Grugliasco. Dal titolo «I Blasoni popolari» curata da Giancarlo Perempruner, è nata dall'incorreggibile curiosità del suo ideatore che lo ha spinto, per hobby, a cercare un numero incredibile di soprannomi, nomignoli e modi di dire nati per le ragioni più svariate.

Blasoni che il più delle volte, con il passare del tempo, si sono radicati così bene nella cultura popolare da acquisire la valenza di nome—primo. Un esempio? Chi non conosce a Torino piazza Carlina, ebbene sulle carte toponomastiche non esiste, esiste una piazza dedicata a Carlo Emanuele II detto popolarmente "Carlina" per le sue presunte tendenze omosessuali. Il lavoro di Perempruner, iniziato nel 1968, continua ancora oggi ed è interamente basato sulla ricerca in loco. Testi che trattino i blasoni popolari spiegandone ragioni, provenienza, etimologia, non esistono, eccetto due scritti in versi, degli inizi del '900 limitati ai paesi del Piemonte e alle principali città italiane.

Quarantacinque pannelli colorati pensati e strutturati sul modello delle tradizionali ricerche di classe dei ragazzi di elementari e medie, con disegni, figurine e spiegazioni accompagnano il pubblico nel percorso strano e affascinante del mondo della fantasia popolare. Si scopre così che il più del 40% dei cognomi italiani derivano da soprannomi originati dalla provenienza geografica, dal carattere, dal tipo di lavoro o dai difetti fisici come Marco Tullio Cicerone che deve il suo nome a un grosso porro sul naso a forma di cece.

I soprannomi riguardano: paesi e città italiane, personaggi politici e storici, re e imperatori, cantanti, attori, sportivi, esercito, nazioni, popolazioni di tutto il mondo e forza dell'ordine. Ogni settore, poi, è diviso in diverse categorie a seconda della provenienza e del tipo di blasone. Gli italiani all'estero sono chiamati: spaghetti, mafia, mamma mia, pantalone o piaf. Quest'ultimo è un termine usato dagli svizzeri nato dal rumore che fanno i maccheroni quando cadono nel piatto. La fantasia popolare, su tutte le categorie dei tutori della legge, pare scatenarsi: per citarne alcuni: Civic (Torino), pivia (Cuneo), ghisa (Milano), bobby (Londra), flic (Parigi), cappers o cap (Usa).

Una mostra, quella di Perempruner, che stupisce e incuriosisce, in cui tutti possono riconoscersi, bambini e adulti, senza distinzione. Promossa dall'assessorato alla Cultura di Grugliasco terminerà il 24 marzo. E' aperta dal lunedì al venerdì al mattino per le scuole (su prenotazione) e al pubblico dalle 17.30 alle 19.30. Sabato e domenica chiuso. Hanno collaborato con l'autore: Igor Castiglia, Ivano Ciravegna, Isa Macina e Paola Catta.

Elena Vaccarino

OPERAZIONI ANTIDROGA

Undici arresti in un solo giorno

A Rivoli sono stati denunciati a piede libero anche 4 minorenni

Due giovani bloccati: confezionavano alcune bustine di eroina in una tintoria. 7 extraeuropei e uno jugoslavo fermati in strada mentre stavano spacciando. Tossicodipendente rubava cruscotti

Stavano confezionando bustine di droga, sono stati arrestati dalla polizia. A dare l'allarme è stato un passante, pensava che fossero ladri. E' successo ieri sera alle 22,30: due volanti arrivano in via Borgaro 74, davanti ad un negozio di tintoria. Sono appena state avvisate che si sentono strani rumori. Gli agenti bloccano l'entrata principale e quella secondaria, si accorgono però che gli ingressi non sono stati forzati. Dentro la luce è accesa, si sentono delle voci. Quando entrano si trovano di fronte a Diego Rizzi, 27 anni residente in via Gattico 24, figlio della proprietaria della tintoria, e a un suo amico, Alessandro Adduci, venticinquenne, piazza Mattirolo 8. Sul bancone trovano il necessario per confezionare buste di eroina: al posto delle classica carta stagnola vengono però usate schedine del totocalcio. Poco dopo vengono anche effettuate le perquisizioni nelle due abitazioni. Complessivamente sono stati sequestrati 96 grammi di eroina, lattosio, e in una piccola bottiglia, dell'eptadone, una sostanza che può essere utilizzata anche per evitare crisi di astinenza e viene prescritta soltanto utilizzando un ricetta medica speciale.

La lotta allo spaccio di droga comunque continua. Ieri sono stati arrestati altri 4 spacciatori: 5 tunisini, un jugoslavo, un algerino e un marocchino. Alle 4 del pomeriggio i primi tre arresti al parco del Valentino (due tunisini e un jugoslavo del campo nomadi di Moncalieri), due ore dopo un altro tunisino di 41 anni è stato bloccato in via Fiocchetto, altro punto tradizionale del commercio di stupefacenti. Contemporaneamente in lungo Dora Savona, un tunisino, un marocchino e un algerino venivano fermati: spacciavano eroina e hascish. L'ultimo arresto alle 23,30 in corso Unione Sovietica: due tunisini cercavano di vendere della droga a due agenti di custodia in borghese. Nasceva una colluttazione, un agente veniva leggermente ferito, un tunisino riusciva a fuggire.

In periferia la situazione è analoga. Un'operazione congiunta dei carabinieri della compagnia di Rivoli, in collaborazione con le stazioni locali, ha portato all'arresto di un giovane e alla denuncia a piede libero di quattro minorenni. L'arrestato, Sandro Giesualdo, nato a Foggia 22 anni fa, ma residente a Collegno, in corso Kennedy 7, tossicodipendente, è stato colto in flagrante, mentre armeggiava intorno ad un treno merci fermo alla stazione di Collegno: i carabinieri, appena si sono avvicinati, si sono accorti che il giovane stava smontando ruote, copricerchioni e cruscotti d'automobili nuove in attesa di riprendere il viaggio per la Francia.

L'operazione dei militari è proseguita poi con la denuncia a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti di quattro giovani tutti minorenni: S.D., di Rivoli, catturato con 16 grammi di hashish; D.S., di Grugliasco, con 16 grammi di hashish; G.P., di Rivoli, con eroina tipo 3 e P.L., di Rivoli, anche lui con eroina. Ai quattro giovani i militari hanno sequestrato la droga ed i soldi provenienti probabilmente dallo spaccio.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Astachi in insalata e fette di cabillaud

DEL CAMBIO, piazza Carignano 2 - tel. 546690. Chiuso: domenica.

«Mangiare da Re» in uno dei più conosciuti ristoranti storici d'Italia, simbolo in tutto il mondo della Torino barocca e capitale, è una realtà che il Cambio offre in questo periodo. Tra i velluti della sala, lo sfavillio dei lampadari in cristallo, le musiche del tempo eseguite da un quartetto d'archi del Conservatorio, tutti i venerdì sera è possibile, su prenotazione, ritrovare intatta l'atmosfera del tempo passato per gustare un menù servito a Londra alla corte di Sua Maestà la Regina nell'anno 1856. Sotto la regia esperta dello chef Angelo Maionchi, uno staff di cucina ripropone i piatti di allora che vengono serviti in sala da camerieri in frac e guanti bianchi con un servizio impeccabile sotto la direzione di Bruno Casetta e Daniela Sacco.

Il menù regale: insalata di astachi, fette di cabillaud, purée di pollame alla Regina, roastlamb, noce di vitello all'invidia, biscotti ghiacciati, flano di mele meringato. I vini: Gavi Bricco Battistina 87, Grignolino d'Asti Rabezzana 86, Barbaresco F.lli Oddero 85, Porto Tawny Rozes. Prezzo della cena, tutto compreso: 110 mila.

NOTIZIE

«La Porta Aperta» in funzione anche la sera

I soci della cooperativa «La Porta Aperta», che occupano ormai da 10 giorni i locali dell'ex deposito Aste Giudiziarie di corso Brescia 10, hanno avviato l'attività a favore dei tossicodipendenti e dei loro genitori. Tutti i giorni, festivi compresi, dalle 20 alle 24, è garantita la presenza di un operatore e di congiunti di ex drogati, per consigli alle famiglie. Sono previsti incontri con psicologi (per ora a giorni alterni) che, dopo una breve introduzione, saranno disponibili per consigli individuali. Stasera è previsto l'intervento della psicologa Anna Triberti, domani quello dell'operatore Roberto Bronzino, sabato sarà la volta della psicologa Silvia Barnard.

Operazione «Rondissone più pulita»

«Operazione Rondissone più pulita» è il titolo dell'iniziativa intrapresa in paese da una decina di iscritti del locale Gruppo Alpini guidato da Mauro Pagliaccino. Con l'ausilio di un trattore con rimorchio, muniti di stivali e guantoni i volontari hanno già raccolto alcuni quintali di rifiuti rinvenuti abbandonati lungo le strade del Comune. Prossimo appuntamento sabato 24 marzo.

Gemellaggio per San Sebastiano Po

A San Sebastiano Po, località della collina piemontese con circa 2 mila abitanti, si sta lavorando freneticamente per il gemellaggio con Montamisé, una cittadina ai piedi dei Pirenei facente parte del dipartimento francese di Poitié. Nei giorni scorsi una delegazione francese composta da otto persone guidata dal sindaco, Jean-Marie Thomachot, è stata ospite dei sansebastiannesi.

CONCORSO GASTRONOMICO

I cuochi in un bosco al cacao sulle stradine di pastafrolla

Ieri sera l'Unione Piemontese chefs di cucina col patrocinio dell'associazione nazionale dei giornalisiti di enogastronomia e la collaborazione della Camera di Commercio di Torino ha chiamato al ristorante «La rotonda» 130 cuochi — tra cui francesi portoghesi, inglesi, tedeschi, belgi e svizzeri — a misurarsi fra il gastronomico e l'estetico. Titolo della disfida: «L'ecce bianco», decima edizione.

Ci sono anche 200 ospiti che passano in rassegna i piatti su di un tavolone semicircolare e gli apprensivi creatori dietro il tavolone, in fila. E la parte dell'occhio di questa manifestazione la danno i Nettuno fatti coi salmoni, le ninfe fatte di patè, le sirene di anguilla.

Le carni danno meno costruzioni artistiche. Invece i dolci sono palloni in cioccolato bianconero, cestoni da vendemmia in marzapane, spighe di sfoglia, stradine di pasta frolla nel bosco al cacao.

Ma dopo l'occhio vien la pancia. Comincia l'opera di distruzione delle creature: cuochi e allievi delle scuole alberghiere dissestano gli equilibri, i volumi. Come termiti metodicamente fanno piazza pulita dall'estremo destro del tavolone dove ci sono gli antipasti fino a quello sinistro dove ci sono i dessert.

La giuria deve mangiarsi tutto e cinquanta le portate per pronunciarsi sulle più artistiche culinariamente, senza dimenticare la coreografia. E lo fa con molto impegno professionale. Ci mette molto anche ad emettere il giudizio, tanto che il grande organizzatore Gaffoglio deve stremarsi per intrattenere gli ospiti fino alla proclamazione. Tira in ballo i nomi noti presenti. Bruno Gambarotta *«sbafo ormai da 10 anni a queste manifestazioni»* dice, e politici come la presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi o l'ex assessore comunale Beppe Lodi, non dimentichi che il 6 di maggio si vota per un altro tipo di concorso.

Infine arriva il verdetto che premia per gli hors-d'oeuvre il «timballo di frole "Andrea"» dell'Istituto professionale alberghiero di Domodossola. Per i piatti di pesce il «fish patò alla Marco» e per le carni il «capretto alla mazzolina» dell'istituto professionale alberghiero di Trivero. Il dolce premiato è stato le «Fontana di desserts» del Ristorante Garola di San Secondo Pinerolo.

g. p. a.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO SRI CHINMOY: Conferenza Meditazione: L'alla Scuola Del Carattere, venerdì 16 marzo ore 21 Teatro Alfieri c. G. Cesare 67. Ingresso libero.

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 dal 30/3 all'1/4. Per prenot. e inf. tel. al 669.9128.

LA UNO E' TREND.

GUIDA
■
IL TREND
■
CON L. 9.407.000

Uno, che passione!

Perchè inseguire le mode quando si può guidare il trend?

Tra l'altro, oltre che più interessante, è anche più conveniente...

E poi è più divertente, più elegante, più appassionante...

Uno Trend, L. 9.407.000 Iva inclusa.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. PRESSI piazza Crispi ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato mutuo dilazioni. Nordest 561.2760.

A. SIGNORILE camera cucina bagno Petrella 2 ario 2° piano occasione unica L. 30 milioni 500 mila affittato. Tel. 917.591

A. S. PAOLO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordest 561.2760.

A. UTIP 518.989 libero adiacente via Sansovino valido caso ampio monolocale con zona cottura e bagno. Mutuo.

A. UTIP 518.986 libero borgo Vittoria terzo ascensore finemente ristrutturato camera tinello cucinino bagno.

A. UTIP 518.986 libero S. Paolo piano alto termoascensore ampio tinello cucinino bagno ripostiglio.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero in stabile della Toro 3 camere cucina ingresso bagno box. Tel. 650.4098.

ADIACENTE corso Siracusa libero ampio recente sala camere tinello servizi luminoso anche L. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Traiano libero spazioso camere tinello e servizi del 1970 piano alto molto bello. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Vittorio libero sala 2 camere grande cucina bagno tutto nuovo terzo ascensore. Tel. 650.4096.

ADIACENTE piazza Vittorio mansarda ristrutturata biocale con bagno possibilità mutuo. Tel. 590.209.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 6 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box, palazzina libera. Tel. 534.630.

ADIACENZE borgo Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato finemente. Nordest 561.2760.

ADIACENZE piazza Massaua libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordest 561.2760.

ADIACENZE via Castelfidardo libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordest 561.2760.

ADRIANO (piazza) libera signorile ingresso più 2 camere soggiorno cucinino bagno box ampio. Promagest 561.2939.

AERONAUTICA via Thures recentissimo salone 1 camera cucina servizi mq 90 box auto. Techimmobili 761.073.

AFFARE Aurora via Padova libero ingresso camera cucina servizio anche senza anticipo. Il Portico tel. 835.544.

AFFARE corso Siracusa presso libero signorile piano rialzato 3 camere cucinino bagno mutuo. Ser. Fin. tel. 218.3870.

ALLOGGIO libero inizi corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 1ª casa. Nordest 561.2760.

AL. 516.229 corso Lodi adiacenze libero recente salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Centro Immobiliare.

AL. 516.229 piazza Adriano adiacenze libero in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare.

AL. 516.229 S. Rita libero recente camere tinello cucinino bagno balcone cantina. Centro Immobiliare.

AL. 648.153 borgo Vittoria (via Saorgio) libero ampio 4 camere cucina 2 servizi volendo divisibile. Centro Immobiliare.

AL. 648.153 corso Vittorio (Porta Nuova) libero signorile mq 180 salone 2 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare.

AMICACASA 334.213 spaco libero su corso Ferrucci signorile 8° piano vista ingresso saloncino camera cucina bagno, antibagno e terrazzo mq 20 L. 260 milioni.

AMICACASA 334.890 corso Tassoni adiacente libero mq 100 ottimo saloncino camera tinello L. 180 milioni dilazioni.

AMICACASA 336.517 Crocetta via Cibrario libero 130 mq ingresso 3 camere cucina e posto auto L. 270 milioni.

APPARTAMENTO centrale via Milano casa d'epoca piano nobile mq 450 ristrutturato box adatto abitazione uffici vuoto L. 900 milioni. Asista 596.607 - 597.774.

ATTICO panoramico libero corso Casale tutto nuovo camera salone living terrazzo L. 175 milioni. Tel. 517.591.

BARDONECCHIA vendesi prestigioso appartamento con 2 terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale presso borgo vecchio Iva 4% ISIT 677.687.

BARRIERA Milano soggiorno 2 camere cucina bagno piano rialzato L. 80 milioni. Tel. 539.962.

BARRIERA MILANO terzo ascensore ingresso camera tinello bagno stratto in corso L. 48 milioni. Santorsola 561.1049.

BEINASCO (Fornaci) in stabile del 1970 3 camere tinello cucinotto bagno box permute. Esim 561.2866.

BERTELLI 504.069 palazzina unifamiliare (Oltrepò Gran Madre) 350 mq su 3 livelli box doppio anche permuta.

BERTELLI 504.669 rifinito signorile (corso Monfalcone/Francia) salone 2 camere 2 bagni grande cucina mq 150.

BERTELLI 582.286 ingresso nuovo (zona Stadio) salone 2 camere cucina tutti i servizi mq 120 L. 200 milioni.

BERTELLI 582.286 signorile su due piani (corso Peschiera) 120 mq con mansarda 80 mq, box L. 500 milioni.

BORGO VITTORIA nuovo libero soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo posto auto L. 260 milioni. Tel. 539.962.

BORGO VITTORIA 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano terzo ascensore. L. 189 milioni. Tel. 669.8799.

BROCCARDO 447.6212 libero corso Potenza spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 138 milioni.

CASERMA 531.316 via Bibiana mansarda completamente ristrutturata finemente arredata ottimo investimento.

CASA con giardino libera (Lingotto) 4 camere servizi scala interna cantina L. 185 milioni, eventuale mutuo Fondamentale Immobili 656.359.

CASAMERCATODUE 746.293 corso Montegrappa libero ottimo camera tinello cucinino servizi 2 ario, mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 762.680 piazza Rivoli locato 2 camere tinello cucinino servizi 2 ario terzo ascensore.

CASAMERCATODUE 756.636 piazza Vittorio libero ottimo camera cucina servizi piano alto terzo ascensore.

CASAMERCATO 403.2276 libero Alpignano centro storico appartamento di 9 vani da ristrutt. L. 84 milioni.

CASAMERCATO 403.2276 libero Collegno via Magenta 3 camere tinello cucinino biservizi box.

CASAMERCATO 403.2276 libero Settimo spazioso camera tinello bagno box minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.441 A corso Montecucco signorile doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto. Permuta mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 B corso Giovanni Lanza signorile doppi ingressi soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina, dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 C corso XI Febbraio signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno cantina, permuta.

CASAMERCATO 65.441 D corso Regina Margherita stesso stabile appartamenti da rifare varie misure a partire da L. 24 milioni, dilazioni mutui.

CASAMERCATO 65.441 E Lucento ingresso cucina 2 camere cameretta bagno cantina mq 75 L. 73 milioni.

CASAMERCATO 65.441 F S. Salvario in stabile signorile ingresso su saloncino angolo cottura bagno ripostiglio ottimo stato interno.

CASAMERCATO 65.441 G via Ravenna in stabile dotato di terzo ascensore ingresso salone camera cucina bagno ripostiglio cantina, mutuo.

CASAMERCATO 65.441 H Lingotto monolocale con angolo cottura bagno cantina ottimamente rifinito. Minimo anticipo e mutuo.

CASAMERCATO 65.441 I S. Paolo panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 110 milioni dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 L Venchiglia ingresso 2 cucina bagno cantina L. 68 milioni mutuo 70%.

CASAMERCATO 65.441 M corso Siracusa presso ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Dilazioni e permuta.

CASAMERCATO 65.441 N corso Umbria presso camera cucina bagno ripostiglio cantina, minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.441 O via Principessa Clotilde ristrutturato ingresso soggiorno cucina bagno arredo nuovo compreso. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.441 P Carignano eccellente permutiamo in stabile nuovo signorili appartamenti mai abitati varie metrature. Agevolazioni.

CASAMERCATO 65.441 Q Orbassano str. da Volvera residence "I giardini" in centro vendiamo-permutiamo appartamenti varie metrature. Personale sul posto tutti i giorni dalle 14 alle 17.

CASASTANDAR 548.344 libero largo Orbassano signorile casa '72 salone 2 camere cucina 2 bagni mq 145 permuta.

CASEUROPEA libero corso Brescia ristrutt. 2 camere cucina bagno L. 16 milioni e mutuo. Tel. 599.040 - 590.633.

CASEUROPEA libero corso Sebastopoli signorile saloncino 3 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 599.040.

CASTIGLIONE Torinese libero in villa salone 3 camere cucina servizi posto auto giardino privato ottima posizione mutuo permute. V&B 516.613 - 535.455.

CASTIGLIONE TORINESE costruzione alloggi signorili salone cucine 2/3 camere biservizi garage, consegna estate '91. G.E.A. 519.039.

CENTRALE appartamento libero 100 mq stabile d'epoca ristrutturato signorile altro L. 190 milioni. Tel. 669.2662.

CENTRO CASA 513.831 libero Borgo Vittoria recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 189 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso De Gasperi ottimo salone camera cucinino bagno L. 160 milioni volendo mutuo.

CENTRO CASA 513.831 libero via Nizza Lingotto 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato L. 83 milioni.

CENTRO EUROPA salone doppio divisibile 2 camere cucina 2 servizi box L. 285 milioni. Tel. 590.685.

CHIUSANO & C. zona S. Rita salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi box auto ottimo rifinitura. Tel. 81 2.4008.

(continua)

EDILCASE, la Società di servizi immobiliari il cui sviluppo costante e continuo nasce dalla coerenza di una logica d'impresa, da una solida immagine sul mercato e da una rigorosa scelta di comportamento: la trasparenza.

EDILCASE, una grande varietà di situazioni, operative e commerciali. Un'elasticità di intervento che permette di passare dalla vendita di complessi residenziali, urbani e turistici a quella di immobili di prestigio restaurati; dalla vendita di appartamenti in edilizia convenzionata ed agevolata a quella di immobili per le aziende; dalla vendita frazionata o in blocco di interi stabili a quella di singole unità abitative.

EDILCASE: vicino a chi vende, vicino a chi acquista. Una presenza che risolve.

EDILCASE
Organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. (011) 54.81.54

«Nuovi Coralli»

Laura Mancinelli
Il miracolo di santa Odilia
Seconda edizione
pp. 136, L. 12 000

Alice Ceresa
Bambine
pp. 115, L. 12 000

Giuliano Scabia
In capo al mondo
pp. 69, L. 8500

Einaudi

AL CONGRESSO DEI TIMIDI
si è parlato di insicurezza da protesi degradata. Tutti d'accordo nel raccomandare il liquido
clinex
IL DENTIERIFRICIO

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.429

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la ***RICERCA SCIENTIFICA!***

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15613102

SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*

VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*

L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Una vasta depressione a Nord delle isole britanniche convoglia le perturbazioni che provenendo da Ovest investono le regioni centro-orientali dell'Europa per dirigersi in seguito verso la Scandinavia. Mentre sull'Europa meridionale è ancora stabile un'alta pressione, sul bacino meridionale del Mediterraneo è in atto una debole perturbazione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con nuvolosità sparsa ed isolata specie sui rilievi durante le ore più calde con piovaschi isolati di breve durata sui rilievi alpini e appenninici. Foschie dense in pianura durante le ore più fredde ed isolati banchi di nebbia.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni sia minime che massime ma superiori alla media stagionale.

VENTI E MARI. Deboli [illegible] provenienti da Sud-Ovest con mari generalmente calmi o poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Permane la situazione di variabilità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con cielo sereno o nuvoloso con possibili piovaschi. Temperature stazionarie. Mari Ligure e di Corsica poco mossi. Venti deboli da Ovest-Nord-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E [illegible]

Torino	10	Novara	7
Alessandria	11	Aosta	[illegible]
Asti	9	Genova	17
Cuneo	10	Savona	16
Vercelli	10	Imperia	18

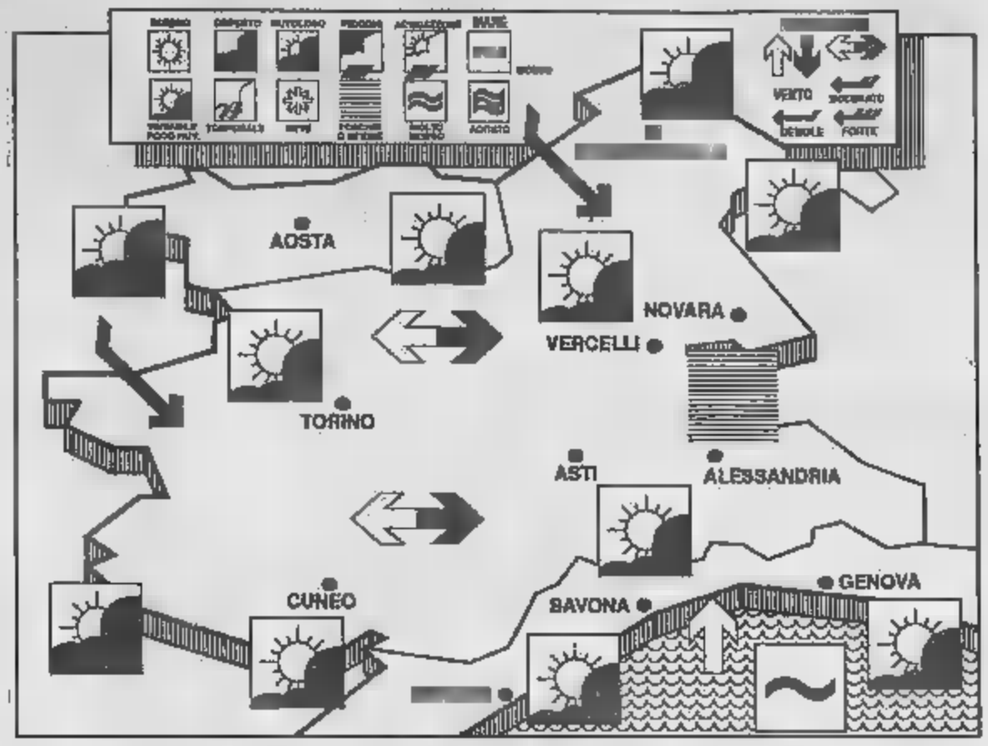
MINIME E MASSIME DI IERI [illegible] ITALIA...

Bolzano	5	23	Torino	9	19	Trieste	10	16
Venezia	[illegible]	19	[illegible]	5	21	Bologna	7	20
Firenze	7	20	Pisa	8	18	Ancona	5	13
Perugia	10	18	Pescara	8	12	L'Aquila	2	16
Roma	9	[illegible]	Campobasso	5	13	Bari	9	15
Napoli	7	[illegible]	Potenza	6	19	S.M. Leuca	11	16
R. Calabria	9	[illegible]	Verona	5	21	Palermo	12	17
Catania	9	20	Alghero	[illegible]	18	Cagliari	13	18

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	4	13	variabile	Lisbona	6	16	sereno
Atene	9	22	[illegible]	Londra	—	—	np
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	5	17	sereno
Berlino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	[illegible]	9	21	sereno
Bruxelles	−2	13	[illegible]	Montreal	1	8	nuvoloso
Buenos Aires	18	[illegible]	nuvoloso	Mosca	−9	−1	nuvoloso
Copenaghen	−2	5	[illegible]	New York	8	20	nuvoloso
Francoforte	5	14	nuvoloso	Parigi	5	14	variabile
Gerusalemme	[illegible]	13	variabile	Pechino	2	14	[illegible]
Ginevra	2	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	−11	[illegible]	sereno	Varsavia	1	8	[illegible]
Il Cairo	11	[illegible]	[illegible]	Vienna	2	9	[illegible]

DOMANI



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Alti e bassi, anche a causa della continua altalena di impeti emotivi. Siate più diplomatici e meno impulsivi se non volete perdere un appoggio importante, rinunciate ai desideri utopistici per non giocarvi una opportunità reale.

TORO
21 aprile
21 maggio

Siate più tolleranti e otterrete la stima e gli appoggi sperati, per varare quell'impresa di successo che vi sta a cuore. Soprattutto tenete a freno la vostra gelosia insensata, se non volete che il campo dell'amore diventi un campo di battaglia.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Parlate di meno e tenete a mente le bugie che sparate, se non volete contraddirvi in seguito e rompere definitivamente una amicizia. In amore non avete problemi, ma il fatto che il vostro fascino sia vincente non vi autorizza a tenere il piede in più staffe.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

La sensibilità apre molte porte, ma non rimanete inerti a crogiolarvi nei vostri sogni un po' contusi, se non volete andare incontro a un brutto risveglio. Troverete appoggi negli amici e vantaggi nelle relazioni sociali, se sarete realisti.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Un'altra giornata «no», soprattutto per colpa di un amore in crisi. Per appianare i malintesi occorrerebbe [illegible] competitività e ai comportamenti arroganti. Pensateci, prima di chiudere definitivamente i rapporti.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

La perseveranza può dare degli ottimi frutti, a patto di avere le idee chiare e di risolvere una questione economica che vi turba anche troppo. Non è una piccola perdita che può incidere sulla riuscita finale della vostra impresa.

BILANCIA
23 settembre
[illegible]

Non trascurate gli obblighi e rispondete con diplomazia a chi si intromette nella vostra vita. La permalosità bloccherebbe le buone iniziative. La fortuna in amore non deve assorbire tutti i vostri pensieri e le vostre energie.

[illegible]
23 ottobre
22 novembre

Continuerete a cercare la vittoria, dopo una piccola sconfitta e le vostre risorse avranno la meglio sia in campo professionale sia in campo sociale. Soltanto in amore, la crisi continua perché i cavilli capovolgono i valori e la gelosia vi acceca.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Se non la smettete di pontificare, rischiate di rompere una amicizia. Moderate il paternalismo e dominate le esuberanze infantili. Le capacità individualistiche sembrano in calo, le idee non sono valide e le polemiche causano sfiducia.

CAPRICO[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Rimanere impassibili di fronte ad uno sbaglio commesso e aspettare che le cose si aggiustino da sole [illegible] è una buona tattica. Dovete rimediare all'errore e impegnarvi di più, [illegible] volete raggiungere un successo stabile e duraturo.

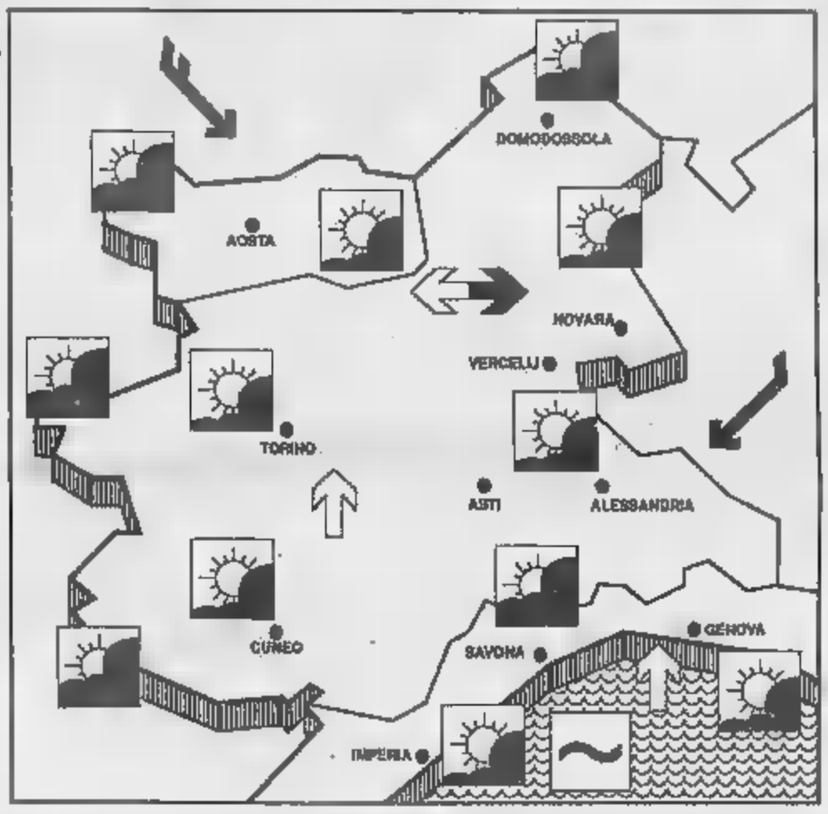
[illegible]
21 gennaio
[illegible] febbraio

Un'altra giornata di pessimo umore, che non permette di apprezzare la fortuna sentimentale e di far buon uso della propria creatività. Sentirsi frustrati per [illegible] stasi nella scalata al successo è [illegible] stato d'animo eccessivo.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Un'altra giornata che si può definire magica. Qualsiasi iniziativa i Pesci intraprendano viene coronata [illegible]. E per chi rimane in[illegible] propria pigrizia arrivano belle sorprese e notizie stimolanti. L'umore è euforico per tutti.

SABATO



SITUAZIONE. La depressione semipermanente su Islanda continua la sua azione di disturbo sull'Europa con correnti ondulate che generano un'alternanza di perturbazioni e schiarite. Mentre il tempo più che perturbato è a Nord nella displuviana alpina sul versante interno padano e mediterraneo la nuvolosità discontinua e mediocre non determina precipitazioni ma solo rialzo termico, foschie e ristagni di umidità.

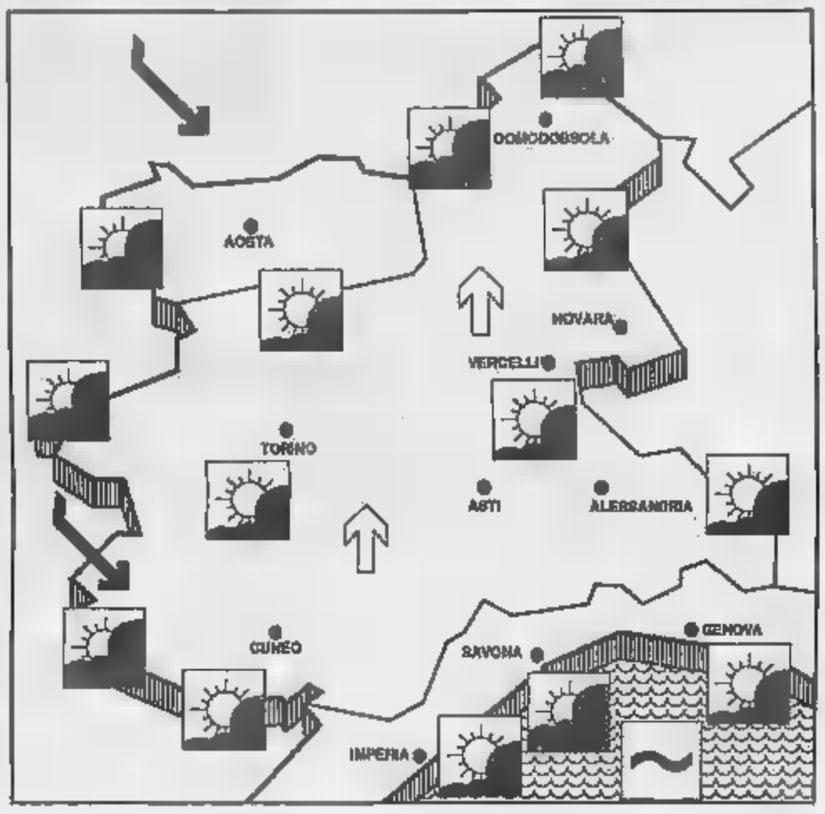
TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile in alternanza a schiarite specie sui rilievi del Piemonte e regioni confinanti dove il contrasto dinamico di masse d'aria può provocare deboli ed isolate precipitazioni serali o mattutine. Piogge isolate sulla displuviale ligure.

TEMPERATURE. In moderato rialzo sia minime che massime superiori alla media stagionale.

[illegible] E MARI. Deboli e moderati da Nord-Ovest con mari generalmente poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Stante l'attuale situazione meteorologica non si intravedono sostanziali cambiamenti. Sereno o poco nuvoloso [illegible] tutta la regione specie durante le ore più calde. Piovaschi isolati. Temperature in moderato rialzo. Venti moderati da Nord-Ovest. [illegible] a poco mossi.

DOMENICA



SITUAZIONE. Il quadro meteorologico europeo al momento attuale [illegible] lascia intravedere particolari variazioni alla stessa azione specie favorevole alle tanto attese precipitazioni. Saremo più precisi con i prossimi bollettini. Le due configurazioni bariche [illegible] alta e bassa pressione continuano a fronteggiarsi sul centro Europa determinando condizioni di variabilità sulle zone interessate.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora [illegible] a variabilmente nuvoloso [illegible] le regioni mentre la nuvolosità pomeridiana durante le ore più calde potrà farsi più intensa sui rilievi appenninici liguri o su quelli orientali della Valle d'Aosta ed Ossola. Foschie nottetempo in pianura.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie ma in moderato rialzo.

VENTI E [illegible]. Moderati da Nord-Ovest con mari poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Probabile graduale aumento della nuvolosità [illegible] iniziare dall'arco alpino occidentale. Foschie e banchi di nebbia notturni in pianura e lungo le valli. Temperature in lieve aumento. Venti deboli occidentali. Mari poco mossi.

IL LOTTO

a cura di Giorgio Lombardi

Ma a Cagliari domina il [illegible] [illegible] centenario duro a cadere

Una estrazione che possiamo definire «tranquilla», per non dire addirittura un po' monotona, quella del sabato scorso, almeno per quanto riguarda i soliti contenuti.

Il numero più anziano uscito è stato 58 di Palermo, dov'era capolista con 75 settimane d'assenza.

Altro mini-ritardatario pescato nell'urna: il 1 di Firenze, che ora a 74.

La graduatoria del ritardo è sempre guidata da 30 di Cagliari, che sale a 128 assenze consecutive, seguito da 54 di Firenze, che si attesta a 117, e dai due romani: 85, a quota 113, e 69 a 104.

Un solo numero ha ripetuto l'uscita della settimana precedente ed è stato 11 di Napoli.

Nel gioco delle combinazioni il concorso di sabato scorso ha regalato una coppia di Vertibili a Firenze (18-81) e terni nelle Cadenze a Napoli (51-11-1) e nelle Decine a Palermo (56-57-58).

Numeri in maggior ritardo

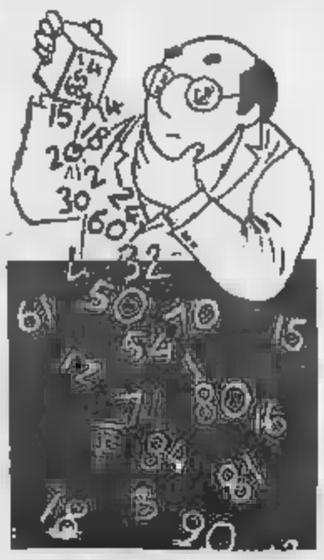
[illegible]	74 86	24 61	2 58	15 55	53 42	9 36	75 35	13 [illegible]	50 31	89 29
CAGLIARI	30 128	39 71	44 71	45 63	90 53	4 51	14 46	43 45	73 45	50 44
FIRENZE	54 117	76 62	47 57	55 56	54 44	66 81	75 40	14 37	68 37	52 34
[illegible]	21 82	3 79	52 70	14 53	34 43	1 39	64 37	43 35	44 35	11 29
[illegible]	17 89	49 84	5 71	36 61	46 [illegible]	21 [illegible]	89 48	47 48	85 42	37 39
[illegible]	32 82	39 42	53 42	83 40	34 39	68 36	23 35	43 35	42 34	66 32
[illegible]	48 71	56 60	63 56	37 53	39 52	61 51	89 47	62 48	3 45	54 45
ROMA	[illegible] 113	[illegible] 104	[illegible] 71	[illegible] 59	26 64	33 [illegible]	[illegible] 50	46 48	[illegible] [illegible]	[illegible] 37
TORINO	15 87	90 76	8 59	46 44	58 40	1 38	20 38	7 37	18 37	14 [illegible]
[illegible]	13 82	[illegible] [illegible]	[illegible] 62	83 59	75 52	8 47	[illegible] 47	8 44	[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	11	18	[illegible]	11	4	6	1	35	16
[illegible]	8	15	[illegible]	13	4	28	1	51	14	11
CADENZE	2 35	4 32	3 50	4 40	2 27	3 35	1 23	4 28	6 35	6 19
FIGURE	8 22	1 18	6 37	5 22	6 14	6 23	3 34	6 37	6 18	4 28
[illegible]	8 18	8 17	8 28	3 38	0 28	5 12	6 25	8 38	5 30	8 25

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza



LOTTO

Concorso n. 11

BARI	1	x
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	x	1
MILANO	x	1
NAPOLI	2	xx
PALERMO	x	1
[illegible]	1	x
TORINO	2	x
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

SOGNI

Etichetta (costume)	18	» bronchiale	33
» da vasi	77	» ghiandolare	15
» da bottiglie	85	» senile	[illegible]
» da cesso	53	Etterizia	[illegible]
» da scatole	69	Eucaristia	49
» da fiaschi	71	Eunuchi	73
Etico-ci (fisici)	13	» che cantano	58
Etimologia	18	» che ballano	2
Etiologia	[illegible]	» di guardia	10
Etiopo marsala (prendere)	88	» feroci	23
» (medicina)	41	» nel serraglio	87
Etisia	30	Eunuco	[illegible]
» polmonare	14	» con odalisca	4
» tracheale	26	Europei	15
» delle ossa	[illegible]	Europeo-pea	26
		Eva	2

LA RICETTA

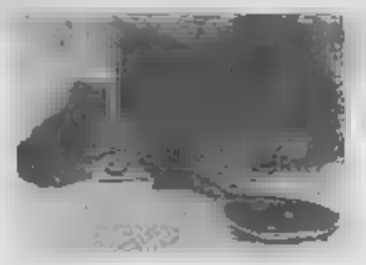
a cura di Anna Bona

Filetto al Porto

4 fette filetto tagliate piuttosto spesse, 1 bicchiere di Porto, 8-10 bacche di ginepro, 1 spicchio di aglio, olio di oliva, 1 bicchiere di panna, sale e pepe, farina bianca.

Passare le fette di filetto leggermente nella farina bianca e metterle a rosolare in una larga padella con olio di oliva ben caldo. Lasciarle rosolare bene [illegible] un lato, poi voltarle senza bucarle, farle rosolare anche dal secondo lato aggiustando di sale e pepe. Scolare dalla padella l'olio di cottura, unire lo spicchio di aglio intero, [illegible] bacche di ginepro pestate con il battilarne ed il bicchiere di Porto. Far consumare il vino a fuoco piuttosto vivace poi unire anche la panna o fare ancora addensare [illegible] un attimo sul fuoco. Adagiare le fette di filetto sul piatto di portata caldo e ricoprirle con il loro sughetto passato attraverso un colino che tratterrà sia l'aglio, sia le bacche di ginepro pestate. Servire in tavola immediatamente. Profumatissima questa ricetta dello chef Marco Giachello del ristorante Etrusco di via Cibrario 52.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Maroncelli 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.



IL MALIGNATUTTO

E adesso diamo un nome a tutto quello che non ce l'ha che ne dite di Porta Athena?

C'è una lacuna grave, non ce ne eravamo accorti prima, ma ora insì. Parecchi monumenti e palazzi insigni della città sono privi di nome o denominati con approssimazione, nessuno — ma proprio nessuno — in questi decenni ha mai pensato di affidare a qualche organizzazione locale (sono le più diverse), o di qualsiasi altra regione, il compito di battezzarli con qualche idea, similmente a quelle tirate fuori dal cappello a cilindro per lo stadio della Continassa. Incominciamo ad esempio con tutto ciò che in città è «Nuovo» ormai solo per definizione: Porta Nuova e Palazzo Nuovo, tanto per citarne un paio. La stazione non è più «Nuova». E anche il nodo ferroviario torinese non è ancora adeguato alle esigenze del futuro. Gli investimenti per i Mondiali, spesi a profusione per la Continassa, ci regalano poco più di una «Porta Rinfrescata» (di vernice). Per non parlare dell'Università. Il «Palazzo Nuovo» delle facoltà umanistiche, nato brutto, ora è ancora più brutto, e la creatività studentesca non lo ha migliorato di molto. Per ora potremmo chiamarlo Palazzo Fatiscente. A meno di non tentare di percorrere la via mitologica (già battuta, ci sembra, in altre occasioni). Porta Nuova potrebbe essere così ribattezzata «Stazione Afrodite» (con riferimento, casuale, a certe signorine che vi soggiornano nei dintorni), o «Porta Athena» (con riferimento a niente), «Porta Polifemo» (con riferimento all'oculatezza delle FF SS nel garantire treni puliti e puntuali), o «Porta Ulisse» (si sa quando si parte, non si sa quando si arriva). «Palazzo Nuovo» diventerà di conseguenza «Palazzo Agamennone», oppure, per conferigli un tocco di europeismo, «Palais des collines» («Hill's Palace», in un'altra versione). Il destino è nel nome. Sono tempi duri. Temiamo arrivino via Galor, piazza Jovanotti.

Piazza Castello, la scorsa settimana. Pane ai piccioni, anche se si rischia la multa (foto Ugo Liprandi)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acque		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso organizz	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amadeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6
R. Margherita, infant., p. Polonia 94
Molinette, c. Bramante 88/90 6565
M. Adelaide, I Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofano 71
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Morgantevo 29	372515
V. S. Remo 37	
V. Sempione 118	
C. Francia 1/b	
Notturne ore 19,	
C. Vitt. Emanuele 56	538271
P. Massaua 1	
V. Nizza 65	

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giobert 40	☎ 540469
Aidal, v. Sacchi	502398
Ait, v. Stellaper 35	2204232
Ami,	740984
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎
Amnesty Internationl, via Valgioia 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	5812121
Informagay	518386

PER LA CASA

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 853.0844, 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assod. Artigiana , Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovet 335.8380, Bruno 440.444, Dora 953.2346, Grapo , Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, 377.877, Preto 205 1068

Taxi

AAA 328.213, AAE 220.4244, Abb 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 780.631, Viuna 670.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	467051
Wwf, v. Livorno 18/b	486494

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Barotti, c. Agnelli 101	398388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/b	338125
Assistance, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lora 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Solferino 61/b	6503633
Dr. Fina,	588241 cod. 1418
Dr. Ghione,	588241 cod. 1200
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1832
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute	2052794
Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Tramo 99/D	
Centro veterinario: lungo Dora 147, tel. 85.02.87	
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Cro; sod. 291 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655184
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 252	352723
V. G. Reni 99/7	
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705856
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 91	729033
V.le Mughetti 10	735843
V. Cellarossetta 12	
V. C. Massaia 27	
V. Valdellatorre 111/c	
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	699620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 160	6867086
V. Negarville 8/2	

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., distr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505525
Hertz 6508844; **Maggiore** 258308

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi : **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/848255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a . Stella
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211497
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 5.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 9,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,28; 19,48-3,02; 20,40-4,20; 22,02-8,07; 22,35-5,28, 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30, 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città **Torino**: informazioni ☎ 5778481 - 5778482
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; - 16,05; 16,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 18,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); - 10,55 (no sab.): 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

Ricevimenti e cene

Borsa, v. Goltti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. C. Carlo 155 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2
Gesting, via Orlani 23/A 7390729
Il Bogatto, v. Torino 3
Stefanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nuv Caval 'd Bronz, S. Carlo 157 545354

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 851435
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMIR per la raccolta materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3190473

Film

Top video, v. Saorgio 2165309

Videoreporter, c. Telesio 18 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 151 331578

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby.sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Ducale, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 5462351 fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30, sab. 18. 8; 9; 10; 11; 18; 21
M. Cappuccini, v. Giardino 6505896: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838. dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 7: sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 730 1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.978. mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom ore **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30 **Centro islamico**, c. Madina 2, ore 13,15.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegna rapida, v. Bogetti 18 4342284
Moto-jet, v. Lagnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/85
Moto-A.A.C., v. Susa 16. 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 6811
R.A.M., v. Pignatelli 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 157, 0990209; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 194, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, s. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bonelli 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 200/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit**: c. Re Umberto 84/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h, **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabote 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55; p. Villari 8, c. Brescia 30/B, s. Traiano 81/a, c. Regina 249/a; c. Grosseto 169 v. Bafetta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **Ubi**: s. Trapani 71/b; **Pop. Milano**: c. Vercelli **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiopolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **B. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit**: v. Roma 349, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella**: p. Castello 130; v. P. Micca 14, v. Sogno 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 18; **Ubi**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 9; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se il rubato Bancomat telefona al: 1678/22055

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. ; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 305.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 310.9305; **Parri**, v. Turismo 39, 635.262. **Sospello**, v. Sospello 119, 216.0460; **Stadio C.**, c. Fornaia 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
Pzza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Abrì Stazione Porta Nuova (fino alle ore); Via 23, (fino alle 23); Bar Monginevro 58 (fino alle 2); Napoli 31 (fino alle ore 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.197
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 699.9600
Du Parc, Regina 104, 621.6275
Fortino, Cigna 47, 433.410
Garden, Val Salice 4, 555.859
Gattopardo, Rismondo 10. 505.0301
La Lucciola, Taranto 208,
Le Roi, Stradella 6, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 348/14,
Tango, Avit 3. 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 561.1158
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde 62, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650 3955
Extremo, Genova 268,
Heaven, 172, 851.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 896.9229
Hiroshima, Belfiore 24,
Hypnos, Cordì 1,
Jumping Jack, Montalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Tiopolo 10
Metrò Caberet, Giobert 33. 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.815
Mixage, S. Donato 3, 487.066
Nexus, Giulia 147, 618.109
«O», Guastalla 20 873.487
Opera, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parco Que, S. Chiara 49, 436 449
Pick-Up, Borgo 9, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 695.557
Puntodivista, Moncalieri 5,
Regine's, Ventimiglia 152, 837.462
Rendez-Vous, Maddalena, 881.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850 463
Top, Lo Chiuso 13, 471.626
Tuxedo, Bellfiore 8, 858.690
Vanigila, Sabaudia 25, 661.1260
Vie En Rose, Berthollet 8, 669.0980
X-Press, Sacchi 28, 541.028

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 9. ☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis, 668.9143
Jack Daniel, Casale 6 837278
Le Perroquet, Goito 15, 650.5041
My Club, Madama Cristina 68, 599.6596
Odeon, Pomba 7. 83.97.510/835.636
Tourtva, Rossini 14/C,

MOSTRE

Le insolite guerre chimiche di Ferdi Giardini cambiano i connotati alla realtà

A due anni dalla personale allestita nell'ambito di «Proposte», organizzata dalla Regione Piemonte, Ferdi Giardini espone alla Galleria Altair, in Vittorio Emanuele 116. Con «Tempo della corrosione», l'artista propone interventi realizzati con resine poliestere, tubi di pvc, resina epossidica, lampadine. Gli esiti del suo lavoro costituiscono gli aspetti di un impegno volto a ridefinire la realtà contingente: «Non un artista, ma un regista dei materiali, degli odori, mi sento. Li metto in contrapposizione, in contrasto, in g chimiche. Ne controllo con metodo le reazioni pur sempre casuali», scrive. Reazioni che contraddistinguono composizioni singolari «Distillati di immagini», «Sempre, da sempre, per sempre». *(a. mi.)*

E MUSEI

ALBERTO PECLA (Rocca 28): Tadini.
ARTE ANTICA (L') via Volta 8 tel. 515.854: Hiroshige le 36 vedute del Monte Fuji n° 177.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Marianne Baglo.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoletanità» Anna Trapani e Mariolina Amato in omaggio a Maria Pellegrano (v. S. Tommaso 22/b) inaugurazione ore 18,30
ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, , Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Conte, Coscia, De Petris, Fellini, Gachet, E. Gale, C. Gheduzzi, Gheduzzi, Gipsa, Guarlotti, Mario, M. Mario, Onetti, Raycend, Righini, G. Rota, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond.
ARTEMBRIA (v. Giobert 73 bis): Inaugurazione e premiazione ore 18. II° concorso ceramica '90. La mostra si protrarrà sino al 24-3-90
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
BOTTEGUCCIA D'ARTE (Aosta via Chambery 44): S. Brunetto.
CECILIA PIAZZA (via Battisti 5): Colombotto Rosso disegni. Or. 15,30-20
CITTADELLA (via Bertola 31): Fratantonio.
FREE (via dei Mille 42, tel. 839.80.05): Jiri Kolar.
LA ROCCA (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi 24 opere grafiche.
GALLERIA D'ARTE LO STILE ATTILIO RIVA (Casa Medioevale, Frossasco via De Vitis 5) espone: Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignaco, Paulucci, Morandi, Veltri, Schifano, Crippa e antichi pittori. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121/52.984 - 52.310 - 53.888.
IL (via Rocca , tel. 831.642): la donna nell'800: incisioni di artisti europei e giapponesi. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30 lunedì chiuso.
LA GIBIGIANNA Bra (0172 425.481): Piero Ruggeri opere .
(via Bava 4): '800-'900.
LA MARION DUTEURTRE (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.040): orario Galleria; dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of the present».
LOGANO - Pinerolo (v. B. d'Usseaux 1, tel. 0121/73.556): G. De Milano
PH GALLERY (piazza Hermada 4, 819.00.96): di Giuseppe Giannini.
RIVERA (via M. Vittoria 31): Cassinari, De Milano, Mignaco, Tabusso, A. Manelli etc.. e '900.
SALA ESPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Gastone Coccosello. Fino al 17 marzo, orario feriali 10-19, festivo chiuso.
STUDIO LABORATORIO (corso Lanza 105): inaug. pers. Alberto Masoero, e chino su carta. 17,30-20, tel. 660.1574

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

ACCADEMIA: grafica Cantatore, Levi, Maccari, Viani.
Giovanni Fattori: acquaforti e litografie
Colombotto Rosso.
FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bertolio, Bilotic, Grosso, Spessot).
GALLERIA (via Juvara 18, 540.993): Collettiva, 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich disegni e dipinti.
GIOBSTRA (Asti): Edmondo Maneglia.
LE IMMAGINI: disegni e incisioni minori italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Anna Verrinco. artisti
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Giardini: «Distillati di immagini».

FOTOGRAFIA

I mercati di Daniele Del Bon e di Cristina Ricotti per una lezione da meditare

Viaggiando tra la solidarietà, «Mercati tra la gente» è il titolo della bella mostra fotografica allestita presso l'assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2.

I fotografi Daniele Del Bon e Cristina Ricotti presentano al pubblico immagini di momenti di vita quotidiana, quella che si consuma sulla strada e sui mercati, che diventano punto di aggregazione e di incontro. Sono luoghi di scambio non solo commerciale anche culturale, diversi ed uguali da Paese a Paese.

Le immagini proposte si riferiscono al Brasile, alla Bolivia, al Nicaragua, al Kenya, al Vietnam e anche a Torino.

Si mette a confronto la realtà del sottosviluppo quella della società industriale. La differenza salta subito agli occhi: banchetti pieni di ogni ben di Dio caratterizzano i mercati torinesi, dove merce viene stipata, ammonticchiata fino all'inverosimile. La possibilità di scelta sono tante, forse troppe e l'acquirente cerca il meglio e non sempre si ritiene soddisfatto.

Diversa situazione in Kenya o in Vietnam dove la merce è appoggiata in terra sopra un telo e dove il venditore offre quello che ha; a volte solo un giornale, qualche frittella, della frutta. Le immagini si commentano da sole. I fotografi non aggiungono niente, offrono la realtà come strumento di informazione e conoscenza tra i popoli, una conoscenza che permette la comprensione e la solidarietà.

La mostra rimarrà aperta fino al 23 marzo con orario continuato, dal lunedì al venerdì, dalle alle 16. Ingresso libero.

Elena Vaccarino

PLATEA

Don Bosco ospita Delle Piane che dice: Ti amo, Maria e spiega che amare non si può

Stasera il teatro Don Bosco di Cascine Vica ospiterà, nella rassegna rivoluso «Voglia di teatro», Carlo Delle Piane con «Ti amo Maria» diretta da Marco Sciaccaluga. Il dramma, scritto da Giuseppe Manfridi, racconta l'impossibilità di amare che passa attraverso un'indagine psicologica ed analizza i tormenti, i dolori, la tenerezza che scaturiscono dall'animo di chi ama. Il protagonista sarà impegnato a tentare assalti amorosi ad un'ex fidanzata, mentre il dramma si trasformerà in un duello psicologico in cui le armi saranno ora la fuga, ora la dipendenza dall'alcol, dal desiderio che spesso diventa insana passione.

La commedia, che riporta sulla scena Carlo Delle Piane, che ha debuttato nel cinema con Vittorio De Sica nel 1948, ha meritato un riconoscimento speciale della giuria dell'ultimo Premio Riccione. La donna amata dal protagonista, ed oggetto di questo desiderio che rasenta la follia, sarà Anna Bonaiuto. Un altro personaggio, non meno importante, è il pianerottolo, che rappresenta lo scorrere inesorabile del tempo e che si contrappone alla staticità della scena in cui si svolge l'azione. Inizio spettacolo come sempre alle ore 21.

a. au.

CARTELLONE

Dove si vedrà il Mundial? Al Teatro Fregoli insieme a tante altre cose

Il cinema-teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2 bis ha presentato in questi giorni il ricco e vario cartellone 1990. Lo ha presentato un po' in ritardo, ma, come affermano gli organizzatori, questo è avvenuto a causa dei molti problemi (soprattutto a carattere economico) che da tempo affliggono questa struttura.

Fino al 28 maggio, ogni mercoledì, gli appassionati di musica potranno partecipare ai concerti della «Stagione concertistica di primavera», mentre il cartellone teatrale presenta spettacoli per tutti i gusti dal cabaret alle marionette e burattini. Da segnalare l'iniziativa di abbinare, quando la durata della rappresentazione lo consente, un concerto o un lavoro teatrale ad un film. Al fitto calendario di appuntamenti c'è da aggiungere, per la gioia dei tifosi di calcio, l'opportunità di seguire le partite dei Campionati sullo schermo cinematografico, intervallate da proiezioni cinematografiche o da spettacoli d'altro genere.

Chi intende assistere alla varia attività del Fregoli, può ottenere riduzioni sul costo dei biglietti iscrivendosi all'Associazione Culturale «Leopoldo Fregoli», sita presso lo stesso cinema-teatro.

a.sc.

A

Taglia, cuci e sarai bella o forse no

«La chirurgia plastica: illusioni, disillusioni, realtà» è il tema della conferenza organizzata dal Centro studi Giovanni Marcora al Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, alle 21. Intervengono Andrea Borgiacchio, aiuto all'Istituto di Chirurgia Plastica dell'Università, e Maurizio Marlucci, psicologo dell'Usl 25 di Rivoli e del Day Hospital dell'Istituto di Patologia Chirurgica II dell'Università. Quello di stasera è l'ultimo incontro della fortunata serie su temi medici promossa nella stagione 1989/90. Un consiglio: presentarsi per tempo, la sala registra ogni volta il tutto esaurito.

Bovini: addio ai pochissimi piaceri della stalla un convegno spiega perché

Aumentano i bovini singles. Fra gli umani si parlerebbe di crisi della coppia, ma qui no. E neppure si può dire che le mucche abbiano messo in crisi il ruolo del maschio. E' solo che mentre in passato gli allevatori facilitavano rapide love story fra tori e mucche per incrementare il numero dei capi ora, sempre più, preferiscono ottenere i vitellini con la fecondazione artificiale. Lo dimostra il convegno che si tiene oggi a Rivoli, organizzato dall'Associazione Provinciale Allevatori e dedicato alle «Prospettive della fecondazione artificiale in provincia di Torino». I lavori si sono aperti questa mattina e proseguono fino alle 17 circa al centro congressi Prisma 66, in corso Susa 242. Fra i partecipanti: Claudio Bonanzinga, assessore provinciale all'Agricoltura; Armando Marello, direttore dell'Associazione provinciale allevatori torinese; Enrico Parmigiani, che insegna ginecologia veterinaria all'Università di Parma; Roberto Landriscina, medico veterinario, e Angelo Seghesio, del Servizio veterinario regionale. Fra gli argomenti trattati: «La pratica dell'embryo transfert», la legislazione riguardante la fecondazione artificiale e lo stato della fecondazione in provincia di Torino.

(g. p. c.)

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Giovedì 15 Marzo 1990

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): sala rossa discoteca. Sala blu musica Anni 80. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe
ARLECCHINO: ore 16,30 ballo liscio, ore 21 orch. Rommy con revival musica Anni 60.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Franco Orsini; ore 21 «liscio D.O.C.» con Piero Broili e la sua grande orchestra
DU PARC: ore 21 la donna di picche orch. Nuova Meteora.
DU PARC: lunedì 15,30 grande ore 21 finale gara di lambada.
EXTREME CLUB (via Genova 206): giov., ven., sab. liscio con Pier Badas ore 21.
FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando ingresso libero.
GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 656.859): ore danze danze
LA LUCCIOLA (corso Taranto 296): questa sera festa del liscio con la signora in rosso Tonya Todisco. Domani sera orchestra Antonella ripresa televisiva.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
K 11 (Valperga - TO, tel. 0124/617.162): ore 21 liscio e scuola di ballo gratuita. Sabato sera i Capricos.
SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.
LDO Chivasso: sabato liscio, grande orchestra Borgheai.
TANGO: Sala danze Classica Elegante. Danze ore 21.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Tel. 937.985 - 335.2603.
DA ROBY: sabato sera «Lady '90»
GIPSY GUITARRA Piano Bar (via S. Marino 58, tel. 352.210): ore 22.
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo Medievale, Torino, tel. 667,802): in riva al fiume, menù di mezzogiorno nel cuore del Valentino
RISTORANTE - PIZZERIA (Pinerolo): cena danzante. Tel. 0121/74.115-58.628
CLUB - SHAKER O BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Simon Papa (R. S.)
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): prenotazione feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346). Tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB: (via G. Ferrari 0, ang. via Rossini 14, tel. 852.809): Tutte le sere pizza-torta ore 22-4.30.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino. Pren. tel. 514.495 - 586.1466. In scena Rugantino

TEATRI

TEATRO REGIO - TORINO: The modern Jazz quartet! in concerto. Venerdì 23 marzo ore 21 Teatro Tenda di piazza d'Armi. Posto numerato platea 30.000, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria Teatro Castello 214, tel. 881.52.41/442, lunedì al venerdì 10-12; 15-19.
ALFIERI: si prenota per la spettacolo **Mille luci varietà** in programmazione solo per 8 giorni da martedì a domenica 25. Prezzo del biglietto poltrona L. 30.000, poltroncina L. 24.000. Inf. tel. 535.440.
ARALDO DELL'ANGOLO rassegna **Scuole Teatro** Città di Torino - Ass. Istr. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Angeli ai confini** Nino D'Introna e Gaetano Dotzo.
CARIGNANO/T. STABILE: ore 19 il Teatro Stabile di Torino presenta **Interludio** di Eugene O'Neill con (in o.a.) Paola Bacci, Riccardo Bini, Alvia Reale, Rollo, Edoardo Sanda, Regia Luca Ronconi. Spett. in abbonam. del T.S.T. Per inform. tel. 677.767
C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi: dal 14 al 17 marzo al Teatro Nuovo ore 21 **Dott. Dewey ovvero dopo l'ecocatastrofe** di Ulla Alasjärvi. Dopo la prima, 14/3, segue dibattito su «Cosa Torino risponde al tronfo all'emergenza ecologica». Pren. e prev.: C.S.D., via C. Alberto 5, tel. 936.560-839.56.53.
COLOSSEO: questa sera ore 21 va in scena il grandioso musical inglese **The Rocky Horror Show** con voci e musiche dal vivo. Repliche fino al 18 marzo.
SETTIMO VOLTAIRE: ore 21 Ruotalibera Teatro in **Kohlhaas** da un'idea di Remo Rostagno tratta da «Michael Kohlhaas» di Heinrich Von Kleist, con Marco Balmas. Prenotazioni obbligatorie, tel. 541.438-801.17.46
ERBA: questa sera ore 20,45, la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Noi regina dell'operetta 2** con Aurora Banfi, Orio Tedamici, Tino Zerbini, Marina Fisso e Biagio Tambone. Orchestra e prem. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123
TEATRO JUVARRA: ore 21, per la rassegna **Follia a Teatro** il Grandeatro in collaborazione con Goethe Institut Turin «Elia» di H. Achternbush, regia di Richi Ferrero, con Walter Maiosi
TEATRO MIRAFIORI: questa sera ore Raffaella De Vita presenta **Mamma, madonna e malafemmina**, con Aldo Rindone, Giancarlo Moltano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertot.
NUOVO/NUOVO PROGETTO PROSA: ore 21 Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco-Alasjärvi presenta **Dottor Dewey ovvero dopo l'Ecocatastrofe** di Ulla Alasjärvi, con Nicoletta Boratto, Beppe Di Mauro e 4 uomini in crevatta. Inf. e pren. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 655 552. Ultimi 3 giorni.
TEATRO DI TORINO: Compagnia di Danza, venerdì 23, sabato ore 21, «Serata d'autore» dedicata al coreografo olandese Job Sander con Loredana Furno, Jean-Pierre Martel, Giorgio Rodriguez. Inf. pren. 473.01.89

ARMERIA REALE (tel. 543 865). Merc., ven. e 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA (tel. . Or.: 10-12,30, 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): mar. 9,30-15,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven., 14,30-19,30, lun.: riposo
MUSEO ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª del mese
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel 541.557). Orario dal martedì al sabato 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia, tel 677.666). O. 9-12,30, e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì)
PALAZZO REALE (p.za Castello, 546 671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. 358 1220): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 956 7256): Mostra Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì.
EGIZIO (tel. 537.591): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso
NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, festivi
NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sala mostre temporanee:* «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. *Sala video:* «I tempi del Mezzalama - Marcialonga bianca 1935» film inedito (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIO Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-11 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI S RALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650 2329): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito
MUSEO STOR DELL'ENOLOGIA - Pessione Chieri (20 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546 317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Badone 33): martedì e giovedì ore Ingresso gratuito.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. ven. e 8,30-13,30. Lun. e 8,30-17,45

LE PAGELLE DI STASERA

A cura di Noemi Romeo

Il blues di Chester D. Wilson Johnny Clegg, lo zoulu bianco

Chester D. Wilson 8/9

Il blues sale in cattedra. Al Politecnico di corso Duca degli Abbruzzi 24 oggi pomeriggio è previsto il secondo appuntamento di «Blues nel mio animo». Alle 18 Luciano Federighi parla di «Struttura e racconto», seguirà il concerto del grande Chester D. Wilson, un virtuoso della chitarra. Chester, che ha soltant'anni, ha conosciuto la celebrità soltanto di recente: nel 1988 ha partecipato al Festival del Blues di San Francisco. Ed è stato un clamoroso successo. D'allora ha più smesso di suonare e cantare in pubblico. Lo vedremo a partire dalle 18. L'ingresso, naturalmente, è libero per tutti. Organizza il Centro Jazz Torino, con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù di Torino.

Musica zoulu 8/9

E' l'unico «zoulu bianco» dell'Africa. Johnny Clegg. Ed è uno dei pochi rockers che continua, con costanza, a lottare contro il razzismo e l'apartheid. E' musicista inglese, ma africano d'adozione (sua madre è dello Zimbabwe), stasera suona al Palazzetto dello Sport (25 mila lire i biglietti). In molti lo avevano visto l'estate scorsa alla Pellerina, protagonista di un concerto stupendo. Come allora Johnny Clegg (è stato uno dei «super ospiti» stranieri al Festival di Sanremo) sarà accompagnato dai fedeli Savuka e farà riascoltare i brani più belli e significativi del suo vasto repertorio, non ultime le canzoni dell'album «Crazy, Cruel, Beautiful World», uscito di recente. Il concerto incomincia alle 21.

Creatura arboriana 8+

Ricordate quel simpatico ragazzo dallo sguardo sincero e con il naso un po' grosso che presentava la trasmissione musicale «Doc»? Beno, è Gogè Telesforo, «figlio d'arte» di Enzo Arboro. Questa sera lo vedremo e ascolteremo alla discoteca The Big Club, in corso Brescia 28, a partire dalle 22. Telesforo, che ha quasi 30 anni e parecchie esperienze televisive alle spalle (era lui il conduttore di «Sanremo International»), presenta il primo album da solista. E' bello, perché il giovanotto è innamorato del jazz. Non a caso è stato uno dei protagonisti di «Doc», che al jazz era dedicato, e ha suonato con diversi artisti, tra cui Dee Dee Bridgewater e Dizzy Gillespie, John Hendricks e Ben Sidran.

Cinema cinese 8+

«La signora Jujia», «Il ragazzo del riscio», «L'amico della capo-ufficio», «Il padiglione delle anatre mandarine» sono le pellicole che verranno proiettate da oggi fino al 12 aprile al cinema Adua 200 (corso Giulio Cesare 67), per la rassegna dedicata al film cinesi. Le proiezioni avranno luogo tutti i giovedì sera, alle 21 circa. L'ingresso è libero. Il programma dell'iniziativa, che quest'anno è alla seconda edizione, presenta il meglio della produzione cinematografica cinese degli Anni Ottanta. Si comincia con «Il padiglione delle anatre mandarine». Organizza il Cos in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese e il patrocinio della Città di Torino.

Grande Massimo 7/8

Continua la rassegna dedicata a Federico Fellini. Oggi nella Sala 1 del cinema Massimo, in via Montebello 6, si proietta «E la nave va», con Freddie Jones, Barbara Jefford, Victor Poletti e Pina Bausch (20 e 22,30). Nella seconda Sala, invece, troviamo alle 15 e alle 20,20 «L'arpa birmana» di Kon Ichikawa, con Toshiro Mifune, mentre alle 18 e alle 22,30 segue «Il trono di sangue», regia di Akira Kurosawa (sottotitoli in inglese). Infine nella Sala 3 si proietta «Permanent Vacation» di Jim Jarmusch, con John Lurie, Sarah Driver e Chris Parker (16,30, 18,15, 20,15 e 22,30). A 3 e 5 mila lire i biglietti, rispettivamente per gli spettacoli pomeridiani e quelli serali.

BALLANDO SBALLANDO

Al Pacha una serata con Ron Da Giau e la musica del futuro Zirilli, Tafuri e Camarca

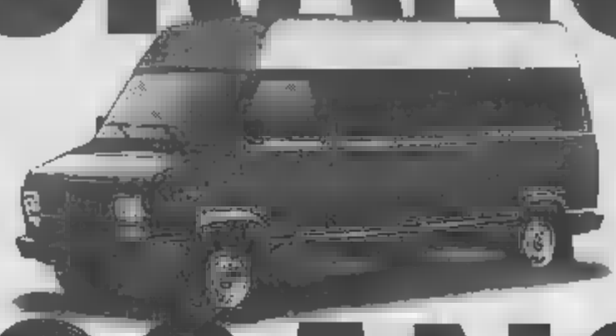
CHARMING CLUB
In via Principessa Clotilde 82 alle 22 concerto di musica ska con i Downtowners.
FOLDO
Gli Slide & The Question Marks sono di scena nei locali di corso Casale 106, alle 22.
PINCO PALLINO
Concerto jazz dell'Art Duo in largo Tirreno 123. S'inizia alle 22.
DIVINA COMMEDIA
Alle 22 in via San Donato 47 il jazz di E. Prodon Quartet.
DOCTOR SAX
Dino Pelissero suona jazz nei locali in lungo Po Cadorna 4, a partire dalle 23.
OPERA DISCO
«Satisfaction» è il party organizzato in via San Massimo angolo via Po, per stasera dopo le 21.
DE AMICIS
«Soirée au lusar» in corso Casale 134, a partire dalle 22.
AZIMUT CLUB
In via Modena 65/a, come tutti i giovedì sera, l'appuntamento dalle 21 è con la musica soft di Daniela Roni.
HIROSHIMA AMOUR
C'è «Alta tensione» in via Belfiore 24, stasera alle 22.
DA GIAU
Il dige Valletta presenta «Novanta»: la musica del futuro in strada Castello di Mirafiori 346.
CANTINE RISSO
Il trio composto da Zirilli, Tafuri e Camarca suona in corso Casale 79, dopo le 22 circa.
YOKESE
Musica jazz a volontà con il trio Balzerano in via Silvio Pellico 4: si comincia alle 22.
PACHA DISCO
Nella discoteca di via Cameriana 11, dalle 22, una serata con Ron.

TACCUINO

Un pomeriggio con Vecchioni. «Così ce ne andremo» a Moncalieri. Sioi e Comecon Alla scoperta di Torino barocca. Torna l'allegria dell'operetta al Teatro Erba Le origini del femminismo. Donne in carriera e contro le paure quotidiane

ROBERTO VECCHIONI
Il noto cantante milanese oggi tiene una conferenza al Cinema Massimo, a partire dalle 15,30. Organizza l'Assessorato alla Gioventù in collaborazione con Radio Torino Popolare. Domani, sempre per il ciclo di incontri «La parola a...», al Teatro Nuovo sarà la volta del cantautore Raul Gulli.
RADIO VERONICA ONE
Fino a giovedì 29 marzo Radio Veronica One (Fm. 93.6) mette in palio tutti i giorni due biglietti per i concerti dei Marillon, Denovo, Elio e le Storie Tese e Luca Carboni. Tel. 8698061.
TEATRO AMATORIALE
Al Teatro Matteotti di Moncalieri alle 21 va in scena «Così ce ne andremo» di Vittorio Calvino, regia di Henry Schalla della Compagnia «Volti anonimi». Ingresso 12 mila lire (posto unico). Lo spettacolo rientra nella rassegna «Teatro Amatoriale», organizzata dalla Città di Moncalieri.
DRIVING MISS DAISY
E' il film diretto da Bruce Beresford che verrà proiettato in anteprima stasera alle 21 (spettacolo unico) al Cinema Romano. La visione della pellicola è riservata ai soci del Fondo Ambiente Italiano.
IL COMECON
Alla sede Sioi di via Lagrange 20 alle 18 Giuseppe Schiavone, docente all'Università di Catania, parla di «Comunità europee e Comecon nella costruzione della «casa comune»».
TORINO ANTICA
«Torino nella sua storia ed arte Barocca» è l'incontro di oggi, tenuto da Carla Torre Navone, nel Salone della prima Circoscrizione, in via Andrea Doria 10 (primo piano). La conferenza rientra nel ciclo «Incontri alla scoperta di Torino», organizzato da «Ca' Nostra». Si comincia alle 16.
RIVOLUZIONE FRANCESE
Marziano Guglielminotti parla di «Rivoluzione Francese nella letteratura romantica italiana» alle 17 al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano), in piazza Carlo Alberto.
ORNAMENTI PER GIARDINO
Alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 48, alle 17 si discute di «L'impiego degli arbusti ornamentali nel giardino». Interviene Elena Accati.
AUDITORIUM RAI
In piazza Rossaro angolo via Rossini alle 20,30 concerto diretto da Rafael Frushbeck de Burgos. In repertorio brani di Bartók.
OPERETTA 2
Si replica fino al 25 marzo «Nel regno dell'operetta 2» al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241. La regia è di Girolamo Angione, i protagonisti sono: Aurora Banfi, Orio Tedamici, Tino Zerbini, Marina Fisso e Biagio Tambone. Stasera s'inizia alle 20.45.
CINEMA COLLEGNO
Al centro culturale «L'Incontro», in via Bendini 11, a Collegno, alle 21,15, proiezione «Giochi d'acqua», di P. Greenaway. Ingresso riservato ai soci.
CHIRURGIA PLASTICA
Al Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, si tiene una conferenza sul tema «La chirurgia plastica: illusioni, disillusioni, realtà». Alle 21.
DONNE E PAURE
«Piccole e grandi paure quotidiane», come convivere con esse, ma anche come affrontarle e superarle. Le donne ne parlano alle 21, alla biblioteca Comunale di Collegno, in corso Francia 275, insieme all'associazione sportiva «Funakoshi Karatè».
FEMMINISMO OGGI
«Le origini del femminismo: il movimento emancipazionalista italiano». Se ne parla alle 21 con Mariangela Pastorello in via Avet.
DONNE IN CARRIERA
Alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Dada Rosso parla del libro «Donne di danari: le prime imprenditrici della storia dal VI all'VIII secolo». Alle 21.
THE STAND IN
Si replica «D.o.c.» al cinema Fortino, in via Cigna 47, alle 17, 19,15 e 21,30. Ingresso riservato agli abbonati alla rassegna «The stand In».
LUCA BARBAROSSA
Domani alle 21, al Teatro Comunale di Alessandria suona Luca Barbarossa. Biglietti a 30 e 25 mila lire, alla casa.

I CAMPIONI LAVORANO. I MILIONI RIPOSANO.



FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO

FINO AL 31 MARZO

Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi: fino al 31 marzo i campioni del trasporto leggero vi offrono fino a 15 milioni a zero interessi per finanziare i vostri profitti.

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece, vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Conclusione: mentre lavorate e guadagnate con il campione Fiat che avete scelto, i vostri soldi riposano in banca e fruttano interessi a vostro favore. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIAT SAVA L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/3/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CIRIE' appartamento mansardato nuovo ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 70. B.I.T. 561.2601.

COLLEGNO libero recente salone 3 camere cucina biservizi mq 165 box doppio L. 295 milioni Tel. 780.3050

COLLEGNO presso corso Francia impresa prende ultimo appartamento 123 mq in prestigioso condominio 167 877.857.

COLLINA TORINO
strada vecchio Pino vita panoramica soleggiatissima in ristrutturazione salone 60 mq cucina 4 camere 3 servizi dependance garages terreno 2000 mq minima acconto L. 200 milioni anche con eventuali permute Uip 516 985

COLLINA vendesi palazzina di 2 piani con 4 alloggi e 6 box attualmente casa di riposo Studio Pedone 510.801.

CONIM 447.5334 libero piazza ottima soggiorno 2 camere cucinotta termo autonomo L. 180 milion.

Brescia libero recente 3 camere cucina biservizi box L. 270 milioni. Nordimmobili 740.270.

CORSO Dante 46 liberi signorili 2 appartamenti plurimi disponibili totale mq 160 vendesi. 510 milioni. S.O.I. 668.171.

CORSO Duca degli Abruzzi piano alto signorile libero ascensore 2 camere cucinetta doppi servizi, La Cittadella 519.250.

Emilia libero ingresso 2 tinello cucinino bagno ripostiglio 2 alle ascensore. Nordest 561.2760

CORSO Grosseto 32, vendo libero in casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni L. 190 milioni. Tel. 740.

CORSO Matteotti angolo Venezia libero ampio ed elegante salone camera cucina bagno Tel. 514.498 - 546.282.

CORSO Montevecchio angolo via Farini libero recente signorile, 5° piano 2 camere cucina bagno. Tel. 514.498.

Montevecchio presso palazzina libera indipendente giardino box con 2 alloggi mq 130 e mq 200 mansarda grezzo soprelevabile terrazzi Fimo 505 891.

CORSO Montegrappa (via Viverone) libero ristrutturato 2 camere bagno L. 86 milioni dilazionabili V&B 535.

CORSO Peschiera libero recente signorile 2 camere cucina biservizi ottimo permute V&B 516 613 - 535.455

CORSO Sebastopoli libero signorile piano 2 ingressi doppio 6 camere cucina biservizi box pertinenza. Santarosa 561.1049

CORSO Sommeiller via Nizza libero ottimo salone 3 camere cucina servizi Immobiliari Associati 506.314.

CORSO Telesio angolo Cavour ampio 2 camere tinello servizi ottimo ascensore mutuo V&B 516 613

CORSO Traiano adiacenze recente soggiorno con cucinino 3 camere doppi servizi. Casamercato 555

CORSO Unità d'Italia libero 2 camere tinello cucinino bagno terrno ampio soggiorno. Nordest 670.555.

CORSO Vercelli panoramico recente 3 camere cucinetta biservizi libero L. 255 milioni. Tel. 669.8403.

CORSO Vercelli piano alto panoramico spaziosissimo soggiorno camera tinello cucinino bagno. Gedim 517.565

CROCETTA libero cucina bagno ben tenuto affare anche senza arredo. Il Portico tel. 835.644.

C.S.I. 650.2888 libero appartamenti alloggi occupati piazza casa varie metrature minimo contanti mutuo dilazioni

ESIM libero corso Mercanti vista collina soggiorno 3 camere cucina servizi da ristrutturare. Tel.

libero Polonia ristrutturato ultimo uso ufficio ampio 4 più magazzino 60 mq. Tel.

libero corso Umberto in prestigioso edificio d'epoca salone 4 camere cucina servizi permuta. 512.012.

ESIM libero Crocetta Emanuel allo 8 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita via Montalcone ottimo camera tinello cucinino bagno dilazioni Tel. 512.012.

ESIM libero via Tripoli (grossi) camera tinello cucinino Tel. 512.012.

A 513.061 via Tripoli (Giraglia) 2 camere tinello cucinino terrno ascensore volendo

EUROCASE 6 547.470 libero Borgo S. Pietro Mosciatti camera tinello cucinino terrno ascensore recente costruzione.

EUROCASE C 513.748 piazza Respighi 2 camere tinello costruzione 1970 piano alto affacciatissimo.

EUROCASE D 513.725 libero via Cappino 2 camere tinello cucinotta costruzione recente terrazzino verandato.

EUROCASE E 513.861 libero corso Sebastopoli (via Guido Reni) salottino camera tinello cucinotta servizi casa del 70.

EUROFID 598.844 libero recente S. Mauro villa panoramica indipendente mq. 400 abitabili giardino box auto terr.

EUROFID 598.844 vendo - permuta libera Condofo recente villa a schiera su 3 piani tavernetta taverniera box giardino.

EUROFID 598.844 vendo - permuta libero Pozzo Strada adiacente corso Francia 3 camere tinello cucinino servizi cantina.

598.844 vendo - via Cumiana 2 camere cucina 110 possibilità di soppalco anche uso ufficio.

EUROFID 598.844 vendo - permuta libero Volpiano signorile recente soggiorno 2 cucina doppi servizi cantina box.

598.844 vendo - permuta libero zona Barca signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto.

EUROFID 598.844 vendo permuta Pilonore stessa casa occupati ampie camere tinello cucinino ingresso servizi

Vendita libero dicembre '90 recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box L. 213 milioni.

EXPOCASE 505.209 corso Francia 329 signorile occupato 4 camere tinello cucinino 2 bagni.

EXPOCASE 505.208 Sebastopoli 287 libero recente salottino camera tinello cucinino servizio L.

EXPOCASE 505.456 Giaglisseo libero recente in palazzino 2 camere tinello cucinino servizio ingresso.

FAILLA 5 503.017 Barriera Milano terrno ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni dilazionabili.

FAILLA BERTINETTO 503.017 libero Brandizzo piano alto ampio 2 camere cucina bagno L. 142 milioni

FAILLA 5 BERTINETTO 503.017 libero largo Cigna terrno ascensore 2 camere cucina bagno L. 125 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 adiacenze corso Peschiera ampia cucina bagno L. 42 milioni occupato.

FAILLA BERTINETTO 741.2674 Beinasco a nuovo 2 camere cucina bagno L. 85 milioni occupato.

FAILLA BERTINETTO 741.2674 corso Ferrucci monolocale occupato ingresso bagno e cantina L. 28 milioni.

& BERTINETTO 741.2674 corso Regina - corso Tassoni recente quadro signorile salone camera cucina bagno L. 180 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Rivoli salone living 2 camere box L. 180 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Salvario Campana spaziosissimo 3 mura cucina bagni L. milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Tunisi - via Filadelfia camera tinello cucinino bagno L. milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero zona corso Moncalieri signorile come nuovo spazioso camera tinello L. 95 milioni.

GRIMALDI piazza Lagrange libero stabile signorile bilocale mansardato con ingresso cottura abbaini in parte ristrutturato Tel.

GRIMALDI Rosselli libero ristrutturatissimo arredato camera cucina servizi L. milioni. Tel. 505.017.

GRUPPO IMM. 506.984 in palazzina Borgo Po prestigioso 3 ingressi salone 4 camere vivibilissima cucina 3 servizi sala giochi box auto giardino privato

GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero Umbria soggiorno con caminetto 3 camere zona cottura 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero Madonna di Campagna ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vendo in Centro Europa ampio ingresso camera tinello cucinotta servizi accessori.

GSE TORINO IMMOBILI libero attico corso Ferrucci adiacente ottimo camera tinello servizi terrazzo. Tel. 472.202.

HASTON & ASTON
corso Casale recente palazzina ottimo 2 camere 2 bagni taverniera posto auto giardino Tel.

IDEALCASE 561.1011 libero via Corsica (Studio) monocamera cucinino bagno perfetta L. 12 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia salone camera tinello 2 bagni box se signorile panoramico mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Massimo salone camera cucina bagno ottimo L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Regina recente 2 camere cucina bagno mq 70 ascensore L. 40 milioni e mutuo.

561.1011 libero Saluzzo 2 camere cucinetta bagno piano alto ascensore L. 29 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero via Cibrario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo

IL PORTICO presso Madonna di Campagna libero ingresso 2 camere cucinino bagno ristrutturato mutuo Tel. 835.644.

IL PORTICO presso Lungodora Voghera libero ingresso salottino 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.644

IL PORTICO presso Porta Nuova libero prestigioso salone tinello cucinotta 4 camere biservizi. Tel.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili e box zona lungo Po Antonelli. Tel. 669.8463.

IPI 511.382 A libero via Tunisi 70, signorile su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi giardino condominiale portineria

IPI 511.382 A S. Mauro via Bonini 12, recente signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo box giardino

LIBERO corso Lecce angolo via Balme piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514 498 - 546.282

PRECOLLINA
Impresa vende alloggio 250 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 507.628.

BANGANO occasione permutiamo recente villetta bifamiliare mq 430 vernicata mansarda con giardino ultime rifiniture. Sogem 561.1832.

SOGEM 561.1832 verde semicentro superattico alla rappresentanza 500 mq con terrazzo trattative riservate.

561.1832 vendo S. Mauro villa con giardino possibilità bifamiliare vista panoramica ultime rifiniture trattative riservate.

libero via Cigna alloggio 4 camere tinello cucinino bagno ristrutturato terrno ascensore. Tel.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazioni. Tel. 011 806.1412.

20 Domande affitto

SOCIETA' cerca per propri collaboratori alloggio di 1-2 camere cucina servizi vuoto/arredato in Torino o prima cintura. Tel. ore ufficio 621.4957.

21 Offerte affitto

CORSO principale di Torino ufficio piano rialzato 2-5-10 vani servizi Telefonano 669 621.

SOGEM 561.1832 altina to palazzina d'epoca ingresso 4 cucina servizi L. mila.

Re affittasi prestigioso ufficio ingresso 4 camere servizio mq. 130 piano 1°.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglia varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 871.1863.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

INTERNATIONAL HOUSE 538.022 Nizza des Ambrois attico ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo.

OCCASIONISSIMA ad Oulx o Cesana impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Telefonare SEA 011 502.110.

51 Occasioni

MERCATINO mobili usato Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15.30

Varie

A. REALIZZERETE di più su ora mensile argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6080.581. Via Piemonte 47.

TERAGGI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopediche in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

SCOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Perrie 878.296.

OMEGA SPEEDMASTER CLASSIC
MOVIMENTO AUTOMATICO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

TROVARE IL OMEGA PIÙ VICINO.
TELEFONATE AL NUMERO 1678-21014

A Moncalieri la Borsa in diretta.

La nostra Agenzia di Moncalieri offre un nuovo servizio: un "borsino" collegato in tempo reale con la Borsa Valori di Milano. Uno spazio nel quale i clienti potranno, avvalendosi anche dell'esperienza dei nostri Consulenti finanziari, investire in modo diverso.
Filiale di Moncalieri, sempre più vicina alla Vostre esigenze.

BdS
BANCO di SICILIA

Accanto all'uomo e al suo lavoro.

SCUOLA & DOPO

DIFFERENZE

Quale insegnamento è preferibile considerando la situazione didattica italiana? Prima dell'iscrizione, è opportuno chiarire per i genitori le «caratteristiche» dei due sistemi

Pubblica o privata? Il dilemma ritorna

Pubblica o privata? Il dilemma riguarda, ovviamente, la scuola, soprattutto in epoca di preiscrizioni; una domanda che riguarda un gran numero di genitori. Occorre soffermarsi un attimo per chiarire ciò che sta dietro a questo grande business che si autopubblicizza martellantemente per conquistare sempre nuovi possibili utenti.

Che differenza c'è, dunque, tra una scuola veramente privata ed una scuola parificata o legalmente riconosciuta? Viene definita «privata» quella scuola di qualsiasi ordine e grado, gestita da ente, società o singolo privato, che prepara i propri allievi a sostenere presso una scuola statale ogni anno gli esami relativi all'anno di corso frequentato. Una scuola parificata [o legalmente riconosciuta] è un'istituzione, come dice la parola stessa, riconosciuta dallo Stato pur non dipendendo amministrativamente da esso. Una scuola di questo tipo può, dunque, al pari di quella privata, amministrarsi autonomamente con proprie risorse finanziarie e senza un certo intervento dello Stato; i suoi docenti devono essere approvati dal provveditorato agli studi locale e, a differenza della scuola privata, può far sostenere nella propria sede tutti gli esami, intermedi e finali, relativi all'indirizzo di studi che la scuola in questione è autorizzata a gestire.

I genitori che decidono di far frequentare al proprio figlio una scuola del tipo ora descritto si impegnano il più delle volte a protrarre per due anni la permanenza dell'alunno nella scuola medesima; la regola diventa lassativa qualora l'allievo si iscriva ad un corso di recupero anni e risulti ammesso alla classe successiva dopo esami di idoneità sostenuti presso quella scelta.

Le rette a carico delle famiglie sono chiaramente variabili a seconda del grado di scuola nel cui si iscrive: per ogni anno di scuola elementare o media inferiore le cifre oscillano intorno ai 3.500.000 annui; per ogni anno di scuola superiore si sfiorano i 5.000.000.

E' sempre consigliabile prestare la massima attenzione quando si firma il «contratto» di iscrizione: occorre leggere bene e, ancor più, leggere tutto (anche quello che è scritto a caratteri microscopici) per sapere bene: a) quanto si deve pagare; b) se la cifra è comprensiva della quota riscaldamento (sembra strano, ma è meglio evitare sorprese!); c) se è compresa la tassa di immatricolazione o quella relativa agli eventuali esami di fine anno; d) che tipo di polizza assicurativa copre gli studenti; e) le modalità di ratelizzazione. E' chiaro che se si desidera includere il trasporto da e per il proprio domicilio, il servizio mensa, il doposcuola e le varie attività integrative o sportive il costo del tutto lievita sensibilmente.

Dopo aver considerato che la scuola statale richiede il versamento delle tasse previste dalla legge, per un importo complessivo che non supera mai le centomila lire, e della tassa di maturità (ovviamente da parte dei soli allievi che frequentano l'ultimo anno di scuola superiore), sta ai genitori la difficile scelta.

La scuola statale dell'obbligo (elementare e media inferiore) offre la possibilità di optare per il tempo normale (rispettivamente 24 e 30 ore settimanali) o prolungato (dalle 35 alle 40 ore) e non spesa davvero modesta si può usufruire del servizio mensa. Nella scuola privata o legalmente riconosciuta i libri e il materiale scolastico sono sempre a carico delle famiglie; in tutte le scuole pubbliche esiste il servizio del «prestito d'uso», variamente regolamentato, che consente agli alunni di poter usare per l'intero anno scolastico libri di testo di proprietà della scuola che dovranno essere riconsegnati al termine dello stesso.

Molti genitori optano per la scuola statale perché ritengono che in essa i ragazzi possano essere più tutelati o più al riparo dalla negatività della vita; la realtà ci ha dimostrato che non è sempre così. Sicuramente è vero che le grandi scuole (e qui ci riferiamo più che altro alla secondaria superiore statale) siano fisicamente dispersive per alunni e docenti, favoriscano l'anonimato e che in questi luoghi le possibilità di controllo siano materialmente inferiori. E' anche vero, per contro, che il ministero della Pubblica Istruzione ha varato già da quest due anni il «Piano di razionalizzazione della rete scolastica» con il quale tende a standardizzare il numero delle classi nei diversi gradi di istruzione: 12-18 classi nelle medie inferiori; 25-35 nelle superiori).

Si sta cercando quindi ogni anno per realizzare una scuola pubblica a misura di studente, anche se il reale punto di forza della nostra scuola si deve sempre ricercare nel rapporto docente-allievo. La vera opera educativa scaturisce proprio dalla simbiosi tra queste due componenti e dalla loro interazione positiva avviene la responsabilizzazione attiva dello studente posto di fronte ai propri impegni di giovane uomo (o donna) che studia e che si forma principalmente per se stesso, ma anche per gli altri.

Il fine precipuo della scuola pubblica è quindi quello di formare, attraverso il lavoro comune di studenti ed insegnanti, cittadini ed utenti responsabili che compiono i propri doveri verso lo Stato e che dalla scuola acquisiscono gli strumenti e le risorse culturali e morali per «saper ricevere» dallo Stato tutto ciò che questo è in grado di offrire.

Prospero Cerchiara
[Vicepreside del II I.T.C.S. di Torino]

FLASH
SAMANTHA IN DIVISA

■ SAMANTHA CAREY, 25 ANNI, MODELLA, E' MOLTO APPREZZATA DAGLI STILISTI LONDINESI. QUI, IN SINTONIA CON IL SPOLVERINO DI TOCCO MILITARE, SALUTA CON ARIA MARZIALE. (PUBLIFOTO)

Il razzismo non è davvero di casa nostra

Potremmo, forse, [illegible] facciati di insensibilità al problema, se non citassimo, qui, anche noi, la parola: Razzismo. Razzismo, infatti, è parola che, oggi, riempie di sé i giornali, argomento di discussione, di speculazione, di «distinguo» e di scandalo.

E' una parola che non ha mai fatto parte del vocabolario popolare piemontese, visto che, in Piemonte, convivono da secoli, genti diverse (dette oggi «minoranze»). D'altronde fa parte della cultura millenaria popolare la convinzione che *«per vive bin sol l'istess col a vento sport) 'l brut e 'l bel!»* (Per vivere [illegible] sotto lo stesso cielo bisogna condividere il brutto e il bello). Il provverbio degli antichi conferma che non è possibile vivere e convivere senza cooperare: *«i son sgnor j'uss d'istessa tèra, quand che o dan o pija e gnun o sghèira!»* (Sono ricchi quegli usci della stessa razza, quando danno o prendono ma nessuno scampa). Oggi nessuno più ricorda la massima che, un tempo, aveva sapore di precetto e che sanciva: *«Ginerie 'd lon che it l'has o l'é tut tò, no part a l'é 'd chi o 'n n'ha nent»* (Niente di quello che tu hai è del tutto tuo, una parte è di chi non ne ha).

E mia madre non si stancava di ammonirmi, quando trattavo con leggerezza le briciole *[sic!]* di pane: *«Ricòrd-te, Lino,* (e Lino ero io) *che 'l pan che it mange è 'd metà tò e metà 'd chi ch'o 'n n'ha nen!»* (Ricordati che il pane che mangi è metà tuo e metà di chi non ha!).

E', forse, anche per questa convinzione (a cui si ispira tutta la cultura naturale) che la *«Nostra Gent»* ha accettato e capito la sollecitazione della storia, ed ha saputo realizzare (come nel secolo scorso) la *solidarietà* nelle forme più diverse. Il che non è altro che il *«vorèj-je bin a tuti o 'l vorèisse bin tre 'd noi!»* (Voler bene a tutti e volersi bene tra di noi) come il *«ben sens»* popolare raccomanda. Può essere significativo che, proprio in Piemonte, si siano realizzate quelle opere di carità e di solidarietà che portano il nome di santi come il Cottolengo, Don Bosco, il Murialdo, l'Allamano, il Cafasso, Don Orione, ecc.

Una cultura *«alla Bino»* che non è che l'eco realizzata della massima piemontese che nota e crede che: *«j crussi d'j'autri a son mesi tò»* (I crucci altrui sono mezzi tuoi), convinta che: *«Chi a stà për nifé a l'ha nen da manca 'd consej ma d'agiutè»* (Chi sta per annegare non ha bisogno di consigli ma d'aiuto). Ed è significativo che lo stesso *«Canto dell'Internazionale»* acquisti in Piemontese un tono più umano e... pratico, anteponendo all'ideale l'impegno per raggiungerlo:

«... Tuti unsem giustissia i cinonma
gnun trop signor e 'd paver pi gnun.
Tuti un, come 'd frej, noi i somo
un për tuti e tuti për un...»

(... Tutti insieme giustizia chiediamo, nessun troppo ricco e povero nessuno. Tutti una sola cosa, come fratelli, noi siamo; uno per tutti e tutti per uno).

Ed è proprio con lo spirito del *«Tuce-un»* [tutti-uno] il valore universale che deve essere affrontato il problema della nuova «immigrazione», che può sollevare reazioni di sapore nazistico. Già il nostro Pinin Pacòt — in un articolo del 15 luglio del 1956, su *«Il Brandé - Giornal ëd Poesia Piemontèisa»* — scriveva a proposito *«ël gent che a ven sì da noi con la speranza 'd trové 'd travaj e 'l pan e la dignità d'òm che a trouva non a sou co»* [di gente che viene qui da noi con la speranza di trovare lavoro, pane e dignità che non trova a casa sua] — *«a l'é ün problema serio e complèss che a va abordà con cussiensa e comprension, sota tuti li sò aspet stòrich, econòmich, social, politich, ma, pi che tut, umanì»* [è un problema serio e complesso che va abbordato con coscienza e comprensione, sotto tutti i suoi aspetti storici, economici, sociali, politici, ma, innanzitutto, umani]. L'aspetto umano (e cristiano!) che è quello adottato dalla *«Brava Gent»*! La *«Brava Gent»*, infatti, sa e crede che: *«Për chi a 'n a'lha da manca, la prima Providenza i somo noi»* [Per chi ne ha bisogno la prima Provvidenza siamo noi]!

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

STAMPASERA

Quanti alberi per fare una cassetta?

Egregio direttore,
ho lavorato per tutta la vita nel settore alimentare. Prima avevo un piccolo negozio di commestibili, ora l'ho trasmesso ai figli, ma vado ancora ad aiutarli. Quando lo ero poco più di una ragazzina, andavamo al mattino presto al mercato a fare le provviste per il negozio. Portavamo noi gli involucri per mettere la roba; così avevamo per esempio dei cestoni per la verdura e dei sacchi per i fagioli e i piselli freschi. La frutta invece veniva trasportata in cassette per le quali si pagava un deposito. Quelle cassette, quindi, venivano sempre restituite. E dire che allora la merce veniva trasportata con dei carrettini o al massimo con dei tricicli. Adesso che tutti hanno dei comodi camioncini, nessuno restituisce più niente. Buttano via tutto. Quando vedo il camion della nettezza urbana stritolare nella sua macina quelle belle cassette nuove, mi si stringe il cuore e penso: «Ma quanti alberi hanno abbattuto per confezionare questa cassetta?». Non parliamo poi della plastica: per 4 o 5 chili di spinaci, un contenitore nuovo, adoperato una volta e poi distrutto. E tutti questi rifiuti, dove li mettiamo? Io, per tutto questo, sto male, ma nessuno mi ascolta. Mi prendono in giro. Mi dicono che con quel che costano i trasporti e la manodopera è più conveniente distruggere i contenitori. Sarà anche vero. Io che sono vecchia non dovrei più impicciarmi, ma ai giovani, possibile che non importi nulla? Se andremo avanti così non ci saranno più alberi, ma soltanto grandi discariche di rifiuti.

Distinti saluti
M. Bonelli

Finalmente il lotto paga subito

Egregio direttore,
mi pare che adesso il lotto stia funzionando bene: da anni si aspettava di poter ottenere dal lotto il pagamento delle vincite in tempi brevissimi, come già avviene per il Totocalcio. Ma non sarebbe far bene che a pagare le vincite siano tutte le banche e non una sola?

Ora i pagamenti sono fatti dalla Banca Nazionale del Lavoro, società costruttrice. I nomi durevoli nascono dalle cose, non sono imposti per decreto. Gli eruditi sanno bene che l'acqua marcia non è acqua imputridita, ma è l'acqua portata a Roma dalla valle dell'Aniene con un acquedotto lungo un centinaio di chilometri fatto costruire nel II secolo a.C. dal pretore Quinto Marcio Re [onde il nome *marcia*, cioè «di Marco»]. I non eruditi, dal canto loro, potranno pure tranquillamente pensare, che nella brutta *affaire* dei mondiali è marcio tutto, acqua compresa.

Distinti saluti
Carlo Malinaro

Una veduta del nuovo stadio di Torino: per il suo nome c'è stata baruffa...

Ma che nomi ridicoli e artificiosi!

Gentile Direttore,
i nomi proposti per il nuovo stadio di Torino mi sembrano ridicoli e artificiosi. Meglio sarebbe chiamarlo semplicemente «l'Acqua Marcia», in onore della

I monarchici non vogliono il Pantheon?

Egregio direttore,
ho letto con perplessità che alcuni monarchici non sarebbero contenti di avere gli ultimi Savoia defunti sepolti al Pantheon, e la notizia mi meraviglia.

Non avevano cercato per tanto tempo, anche con la raccolta di firme, di ottenere un gesto simile dalla Repubblica italiana? Ora ho letto su *Stampasera* l'articolo del 7 febbraio.

Sinceramente non comprendo questi ripensamenti e tantomeno comprendo la lettera di Giulio Solci Scarpi, dirigente del Movimento Monarchico Italiano, che propende per una sepoltura a Superga.

Questo mi pare una novità, anche per noi, piemontesi e torinesi, potrebbe essere una bella novità. E' un'idea che ci piace assai di più della sepoltura a Roma...

Alla prospettiva di accogliere al *Pantheon* Vittorio Emanuele III, Elena e Umberto di Savoia — togliendoli dalle loro tombe ad Alessandria d'Egitto, Montpellier e Altacomba — ha fatto così eco una diffusa adesione all'idea di un «ritorno» dei Savoia a Superga. Ritorno perché a Superga i Savoia ci sono già, e vi è anche sepolto Carlo Alberto. Il Pantheon fu scelto solo dopo che Roma divenne capitale.

La basilica sulla collina è guardata dai torinesi con simpatia: essa è «santuario sabaudo» sin dalle sue origini, quando fu eretta a scioglimento del voto per la liberazione di Torino dall'assedio del 1706, legato al sacrificio di Pietro Micca. Che dire di più?

L'ultimo re a essere sepolto a Superga fu proprio Carlo Alberto.

Massimo Ferrarotti, Vercelli

RAPPORTO del segretario generale delle Nazioni Unite: un quinto dell'umanità non ha neppure il minimo indispensabile per sopravvivere

La «politica degli aiuti» non risolve i problemi del Terzo Mondo: è necessario diminuire il debito estero per mettere le basi di una crescita economica costante

Più di un miliardo di diseredati in un mondo che è tanto ricco

Un quinto dell'umanità non ha il minimo indispensabile per sopravvivere. Le cifre sono fornite dalle Nazioni Unite, citate in un rapporto che il segretario generale Perez de Cuellar ha di recente letto all'assemblea.

Non servono gli astratti sensi di colpa generalizzati che inducono a versare magari periodicamente un po' di soldi, chi più chi meno, in indiscriminate beneficenze. Serve — al di là di qualsiasi considerazione umanitaria — renderci conto che se «noi» continuiamo a vivere come una fortezza assediata, prima o poi «loro» ci espugneranno. Inesorabilmente. E avranno pure ragione, ma questo è ancora un altro discorso.

Mai pensato, che quei tanto detestati ragazzi razzisticamente definiti «vu' cumprà» stanno qui a subire il nostro freddo e le nostre angherie per la semplice ragione che a casa loro vivrebbero infinitamente peggio? Davvero mai pensato questo, proprio in un Paese come il nostro che fino a ieri i «vu' cumprà» li esportava, perché qui non c'era lavoro, non c'era casa, non c'era vita, non c'era niente e dunque non si poteva fare altro che emigrare?

Povertà assoluta

Nozione di povertà assoluta e numero di persone che rientrano nella categoria. In cifre. Il concetto varia profondamente a seconda del reddito medio, che evidentemente è molto diverso fra le varie aree del mondo o dei singoli continenti. Il parametro comunemente accettato a livello internazionale è che la povertà assoluta si ha quando non si dispone del minimo indispensabile per sostentarsi, coprirsi, avere un tetto, curarsi dalle malattie o andare a scuola.

Nei Paesi in via di sviluppo (Cina esclusa) il numero di persone che rientra in questa categoria è passato da 984 milioni nel 1970 a 1 miliardo 200 milioni nel 1985. Cioè un quinto della popolazione mondiale.

Ancora nelle nazioni, la percentuale (del 1980) di abitanti con reddito massimo di 300 dollari all'anno è diminuito dell'11% fra il 1970 e il 1985, e dell'1% fra il 1985 e il 1990. Nel decennio 80, il numero di Paesi qualificati dalle Nazioni Unite come «meno avanzati» a causa del basso reddito degli abitanti e della precarietà economica è passato da 30 a 42. E' vero che in questo periodo in alcune nazioni dell'Asia che si affacciano sulle rive del Pacifico c'è stato un miglioramento, nell'Asia globalmente considerata — escludendo ancora la Cina — quasi 800 milioni di persone rimangono comunque in condizioni al limite della sopravvivenza.

In più, c'è da notare che le conseguenze della progressiva riduzione sia del valore d'acquisto dei redditi sia del livello dei servizi sociali non colpiscono soltanto i continenti economicamente non sviluppati. Negli Stati Uniti ad esempio, Paese considerato tradizionalmente il più ricco, il numero dei poveri è passato da 24,5 milioni nel 1978 a 32,5 milioni nel 1987. Ciononostante, fra l'81 e l'89, i programmi di aiuto alle popolazioni a basso reddito sono stati ridotti del 54%.

Nel rapporto «Cooperazione internazionale per lo sradicamento della povertà nei Paesi in via di sviluppo», Perez de Cuellar ha definito questo periodo «il decennio della crisi». Ragione fondamentale, l'indebitamento estero dei Paesi del Terzo Mondo, che divora qualsiasi possibilità di investimenti e di conseguente ripresa. «Quello della povertà — ha ricordato tra l'altro il segretario generale — è problema di importanza vitale non soltanto per le nazioni che ne sono direttamente colpite ma per l'intera comunità internazionale».

Nelle megalopoli

Uno studio sulla povertà negli agglomerati urbani. Entro fine secolo, 17 delle 20 città più grandi del mondo si troveranno nei Paesi in via di sviluppo. Negli agglomerati urbani vivrà il 75% della popolazione dell'America latina, il 42% di quella africana, il 37% dell'asiatica.

Nella maggior parte delle grandi città del Terzo Mondo, almeno un quarto della popolazione vive nella povertà assoluta. Un recente studio del Bureau International du Travail (BIT) — «Problems of urbanization and growth of large cities in developing countries», di Amarjit Oberai — prevede che la situazione peggiorerà. Gli investimenti pubblici, si afferma, tendono dovunque a privilegiare le categorie ad alto reddito rispetto a quelle prive di risorse economiche. Vuoto istituzionale, natalità incontrollata e prezzi proibitivi del mercato, specialmente nel settore immobiliare, rendono la situazione ancora più disperata.

Ai margini della megalopoli, milioni e milioni di persone mancano di tutto, dall'acqua ai più elementari servizi igienici, dalle strade a un rifugio dove passare la notte. Vivono sulla strada, alla mercé della carità di chi passa. L'autore sottolinea che tradizionalmente le città sono considerate fulcro della produzione, del commercio, del consumo, e che una grossa parte della loro capacità di attrazione consiste proprio in questo. In generale, a un alto livello di industrializzazione corrisponde, dovunque, un forte grado di urbanizzazione. Sembrerebbe perciò che la situazione di emergenza vissuta dalle grandi città sia una conseguenza inevitabile del modello di vita occidentale.

In Europa, dopo la rivoluzione industriale, l'urbanizzazione si è rivelata una spinta allo sviluppo. Secondo Oberai, però, la previsione per il Terzo Mondo di oggi è esattamente opposta, sia per le condizioni radicalmente diverse sia per la complessità e gli interessi delle forze in gioco. Per garantire la vivibilità delle megalopoli nell'immediato futuro sarà invece indispensabile stabilire che l'aiuto ai poveri è una priorità rispetto alle altre scelte economiche o sociali. Finora, la paura di aggravare lo squilibrio città/campagne ha rallentato gli sforzi in questo senso, perché si è ritenuto che la realizzazione nelle città di un maggiore numero di alloggi, scuole, ospedali e impianti potesse attirare una quantità sempre più alta di emigranti. Lo studio pubblicato dal Bit considera del tutto infondato tale timore, facendo presente da un lato che in numerosi Paesi la povertà di origine rurale si sta rapidamente diffondendo negli ambienti cittadini e dall'altro lato che, per quanto riguarda servizi sociali, salute e istruzione, i poveri delle città sono ancora più indifesi di quelli delle campagne, viste le condizioni praticamente inumane nelle quali sono costretti a vivere (per esempio nelle «bidonvilles»).

Che fare?

I rimedi. Di fianco all'apporto statale (a livello di accordi multilaterali o bilaterali) e all'interesse delle imprese private, rimane indispensabile l'azione degli organismi non governativi (Ong), accomunati in tutto il mondo da una dedizione istancabile.

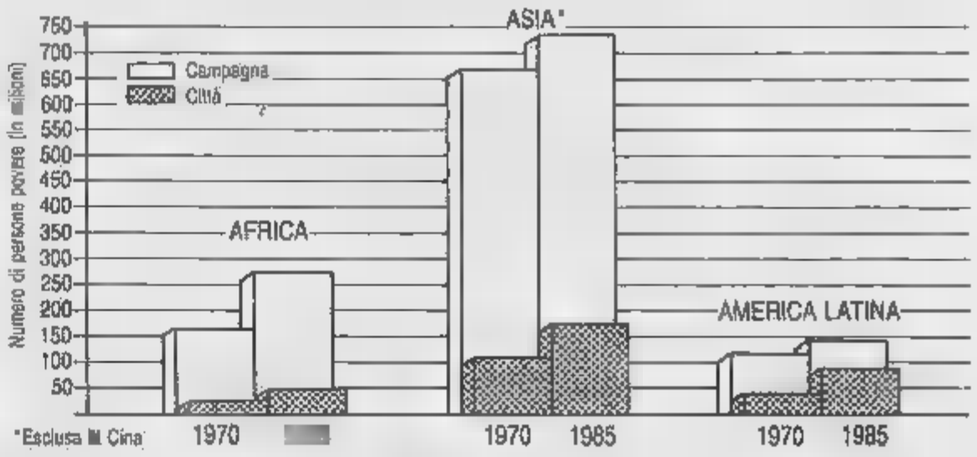
La strategia a lungo termine è immane: innanzitutto diminuire il debito estero del Terzo Mondo, il che consentirà di mettere le basi per una crescita economica costante; poi definire concrete riforme economiche tra cui adeguate forme di redistribuzione della terra — come si è fatto per esempio nello Zimbabwe e nel Nicaragua — ai contadini; infine aumentare gli aiuti internazionali per lo sviluppo, in tal modo moltiplicando pure le possibilità reali di scambi commerciali.

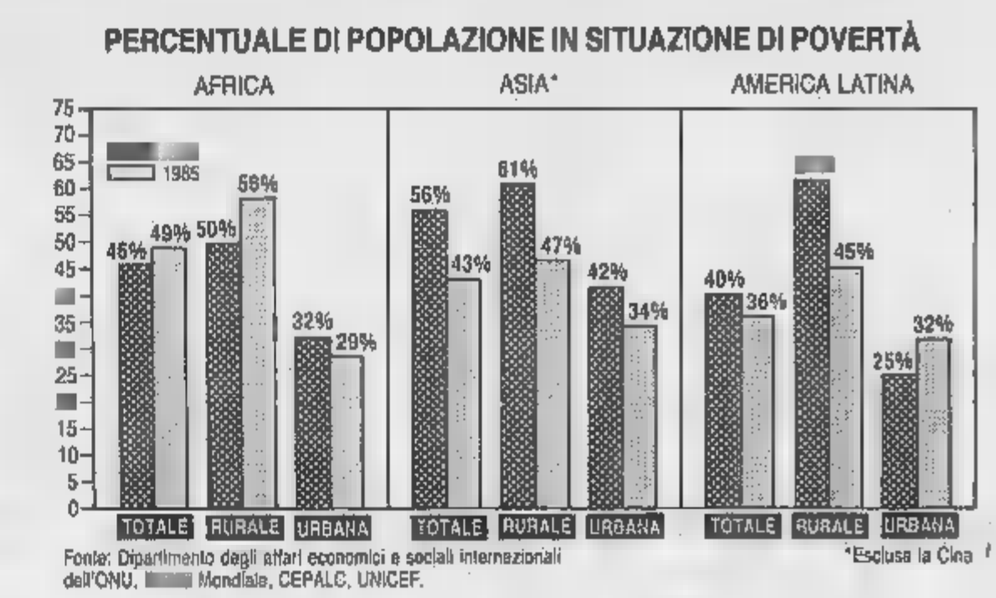
A medio termine, gli sforzi riguardano principalmente il controllo delle nascite; la lotta contro malnutrizione, malattie, analfabetismo; l'impulso alla creazione di imprese, piccole e no, che vengano localmente gestite; l'aumento in particolare degli investimenti in programmi che mirino a soddisfare i fondamentali bisogni umani.

Per esempio, una politica che dovunque si è rivelata utile è stata quella di offrire posti di lavoro specialmente nei settori dell'irrigazione e depurazione delle acque, della realizzazione di impianti elettrici e di reti fognarie, della messa a punto di una rete di trasporti: problemi cioè che toccano la vita di tutti e nei quali tutti si sentono coinvolti.

Perché è sicuramente vero che se da parte nostra c'è il rischio di agire con lo spirito delle dame che a Natale portano i panettoni ai poveri, altrettanto vero che da parte loro c'è il pericolo della passività, dell'aspettare e basta, del continuare a credere che il proprio destino sia in mani altrui. Atteggiamenti in fondo speculari. Il fine — raggiungibile, appunto, solamente in uno spirito di collaborazione — è il raggiungimento dell'autonomia. E' perfettamente inutile, quando non dannoso, installare per esempio dei meravigliosi impianti di depurazione idrica, se, contemporaneamente, non si addestra il personale locale ad usarli correttamente una volta che i tecnici stranieri siano partiti.

Ornella Rota





Fonte: Dipartimento degli affari economici e sociali internazionali dell'ONU, Mondiale, CEPALC, UNICEF.

Sopra, due grafici che documentano in modo impressionante la situazione della povertà mondiale raffrontata alla popolazione in tre continenti — Africa, Asia (Cina esclusa) e America Latina — con la sua distribuzione nelle fasce urbane e in quelle rurali. Le immagini a fianco testimoniano la fame in vaste zone del Terzo Mondo

GLI STRANIERI

La Juventus è alla ricerca di prodotti esteri e i due giocatori bianconeri indicano perché iberici e lusitani si troverebbero a loro agio nel campionato italiano: «Sono latini come noi e porterebbero tecnica ed agonismo»

Qui sopra, entusiasmo dei bianconeri che si abbracciano dopo un gol segnato all'avversario. Qui sotto, Casiraghi. In basso, il difensore Bruno

Casiraghi e Bruno votano per spagnoli e portoghesi

Brio, invece, preferisce inglesi e tedeschi «per il loro carattere eccezionale»

TORINO • Li vedono dappertutto; e quando non li vedono inventano di averli visti. Di chi si tratta? Degli emissari della Juventus, scatenati per il mondo alla ricerca di nuovi assi stranieri per la squadra bianconera. Come ogni anno scatta il toto-stranieri. Almeno due saranno i fuoriclasse stranieri che vestiranno bianconero.

Curioso l'atteggiamento della Juventus negli ultimi anni. Mai si è rivolta ai Paesi più tradizionali. Ha sempre preferito saltellare ora qui, ora là, mai in Sudamerica, cogliendo i frutti migliori delle produzioni locali.

Sarà un caso, ma il solo francese venuto in Italia è stato Platini, leader juventino in tante vittorie. Oltre a Boniek, solo Zanuda, poco più che una comparsa, ha rappresentato la Polonia da noi. Ed anche in questo caso stava alla Juve. Un solo gallese, Rush, e pure lui è stato qui. Ancor di più si è fatto per i sovietici. Mai ne erano arrivati nel nostro Paese e la strada nuova è stata percorsa dalla Signora. Infine i portoghesi. Barros è il solo e gioca in bianconero.

Le cosiddette scuole classiche (spagnoli, inglesi, tedeschi, olandesi e belgi, per stare in Europa, argentini e brasiliani per il Sudamerica) non hanno mai avuto il piacere di donare elementi agli scatenati compratori juventini. Anche se è ovvio che interessamenti importanti ci sono stati.

Ed ora che succede? Sembrava ci fosse un grosso ritorno sui rassicuranti panzer tedeschi. Ma le ultime notizie smentiscono anche questa ipotesi. Aldair, difensore brasiliano, e Nilsson, centrocampista svedese, sono i nomi nuovi. Come al solito si scappa dai canali abituali, anche in questo la Juventus vuole essere diversa.

Ma che ne pensano i giocatori? Casiraghi, ultimo gioiello esploso all'ombra della Mole, ha idee ben precise: *«Quando si acquista un giocatore estero si corre il rischio di portare in Italia un elemento che il più in fretta possibile sia soltanto un soprammobile. Per far forte la squadra, ma anche per accontentare i tifosi che vogliono subito i risultati. A mio avviso i più adattabili al nostro campionato sono prima di tutto gli spagnoli e i portoghesi. Sono latini come noi, portano un bagaglio professionale che è fatto di tecnica ed agonismo»*.

Perché rifiutare altri tipi di giocatori?

«Guardiamo gli altri campionati. Gli inglesi, per esempio, badano solo alla forza, i brasiliani allo spettacolo. Si tratta di caratteristiche che rendono incompleti i giocatori. Anche i tedeschi ci somigliano abbastanza. Si chiamano carri armati, ma sanno subito capire cosa vogliamo in Italia».

Può essere questo un consiglio per la Juve?

«Solo in parte — conclude Casiraghi —. *La nostra è una squadra che cerca fuoriclasse e quindi non è il caso di puntare esclusivamente su nazioni che offrono garanzie a priori»*.

Pasquale Bruno ricorda le condizioni per uno straniero che voglia arrivare alla Juve: *«Dev'essere un fuoriclasse e a questo punto può anche giungere dal Polo Nord o dall'Africa. D'altronde non si può guardare un Paese e poi scegliere il giocatore. Si deve soltanto studiare chi si vuole, la nazione resta ininfluente»*.

Nessuna controindicazione, quindi, secondo Bruno. *«E' chiaro che uno scozzese o un brasiliano possono avere problemi, per quel che riguarda il clima o i costumi della gente. A quel punto sta nell'intelligenza del giocatore capire in fretta il mondo in cui è destinato a vivere per un po' di tempo. Credo che in questo senso, spagnoli e portoghesi siano i favoriti: in Italia si vive come da loro»*.

Ma c'è anche chi pensa che alla Juve di suggerimenti non ce ne sia bisogno. E' il vecchio, saggio, Brio che in questi anni ha visto gente di ogni tipo: *«Per carattere, amanto inglesi o tedeschi, ma la Juve non è una squadra qualsiasi, non può scegliere i giocatori in base alla nazionalità. E d'altronde lo ha dimostrato in questi anni, snobbando ogni moda»*.

p. s.

Comincia stasera al ristorante il derby del Milan

Sacchi ha riunito i rossoneri in un ristorante per ricaricarli nello spirito

MILANO • Il Milan vuol vincere il derby. Il Milan non può non vincere il derby. Dopo i 45 minuti di analisi psico-calcistica alla quale Sacchi ha ieri sottoposto i suoi giocatori, ecco che arriva la cena ricaricante. Il tecnico rossonero è impegnatissimo a strappare dalla mente di Van Basten e compagni il ricordo della batosta subita a Torino contro la Juventus. Non è facile dimenticare siffatto legnate, ma Sacchi ci prova: è convinto che la cena di stasera possa costituire il momento dal quale prendere nuovo slancio e vigore. Tutti dunque al ristorante l'«Assassino», tradizionale ritrovo di sportivi, praticanti o da poltrona, in forma di aperitivi. Di solito la cena milanista con intenti corroboranti avveniva e avvengono nella villa di Berlusconi, ma questa volta Sacchi ha desiderato un luogo in cui fosse più semplice creare un clima di comunione.

Che cosa dirà Sacchi ai giocatori o che cosa i giocatori diranno a Sacchi? Gli studiosi di questo genere di appuntamenti al ristorante sostengono che i giocatori preferirebbero di gran lunga cenare per conto proprio, con la moglie o la fidanzata, in quanto di vedere e di sentire l'allenatore anche la sera non ne hanno nessunissima voglia. Però fingono benissimo di stare ad ascoltare le parole.

Baggio: non farò il fuggiasco lascio Firenze se mi cacciano

Il fantasista viola preferirebbe restare dov'è: «Ma alle mie condizioni!»

Due immagini di Baggio, il bravissimo giocatore della Fiorentina in predicato di passare alla Juventus

FIRENZE • Si fa sempre più confusa la situazione in casa viola. Domenica sera, al termine della partita con il Bologna, il presidente della Fiorentina, Righetti, aveva annunciato che le trattative per il rinnovo dei contratti sarebbero state aperte in questa settimana. Il fatto ha destato una certa sorpresa mista a clamore, non sembra infatti il momento più adatto. Però una domanda è d'obbligo: si è trattato di un tentativo di accorciare i tempi e cercare di ottenere la firma (specialmente quella di Baggio) ed evitare di aspettare la fine del campionato, oppure si è trattato di una manovra per riportare serenità all'interno di un ambiente sempre più dilaniato dalle polemiche e dai continui capovolgimenti di rotta?

Il caso che ovviamente interessa di più è di certo quello di Roberto Baggio. Il giocatore, insieme a Dunga, ha deciso di rifiutare la proposta della società. Questa volta è lui a non starci.

I motivi da lui addotti a questa scelta sono principalmente due: primo, vuole evitare, non trascurando però l'estrema importanza, di farsi carico di problemi di questa entità in un momento talmente delicato per la squadra, la salvezza per lui è la cosa più importante in questo momento; secondo, non vuole assolutamente aprire l'ennesima polemica con i Pontello dopo tutto quello sostenuto in passato.

E' certo però che il giocatore vuole restare a Firenze. Lo ha a più riprese ribadito. Ma a delle condizioni. La sua permanenza è legata sicuramente ad un nome: Mario Cecchi Gori. Rimanere a Firenze con i Pontello al vertice della società vorrebbe dire restare in una squadra con un futuro alquanto incerto: c'è il pericolo di passare altre stagioni di inferno, con l'obbligo di lottare per posizioni non certo di vertice. Solamente l'avvento del produttore cinematografico garantirebbe una squadra con ben altre ambizioni.

Dal canto suo, Cecchi Gori ha più volte manifestato l'enorme gradimento per il giocatore. I messaggi da lui lanciati a Baggio ne sono la prova. Ma quello che deve giocare Baggio è una partita che solo lui spetta portare avanti. Cecchi Gori dal canto suo potrà aiutare il giocatore solo spiritualmente. Non vuole assolutamente, come più volte ha fatto sapere, intromettersi in questa intricata trattativa in corso tra Agnelli ed i Pontello.

Per ora di sicuro c'è solo il fatto che giocatore e società avranno un nuovo incontro tra quindici giorni circa. Dopo le partite contro Ascoli di domenica prossima a Cesena in casa, le due parti, classifica alla mano, cercheranno di fare il punto della situazione. Saranno sicuramente giorni decisivi, sia per il futuro societario che per quello del giocatore.

I nomi, anzi il nome della società più vicina al giocatore viola è noto da tempo. La Juventus ha messo gli occhi sul gioiello viola ormai da mesi. Non è intenzionata a mollarlo. Spera di approfittare del momento negativo per portarlo a Torino.

Baggio ha più volte manifestato il suo scarso gradimento per la gloriosa società bianconera. Resta famosa, tra le altre, una sua battuta con Tacconi di ritorno da Rotterdam dopo la partita dell'Italia contro l'Olanda. Il capitano bianconero cingeva con il braccio le spalle del gioiello viola. Alcuni giornalisti sorpresero i due dando del *«ruffiano»* al giocatore della Fiorentina. Tacconi affermò testualmente: *«Ma quale ruffiano! E' solamente il suo futuro capitano»*. La risposta di Baggio fu immediata: *«Ma quale capitano... Non devo mica forse andare a fare il militare?»*.

Questa della sua scarsa attrazione per i colori bianconeri del resto è una cosa nuova, ne sono altri di casi in cui il giocatore l'ha manifestata. Però una cosa è sicuramente a conclusione di tutto, lui non ha mai detto no esplicito alla Juventus. Non lo farebbe mai, né con la Juventus né con qualunque altra grande squadra. Vuole solamente una cosa: casomai dovesse lasciare Firenze, spera vivamente di non doverne essere il diretto responsabile. Saranno costretti a cacciarlo. Perché ha ripetuto più volte, e continua a ripetere, che Firenze è la sua città. Ma solamente in una Fiorentina capace di dargli garanzie per il futuro.

Alessandro Rialti

Giù le mani da Muller il tifoso lo ama troppo

Da un sondaggio tra i più assidui frequentatori del «Filadelfia» emerge un grande attaccamento verso il brasiliano nonché la tendenza ■ perdonargli ogni capriccio

Gran popolo quello granata, caldo e passionale come una donna innamorata, ma altrettanto volubile e influenzabile dalle emozioni del momento. Attualmente l'oggetto del desiderio porta un ■■■ dal sapore esotico: Luis Antonio Correia Da Costa, in arte Muller. E' lui l'unico, vero, beniamino della Maratona ed è con lui che si è schierata la maggior parte dei sostenitori della squadra in seguito alla profonda frattura creatasi fra il giocatore ed ■ tecnico.

Fascetti da questo confronto esce da grande sconfitto: l'allenatore, come promesso alla società e al pubblico ma soprattutto a se stesso, ha praticamente già portato il Toro in serie A ma non è riuscito ad entrare nel cuore dei tifosi i quali non gli hanno perdonato frasi come: *«Chi non si diverte a veder giocare questo Torino può andarsene in montagna»*; quegli stessi tifosi che avrebbero voluto — esageratamente esigenti come sono — una squadra capace di vincere ogni incontro per 7-0 ■ forse neanche in questo caso sarebbero stati soddisfatti.

«Se il Toro il prossimo anno tornerà a giocare fra le "grandi" — afferma Rocco Rosetta, 57 anni, dipendente Fiat — *non sarà certo merito di Fascetti: chiunque, con gli uomini ■■ ha in squadra, ci sarebbe riuscito»*. Un giudizio un tantino irriconoscente nei confronti del tecnico che, non si deve dimenticare, non è nuovo alle promozioni, ma condiviso da molti.

Anche quelli più obiettivi si dimostrano comunque ilpidini a tesserne le lodi: *«Sarà anche un buon allenatore, qualche merito glielo si deve riconoscere* — commenta un tifoso qualificatosi come il *batteur* — *ma per la serie A è giusto cambiarlo»*.

Per Muller, invece, i complimenti si sprecano: *«Vederlo giocare è l'unica, grande, soddisfazione che provo allo stadio* — prosegue il *batteur* — *non capisco come si possa dire che non rende al massimo: allora, quando sarà al cento per cento della forma, ci troveremo di fronte ad un extraterrestre»*.

«Muller — aggiunge Rocco Rosetta — *ha già fatto più del dovuto visto com'è lasciato solo e se la squadra non lo aiuta non è certo colpa sua ■■ di chi la dispone in campo. Inoltre, la società dovrebbe aiutarlo e seguirlo di più anche fuori»*.

Ragionare è un verbo difficile da usare quando si parla di calcio, soprattutto se riferito al cuore. Il popolo granata, galvanizzato ■ ogni tocco di palla di questo «dio» dalle pelle color cioccolato, ha già dimenticato che nel derby dello scorso anno latitava oltre oceano; che durante le vacanze faceva i capricci in quanto si sentiva declassato a giocare in serie B; che si dovrebbe procurare ■■■ sveglia funzionante che gli permetta di arrivare in orario agli appuntamenti.

Ogni sua marachella è giustificata dal fatto che ■ giovane, straniero e che in fondo questo è ■ prezzo che si deve pagare per avere un fuoriclasse. Gode, il brasiliano, di questa passione smisurata finché dura, perché nella storia del Toro di grandi amati caduti in disgrazia ce ne sono tanti: da Sergio Rossi a Dossena, per finire ■ quello strano caso di amore-odio che è Radice.

Qualcuno che la pe■■ diversamente per fortuna c'è: *«Quando si vince è sempre merito dei giocatori* — dice il signor Dante — *quando si perde invece è colpa di Fascetti e non è giusto. Muller è ■■■ testa matta ed è riuscito a litigare con ben 4 allenatori; avesse la testa come ha i piedi sarebbe perfetto ma con tutte le sue bizze ora solo scontento nello spogliatoio»*.

Il brasiliano è quindi promosso per la prossima stagione a pieni voti, mentre l'allenatore raggiunge a malapena la sufficienza. Al suo posto, sulla panchina granata, tutti vedono già Mondonico, sempre ammesso poi che questi — amante della tranquillità — decida di tornare ■ colore che fu già suo in passato su ■■■ piazza d■■■ serietà è una parola da scordare.

«Morto ■■■ papà se ne fa un altro», dicono i tifosi riferendosi ■ Fascetti, ma chi li assicura che quello nuovo sarà meglio del precedente? E ■■■ ci sarebbe da stupirsi se un giorno, poi nemmeno tanto lontano, fossero proprio ■■■ loro che oggi lo criticano a rimpiangerlo. Tutto è possibile per un tifoso del T■■■.

Debora Vagtio

Qui sopra, uno scorcio della festosa curva Maratona; in alto, Muller delizia gli spettatori con un colpo di tacco durante un allenamento; A fianco, tifosi seguono il training dei granata al Filadelfia

Rigamonti, un goleador che ha tanta fame di gol

Rigamonti, bomber a digiuno vuole rilanciare l'Oleggio

Il capocannoniere del campionato interregionale, 15 gol all'attivo, è a secco da tempo e la sua squadra, che all'inizio era molto ambiziosa, comincia ■ temere la retrocessione

NOVARA ● Gian Carlo Rigamonti, 28 anni, punta dell'Iris Oleggio e capocannoniere dell'Interregionale, ha una precisazione da fare: i gol che gli vengono attribuiti sono 14 ma lui in effetti ne ha segnato uno in più e ci terrebbe a leggere il numero giusto nella particolare classifica. *«Una delle mie reti* — dice — *viene attribuita a Molteni ma tutti videro che ero stato io a segnarla. Lo stesso Molteni, con il quale viaggio spesso, continua a ripetermi che lui il pallone quella volta non lo toccò»*.

Quattordici o quindici che siano le reti dell'attaccante rappresentano sicuramente un bel bottino e riempiono di soddisfazione ■ realizzatore: *«Ci tenevo a dimostrare ■ tifosi che sono un attaccante valido. L'anno scorso, il primo in questa società, non ero andato granché bene e durante la campagna acquisti e vendite ho chiesto al presidente di accordarmi fiducia proprio perché volevo riscattarmi»*.

E anche perché in questa Iris, Rigamonti si trova bene. Malgrado abiti a Moltono, nei pressi di Lecco, e sia quindi costretto al «pendolarismo» per allenamenti e partite, non vuol sentirne di cambiare casacca. *«Adesso c'è da pensare a migliorare la classifica* — dice — *ma subito dopo cercherò di convincere il presidente Manzetti a confermarmi. In due anni mi sono fatto tanti amici e mi spiacerebbe cambiare. Il pendolarismo? Non mi pesa: faro il calciatore è ■■■ mestiere come un altro. Bisogna comunque raggiungere il posto di lavoro»*.

Sì, Gian Carlo Rigamonti ■ il calciatore di professione. Ha già militato in numerose società distinguendosi sempre come un buon *goleador*. All'Iris è arrivato proveniente dalla Solbiatese, ma non è stata la sua prima tappa in Piemonte. Aveva, infatti, giocato anche nella Biellese. Fra le sue squadre c'è stata pure la Calrese.

Ragazzo tranquillo, Rigamonti è sposato ■a tre anni con Ivana e ha una bambina, Lara, di tre mesi e mezzo. La signora Ivana non è mai stata una patita del calcio e di partite ne ha viste poche. Adesso che è nata la bambina ha chiuso definitivamente. E' impiegata a Molteno e si interessa di calcio solo alla domenica sera, quando chiede al marito com'è andata la partita. *«E' da un bel pezzo* — dice Rigamonti — *la risposta è sempre la stessa: non bene. Il fatto è che non riusciamo più a vincere dall'ultima di andata, giocata nell'89»*.

Anche per lui il '90 non è stato fino ad ora propizio. A dimostrazione dell'importanza dei suoi gol, c'è da segnalare il particolare che l'Iris Oleggio non vince più da quando Rigamonti ha smesso di segnare. Cosa è accaduto? *«Secondo me, si tratta di un problema psicologico al quale dobbiamo reagire al più presto. Ci siamo venuti a trovare in una posizione preoccupante e, dopo il bel girone d'andata, è stato come uno choc perché non eravamo preparati a lottare per la salvezza. Ma lo spogliatoio è compatto e in tutti noi c'è la determinazione di bloccare la serie negativa»*.

L'Iris Oleggio, che nel girone d'andata sembrava lanciata proprio dai gol e raffica di Gian Carlo Rigamonti addirittura verso la C2, attende ora che l'attaccante ricominci a segnare per uscire dal tunnel di ■■■ crisi preoccupante. Dalle stelle, la squadra arancione, è piombata nelle stalle; addirittura in zona assai vicina a quella ■■ pericolo ■■■ quale distava all'andata un abisso e adesso solo un paio di punti.

La sconfitta di domenica scorsa a Torino con il Nizza Millefonti ha aggravato la situazione. Il cambio dell'allenatore (Dino Binacchi al posto di Miro Zunino) non ha sortito gli effetti sperati. Niente da fare: l'unica possibilità di rilancio è legata ai piedi di Rigamonti. ■ il *bomber* interrompe il digiuno ■ classifica non sarà più un problema.

Marcello Sanzo

Poker della Maresca

Hockey prato: i suoi gol hanno salvato il Bra

C'è voluta tutta la classe della fortissima ventenne Patrizia Maresca, per consentire alle hockeyste della Lorenzoni Bra di superare senza danni il primo impegno della seconda fase del campionato ■ serie A, ripreso domenica scorsa dopo oltre quattro mesi di pausa. Opposte in casa al Villafranca (penultimo in classifica), le braidesi hanno sbloccato il risultato dopo un quarto d'ora con l'ala Elena Mazzaloni, ma hanno poi subito per tutto ■ ■■■ ■■ primo tempo la veemente reazione delle venete, andate più volte vicine al pareggio.

La svolta della gara si è avuta all'inizio della seconda frazione quando l'allenatrice Silvia Brizio ha avanzato ■ Maresca la posizione di centravanti ■■ il giovane «gioiello» braidese ha scardinato la difesa rivale andando a segno ben quattro volte: una su corner corto, una su corner lungo e due su azione manovrata.

«Il fantastico poker della Maresca — ammette la Brizio — *ci ha tolto dai guai. Con i precisi suggerimenti di Bianca Prando e della Mazzaloni, Patrizia ha confermato il suo eccezionale fiuto del gol consentendoci di chiudere in trionfo una partita che temevamo perché rappresentava per noi il primo vero collaudo su prato dopo l'intensissima stagione indoor»*.

Il 5-0 rifilato al Villafranca mantiene la Lorenzoni in piena corsa per lo scudetto.

«Verificheremo le nostre ambizioni nelle prossime due giornate — aggiunge il tecnico braidese —. *Domenica mattina ospiteremo il Cus Brescia che è secondo a pari punti con noi nel match che, se l'omologazione ci perverrà in tempo utile, dovrebbe inaugurare finalmente il nuovo campo sintetico. Il ■■ marzo, invece, giocheremo in Sicilia contro la capolista Cus Catania che domenica ha umiliato l'Amsicora con ■■ incredibile 6-0. Per poter segnare il tricolore occorrerà ricavare da questi due scontri almeno tre punti»*.

Aria di crisi tira invece sulle due formazioni torinesi di A1 maschile, entrambe sconfitte nel turno di sabato scorso ■ ormai vicinissime alla zona-retrocessione. La A2 potrebbe diventare un pericolo serio ■ anche sabato pomeriggio (inizio gare alle ■■ 15) dovessero maturare due nuove battute d'arresto. L'Asics Cus Torino ospiterà al campo Tazzoli il Cus Bologna reduce da un clamoroso 3-0 inflitto al *leader* Hc Roma mentre le Pagine Gialle saranno di scena sul terreno di un Villafranca che punta al successo pieno per lasciare al giallobiù di Cocca la penultima posizione: spuntarla non sarà facile, ma per togliersi dai guai l'appuntamento ■■■ la vittoria è ormai inderogabile.

Roberto Condio

DOLZA
CONCESSIONARIA
HONDA
+
+
−

AFRICA TWIN
■■■

Saronni tra i favoriti nella Sanremo a parole

E' lo stesso campione della Del Tongo ironizzare su se stesso: «Gli italiani vanno molto forte chiacchiere: se basta questo allora posso vincere anch'io»

Il francese Laurent Fignon ha vinto le ultime due Milano-Sanremo

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — La Tirreno-Adriatico è conclusa con la doppietta di Tony Rominger, la Parigi-Nizza con quella di Miguel Indurain. Sono pochi, tuttavia, coloro che puntano sull'elvetico e sullo spagnolo alla roulette di Sanremo. Si tratta di corridori di fondo, ma non rapidi e scattisti come esige il particolare percorso della «classicissima».

Negli ultimi due anni Fignon, un maratoneta da a tappe, ha comunque rovesciato la tradizione. Prima di lui si erano imposti anche l'*outsider* Maechler e un altro fondista non ritenuto adatto aveva vinto nel 1985, primo di Kelly, appunto tipico nome da Milano-Sanremo. L'ultimo vincitore italiano (Mosor nel 1984) è pure un fondista veloce. Ma allora, perché la «Sanremo» dovrebbe vincerla uno *sprinter* se per trovare un velocista che si imponga in uno *sprint* piuttosto folto bisogna risalire a Cavazzi, anni fa? Poggio, in salita e in discesa, favorisce chi ancora possiede, dopo quasi 300 chilometri, energia e prontezza di riflessi per il colpo di mano. I cosiddetti *finisseurs* sono favoritissimi. Fondriest e Argentin appartengono a questa tipologia. Il campione d'Italia, in particolare, ha gareggiato sempre spregiudicato. Non ha ottenuto risultati ha bene impressionato. Classe, forma, condizione atletica e intelligenza fanno un uomo da pronostico.

Parigi-Nizza e Tirreno-Adriatico hanno evidenziato diversi corridori. Più combattuta prima, incerta fino all'ultimo seconda. Il successo di Rominger in Italia si è delineato infatti fin dalla seconda giornata. L'elvetico ha dominato. Indurain, invece, ha pagato Roche per soli secondi. Ma la Sanremo non sembra tagliata né per l'uno né per l'altro. La corsa francese ha riportato alla ribalta Roche (che però non sarà al via) e Bernard il quale non vinceva un anno e mezzo. Un altro «ritorno» si era avuto in Francia: quello di Bontempi. Puro lui era considerato, fino a due anni fa, uomo da «Sanremo». Ma in questa Tirreno-Adriatico non s'è mai fatto notare anche se un po' di spazio per i velocisti pur c'era: Cipollini (poi retrocesso), Vanderaerden e Planckaert lo hanno dimostrato.

Nella dei due mari si sono proposti alcuni giovani interessanti: Lolli, in particolare, unico vincitore italiano di tappa, e Pierobon, quarto ieri nella cronometro conclusiva vinta Breukink, considerato in rivalutazione dalla giornata. Maurizio Fondriest, quinto classificato, pur non avendo ottenuto nemmeno una vittoria, è l'italiano che sembra offrire, assieme ad Argentin, le maggiori garanzie. Si può aggiungere ai due Baffi, in caso di volatona.

Per resto, speranze zero o quasi. Argentin sa puntare ai grandi avvenimenti. Anche per questo è da preferire. Da tener d'occhio anche un Kelly sornione, che la «classicissima» l'ha già vinta e che sulle strade italiane in questi giorni ha gareggiato soltanto col pensiero fisso alla prima prova di quella Coppa del Mondo di cui è detentore. Si è rifatto vivo in volata, seppure soltanto una volta, anche il vecchio Saronni. Il suo giudizio sulla Sanremo, che lui vinse nell'83? *«Gli stranieri sono i grandi favoriti; gli italiani vanno forte... o parole: se basta parlare posso mettermi anch'io nel pronostico»*.

Carlo Valeri

I pugni di Mitchell schiantano Beard

Brian Mitchell, sudafricano giramondo, ha vittoriosamente difeso per la decima volta il titolo mondiale dei pesi superpiuma, versione Ibf, offrendo uno spettacolo apprezzabile al pubblico di Grosseto ed a quello più vasto che ha seguito, in diretta tv, questa sfida tra stranieri.

Il pugile di Johannesburg però questa volta è divertito molto perché lo sfidante, l'americano di colore Jackie Beard, pur costretto ad accettare la superiorità tecnica a volte schiacciante del campione del mondo, ha mostrato doti di inesauribile combattività, di resistenza fisica, tali da non consentire al fuoriclasse sudafricano di andare al di là di una pur larghissima ma comunque sudata vittoria ai punti.

E' mancato, nel *match*, dal punto di vista degli spettatori, il pungolo del campanile, l'opportunità di gioire e soffrire per il pugile di casa. Ma a volte è meglio assistere a questi spettacoli apparentemente asettici che non a molti degli incontri «made in Italy» che sovente la Rai ci propina a scatola chiusa senza averne accertata la validità.

Brian Mitchell e Jackie Beard, ciascuno nell'ambito delle capacità — di tecnica ed astuzia per il sudafricano, soprattutto di coraggio, solidità fisica e tenacia per lo statunitense — hanno fatto onore alla boxe. Ed è un peccato che Mitchell, cercando le spese dell'assurda politica dell'*apartheid* in vigore nel suo Paese (che ha provocato l'ostracismo della Wba nei confronti del Sud Africa) sia costretto ad andar ramingo per il mondo a giocarsi il suo titolo dopo averlo conquistato quasi quattro anni fa contro il paisanense Alfredo Layne, a Sun City, cioè praticamente sull'uscio di casa.

Nella sfida di ieri sera, pur attraversando qualche momento difficile per l'incredibile vitalità atletica dell'avversario, Mitchell ha imposto con assoluta autorità la sua classe, la precisione del suo *jab* sinistro, la prontezza delle schivate che hanno reso quasi sempre inutili le furibonde cariche dello statunitense. Sono stati forse fin troppo generosi, nei suoi confronti, i giudici: otto punti per il venezuelano Rodriguez, sette per l'italiano Lucia, quattro per il danese Oven. In ogni caso un che non ammette repliche.

Ora si parla, per Brian Mitchell, di un confronto con John John Molina che porterebbe ad una parziale riunificazione del titolo, dal momento che il portoricano detiene la porzione di corona mondiale amministrata dall'Ibf. L'organizzatore americano Cedric Kustner, che ha gestito la riunione di Grosseto in collaborazione con Rosanna Conti Cavini, caldeggia questa prospettiva.

A Mitchell non dispiacerebbe neppure sfidare il tunisino di Milano Dou Ali Kamel, campione per la Wba, amministrato da Umberto Branchini. Ma è probabile che il «grande vecchio» difficilmente accetti di correre questo grosso rischio.

Gianni Pignata

Torna il baseball poverello

Coppa Italia: subito in campo Multitecnica e Tosi Novara

TORINO — Ritorna il baseball, almeno in Italia. Negli Stati Uniti il braccio di ferro fra i proprietari dei grandi club ed i giocatori bloccando quello che viene considerato il «passatempo nazionale». Un'autentica serrata dovuta agli stipendi da nababbi dei professionisti: un giovane come Clark, che giocò contro gli azzurri alle Olimpiadi di Los Angeles, ha strappato un contratto di 15 miliardi per 4 anni. Altro gioco altri stipendi, in Italia. I ragazzi della Multitecnica Torino e della Tosi Novara si accontentano di molto meno.

Sabato e domenica esordiranno nella Coppa Italia accontentando di qualche biglietto da mille e di altrettanti . La Juventus ospitando il Senago, il Sanremo affrontando il Rho mentre il Novara esordirà nel turno successivo andando a Senago e i ragazzi di Milani sarnno a Sanremo.

Una Multitecnica Juventus che poteva essere più aggueritta se avesse dovuto fare i conti con il Parma (che le ha strappato Molossi) e con... Berlusconi. Il maggiore presidente è entrato nel baseball a vele spiegate ingaggiando con 150 milioni il professionista Jim Morrison, strappandolo Uberti in prestito per milioni, quando lanciatore sembrava accasato a Torino, e poi portando a Milano *big* come Roberto Bianchi, Dominelli, Manzini, Tomasella e ancora Capuozzo, Cherubini, Peonia, Radaelli eccetera. Insomma realizzando uno squadrone, nel segno dello Mediolanum.

Il bilancio di Giorgio Bonisoli, impagabile presidente di questa Juventus, è lusinghiero: confermando Eriksen e Clawson ha posto le basi per un buon campionato. Ha mantenuto anche Gradali prendendo poi Andrea Cura (interno) dalla World Vision e Luca Giovannelli (lanciatore) dalla Crocetta Parma. Dal Porta Mortara Novara è arrivato il giovane esterno Fabrizio Pedroni. Il tutto affidato alle mani di Biagio Milani con la collaborazione di William Oscar Smith detto Billy Smith. Senza dimenticare Vogni e Sileo, ampiamente recuperati.

A Novara c'è la novità di Beppe Gullizzoni nel ruolo di *general manager* mentre il tecnico sarà l'americano Rick Magnante. A fiancheggiarlo di Baleio, ecco Martin Montano, lo straniero di 27 anni che completerà con Nozi la batteria. Confermati pure Bassi e Bussi, due pedine importanti.

Anche il softball scende in campo, anzi sul diamante, con Coppa Italia. Sabato e domenica il via col Settimo impegnato a Caronno il Novara in trasferta in Sardegna, niente di meno che a Iglesias. Ai campionati veri e propri passeremo aprile quando la Juventus dovrà sbarcare a Parma e il Novara cimentarsi contro il Milan.

Giorgio Gandolfi

TOTIP

1

TORINO / trotto - Gr. Pr. Costa Azzurra - L. 150.000.000 - m 1600

3	INGRO PARK	1600	1 POWER	1600	5 KEYSTONE GIMLET
4	ICARO DI CASEI		CAPUCHINE		
7	HOLLYHURST		6 FRIENDLY FACE		9 EXPRESS RIDE
10	FEYSTONGAL		12 WHITELAND BEAN		11 AJAX HALERYD
			EVANN C		

2

FIRENZE / trotto - Pr. Zaini (cat. - m 1650

1		1650	3 ERONDO	1650	ILU BADOR 1650
7	DOMESDAY GAR				9 INAPPUNTABILE
12	IOLLI		5 COSQUINO		10 ESTRO DEL MARE
13	GAUCHOS		8 QIL KS		11 ISABELLA

3

a

1		2040	2		5
3	INDULGENTE PZ				8 DOLFUSS
11	IRZIO	2060	7 QUIRIT		
12	DUCAVASTU		9 ERBUSCO		10

4

TRIESTE / trotto - Pr. Lhavis (cat. F-G) - L. 9.407.500 - m 1660

1	DARKO	1660	5 ETNIBEL	1660	2 EQUISETO 1660
3	GRIZZLY WH		7		13 ISAIGON
9	INERDOSS		11 ECCOME		4 INGORDO
10	GIGINO RIC		14		
12	GRAN BIBIACA				8 GAIFAST TR

5

TARANTO / trotto (cat. F) - Pr. Ibiza - L. 8.992.500 - m 1600

5	EFERDING	1600	3 EVASIO		1 IODLO DELL 1600
7	INTERCALARE		6 ERGOS		FONA DEL LARIO
			10 IT DEL TIGLIO		4 IAPINO FM
9					11 ELVERUM

6

ROMA / galoppo - Pr. Lucullo (ascendente) - L. 13.407.500 - m 1600

1	MADMAN	64	4 RODIANA	59	2 61
	TRY ANOTHER GAM.	51½	LIVINIO GIOFF	58	3 NINO NICOLETTI 61
	A LITTLE RESPECT	48	7 PEH MAR		5 LINDA MILLER 60½
11		51	STEVE MC STEVE	47½	8 49½
13	JILDIFIVE	47½			12 49

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° 1

2 x

Indro Park, nonostante l'assenza del clima agonistico, ha molte possibilità di successo. Dovrà guardarsi dal pericolosi Express Ride e Friendly Face.

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO x

2° ARRIVATO 2 1

Cosquino, che ha un discreto livello di forma, può farsi valere. Per il secondo posto, hanno aspirazioni Ilu Bebar e Domesday Gar.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO

3° ARRIVATO x 1

Ettore Mas, a agio sulla distanza nella partenza col nastri, è un punto fermo. Poi, non bisogna dimenticare Fiemund e Ducavastu.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO x

2° ARRIVATO 1 x

Molte possibilità per x, che pie- Ermbel e Fondi, si in grado di puntare al successo. Chance anche per Gigino Ric.

QU CO

2

2° ARRIVATO 1 x 2

Fona del Lario, se si porterà al comando, diventerà un avversario difficile per tutti. Per il secondo posto suggeriamo la tripla.

SE T CO

1° ARRIVATO 1

x 2 1

Madman, nonostante il peso gravoso, può farsi valere. Per il posto d'onore, i candidati sono molti. Rodiana, Fiory a Trevigiano.

Italia, squadra da battere

La rappresentativa azzurra si presenta al Kandahar Martini di Courmayeur (venerdì gigante, sabato slalom) nel ruolo di favorita

COURMAYEUR — *«L'anno scorso, per una serie di impegni concomitanti fra cui le Universiadi di Sofia, avevamo dovuto fare delle scelte, cercando di distribuire le nostre presenze un po' ovunque»*, spiega Walter Marziali, presidente della Commissione nazionale cittadini, giunto ieri con la rappresentativa italiana a Courmayeur, dove è in programma da domani la 25ª edizione del Kandahar Martini per selettori «Cittadini».

E prosegue: *«Quest'anno gare contemporanee non ce ne sono, quindi non ci saranno defezioni. A dar man forte a Claudia Becchetti e a Sandra Milano, ci sarà anche Monica Borsotti, 23 anni, piemontese di Rivoli, che proprio a Sofia ha ottenuto un secondo posto in slalom e un terzo posto in superG. La Fasoli, poi, la "veterana" del gruppo, si ripresenta al Kandahar forte di un record: cinque vittorie consecutive in slalom speciale. Il team maschile, oltre ai vari Enrico Chiamvalli, un altro veterano del circuito Cittadini primo in gigante nell'89, e Paolo Colarelli, sarà rafforzato dalla presenza di Matteo Stacchetti e Giuseppe Ballerini, due tra i migliori»*.

E proprio Matteo Stacchetti e Claudia Becchetta si sono imposti l'anno scorso a Nevegal nel Criterium mondiale Cittadini (Stacchetti ha vinto il gigante, la Becchetta speciale), una sorta di campionato del mondo. Conclude Marziali: *«A livello Cittadini, quella italiana è la squadra da battere. Nel Kandahar, poi, la tradizione è a nostro favore: alla vigilia del quarto di secolo ha già visto una trentina di nostre affermazioni»*.

Sede dell'edizione '90 sarà ancora la stazione turistica all'ombra del Bianco, che in altre quattro occasioni è stata la «vetrina» dello sci cittadino internazionale: per l'occasione sono attesi i migliori specialisti delle otto formazioni europee che hanno dato la loro adesione. In programma quattro gare, tutte sullo Chécrouit: slalom gigante maschile e femminile domani, altrettanto per speciale, il giorno successivo.

Pier Luigi Griffa

La torinese Monica Borsotti, elemento di punta fra le azzurre

Ripartono i «Piemontesi»

Spada maschile e sciabola Ragazzi a Villa Glicini

Non si è ancora spenta l'eco delle tre giornate schermistiche torinesi culminate con la trionfale accoppiata dello floretista azzurro Giovanna Trillini - Francesca Bortolozzi nel Trofeo Lancia, che già torna a sguainarsi il folto calendario dei campionati regionali piemontesi, ora incentrato sugli schermitori in erba. Una ripresa in sordina, quella di domenica a Villa Glicini, dato che il programma è stato limitato alla sola gara di spada maschile e di sciabola della categoria «ragazzi», tredicenni alla prima armi, onde evitare milanza con altre competizioni a carattere nazionale.

Si prospetta quindi scarsa affluenza di concorrenti, specie nella sciabola, poco coltivata al di fuori del Club Scherma ospitante che ha in Michela Sacco l'elemento più promettente, già vincitore l'anno passato nella serie inferiore dei «giovanissimi», contrastato da Falco, Gastaldo e Agagliati del Michelin. Maggiori adesioni si attendono nella spada da parte dei vivai tradizionali di Vercelli, Ivrea, Casale, Novara, oltre a Collegno e alla «Marchesa».

La consueta partecipazione di massa è annunciata invece a Venezia per la XV Coppa dell'Amicizia, una delle tredici tappe del «Grand Prix-Trofeo del Presidente» (10-16 anni), a braccetto del Trofeo Topolino (10-12), entrambi di fioretto maschile e femminile.

Con una trentina di rappresentanti, da sabato a mercoledì il Club subalpino si appresta a stendere una parte di primo piano, soprattutto con la dodicenne Chiara Squassino, la «Allieva» (classe '76) Roberta Suppi, Roberta Roccati e il loro coetaneo Loren- Richiardi, al vertici in classifica generale, oltre a Grio e Braccio all'avanguardia nei «Cadetti».

In Coppa Mondo trasferta molto impegnativa a Katowice in Polonia per le spadiste azzurre, con la vercellese tricolore del C.S. To Elisa Uga lanciata verso la conquista del prestigioso Trofeo, così come Giovanni Scalzo, a New York, e la Bortolozzi impegnata a Mosca, insieme con le altre protagoniste del torneo torinese, per strappare l'attuale primato all'olimpionica tedesca Anja Fichtel.

Carlo Filngamo

Il bello di una vittoria Delta è che vincono tutte le Lancia.

Anche la vostra.

Il piacere elegante e sicuro che vi dà la vostra Lancia nasce anche dall'aver vinto un'altra prova del Mondiale Rally, dopo il trionfo a Montecarlo. Dai collaudi dal vero che Lancia impone alla propria ricerca tecnologica.

della telaistica. L'affinamento delle motorizzazioni turbo e 16 valvole.
I contributi tecnici di più alto valore e molti dei dettagli di intelligenza automobilistica che fanno la differenza di viaggiare in Lancia, sono nati dalla competizione.

La leggendaria trazione integrale. Il perfezionamento ai massimi livelli dell'assetto su strada e dell'impianto frenante. L'adozione di nuovi ed esclusivi materiali resistentissimi.

Lancia Delta
1, 2, 3, 4, 5 assoluta al Rally del Portogallo.

Da un Albo d'Oro con centinaia di vittorie, otto Titoli Mondiali Rally di cui gli ultimi quattro consecutivi. Perché nessuno nella storia dei rally ha mai vinto tanto come la vostra Lancia.

Il continuo miglioramento delle sospensioni e

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Champion (per candele), Brodo, [illegible] (per benzina), Garrett, Marzocchi & Rossi, SKF Industrie S.p.A., Sparco, Speedline, Steyr Puch, TRW Sabelt, Ufex. **Partners tecnici** MAGNETI MARELLI **con** Borletti - Carello - Weber. **Fiat Lubrificanti** [illegible] **Selenia Motor Oil.**

1990. La Delta HF integrale 16v del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

La bellissima Carole Bouquet è la moglie tradita per la segretaria

ALL'ELISEO ROSSO

Un triangolo amoroso — marito, moglie, segretaria — per il regista Bertrand Blier, che ama sovvertire le regole e sorprendere, ma qui finisce per arrendersi alle esigenze commerciali. Le risatine e le ripetizioni offuscano il sofisticato (e molto francese) impegno iniziale del film

La Bouquet è «Troppo bella» e Depardieu sceglie Balasko

TITOLO	**Troppo bella per te**
REGIA	**Bertrand Blier**
ATTORI	**Gérard Depardieu, Josiane Balasko, Carole Bouquet, François Cluzet**
GENERE	**Commedia. Francia**
SALA	**Eliseo Rosso**

Bertrand Blier, un regista che in Francia non è certo ricordato come il figlio del grande attore Bernard, si direbbe abituato alle provocazioni. No! *I santissimi* e in *Lui portava i tacchi a spillo* ha saputo ridicolizzare alcune delle convenzioni classiche sull'amore e sulla sessualità. Perché tentare allora una maligna analisi nei confronti della bellezza femminile inequivocabilmente destinata ad affermarsi e nei confronti della stabilità famigliare che nessuna devinzione dovrebbe mettere in crisi?

TRAMA - Gérard Depardieu è il ricco gerente d'un autosalone con garage annesso. In pubblico veste con eleganza e quanto meno con ricercatezza. In famiglia pontifica su Schubert e adula la fantastica moglie Carole Bouquet. Nella sostanza si esprime meglio con certi equivoci e grossiers amici dell'ambientino marsigliese che l'ha mosso all'onor del mondo. Per di più non sa resistere all'occhiata tenera e insolente che gli lancia una segretaria in tutto e per tutto normale.

Questa Josiane Balasko, che all'ultimo Festival di Cannes ha sfiorato la grande affermazione, è grossa, semplice, sposata. Difficile che possa far colpo sul patron, che però trova evidentemente in lei una sorella che non ha ancora percorso la strada maestra della carriera. E quindi gliela offre lui, questa promozione sociale: facendone la propria amante sul serio, tanto di matrimonio in crisi e tanto di discussione il marito rivale.

Passata l'euforia delle prime bizzarrie, ci si accorge che il film concluderà in tono minore come tanto operino crepuscolari. Eppure nogherebbe la sua originalità, la sua ostentata sapienza nel provocare.

GIUDIZIO - A Blier piace sovvertire secoli di letteratura e di pellegalezze, dove i triangoli amorosi nascono o si moltiplicano con la sicurezza da parte dell'uomo che l'amante sia più affascinante della moglie. Per giungere a una concreta credibilità affida a Depardieu, affacciandato e malamente in sovrappeso, una parte della banalità sconcertante. L'omone che si sdilinquisce per la segretaria né più né meno che per il romanticismo di Schubert rivela lacune di cultura e di realismo. Non di fantasia e si vede l'accesa, scandaloso dialogo con il marito dove la virtù amatoria della Balasko vengono accuratamente discusse.

Ha ragione Blier nel concedere a Depardieu movimenti affannosi, scarse riflessioni. Ognuno ha i sogni che può: l'assurdo non vanta mono attrattiva della verità. Così, dando per scontata l'algida e inutile bellezza di Carole Bouquet che inaugurata mente induce il regista a citare il suo scopritore Buñuel, sarà Josiane Balasko a imporsi sia come attrice sia come personaggio. Il suo fisico robusto diventa la dimostrazione d'un curioso teorema dove si cerca la ragione profonda del desiderio.

Inevitabilmente, dando per scontata l'amara critica nei confronti dell'uomo sempre al centro del proprio e dell'altrui universo, Blier si arrende a esigenze commerciali con risatine e ripetizioni che offuscano l'impeto iniziale così sofisticato e perciò così francese.

Piero Perona

Tutti i piemontesi della «Stella» stasera da Pippo

Cristina Perotti

Raiuno, ore 20.30, «Gran Premio»: è in scena l'altra metà della squadra piemontese della Stella, che nella trasmissione condotta da Pippo Baudo si scontrerà con il Corallo della Sardegna.

Scendono nell'«arena» il soprano Angela Venturino, l'«uomo sui trampoli», ovvero Paolo Sicco, i vignettisti «Pennino d'oro» e le danzatrici del Gruppo di ricerca coreografica del Nuovo.

I vignettisti sono Dino Aloi e Teresio Lanucara, il primo titolare di un'avviatissimo studio, collaboratore di 80 testate giornalistiche e autore di oltre 2000 vignette, il secondo cabarettista a livello amatoriale e pluripremiato in concorsi e rassegne: gareggeranno creando all'istante vignette di satira.

Il Gruppo di ricerca coreografica del Nuovo, che è diretto da Carla Perotti, si esibirà invece in una coreografia, *Abc*, firmata da Renato Justino: su musiche del brasiliano Carlos Seixas (XVIII secolo), la coreografo ha creato «divertissement» più elaborato dall'intrecciarsi dei corpi con dei nastri. E' un pezzo di grande fascino visivo e di notevole difficoltà esecutiva, «rodato» a puntino dalle sei danzatrici che rappresentano il Gruppo: Antonella D'Amore, Cristina Perotti, Natascia Ragni, Annalisa Soglio, Patrizia Strassner e Sabrina Vitali. Tutte le ragazze (età media, 19 anni) si sono formate all'interno dell'Accademia Regionale del Teatro Nuovo, studiando danza classica e contemporanea, «carattere», repertorio e musica. Nato nel 1987, il Gruppo di ricerca coreografica ha già al suo attivo un'intensa attività e ha anche vinto numerosi premi, tra i quali il Prix Volinine di Parigi e Vignale-danza, dove ha ottenuto una targa. Le ballerine sono anche attive nella Compagnia di danza del Nuovo, tutte hanno una ferrea formazione, ognuna gusti e propensioni diversi: la D'Amore, per esempio, è molto versatile e spazia dal classico al contemporaneo, come pure la Soglio, la Strassner e la Vitale (che è di Ovada). Natascia Ragni ha invece un propulente «côté» contemporaneo, è alassina di nascita e ha un forte temperamento, quanto a Cristina Perotti, promettentissima «figlia d'arte», è ballerina di squisita linea classica e quel poco che ha fatto vedere in *Bella addormentata*, caposaldo della danza accademica, le fa preconizzare un futuro assolutamente rosso in questo campo...

L'esperienza a «Gran Premio» è ovviamente considerata preziosa: le giovani ballerine hanno conosciuto la televisione, si sono confrontate con altre colleghe e anche con arti diverse dalla loro, hanno imparato a destreggiarsi nell'inevitabile caos che caratterizza trasmissioni come questa.

Vittoria Doglio

Al Massimo «La parola a...» Vecchioni non canta, parla

Roberto Vecchioni oggi parlerà ai giovani

A Torino fino ad ora ci era venuto sempre in veste di cantautore. Una o due volte l'anno per presentare il nuovo album o la nuova canzone. L'ultimo concerto risale a parecchi mesi fa, a settembre forse. A vederlo al Palazzetto dello Sport, quella sera, c'era circa un migliaio di spettatori. Proprio pochini per uno che dagli Anni Sessanta occupa un posto di riguardo nella musica italiana.

Questa volta, invece, Roberto Vecchioni, autore di splendide canzoni e professore di italiano in un liceo classico di Brescia, viene in città ma non per cantare al Palasport. Oggi pomeriggio alle 15,30 al cinema Massimo di via Montebello 6 tiene la prima conferenza di «La parola a...», manifestazione (è stata organizzata dall'Assessorato alla Gioventù in collaborazione con Radio Torino Popolare), rivolta ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori che hanno qualcosa da chiedere al personaggi dello spettacolo e dello sport (il prossimo e l'ultimo incontro è fissato per domani: sempre alle 15,30 ma al Teatro Nuovo ci sarà il calciatore Ruud Gullit).

Insomma, i ragazzi torinesi hanno l'occasione di vedere proprio beniamino musicale senza band al seguito e luci colorate. E senza amplificatori, come invece accade solitamente durante un concerto. La scenografia si preannuncia, quindi, molto più sobria e informale: un tavolone, un microfono e una grande sala, capace di accogliere un vasto pubblico. Non a caso è stato scelto un cinema, o per di più il Massimo che è abbastanza capiente, come sede dell'incontro.

Ma di che cosa parlerà l'autore di «Luci a San Siro» e «Samarcanda»? Di se stesso, naturalmente. Roberto Vecchioni (ormai è risaputo) parallelamente all'attività di cantautore svolge quella di professore liceale. Ha cominciato a suonare durante gli Anni Sessanta, in coppia con l'amico e collega Andrea Lo Vecchio. Ma soltanto dieci anni dopo, brani come «Canzone per Laura» e «L'ultimo spettacolo», ha ottenuto il successo e la fama di cui tuttora gode. D'allora non ha più smesso di scrivere e cantare canzoni. Da «Elisir» a «Storie labirintiche di quasi/Tughe», da «Ippopotami» (risale al 1987) a «Milady», che è l'ultima fatica discografica, Vecchioni ha inciso decine di album e tenuto continua di concerti in tutta Italia.

Non per questo ha abbandonato il suo secondo mestiere, quello di insegnante, che al momento svolge in un liceo di Brescia, dopo essere stato per anni un diligente (qualcuno dice perfino severo) professore in una scuola superiore di Milano.

Nel corso dell'incontro (il moderatore è Gabriele Ferraris, giornalista esperto di musica giovane de «La Stampa») i ragazzi presenti in sala potranno rivolgergli domande e curiosità di ogni genere, in particolare sulla sua duplice attività di musicista e pedagogo. A conclusione dell'intervista-dibattito Roberto Vecchioni (che sarà introdotto all'auditorio con un video), improvviserà un breve concerto: con la chitarra a tracolla e l'immancabile Toscano tra le labbra, farà riascoltare un paio dei suoi brani più conosciuti. Si ricorda che l'ingresso al Massimo è del tutto gratuito. E' invece obbligatorio prenotare l'invito, che si può ritirare nei locali di via Assarotti 2 oppure in quelli in via Barbaroux 23, a patto, naturalmente, che se ne trovi ancora qualcuno. Pare, infatti, che siano andati a ruba in pochissimi giorni.

Noemi Romeo

Ulla e l'acqua gasata

Battaglia per l'ambiente. Dibattito politico. Brindisi finale. Tutto bene. Ma il teatro resta in disparte, per l'occasione. Ieri sera al Nuovo la Compagnia Sperimentale Bergamasca-Alasjärvi ha presentato il più recente spettacolo «Dott. Dewey ovvero» dopo l'ecocatastrofe, e l'intento è certamente lodevole. Ma l'interessa destato è risultato esiguo, e il lavoro lento e di difficile lettura.

Tratto da un racconto di Ulla Alasjärvi, protagonista in scena, la vicenda è ambientata nel futuro e si pone interrogativo primo la questione della mente umana: se dovessimo perdere il nostro cervello, che cosa esisterebbe? Ovvero, spiega Ulla, «è il cervello che dà il nome alla vita. Se viene a mancare, cessa la vita stessa». E in questo futuro immaginato, sullo sfondo di una sinistra città di grattacieli, si svolge l'incredibile asta di materie grigie che la scoperta del dottor Dewey ha reso possibile, salvando i destini dell'umanità. Una grave epidemia stava infatti per cancellare l'uomo dalla terra. Ridotte le sue capacità cerebrali per le ricerche nello spazio, per gli inquinamenti ecologici e per «l'assuefazione alle bevande gasate», l'uomo era avviato ineluttabilmente all'estinzione quando Alex Dewey scoprì il modo di congelare e far vivere il cervello oltre la morte. Apprendiamo la vera storia del dott. Dewey dal racconto che ne fa la ballerina all'asta, interrotto di tanto tanto da brani di telegiornale in video, da telefonate intergalattiche con linguaggi per noi ancora incomprensibili, da brevi flash-back sulla vita del dott. Dewey, affiancato dalla fedele Maggie (Beppe Di Mauro e Nicoletta Beretta), e da ciechi, mendicanti e uomini in cravatta. Linguaggio multimediale, pluralità di temi, universalità del messaggio diretto al «villaggio globale». Forse un po' troppo per la gente torinese, che al dibattito conclusivo su Tema e il problema ecologico, coordinato da Walter Baldasso con Ardito, Paolo Durio e gli assessori Leo, Marzano e Ghezzano, ha preferito altre cose.

m. sic.

Una triste parabola della Germania

Cabaret Voltaire

TORINO - Nel presentare il monologo *Kohlhaas* al Cabaret Voltaire, Remo Rostagno che ha trascritto la novella di Von Kleist con Marco Balliani, assume un piglio polemico.

Su quanto sia insolito mandare alla ribalta un narratore solo che senza artifici deve restituire agli occhi dello spettatore un mondo e una psicologia. Rostagno è stato, come tutti coloro che frequentano le belle matinées del teatro ragazzi, fiato dalla voce suggestiva di Balliani che ne è specialista, grazie a questo suono a cui non possiamo e non vogliamo rinunciare, confessa che *«il mondo non è nulla di più e nulla più di quello che noi sappiamo raccontare»*.

L'esasperazione nasce dalle ripetute prove favorevoli che il *Kohlhaas*, un'ora e un quarto di racconto senza interruzioni, colleziona di fronte a platee ridotte e competenti (è avvenuto anche ieri nella penombra del Cabaret Voltaire). Di sicuro Balliani, con il profilo aguzzo e le mani febbrili, capace di prendere una sola pausa in uno spettacolo che mozza il fiato, lo spinge su questa interpretazione.

Pochi infatti, dopo l'operazione sulla novella per favorirne la dizione in prima persona, saprebbero profondere una simile eloquenza. Balliani rievoca la dolorosa vicenda di Michael Kohlhaas, allevatore di cavalli vittima del sopruso d'un nobile che gli strappa due morelli da parata mandandoli ad arare la terra e riducendoli a ronzini.

In un crescendo psicologico che esprime la meravigliosa imitatività di Kleist il quale non fu mai uomo d'azione, scatta nella vittima una violenta smania di giustizia che per ognuno è un bandito.

Il pentimento, i dialoghi con Dio e un sant'uomo, la cattura, la morte costituiscono la rapida china delle ultime angosce del protagonista. Ma prima, in mezzo alle illusioni nei giudici e al conforto dei famigliari, la lingua di Kleist (non osiamo immaginare che cosa sia nell'originale tedesco) dà le vertigini.

Balliani, non solo per il colore che sgorga copioso e con il fremito del fisico intero, si prodiga a renderci attuale una triste parabola della Germania, antica e moderna che sia.

p. per.

Da ieri un nuovo organo suona a Santa Rita

La fantasia di Guillou

Santa Rita possiede un nuovo organo e gli appassionati della vastissima letteratura organistica avranno la possibilità di apprezzare lo strumento costruito dalla Zonin di Codroipo in una serie di ben dieci concerti che durerà fino al 18 maggio. Ieri sera la grande inaugurazione con Jean Guillou. Duttile nell'applicarsi a tutti i capitoli della letteratura, raffinato nel fraseggio e fornito di cognizioni stilistiche tra le più rare, il maestro Guillou ha esibito nel concerto di ieri sera specialmente quel lato della sua personalità che guarda nella direzione del colore.

Per mostrare le caratteristiche di un nuovo strumento nulla vale meglio dell'arte di combinare e disporre i registri e così i brani in programma, il Preludio e Fuga in mi minore di Bach, la Fantasia in fa minore di Mozart, la Fantasia e fuga su «Ad nos ad salutarem undam» di Franz Liszt, sono stati presentati al pubblico attraverso una varietà coloristica nella quale si potevano riconoscere gli estri di una non comune fantasia, nonché il riflesso delle migliori tradizioni francesi.

Il nuovo organo costruito dagli organari Zonin sembra possedere soprattutto sul piano coloristico un carattere piuttosto eclettico. Le fondamenta del grande edificio sonoro sono di tipo piuttosto tradizionale. Il *Grand'organo* e il *Positivo*, ovvero le prime due tastiere, posseggono sonorità piene e ben calibrate che risultano adattissime all'esecuzione del repertorio classico, quello di Bach per intenderci.

Le altre due tastiere sono quelle che recano il più vivace apporto coloristico con il gioco delle ance e la mimesi degli strumenti a fiato. In questo settore la timbrica si fa aguzza e tagliente al punto da sortire di tanto in tanto curiosi effetti di estraniazione che possono richiamare talune caratteristiche degli strumenti elettronici ma anche risultare magnificamente consonanti ad alcuni capitoli della letteratura contemporanea. Vien da pensare a certe straordinarie invenzioni timbriche di Messiaen che sull'organo di Santa Rita dovrebbero rispecchiarsi magnificamente.

Le esecuzioni cui si è accennato erano estese e squisite in ogni dettaglio e Guillou si è congedato da un pubblico numerosissimo ed entusiasta mettendo in pratica l'antica cerimonia francese di improvvisare sui temi estemporaneamente offerti dal pubblico.

Enzo Restagno

OGGI IN TV

Giovedì 15 Marzo 1990

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Gran [illegible] Pausa caffè**
14,10 **Occhio al biglietto**, con V. Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,20 **Il gioco più bello [illegible] mondo**, show. Conduce Gabriella Carlucci. Ospite Gianni Morandi
15 — **Primissima**, attualità, a cura [illegible] Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cella
16 — **Bigi**, regia di Roberto Valentini
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, conduce Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, quiz con G. Magalli, B. Gamberotta
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **[illegible] tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tre[illegible]**
13,15 **Tg2 Diogene**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore [illegible] cosa meravigliosa**, conduce Sandra Milo
15,45 **Tutti per uno**, [illegible]oco a premi
16,05 **Cuore e batticuore**, telefilm
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Bellitalia**, attualità
17,35 **Tutto sul Due**, attualità. Oggi: *Il gatto e la volpe*. Settimanale [illegible] economia e finanza
18,20 **[illegible] Sportsera**
18,35 **Fabor. L'investigatore**, telefilm. *Il piano di un professionista*
19,25 **Il rosso di sera**, attualità con Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria**. Il Mediterraneo
15,30 **Videosport**. Telecronache o curiosità
17 — **Valeria**, telefilm
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**, attualità di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg3 Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **[illegible] Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. [illegible] di più**, di Enrico Ghezzi, Marco [illegible]

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, teleromanzo
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica**, teleromanzo
16,50 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
17,25 **Febbre d'amore**, telefilm con Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà, [illegible] Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Pierce Brosnan

[illegible]1

14,30 **Smile**
14,45 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **[illegible] d'Italia** di Antonio Ricci
— **Première**
16,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffy**, cartoni
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
[illegible] — **Arnold**, telefilm
— **Barzellettieri d'Italia**
18,33 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
[illegible] — **Bobobobs**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il [illegible]gioco delle coppie**, gi[illegible] con Marco Predolin
16 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
16,30 **Cerco e offro**
16 — **[illegible] medica**, attualità
16,30 **[illegible] per [illegible]**
— **Première**
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Gabbionia**, gioco a quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK Il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

SERA

20,30 Pippo Baudo presenta **Gran Premio - Accademia [illegible]o spettacolo**. Quinta puntata — *Le regioni in gara [illegible] questa sera la Sardegna contro il Piemonte, il Veneto [illegible] contro Campania [illegible] Basilicata*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Droga: che fare**, conducono Claudio Sorrentino e Danila [illegible]
24 — **Tg1 notte. Oggi [illegible] Parlamento. Che tempo fa**
0,15 **[illegible] e dintorni**, attualità, con Gigi Marzullo

[illegible]

20,30 **Aquile**, sceneggiato in sette puntate [illegible] Nini Salerno, con Federica Moro, Alessandro Piccinini, Mas[illegible] Venturiello, Lorenzo Flaherty. Prima puntata: *Chiamami Aquila*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **1990 Mode**, attualità di Vittorio Corona. Conduce Giovanna Maldotti. *Argomento della puntata l'horror*
23 — **Pallacanestro**. Da Barcellona: Barcellona-Philips Milano, per la Coppa Campioni
23,50 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 FILM [illegible] **Assassinio sul palcoscenico**, di George Pollock, con Margaret Rutherford, Ron Moody, C. Tingwell. Gran Bretagna poliziesco 1964

[illegible]

20,25 Una **Cartolina** spedita [illegible] Andrea Barbato
20,30 **Samarcanda**, rotocalco in diretta del Tg3, a cura di Giovanni Mantovani [illegible] Michele Santoro. Regia di Ferdinando Lauretani
23 — **Tg3 sera**
23,15 **[illegible] orario. Cose (mai) viste**
0,05 **Appuntamento al cinema**. I [illegible] in programmazione nei locali di prima visione
0,15 **Tg3 notte**

[illegible]

20,20 FILM [illegible] **E' una sporca faccenda, tenente Parker**, [illegible] John Sturges, con John Wayne, Eddie Albert, Julie Adams. Usa polizie[illegible] 1973 — *Parker è in contrasto con i superiori e si dimette indagando personalmente su un traffico di stupefacenti. Scoperti i [illegible] sponsabili e fuggito su un'auto piena di droga si [illegible] inseguire in una corsa folle, elimina tutta la gang e smaschera la vedova di un poliziotto che trafficava in droga*
22,35 FILM [illegible] **Saturday Night Fever (La [illegible] [illegible] sabato sera)**, di John Badham, con John Travolta, Karen Lynn Gorney. Usa commedia 1977. [illegible] lingua originale — *Film del successo quasi leggendario che narra le semplici vicende di Tony Manero, commesso in un negozio di vernici a Brooklyn e fanatico delle discoteche*
0,50 FILM [illegible] **Voce senza volto**, di G. Righelli, [illegible] Laura Nucci, Giovanni Manurita. Italia drammatico [illegible]

[illegible]

20,30 FILM [illegible] **Lady Hawke**, di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer. Usa avventuroso [illegible] — *Una storia d'amore e di sangue [illegible] ambientata in Italia nei secoli bui [illegible] cavallereschi del Medio Evo: a causa di un sortilegio, lei di giorno diventa un falco, lui [illegible] notte si trasforma in lupo grigio*
22,25 **Sorrisi e filmini**
23,05 **Viva il Mondiale**, attualità sportiv[illegible] sui protagonisti di [illegible] '90. Decima puntata
23,35 **Grand Prix**, attualità sportiva, con Andrea De Adamich
0,45 **Barzellettieri d'Italia**
— **Première**
0,55 **Star Trek**, telefilm
— **Kronos**, telefilm

[illegible]

20,25 **[illegible] la notizia**, varietà di Antonio Ricci, con Ezio Greggio [illegible] Raffaele Pisu
20,35 **TeleMike**, quiz con Mike Bongiorno — *Il solito gioco a quiz: tre concorrenti si scanneranno [illegible] sette domande preliminari e potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a casa un bel gruzzolo*
23 — **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,55 **Striscia [illegible] notizia**, varietà [illegible] Antonio Ricci (replica)
— **Première**, attualità cinematografiche
1,12 **Lou Grant**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

[illegible]

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Il mago**, telefilm. *Spia contro spia*
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità [illegible] Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 [illegible]**
12,05 **Piacere Raiuno**. Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

[illegible]

7 — **Pataplac**
— **Braccio di Ferro**, cartoni
— **Tom [illegible] Jerry**, cartoni animati
— **L'incredibile coppia**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 **Dse. Inglese [illegible] francese per [illegible]**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
— **E' nata una stella**
11,15 **[illegible]rnelli di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari. Prima parte

[illegible]

11,55 **Sci. Coppa del Mondo**. Da Are (Svezia): Supergigante femminile

[illegible]

8,30 **Ironside**, telefilm
— **Première**
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm [illegible] Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denni**
— **Lovely Sara**

[illegible]

7 — **Calimero**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
— **Mork [illegible] Mindy**, telefilm
— **Agente Pepper**, telefilm
— **Simon & Simon**, telefilm
— **Première**
11,30 **[illegible] York [illegible] York**, telefilm
12,30 **[illegible] d'Italia**, di Antonio Ricci
— **Chips**, telefilm
— **Magnum P. I.**, telefilm

[illegible]

7 — **La grande val[illegible]** telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
[illegible] — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz [illegible] Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle [illegible]le**, telefilm
15 — FILM [illegible] **I gladiatori dell'anno Tremila**, di Allen Arkush. Con David Carradine, Claudia Jennings. Drammatico
16,30 FILM [illegible] **Accadde a Berlino**, [illegible] Carol Reed, con Claire Bloom, James Mason. Drammatico
18 — **Cartoni animati**
18,15 **Regione '90**, rubrica
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Expo News**, rubrica
19,45 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
20,30 **[illegible] Inaffondabili**, telefilm
21,30 **Sportobello**, il settimanale del calciofili
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Expo News**, rubrica
0,15 **Oroscopo**
0,20 **Vinovo corre**, le corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
1,30 **Mister Horn**, telefilm
2,30 FILM [illegible] **Famiglia sottosopra**, di Claude Binyon, con Anne Sheridan, Victor Mature. Commedia
4 — FILM [illegible] **La banda Vallanzasca**, di Mario Bianchi, con Enzo Pulcrano, Antonella Dagan. Drammatico

[illegible]

14,05 **La signora in rosa**, telenovela [illegible] Jeannette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **[illegible]mi de mi vida**, miniserie con Marlene Macada
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin' on**, telefilm con Claude Akins, Frank Converse
[illegible] — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio**, attualità sportiva con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20,30 FILM [illegible] **Tutti vogliono Jessica**, [illegible] Angie Dickinson. Italia commedia 1962 — *In [illegible] paesino siciliano arriva una troppo avvenente americana, che turba i sogni di tutti*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **[illegible]**
24 — FILM [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

[illegible]

14 — [illegible] **segreto [illegible] Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
14,50 **Più forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Storie [illegible] vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, novela
17,20 **Super 7**, cartoni animati
19,40 [illegible] **segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM [illegible] **L'onorevole con l'amante sotto il letto**, con Lino Banfi, Janet Agren, Lory [illegible] Santo, Alvaro Vitali. Italia commedia 1981 — *Una professoressa di scienze naturali, ingiustamente licenziata dalla scuola privata in cui lavora, va a Roma per perorare la [illegible] causa presso l'onorevole sul letargico scoprendo che questo [illegible] sposato*
22,15 **Colpo grosso**, gioco condotto [illegible] Umberto Smaila
23,05 FILM [illegible] **Gli zingari del mare**, di Stewart Raffill, con Robert Logan, Nikki Jamison-Olsen. Usa avventuroso 1978 — *Un battello naufraga [illegible] una costa gelata [illegible] deserta. [illegible] suo equipaggio si trova così a vivere suo malgrado un'esperian[illegible] indimenticabile*
1 — **Colpo grosso** (replica)
1,50 **La strana coppia**, telefilm

[illegible]

12 — **La ricetta [illegible] giorno**
12,10 **Tg4 Flash**
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 Cronaca**
14 — **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **Giochi**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Incontro con...**, attualità
17,30 **Pagine della vita**, telenovela
18,45 **[illegible] tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca - Sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica
22 — **Okey Motori**, rubrica
23,25 **Supersexy Show**
23,30 **Automarket tv**, promozionale
0,05 **Tg4 Economia**
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
1 — **Off side verso il '90**
2 — **I giorni di Bryan**, telefilm

[illegible]

13 — FILM [illegible] **I piloti più pazzi [illegible] mondo**, di C. Otto, con Erich Kleiber, Paul Steiner, Rosy Mair, [illegible] Kesche. Germania Occidentale commedia 1979
[illegible] — **Milleidee**, promozionale
17 — **Waldo Kitty**, cartoni
17,30 **[illegible]org**, cartoni animati
18 — **[illegible]**
18,30 **Kodiak**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Braccobaldo Show**, cartoni
20,30 FILM [illegible] **Fiamme sul Vietnam**, con Maria Martin, J. Nielo. Francia drammatico 1968
22,30 **Boomerang**, attualità
23,30 **Milleidee**, promozionale
0,30 FILM [illegible] **Le mani dell'altro**, con Mel Ferrer, Dany Carrel, Christopher Lee. Francia-Inghilterra drammatico 1960 — *Un pianista, dopo un grave incidente, viene operato alle mani. Egli si convince che quei nuovi arti siano appartenuti [illegible] un assassino, perché sente spesso [illegible] voglia di uccidere. Dopo molte disavventure si metterà l'animo in pace*
— **[illegible] non stop**

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di attualità regionale
14 — **Supermusix**. *Okay i video che tu vuoi*, musicale
14,20 **Studio rock [illegible] sette**, musicale
15 — **English [illegible] course**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **[illegible] magico**, rubrica
18 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e della Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Empire**, sceneggiato
22 — **[illegible] Bill Cosby Show**, situation commedy
22,30 **Cronache del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **Catch the catch**, incontro di catch femminile
24 — **The Bill Cosby Show**, situation commedy
1,30 **Buona notte con...**

RA[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Barbara Marchand
14,03 **Angela**, in [illegible] dall'alto dei cieli
16,03 **Megabit**. Settimanale per tutte [illegible] scienze
16 — **Il Paglione**, rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,06 **[illegible] del '900**
18,30 **[illegible] sera. Microsolco che passione**. A cura di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Bric à Brac**, curiosità a ruota [illegible] di A. Angelini presentato da Gigi Angelillo
20,20 [illegible] **racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno sorata**, di Ennio Ceccarini. Giovedì jazz
23,05 **La [illegible]**

[illegible]

15 — **Stereobig**
18,56 [illegible]
21 — **Italia, Italia, Italia!**
21,32 **Stereodreme**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Arlosai
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di [illegible]. Satta, lettura integrale o più voci diretta da Luigi Durissi
15,30 **Gr2 Economia. [illegible] [illegible] valute. [illegible] del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. A cura di F. Guerini
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto [illegible] melodia**. Oggi: operetta, balletto e musical
19,50 [illegible] **Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore della sera** *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le [illegible] della [illegible]**, a cura di Ciamon Castellano. *Programma a sorpresa*
22,30 **Bollettino del mare**
22,50 **Le ore della notte**. *Teatro della realtà*

[illegible]

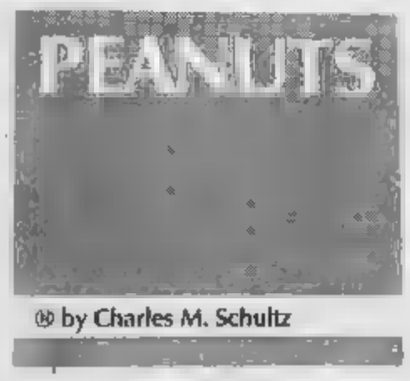
15 — **Studiodue**
[illegible] **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduecinque**
21,02 **F. M. [illegible]**

RA[illegible]E

14 — **Le Rapsodie ungheresi di Liszt**
14,10 **L'Inferno di Dante** di V. Sermonti
14,45 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni [illegible] musica italiana**
15,45 **Orione**, osservatorio di informazione, cultura [illegible] musica
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale di istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri. *Jan Ladislav Dusik*
18,45 **Europa '90**, settimanale in collaborazione con la [illegible] e la Dlf
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. *Dedicato a...*
21 — **Saffo**, tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano. [illegible] di Giovanni Pacini. Orchestra e [illegible] del [illegible] Carlo di Napoli
23,20 [illegible]
23,40 **Il racconto [illegible]**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte.**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Onda verde notte**



[illegible]

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi con Cesti, Paola, Christina:
— **My pet monster**, cartoni
— **Lo scrigno magico**, cartoni
— **Rocky e i suoi amici**, cartoni
15 — **Señora**, telenovela con Carlos Mata
16 — **Pasiones**, telenovela con Gracia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **Branko** [illegible] **stella**, rubrica di astrologia
18,15 **Barzelletta**
18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
[illegible] — **I protag[illegible]lla vita piemontese**, rubrica
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**, show condotto da Alessandro Ippolito

20,30 FILM ● **Torino nera**, [illegible] Carlo Lizzani, con Andrea Belestri, Bud Spencer, Marcel Bozzuffi. Italia drammatico [illegible] — *Un fotografo si propone in ogni modo di dimostrare che dietro i panni rispettabili* [illegible] *un costruttore edile si nasconde uno spietato assassino privo di scrupoli. Il tutto con gli immancabili inseguimenti, trappole e violenze che caratterizzano il film poliziesco d'azione*
22,30 **Reporter Italiano** (New York-San Francisco), attualità
23 — FILM ● **Dust**, di Marion Hansel, [illegible] Jane [illegible]n, Trevor Howard, René Diaz. Prima visione televisiva. Drammatico 1986
1,30 **Medusa**, telefilm
— [illegible] **non stop**

8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **Medusa**, telefilm
10 — [illegible] **non uccide**, sceneggiato
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 [illegible] **Chuck Story**, cartoni animati

12 — [illegible] **e paillettes**, teleromanzo
14 — **Kon il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Arrocchin**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Grand Prix**
17,30 **Yatterman**, cartoni animati
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, rubrica [illegible] cartomanzia
20,20 **Cantagioco**, spettacolo presentato da Franco Cascone
21,50 **Voglia** [illegible] **successo**. Dilettanti allo sbaraglio. Presenta Franco Cascone
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite [illegible] cura di Sandro Paternostro
23,45 [illegible] **7**, [illegible]
0,15 FILM [illegible] **Eleni**, di Peter Yates, con Linda Hunt, Oliver Cotton. Usa drammatico

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical [illegible] C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack: Le favole di Andersen**, cartoni animati
15,30 **Giroglromondo**
16 — FILM [illegible] **Congratulazioni, è [illegible] maschio**, con Bill Bixby. Usa commedia 1971
17,45 **Tv donna**, rubrica [illegible] attualità con Carla Urban
18,45 **Il parolière**, gioco condotto da Lea Pericoli
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc** [illegible]

20,30 **Pallavolo**: da Bologna **All Star Game**
22,20 **Pianeta neve**, con Paolo De Chiesa
22,50 **Stasera News**
23,05 **Stasera Sport. Calcio: Co[illegible] d'Inghilterra**. Sintesi di due incontri dei quarti [illegible] finale

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 [illegible] **amica**, documentario
9 — **Lui, lei e gli altri**, [illegible]
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga
11,30 **Tv donna** [illegible]**ttino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della** [illegible], con Nino Castelnuovo

TELE[illegible]

13 — **Tg flash**
13,10 **Chiara, fresche, dolci acque**, documentario
14 — **Segni particolari: genio**, telefilm
14,25 **Vecchie comiche** [illegible]
14,30 **Telescuola. Storia di animali**
14,55 **Boccaccio** [illegible] **C.** *Agnolella* [illegible] *Pietro Boccamazza,* [illegible] *Pericoli di amori troppo focosi* [illegible] *un po' sconsiderati.* [illegible] «Il Decamerone»
15,45 **L'uomo e la Terra**
16,20 **Victor**, corso di lingua spagnola
16,35 **Il cammino della libertà**, novela
17,15 Per i bambini: **Superastrocicloglostra**
17,20 Per i ragazzi: [illegible] **amica**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — [illegible] **d'acciaio**, telefilm
18,25 **A proposito di...**
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **Agente** [illegible] **licenza** [illegible] **uccidere**, di Terence Young, con Sean Connery, Ursula Andress, Jack Lord, Joseph Wiseman, John Kitzmiller. Usa avventuroso 1963 — *Il film che lanciò in un colpo solo Sean Connery, 007, e un nuovo genere cinematografico con decine di imitatori. 007, agente segreto inglese,* [illegible] *in Giamaica* [illegible] *indagare sull'assassinio di un collega e della sua segretaria. L'inchiesta lo porta al dottor Julius No, misterioso cinese proprietario di un'isola, che disturba i programmi spaziali della Nasa. Strepitoso successo mondiale da «Dottor No», di Ian Fleming*
22,05 **Tg** [illegible]
22,25 **Visti da vicino**, uomini, fatti, idee. *Carlo Fiorindo Semini*
22,50 [illegible] **ciechi**, documentario di Leandro Manfrini
23,55 **Teletext notte**

11,50 **Sci. Coppa del Mondo**. [illegible] Are (Svezia): Supergigante femminile
12,50 **B. B. come Bugs Bunny**, cartoni animati

[illegible]

11,30 **Tv donna** [illegible]**ttino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della** [illegible], con Nino Castelnuovo

[illegible]

12,20 **Shopping idee**
13,51 FILM [illegible] **Tobia il cane più gran[illegible] che** [illegible] **sia**, [illegible] Jim Dale. Usa commedia 1974
16 — **Good Phink**, cartoni animati
17,06 [illegible] **al tesoro**, programma [illegible] diretta
17,36 **Shopping idee**, promozionale
18,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
19,05 **Shopping idee**, programma promozionale
22,36 **Videobusiness**, rubrica
0,50 **Speciale spettacolo**

TELETIME

12,30 [illegible] **de pedra**, telenovela
13,10 **Oggi parliamo di...**, attualità
14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
16 — **Famiglia** [illegible] cartoni animati
17,10 **Cirande** [illegible] **pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **Famiglia Mezil**, cartoni animati
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
[illegible] — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Controluce**, attualità, [illegible] cura di Mario Damasio
23 — **Sandbaggers**, telefilm

[illegible]

13 — **Trentatré**, rubrica di medicina
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
16 — **Passioni**, sceneggiato, [illegible] Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Adolfo Fenoglio, Elisabetta Viviani
16,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannet[illegible] Rodriguez
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali o nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Orlando Furioso**, sceneggiato [illegible] Luca Ronconi, [illegible] Edmonda Aldini, Marilù Tolo, Luigi Diberti, Orazio Costa, Pierangelo Civera, Peter Chelsi. Terzo episodio
22 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,10 FILM ● **Ti[illegible] non pervenuto**
0,10 FILM [illegible] **Holocaust**, di John Jonathan, con William Berger, Tina Aumont, [illegible] Tullin. Italia drammatico per adulti

RETE [illegible]

13,45 **Calcio**: campionato tedesco
15,30 **Calcio**: campionato spagnolo
17,15 **Snow** [illegible] **Show**. I temi della Coppa Italia, [illegible] [illegible] Roberto Formento
17,30 **Supervolley**, rotocalco [illegible] pallavolo
18,15 **Wrestling spotlight**. I giganti [illegible] spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — [illegible] **eye - Obiettivo pesca**, rubrica
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**. La storia [illegible] sport a richiesta

20,30 **Speciale Campo base**, [illegible] [illegible] di Ambrogio Fogar
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale [illegible] cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. *I gol del week-end europeo. La storia dei campionati mondiali raccon[illegible] da Gianni Brera: l'edizione del* [illegible] *disputata in Germania e vinta dai tedeschi*
23,10 **Basket**: Campionato [illegible] Regular season: Detroit Pistons-New York Knicks
0,55 **Juke Box**. la storia dello sport [illegible] richiesta

RETE [illegible]

15,15 FILM [illegible] **Valzer proibito**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flinston**, cartoni animati
19 — **Bon**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Speciale Carnevale**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Lo sato della settimana**, redazionale
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**

15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Salud champion**, telefilm
17 — FILM ● **Sissi e il Granduca**, [illegible] [illegible]. Sinjien, C. Wolff, G. Froba. Germania sentimentale 1962
19 — **Hanna** [illegible] **Barbera**, cartoni
19,30 [illegible] [illegible] **della settimana**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
21,30 **Superclassifica Show**
22,30 **La** [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] — [illegible]
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM [illegible] **Una notte all'opera**, [illegible] I Fratelli Marx. Usa comico
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
18,50 **Verso Pasqua** [illegible] **Pier Giorgio Frassati**
19 — **Speciale Telesu**, di C. Cannavà. *Una montagna di quaderni*
19,30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] — **Notiziario Ente naz. sordomuti**
20,30 **Lectio divina**, in diretta dalla cattedrale di Torino. Incontro dell'arcivescovo con i giovani
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria

RETE A

14 — **Programma educativo**
[illegible] — [illegible] **amore in silenzio**, novela
17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, teleroman[illegible] con Ana Martin
19,30 **Tga**, notiziario
20 — **Scambio tutto**, rubrica
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — **Un uomo** [illegible] **odiare**, teleromanzo [illegible] Edith Gonzales

12,30 **On** [illegible] **Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 [illegible] **Una** con Claudio De Tom[illegible]
16,30 **On the Air**
19,30 **Litlba in concerto**
20,30 **Super Hit**
21,30 [illegible] [illegible] [illegible]
23,30 **Blue Night**. [illegible] sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo, in edizione inglese
0,30 **Notte Rock**

12,25 **Il mondo di Berta**, telenovela
14,55 **Cartoni** [illegible]
16,10 **Hit parade**, musicale
17,40 **Speciale spettacolo**
18,35 **George**, telefilm
19,10 [illegible] [illegible] **Gabriel Show**, programma in diretta
19,55 **Serata con noi**
21,40 **La difesa dei diritti umani nel mondo**, rubrica politica
22,10 **Tenere la** [illegible]
22,30 **Ippocrate**, attualità medica
23,35 **Lo sato della settimana**

[illegible]

14,10 **La** [illegible], gioco [illegible] premi
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — [illegible] **& company**, rotocalco
17,30 **Gulp**, contenitore per i ragazzi
18,30 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo** [illegible] **frutta**, talk show
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **L'altro governo**, attualità
20,50 **Ciak medicina**, rubrica
21,35 **Hockey e Hockey**
22 — **Sport 2000**, attualità sportive
22,30 **Skipper & driver**
23 — **Con simpatia... in** [illegible] [illegible]

S[illegible]ETE

15,30 **Don Chuck Story**, cartoni
16 — FILM ● **Il più grande colpo della malavita americana**
18 — **Chi** [illegible] **non uccide**, novela
19 — **Supermouse**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Chi** [illegible] [illegible] **uccide**, novela
21,30 **Cash** [illegible] **Carry**, promozionale
22,45 **Boomerang**, attualità
23,45 FILM ● [illegible] **cinema che passione**
— **Film non stop**

[illegible]

15,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **I cento giorni di** [illegible], telenovela
[illegible] — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 **Ruote in pista**, rubrica [illegible] motori
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 **Mundiali**, attualità sportiva
22,30 **Telodomani**, [illegible] cura [illegible] Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**
24 — **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
1 — [illegible] telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VAL D'AOSTA

15,15 **Maxinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18,30 [illegible] **blà blà**, rubrica [illegible] cura di André Zanotto
19 — **Drink Flash**
19,10 **Tva Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22 — **Tva Magazine**, notiziario
22,30 **La poltrona scomoda**

IN POLTRONA

In tv si può?

[illegible] 21

La puntata del Costanzo Show stasera [illegible] dedicata ad un solo tema: la legittimità o meno di denunciare attraverso i mezzi di comunicazioni di massa le disfunzioni che si registrano nella vita quotidiana delle nostre istituzioni. Maurizio Costanzo, partendo dalle affermazioni fatte dal giudice Francesco Di Maggio nella puntata dell'8 maggio scorso, parlerà dell'argomento con Stefano Rodotà, della sinistra indipendente; Luciano Violante, [illegible] magistrato, oggi deputato del partito comunista, componente della commissione Antimafia; Giorgio Bogi, vicesegretario del partito repubblicano; Paolo Gambescia, caporedattore del «Messaggero», Massimo Fini, editorialista dell'«Europeo» e Salvo Andò, responsabile del problemi della giustizia per il partito socialista italiano.

Dopo l'esplosività della puntata di ieri (esplosività dovuta solo alla presenza di Carol Alt, più seducente che al cinema), oggi si ritorna [illegible] argomenti seri.

Stefano Rodotà da Costanzo

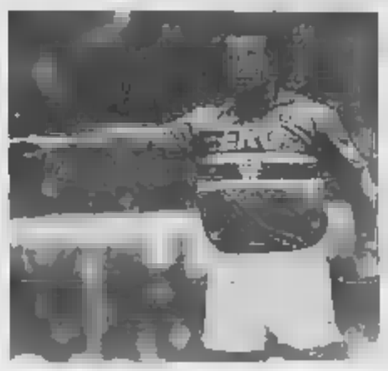
Dossena

[illegible]

Oggi torna «Caccia al 13», la trasmissione sportiva condotta da Beppe Dossena e Cristina Parodi.

Collaudata negli anni, «Caccia al 13» (in replica il sabato alle 13,30) [illegible] stata [illegible] la prima trasmissione sportiva condotta da un calciatore in attività. Nelle prime due edizioni (77/78 e 78/79) venne presentata da Gianni Rivera, uno fra i miti del calcio italiano.

Nelle quattro edizioni successive, [illegible] conduzione venne affidata ad un altro giocatore, Roberto Bettega. Poi fu la volta di Beppe Dossena, attuale giocatore della Sampdoria, e infine di Maria Teresa Ruta, che oggi conduce la «Domenica sportiva» in coppia con Sandro Ciotti.


Beppe Dossena

«Caccia al 13», da comunicato, «si propone come la prima trasmissione sportiva di servizio, offrendo al telespettatore una serie [illegible] consigli utili per compilare la schedina del totocalcio, per la quale ogni settimana in Italia si giocano ben 78-80 miliardi».

Cosa c'è nell'acqua?

RAIDUE 17,35

«Il gatto e la volpe», una fra le più simpatiche [illegible] interessanti rubriche di Raidue, oggi si occupa di acqua minerale. Dell'acqua minerale non si può fare a [illegible]. Acque inquinate o siccità convincono la gente a ricorrervi, e, per giunta, in misura crescente. Gli italiani ne bevono 84 litri a testa ogni anno. Poi [illegible] scoppiato il caso Perrier, con la prestigiosa acqua francese tolta dal mercato quando negli Stati Uniti sono state rilevate tracce di benzene nelle sue bottiglie verdi. «Il gatto e la volpe» affronta l'argomento esaminando soprattutto la situazione del mercato italiano. E' possibile un caso Perrier nel nostro Paese? Quali le conseguenze? Tra gli ospiti che interverranno ci saranno un dirigente dei Nas (i Nuclei Antisofisti-

Si parla [illegible] acque minerali

cazione, forse il reparto più amato dell'arma dei carabinieri), il segretario generale del Consiglio superiore della Sanità, Carlo Vetere, e Antonio Ciarrapico, presidente dell'Italia '90. La trasmissione comprende anche vari appuntamenti fissi.

Dove [illegible] il Camel

ITALIA 23,35

La puntata di stasera di «Grand Prix» [illegible] dedicata in gran parte al campionato di Formula Uno appena cominciato con il Gran Premio di Phoenix, in Arizona. A commentare i risultati della prima gara ci saranno Andrea De Adamich e Michele Alboreto. Il primo servizio riguarda la McLaren, vincitrice del Gran Premio, e i suoi due piloti, Berger e Senna. E' previsto poi un dettagliato servizio sulla prova non proprio brillante delle Ferrari, e sui piloti italiani impegnati in questo campionato. Per lo spazio dedicato al rally ci sarà un'intervista a Miki Biasion, vincitore in Portogallo [illegible] un'auto Lancia. Passando alle motociclette, «Grand Prix» preparerà uno speciale sugli internazionali di motociclismo che si [illegible] appe-

Biasion, un'intervista

na conclusi ad Arco di Trento. In chiusura di trasmissione, un servizio sul Camel Trophy, la gara inventata, pagata e organizzata dalla stranota marca di sigarette a cui dà il nome, che quest'anno si disputerà nei pressi del lago Baikal, [illegible] Russia.

Frassica fra i deb

RAIUNO

Nino Frassica è il padrino [illegible] concorrenti nella quinta puntata di «Gran premio», che stasera vede in gara le squadre della Sardegna, di Piemonte e Valle D'Aosta, del Veneto [illegible] di Campania e Basilicata. Frassica, fra qualche settimana tornerà in televisione con la prima trasmissione tutta [illegible] «Ritira il premio...» in onda su Raidue. Per lui, a «Gran Premio» come, del resto, in altre situazioni, è previsto un ruolo speciale che non lo limiterà allo scambio di battute con i concorrenti. [illegible] prevede diversi suoi interventi a sorpresa nel [illegible] so della trasmissione. La novità rientra nella serie di piccoli cambiamenti che Pippo Baudo, conduttore e anima del programma, intende apportare periodicamente alla trasmissione «per evitare una staticità nelle formule e renderla

Nino Frassica

sempre più viva e briosa». Fra i concorrenti che vedremo: il duo comico Giankarlotta, il duo Oppes (coppia di ballerini di tip tap, vicecampioni del mondo); la show girl Claudia Capolla che per qualche anno ha lavorato con Gino Landi, il regista di «Gran Premio», e lo strepitoso «poeta» Giorgio Scapecchi.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Astori; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli ...

STAMPASERA
ANNO 122 - NUMERO 71

Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Edizioni La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1026
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

5 MARZO 1990

Prima visione per 6 film

Oggi: dal lavoro di Blier a «Volevo i pantaloni»

Finale di settimana in progressione geometrica per il cinema a Torino: due le prime di oggi, quattro le prime di domani. Con un tocco di attualità per *A spasso con Daisy*, follemente coinvolto nell'operazione degli Oscar mentre esce di scena — troppo presto — il *Glory* che a sua volta emergerà nella mondana serata di lunedì 26. Oggi all'Eliseo tocca a *Troppo bella per te* (ne anticipiamo la recensione nelle pagine interne degli spettacoli sulla base dell'anteprima all'ultimo Festival di Cannes) con la regia di Bertrand Blier e l'interpretazione dello strano terzetto Depardieu-Balasko-Bouquet, e al Grande Eliseo e al Nazionale Duo a *Volevo i pantaloni* di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà dal romanzo di Lara Cardella.

Quest film italiano nasce tra le polemiche, per il valore del contratto di paginette promesse con la pubblicazione e il lancio dalla Mondadori, per l'immediata trasformazione in pellicola commerciale e per la decisa presa di posizione della Cardella, che ha seguito la lavorazione del film né in Sicilia né a Roma.

Niente set per Lara nel novembre scorso, aveva scritto su *La Stampa* Mario Baudino: *«Non ci vuole proprio andare, se ne sta a Licata sua città, dove intanto lo scandalo che Volevo i pantaloni ha fatto divampare al momento della pubblicazione si è chetato; studia, scrive un secondo romanzo e soprattutto pensa al matrimonio. Nell'attesa ha anche ridotto al minimo le interviste. Telefona, questo sì. Per esempio all'attrice che interpreta il ruolo di protagonista.*

Giulia Fossà al Nazionale e all'Eliseo Grande

«Giulia è molto brava», dice, *«si impegna tantissimo, ha molta ammirazione per lei. Si è un pochino arrabbiata perché non sono andato sul set, e mi spiace.*

Quando scriveva il romanzo, lei avrà immaginato un volto, un corpo, degli occhi e dei sorrisi. La sua protagonista è molto lontana, fisicamente, da quella che ora le verrà restituita dalla schermo?

«L'avrei vista con i capelli lunghi, lisci. Ma per tutto il resto Giulia mi sembra molto credibile; se c'è differenza, è nel comportamento. La mia protagonista era una bambina molto acerba, molto selvaggia, molto ingenua. Giulia è una donna. A dir la verità, se fosse dipeso da me, avrei preso una ragazza per strada e l'avrei fatta recitare».

Eccoci a domani, venerdì, quattro grossi calibri in cartellone: *A spasso con Daisy* al Ronda, *Volevo* al Vittoria, *Non più di uno* al Nazionale, *Erik il Vichingo* all'Ambrosio. Ancora volta predomino la produzione hollywoodiana.

Diamo quindi la precedenza al titolo italiano, *Non più di uno* con Renato Pozzetto. Stranamente questo attore miliardario accetta di essere diretto da registi accolti nell'establishment. Gli è andata bene con Amurri per *Da grande*, ora si riprova con Boris Pelosso. A dire il Pelosso ha i capelli bianchi e sorpassato i cinquanta, è stato aiuto di parecchi maestri da Patri ad Antonioni.

«E' una commedia sentimentale — ha dichiarato a Ernesto Baldo per *La Stampa* il regista esordiente — *sui rapporti sociali, d'altra parte la tolleranza è necessario per comprendere ciò che si sta modificando in noi e per prendere le distanze da atteggiamenti rigidi precostituiti che generalmente provengono da esperienze precedenti».*

Mette in crisi il pacifico rapporto tra Renato Pozzetto e Maddalena Crippa, una farmacista ultra trentenne dalla spiccata personalità, la notizia che questa signorina aspetta un bambino. La donna lo vuole mentre la moglie di Pozzetto, interpretata da Susanna Javicoli, si oppone a questa nascita perché teme di vedere ridotta l'eventuale eredità spettante alla figlia incarnata da Orsetta Gregoretti. L'uomo è frastornato.

«Chi mai potrà volare contro Jessica Tandy?» così *Newsweek* azzarda le previsioni in rialzo all'Oscar per l'attrice che sarà assegnato tra dieci giorni. Per *A spasso con Daisy* l'attrice di teatro più famosa d'America si candida alla statuetta a conclusione della carriera, incredibile ma il suo massimo e autorevole sostenitore è un docente, Bob Rosen della Ucla, l'università di Los Angeles (*«Jessica a ottant'anni è bravissima e bellissima. E chi ha detto che gioventù e bellezza debbano sempre andare assieme?»*).

Jessica Tandy in «A spasso con Daisy»

Erik il Vikingo, scritto e diretto da Terry Jones ex Monty Python, costituisce una variante sul luogo comune che fa di questi popoli dell'antichità i più abili predoni, i più rudi navigatori o i più sensuali violatori di femmine. Il protagonista Tim Robbins è sorta contestatore e pacifista, destinato a innamorarsi inelutta-bilmente delle donne che dovrebbe maschilmente possedere.

Infine una citazione per *Volmont* di Milos Forman. E' la riduzione di *Les liaisons dangereuses*, film trionfalmente proiettato in Praga liberata dalla tirannia alla presenza del regista esule. Istintivo il paragone con *Le relazioni pericolose* di Stephen Frears dell'anno scorso.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★		●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.321
Prolezione Gemeo: **Il padiglione della sabbia mandarino**. Sottotitoli in inglese. Ingresso libero.
Domani **La [illegible] e niente altro**

Ore 21

ADUA
corso G. Cesare 67 ☎ 856.321
La vita e niente, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale [illegible] nel '20 a Verdun [illegible] recupero di salmerie dispersi trova [illegible] soprassalto di umanità alla vigilia dell'inverno trovando la forza di dichiarare a una vedova che ha trovato la verità dalle ricerche. **Drammatico**
Ore 15,20; 17,35; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Brenda Starr, di Robert Ellis Miller, con Brook Shields e Timothy Dalton — Una bella giornalista rischiatutto scopre negli Anni Quaranta il ruggito brasiliano d'un [illegible] di guerra (questo personaggio è ispirato a una serie di fumetti americani). **Fumetto**
Orario 15,30 17,15, 19,20; 20,45; 22,30 ★★/●

AMBROSIO PICCOLO
V. Emanuele 52 ☎ 547.007
L'ora del the, di N. Doonfield, con G. Byrne, R. Donohoe. Vietato 14 — L'ottantacinquenne aristocrazia inglese non perdona un lord che ha inventato una cuoca lasciandole morire ma cerca un intruso nel suo maniero per sacrificarlo freddamente sulle bianche scogliere di [illegible]. **Drammatico**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 537.180
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo stracciacuore come nei suoi romanzi sosta d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta trasversale della moglie soppiantata, diabolicamente bella. **Commedia**
Ore [illegible] ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 543.005
La guerra dei Rose di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Mezzi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» trasformano la causa di divorzio in una guerra di trincea. **Comm. drammatico**
Ore 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Lèggere, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia. **Commedia drammatica**
Ore 10,30; 16,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B ☎ 548.248
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cort. an. **Una grossa indigestione** — Scientifico disastro sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme. **Fantastico**
Ore 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B ☎ 548.248
L'ultimo viaggio, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nel [illegible] difficili. **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Sacchi 8 ☎ 657.71.00
Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non viet. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di ritorno in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lottare contro la droga che ostentava in pasta. **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 543.432
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i tradimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino L[illegible] e il regista fallito Allen. **Drammatico**
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di coltivare l'amicizia tra uomini e donne [illegible] lasciarsi coinvolgere dall'amore. **Commedia**
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.5241
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità [illegible] di [illegible] York si succedono i tradimenti e le delusioni: in primo piano l'amante [illegible] Landau e il regista fallito Allen. **Drammatico**
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Solferino ☎ 447.5241
Troppo bella per te!, di B. Blier, con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet. Premio speciale Giuria C[illegible] '89. Col. V. 14 — Presentato dal regista come il film di «tutte» le donne, racconta d'un patron che lascura la raffinata moglie per amare alla follia una segretaria grossa e sposata, dotata di virtù nascoste. **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Oggi la prima ★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.542
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di coltivare l'amicizia tra uomini e donne senza [illegible] coinvolgere dall'amore. **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo fuori uso dal balordo Obelix il druido-mago dei galli, ecco che si fa largo un falso indovino a quale potrebbe addirittura sposa la figlia di romanacchi. **Cartoon.**
Ap. 20,30. Film 20,45; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 219.3067
Chiuso per lavori

IDEAL
corso Racconigi 8 ☎ 531.42.16
La guerra dei Rose di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Mezzi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione [illegible] casa da favola, due coniugi «ideali» trasformano la causa di divorzio in una guerra di trincea. **Comm. drammatico**
Ore 15,45; 18, 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 ☎ 839.75.03
Milgu a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le acque della donna, c'è chi si adopa e chi si rovina. **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
[illegible] Settembre 15 bis ☎ 537.100
Il male oscuro, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Vittorio Caprioli — Uno sceneggiatore scopre con una risata sul lettino dello psicanalista che il nostro comune male oscuro è la vita e si isola nell'agro calabro, visitato da fantasmi di moglie e figlie. **Comm. dramm.**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Tango & Cash, di Andrei [illegible]akovsky, con Sylvester Stallone, Kurt [illegible]. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una campana da gettonare, si alleano contro il boss dei narcotici. **Poliziesco brillante**
Ore [illegible]: 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ne parliamo lunedì, di Luciano Odorisio, con Andrea Roncato, Elena Sofia Ricci. Colori. Vietato 14 — Neanche avessero visto «Il postino» tirano sempre due volte», marito, moglie e conduttore di radio privata si amano e si tormentano in un motel che forse subito soltanto nei sogni. **Commedia**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Tempi migliori, di Spottiswoode, con Robin Williams, Kurt Russell. Non viet. — Un maniaco delle sport vive nel ricordo della squadra rimediata tra amatori per colpa sua una dozzina d'anni addietro e organizza la rivincita in mezzo agli equivoci d'uso. **Sportivo**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Tre colonne [illegible] cronaca, di Carlo Vanzina, con Gianmarco Volontè, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Sonia Berger — Tre colonne per l'omicidio d'un agente di borsa ma molto di più se andranno in porto le truffatrice da parte d'uno spregiudicato uomo d'affari per guardinel un giornale emergente. **Poliziesco**
Ore 15; 16,50; [illegible] 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Seduzione pericolosa, di Harold [illegible] Con Al Pacino, [illegible] Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionde che vi sospetta autrice di [illegible] omicidi degl'indeterminati coloni assassini. **Poliziesco**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible]●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 521.400
Nato il 4 luglio, di O. Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14 — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che fini mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione sbagliata. [illegible]
Ore 14,30; 17,10; 19,55; 22,20 ★★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Oggi chiuso, Anteprima nazionale **A spasso con Daisy (Driving Miss Daisy)**, riservata ai soci F.a.l.

Ore 21

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.521
Lassù qualcuno ci rimpiazza, di James Uys, con Nissu, R. Snydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali pericolosi una bella arab americana deve adattarsi controvoglia [illegible] genere di vita. **Commedia**
Ore 18,30; 18,20; 20,30, 22,30 [illegible]

TORINO
via Bonelli 6 ☎ 839.353
Fiori [illegible], di Herbert Ross, con Sally Field, Dolly Parton, Shirley MacLaine — In un negozio da parrucchiere del profondo Sud sei donne tengono alta la bandiera d'un femminismo da soap opera. Inaugurazione del Festival di Berlino 1990. **Drammatico**
Ore 15; [illegible] 22,30 [illegible]

VITTORIA
via Roma 334 ☎ 511.788
Glory, di Edward Zwick, con Matthew Broderick, [illegible] Washington, Cary Elwes, Morgan Freeman. Non vietato — La storia del battaglione 54° Massachusetts, l'unico composto di negri e guidato da bianchi tra i mortali nella guerra di secessione. **Guerra**
Ore [illegible] 17,50; 20,10; [illegible] ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 72 ☎ 749.2007
Dad - Papà, di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson — Il mal di cuore mette in difficoltà una vecchia signora sopraffatta ma il figlio insulsa che il vero punto debole della famiglia è il padre, che se ne va serenamente. **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dei grandi ciclopi deve usare le maniere forti. **Avventuroso**
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●●●

NUOVO ODEON
[illegible] ☎ 748.2260
Quattro pezzi in libertà, di Howard Zieff, con Michael Keaton, Christopher Lloyd. Col. Non viet. — In quattro alla partita, kuori di monta ma non troppo, salvato il loro medico da un'imboscata di poliziotti corrotti che vorrebbero eliminarlo come testimone interessante di un'esecuzione. **Comico**
Ore 20; 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 674.171
L'unico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Roberds, Christien Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un infotografo che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con acribeo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 812.139)
Oggi chiuso. Sabato **Palombella rossa** di N. Moretti

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 201.764)
Chiuso

CUORE
(via Nizza 56, [illegible].650)
Al cinema con i figli: **Mondocartoon**, cartoni animati in tecnicolor. Ore 19,45; 22,15. Posto [illegible] lire 4.000

FORTINO
(via Cigna 47, ☎ 436.3320)
Cinecircolo The stand in. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Why Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti. Ore 20,30; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)

MASSAUA
[p.zza [illegible] 9, ☎ 795.800)
Oggi chiuso

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 571.045)
E la nave va di Federico Fellini, con Freddie Jones, Barbara Jelford, Pina Bausch. Ore 20 e 22,20 (solo oggi). Ingresso L. 3000 pom., 5000 sera

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 571.045)
Ore 18 e 20,20 **L'arpa birmana** (v. it.) di Kon Ichikawa. Ore 18 e 22,30 **Il treno di sangue** (v. o. sott. inglesi) di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Ingresso L. 3000 pom., 5000 sera

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 571.045)
Permanent vacation, di Jim Jarmusch con John Lurie, Chela Parker, Sara Driver (v. o. sott. it.). Al Mm è abbinato il cortometraggio **Coffee and cigarettes** di Jim Jarmusch, con [illegible] Benigni. Ore 15,30; 18,15; 20,45; 22,30. Ingresso L. 3000 pom., 5000 sera

VALDOCCO
(via Balsamo 12, [illegible].182)
Oggi riposo. Domenica **Il libro della giungla**, cartoni animati di W. Disney. Colori. Ore 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(v. Sacchi 18, ☎ 511.250)
Orgasmo occulto, Marina Lotar e Sonia Bonetti. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT
(C. P. Odone 31, ☎ 454.821)
Esuberanze sessuali di Nancy ragazza di campagna, con Jamie Gillis, May Lynn. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cigna 116)
Voligaprita, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 104/a)
Donne in calore. No stop dalle 11. Ult. 24

MAFFEI
(via P. Toselli 5, ☎ 655.334)
Una moglie molto infedele. Con Lilli Carati. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.374)
[illegible]**ie erotiche di mia moglie**. Prima visione super prud. [illegible] 1990. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 620 54 70)
Jouissance collatives (intrecci pornografici [illegible] gruppo) Apertura 14,30. Ultimo [illegible]

MILANO SEX KING
(via Milano 9, ☎ 565 15 25)
La casa delle vi[illegible] [illegible]enta bestie - Il sei dei talenti se boy. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE
(v. P. d'Acaja 43, ☎ 749.6661)
Desiderio bestiale. Manyà e [illegible]. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Magh. 121, ☎ 436.2092)
La bestia del Sud, con Erika Boyer, Zeza e Emmanuel. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.766)
[illegible] **erotici [illegible] proibitissimi**, [illegible] Cristina Barrington, Kimberly Carson. Ap. 15. Ultima 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 656.3817)
[illegible] [illegible] **mia [illegible] erotica**. Ap. [illegible] 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Anna Istale 2
[illegible] **Storia di ragazzi e ragazze**
CARMAGNOLA
LUX: Film [illegible]
[illegible]TA: Romusi e Juliette
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA
SAN SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Storia di ragazzi e ragazze
SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Tango & Cash
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Volevo i pantaloni
REGINA: Riposo
STAZIONE: Ne parliamo lunedì
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Willy signori e vengo da lontano
PERONA: Tango & Cash
GRUGLIASCO
[illegible] Tango & Cash
IVREA
ABCINEMA: Crimini e misfatti
BOARO: Tango & Cash

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
domani Gran CARNEVALONE
di mela Quaresima
Ricchi premi

STAMPASERA

N. 71 GIOVEDI' 15 MARZO 1990 — L. 1300

BORSA

Rialzo

INDICE MIB ore 13,30 sul 94%

+0,9

ore 10,45	+1,2
ore 11,30	+0,9
ore 12,00	+1,1
ore 12,30	+0,9
ore 13,00	+1,0
FIXING	1263,10
(PRECEDENTE	1264,15)

A PAGINA 6

Domani 18 mila in libertà a Mirafiori e a Rivalta

TORINO ● Continua a mancare la benzina e la Fiat lascia gli operai a casa. La penuria di carburante in città è riassumibile in un episodio accaduto nella notte nella zona di corso San Maurizio: qualcuno ha prosciugato i serbatoi delle auto posteggiate.

Eppure il piano d'emergenza predisposto dal governo sta dando i primi frutti. Entro questa sera, malgrado il fronte dei camionisti in sciopero si stia allargando, dovrebbero arrivare i rifornimenti di benzina in città. A Caselle il «pieno» all'aeroporto è stato fatto in giornata: le 13 quattro autocisterne provenienti dal Milanese e scortate dalla polizia sono uscite dal casello di Brandizzo ed hanno raggiunto lo scalo aeroportuale per le strade dell'hinterland.

Sempre in provincia, e sulle autostrade, i disagi risultano più contenuti. Pochi i distributori rimasti vuoti. Non siamo ancora alla vendita e mercato nero del carburante, come accaduto a Napoli e Milano, in Lombardia un litro di benzina è stato pagato 4 mila lire.

Più pesante invece la situazione ai mercati generali alimentari di via Giordano Bruno: non arriva un camion da tre giorni. Gli unici approvvigionamenti avvengono per treno. La situazione è grave: i prezzi sono saliti alle stelle. Sono di fatto annullati i collegamenti con le regioni meridionali, da cui parte il grosso di frutta e verdura venduta in questo periodo. Torino è a corto soprattutto di verdure, persino triplicato di prezzo.

L'agitazione, promossa da quattro delle dodici associazioni di categoria dei camionisti, sta paralizzando vari settori produttivi. Molte aziende, finite le scorte di magazzino, hanno lasciato in libertà gli operai. Tra i grandi gruppi la Fiat ieri è stata la prima a prendere la decisione di chiudere alcuni stabilimenti. Da ieri sera 22 infatti sono stati messi in libertà seimila lavoratori alla Fiat di Cassino. Dalle sei di stamane la stessa sorte è toccata a 3500 alla Lancia di Chivasso e a 2500 Termini Imerese. In giornata si fermano altri 2500 lavoratori a Desio e 6 mila a Pomigliano. Difficoltà di rifornimento di materie prime si registrano anche alla Iveco di Brescia e di Suzzara (nel primo caso, da stamane allo sei, sono fermi 3500 dipendenti; nel secondo, 1100), alla Fiatgeotech di Cento (650) e di Iesi (600). Dalle 14 di oggi, restano a casa 1700 lavoratori della Fiatgeotech di Modena.

La situazione potrebbe farsi più grave domani. Se i problemi non verranno risolti in giornata, da domani saranno messi in libertà 11 mila lavoratori di Mirafiori e 7 mila di Rivalta. Stessa sorte toccherà a mila di Arese e a 3 mila della Sevel, lo stabilimento in Val di Sangro che produce il Ducato. Non si tratta di cassa integrazione. I dipendenti interessati al provvedimento vengono «messi in libertà». Le ore perse verranno recuperate nella prossima settimana, per evitare «tagli» sullo stipendio.

ALTRI SERVIZI A PAG. 7

Brandizzo: un convoglio di autocisterne diretto all'aeroporto di Caselle scortato dalla polizia

BENZINA

Raddoppiati i prezzi di frutta e verdura. Si fermano le fabbriche: da stamane a casa 3500 della Lancia

PRESIDENTE

Giro di miliardi con auto rubate e riciclate

Cinque arresti, 23 persone sotto inchiesta. Coinvolto anche un funzionario del Pra?

Centinaia di Ferrari, Mercedes, Porsche e Audi venivano rubate e poi rivendute come nuove. Il traffico, che ha fruttato decine di miliardi, è stato scoperto dalla polizia che ha arrestato cinque persone mentre altre ventitré sono sotto indagine per accertare la loro posizione all'interno dell'organizzazione.

L'indagine, che dura da molti mesi ed è tuttora in corso, ha interessato anche alcuni uffici del Pubblico Registro Automobilistico della Motorizzazione Civile. Fra gli arrestati c'è un impiegato della Motorizzazione, responsabile dell'Ufficio che si occupa dei passaggi di proprietà, Federico Bianco 44 anni, strada Settimo 4. Con lui sono finiti in manette anche Cosimo Scarciglia 38 anni, via Magnagrecia 53, Taranto; Stimo Tarquini, 33 anni, via De Sanctis 64 (Torino), gestore di alcuni garage; Giuseppe Montagna, 35 anni, via Porri 11 (Torino), consulente per pratiche d'auto e Rocco Lazzarino originario di Santo Stefano in Aspromonte, 43 anni, abitante a Bruino in via Giuestre 20 e proprietario di un avviato autosalone a Orbassano.

Non ancora definita invece la posizione di Domenico Rota, 48 anni, conservatore del Pra (vicedirettore) a cui è stato recapitato solo un avviso di garanzia. Nel traffico di vetture rubate sarebbero anche coinvolti Luigi Varesano, 50 anni, San Maurizio Canavese e la moglie Luciana Livoni, 40 anni, titolare di un'agenzia di pratiche d'auto in via Collino 3/F a Torino.

Per smantellare questa articolata organizzazione che disponeva di basi in Italia e in Francia, la sezione furti della Squadra Mobile in collaborazione con la stradale e il nucleo giudiziario della polizia postale sono state necessari mesi di indagini. Ecco come lavorava l'organizzazione.

I ladri d'auto avevano l'ordine preciso di rubare solo vetture appena immatricolate di grossa cilindrata. Le macchine venivano rubate solo in Italia ma anche all'estero. Dopo il furto le automobili venivano nascoste nei garage che l'organizzazione aveva a Grugliasco, Collegno e in una cittadina vicino a Tolosa. Le autorimesse erano gestite, sotto falso nome, da Stimo Tarquini. Nei garage le auto venivano «ribattezzate» con certificati di immatricolazione e di vendita contraffatti. A questo punto venivano rivendute come se fossero appena uscite dal concessionario.

Ricco il bottino finora recuperato dalla polizia. Cinquanta macchine che erano state «commercializzate» al Sud da Cosimo Scarciglia. Undici auto e un camper sono stati invece ritrovati in un garage di corso Torino 13 a Grugliasco. Sul camper era stato allestito un vero e proprio ufficio, che l'organizzazione usava come sede, dove con un computer si falsificavano i certificati di conformità. A Collegno, in un altro garage, in via Bolzano 21, sono stati recuperati 2000 certificati di conformità — che al mercato nero valgono ognuno 5 milioni — matrici per la stampa, bolli a secco notarili e comunali. Nell'autorimessa vicino a Tolosa, invece sono state recuperate alcune Ferrari rubate. Dopo gli interrogatori condotti dal sostituto procuratore Silvestro Rinaudo sono stati rilasciati, in libertà provvisoria, Tarquini, Bianco e Montagna. In carcere, sono rimasti Lazzarino e Scarciglia.

Alessandro Rigaldo

Sopra: Luigi Varesano, Luciana Livon e Rocco Lazzarino. Sotto: Scarciglia, Montagna e Tarquini

SERVIZIO A PAGINA 2

E' eletto ma ha tanti oppositori

MOSCA ● Mikhail Gorbaciov è il presidente dell'Unione Sovietica. Lo ha eletto il Congresso dei deputati del popolo, riunito per il quarto giorno consecutivo. La notizia dell'elezione è stata data dall'agenzia di stampa «Tass», che cita Egor Ligaciov, membro del politburo del pcus.

La carica che Gorbaciov assume ha ampi poteri, necessari, secondo il promotore della perestrojka, per fronteggiare le crisi economiche ed etniche che hanno investito l'Unione Sovietica.

Il nuovo presidente ha il potere di proporre leggi, negoziare trattati, porre il veto a disegni di legge e alle decisioni del Consiglio dei ministri, nominare il governo, dichiarare guerra se il Paese è aggredito o, in determinate condizioni, assumere anche la responsabilità del governo. Il mandato che il Parlamento gli ha concesso è quadriennale. Il prossimo presidente sarà eletto a suffragio universale.

A favore di Gorbaciov, che era unico candidato, hanno votato 1329 deputati, mentre contro di lui i votanti sono stati 495. E' la prima volta che l'elezione di un massimo esponente sovietico registra una forte opposizione. Ai deputati che hanno votato contro vanno aggiunti inoltre i 350 che non hanno partecipato al voto. Nel dibattito che ha preceduto l'elezione non sono mancati interventi critici verso il leader del Cremlino.

Piero Fassino

Fassino direttore dell'Unità? Forse lascia la segreteria

ROMA ● Piero Fassino, tra i fedelissimi di Occhetto, potente responsabile dell'organizzazione, dovrà cedere il suo posto in segreteria a Massimo D'Alema, attualmente direttore politico dell'«Unità», che al congresso ha dato maggiori prove di affiati unitari e possibilisti? Sembra che Occhetto meditasse un puro e semplice scambio di incarico tra i due e che abbia già saggiato il quotidiano comunista, non trovando però molti consensi per il trasferimento di Fassino alla direzione dell'«Unità». Ed ora, si dice con insistenza, Fassino verrà rispedito a Torino per capeggiare la lista aperta di maggio.

Grandi manovre e sommovimenti interni nel pci, dopo il congresso della «svolta» di Bologna. Occhetto ha annunciato ricambio e rinnovamento nell'organigramma del vertice che lo affiancherà fino al prossimo congresso di autunno, quando il pci cambierà nome, forma e sostanza; ed ha promesso al fronte del un «governo unitario» del partito per questi difficili di transizione. Dunque spostamenti anche tra i colonnelli, per garantire gli equilibri dei rapporti interni. Si parla con insistenza anche del «trasferimento» di Livia Turco dalla segreteria (una promozione per la responsabile femminile, la maggior artefice della quota del 40% di donne negli organi dirigenti del partito?).

SERVIZIO A PAGINA 2

Joakim Nilsson, 24

La Juve va in Svezia e punta su Nilsson asso del Malmoe

TORINO ■ La Juventus cerca stranieri per sostituire Barros e Zavarov (probabilità di indossare ancora la maglia bianconera ne ha il solo Aleinikov). E punta l'indice, oltre che sulla Germania (Reuter, Hassler, Moeller) e sul Portogallo (Aldair) sulla Svezia, dove ha avviato trattative con il Malmoe per avere il centrocampista Joakim Nilsson, 24 anni, eccellente rifinitore che ha disputato in nazionale circa venti partite.

Nilsson ha dato un grosso dispiacere all'Inter il 9 novembre del 1988, quando segnò al nerazzurri il gol dell'1 a 1 in Coppa Uefa. Nilsson andrebbe volentieri alla Juventus a patto, però, non essere mandato a giocare un anno in provincia.

Kristian Ghedina

Un super Ghedina batte i grandi della discesa libera

AARE ● Grandissimo Kristian Ghedina. Nella discesa libera di Aare, in Svezia, la penultima della Coppa del Mondo, suo ritorno alle dodici giorni dopo l'operazione in artroscopia al ginocchio destro, ha vinto battendo tutti i più forti: da Zurbriggen a Heinzer, da Skaardal a Hoeflehner e Alpiger.

Il primo miglior tempo intermedio è stato di Skaardal, ma nella parte finale, quella più tecnica, l'azzurro ha recuperato ottenendo lo stesso tempo di Zurbriggen successivamente superato nella ultimissima curva.

CLASSIFICA. 1. Ghedina (Ita) 1'158"41; 2. Heinzer (Svi) a 27 centesimi; 3. Hoeflehner a 48 c.; 4. Witrasberger 57 cent.; 5. Skaardal a 71 cent.

Pci, nuovo staff per Occhetto Dove vanno Fassino e Turco?

ROMA ■ Grandi manovre, trasferimenti e sommovimenti interni nel pci del dopocongresso, mentre qualcuno già sbatte la porta. Occhetto vuol rinnovare totalmente il suo staff, ma davvero intende liberarsi anche dei piemontesi di spicco che sinora hanno primeggiato tra i giovani «colonnelli» di Botteghe oscure? Sembra infatti che Livia Turco e Piero Fassino non rientreranno nella segreteria. E sono già ufficiali le dimissioni di Alberghetti.

Un gesto clamoroso e polemico quello dell'onorevole Alberghetti, potente segretario del gruppo comunista alla Camera quando ancora esisteva questo incarico, che ieri sera ha indirizzato una lettera ad Occhetto presentando le sue «irrevocabili» dimissioni da commissario alla Lega delle cooperative. Il motivo non certo occulto della protesta sta tutto nella sua esclusione dal comitato centrale eletto al termine del congresso di Bologna. Alberghetti, insieme a Trivelli e Ceremicca, è tra i più illustri bocciati che non hanno ritrovato posto nel parlamentino comunista.

Alla Lega ce lo aveva mandato direttamente il segretario, quale suo uomo di fiducia per controllare e dirigere le coop. E ora Alberghetti racconta di averci pensato due giorni prima di scrivere questa lettera di dimissioni, senza trovare una ragione valida per non farlo. Durante le ultime battute congressuali, contro la sua esclusione dal cc era salito alla tribuna anche Turci, il presidente delle coop, ma senza che Fassino né tanto meno Occhetto ripassasse alla «svista». Così Alberghetti, sentitosi messo da parte, ha deciso di sganciarsi del tutto dal segretario

Dimissioni imbarazzanti per Occhetto, che proprio in questi giorni è al lavoro per completare l'organigramma del vertice che lo dovrà affiancare nei prossimi mesi della «fase costituente» che sfocerà nella fondazione del nuovo partito. Gli uomini di fiducia del segretario sono già all'opera per far rientrare quelle dimissioni troppo polemiche, ma Alberghetti giura che non intende far marcia indietro. Così a Botteghe oscure questa vicenda viene già catalogata tra gli «imprevisti» che non mancano mai all'indomani di un congresso, specie se drammatico come quest'ultimo. E molte altre «sorprese» vengono date per certe quando si riunirà la commissione dei garanti incaricata di decidere sulla proposta di Occhetto per la composizione dei due organismi del vertice comunista che non sono ancora stati formati: la direzione e l'ufficio di segreteria.

Occhetto ha annunciato ricambio e rinnovamento nell'organigramma del vertice che lo affiancherà fino al prossimo congresso di autunno, quando il pci cambierà nome, forma e sostanza; ed ha promesso al fronte del no un «governo unitario» del partito per questi difficili mesi di transizione. Dunque molte teste

Livia Turco: nuovo incarico per una piemontese della «svolta»?

salteranno anche tra i colonnelli che pure sono stati gli artefici principali del grande strappo occhettiano, se non altro per garantire gli equilibri dei rapporti interni. La rivoluzione investe anche i sei fedelissimi dell'ufficio di segreteria, e già con insistenza si parla ad esempio di un «trasferimento» di Livia Turco, alla quale dovrebbe subentrare Claudia Mancina, che al congresso ha tenuto un discorso molto apprezzato. E in omaggio alla regola appena stabilita di riservare alle donne il 40 per cento dei posti negli organismi dirigenti, nel fronte del sì è in vista una promozione anche per Francesca Izzo, mentre per il fronte del no dovrebbe fare ingresso nell'esecutivo Maria Luisa Boccia.

Spostamento in vista anche per Piero Fassino, il potente responsabile dell'organizzazione, che dovrebbe cedere il suo posto in segreteria a Massimo D'Alema, attualmente direttore politico dell'Unità, che al congresso ha dato maggiori prove di affiati unitari e possibilisti. Sembra che Occhetto meditasse un puro e semplice scambio di incarico tra i due, e che abbia già saggiato il terreno nel quotidiano comunista, non trovando però molti consensi per il trasferimento di Fassino alla direzione dell'Unità. Ed ora, la voce più insistente vorrebbe Fassino rispedito a Torino per capeggiare la lista aperta nelle comunali di maggio. Già, perché oltre a completare la nuova nomenklatura e avviare la fase costituente, Occhetto ha da pensare seriamente alle imminenti elezioni, i cui risultati faranno da termometro e verifica di questo congresso appena concluso. Così, se Fassino resterà a Roma, capolista a Torino sarà Luciano Violante, per Venezia il filosofo Massimo Cacciari, e a Milano Carlo Smuraglia.

Incertezze e dubbi sul nuovo assetto del vertice comunista saranno sciolti molto presto, perché il «gruppo dei saggi» (11 del segretario, 5 dell'asse Ingrao-Natta ed un cossuttiano) sono già al lavoro con Occhetto. Scartata l'ipotesi di dar vita ad un organismo in più come l'antico ufficio politico per la ferrea contrarietà del fronte del no, ci si avvia verso la soluzione dell'ampliamento, come si era già fatto a Bologna per il comitato centrale, per dar spazio proporzionale ad ogni componente e garantire così il «governo unitario» del partito: la direzione salirà dagli attuali 52 a 101 componenti, mentre la segreteria crescerà da 6 a 2, se non addirittura a 15.

Gianni Pennacchi

O denunci le api o per tre anni non puoi allevarle

ROMA ■ Le sanzioni più severe saranno in Trentino, dove per l'omessa denuncia si rischierà fino a 800 mila lire di multa e l'esclusione per tre anni da ogni beneficio. Oggetto dell'obbligo di dichiarazione del possesso non sono nuove armi o neppure animali esotici di particolare pericolosità come pantere, leopardi o simili. Si tratta solamente delle piccole e laboriose api, le quali con il loro bottinare fanno la felicità di rari apicoltori professionisti, ma soprattutto di tanti appassionati per i quali la cura di esse rappresenta un semplice hobby o, nel caso di aziende agricole, un reddito accessorio all'impresa. In base alle varie Leggi Regionali sull'apicoltura, infatti, ogni possessore a qualunque titolo di alveari, siano essi razionali o rustici, stanziali o nomadi, saranno tenuti entro termini differenziati a denunciare presso le autorità competenti il numero di famiglie e la località nella quale sono ubicate.

Primi a doversi adeguare alla nuova direttiva, saranno gli apicoltori laziali, per i quali il termine ultimo è fissato per il 30 marzo prossimo, quindi, un giorno più tardi, quelli di Valle d'Aosta, Lombardia, Marche ed Abruzzo. Comunque, con scadenze diverse, entro il 30 novembre in tutte le Regioni (tranne Piemonte e Sicilia nelle quali non esiste una legge regionale sull'apicoltura) sarà completato il censimento, che ha come fine una valutazione del patrimonio apistico nazionale.

A coloro che non si adegueranno alla normativa, verranno applicate sanzioni pecuniarie differenti da Regione a Regione anche in base alla loro comminazione, che potrà essere singola o rapportata al numero di famiglie possedute.

Il problema di una quantificazione degli alveari venne sentito fin dal primo provvedimento legislativo in materia apistica che risale al 1925. Già da allora si dava facoltà ai prefetti di indire censimenti degli alveari esistenti nelle proprie province sia a fini statistici, sia con l'intento di controllare il sorgere ed il diffondersi di malattie che il nomadismo delle api può di per se stesso facilitare.

«Nelle sue linee generali il provvedimento è positivo, perché con esso finalmente potremo avere una chiara visualizzazione del fenomeno apistico nel nostro Paese,— affermano alla Federazione Apicoltori Italiani — ma non siamo più nell'Italia delle contee. Da parte nostra è inaccettabile che a seconda della Regione varino i tempi, i modi e soprattutto le sanzioni applicate, soprattutto in assenza di alcuna ragione per legiferare con termini differenti. Non ha senso che l'obbligo della denuncia comporti multe pesantissime per gli apicoltori trentini o lombardi, mentre nessun provvedimento sia previsto per i loro colleghi lucani, od addirittura un censimento non sia contemplato in due Regioni importanti come il Piemonte e la Sicilia».

Andrea Marini

DECRETO CONTESTATO

Professione gloriosa e tuttora importante ma che viene declassata

Le ostetriche? Giocano in serie B

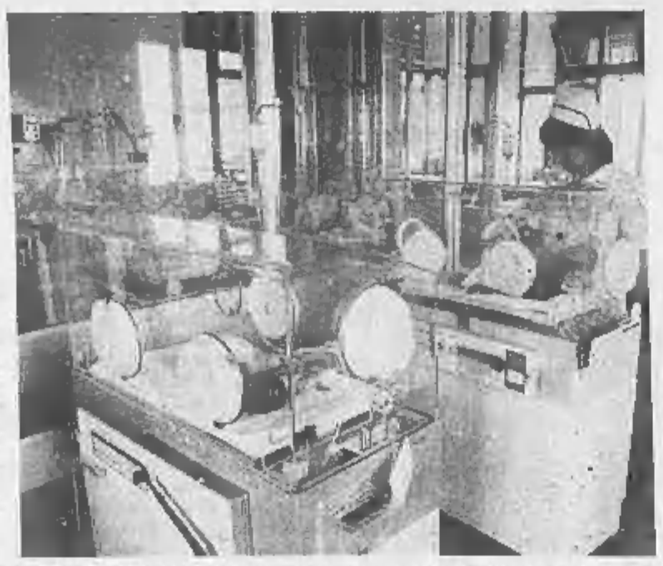
ROMA ■ C'era una volta l'ostetrica. Guardata con rispetto, salutata per strada, era considerata quasi un dottore: la persona, nei paesi isolati, che si consultava per i casi urgenti, prima di chiamare il medico, quello «vero». Ora le ostetriche si sentono declassate e sono sul piede di guerra: un Decreto ministeriale del 30 gennaio 1982 — varato per la normativa dei concorsi nelle Usl — le ha equiparate, infatti, alle infermiere professionali. Eppure un precedente Decreto del presidente della Repubblica (761/69) le collocava fra il personale infermieristico di prima categoria, con funzioni superiori di coordinatore, distinguendole dunque da quello con funzioni, inferiori, di collaboratore. «Ed è dall'82 che ci battiamo compatte per eliminare questa assurdità», afferma Bice Scarsini, segretaria del Collegio provinciale di Roma. Secondo le ostetriche italiane, il Decreto dell'82 è da considerarsi solo un atto amministrativo, che perciò non può sovrapporsi alla legge: «Senza tenere conto, poi — ricordano polemiche — che dopo la scuola dell'obbligo una aspirante ostetrica deve seguire un corso di 7 anni, mentre per le infermiere professionali ne è sufficiente uno di 3. Un'ostetrica può eventualmente svolgere mansioni di infermiera professionale, ma il contrario non può accadere — ribadiscono — e questo purtroppo non ci viene riconosciuto nemmeno dai sindacati che anche nel nuovo contratto in discussione commettono lo stesso errore del Ministero». Parlano con rabbia di peso politico insufficiente e i numeri, in effetti, non sono dalla loro.

Quello della ostetrica è un mestiere che sta scomparendo: 24.000 nel 1949, oggi questo piccolo esercito, che ha portato alla luce milioni di bambini, è ridotto a 16.500 unità. Sono finiti i tempi in cui l'ostetrica era una parte importante della nostra società, la persona a cui le famiglie leggevano il loro destino, l'amica, la confidente di tante donne. Ora che le Unità Sanitarie Locali vogliono «appiattirle» al ruolo di infermiere, loro si ribellano e in molti casi vincono.

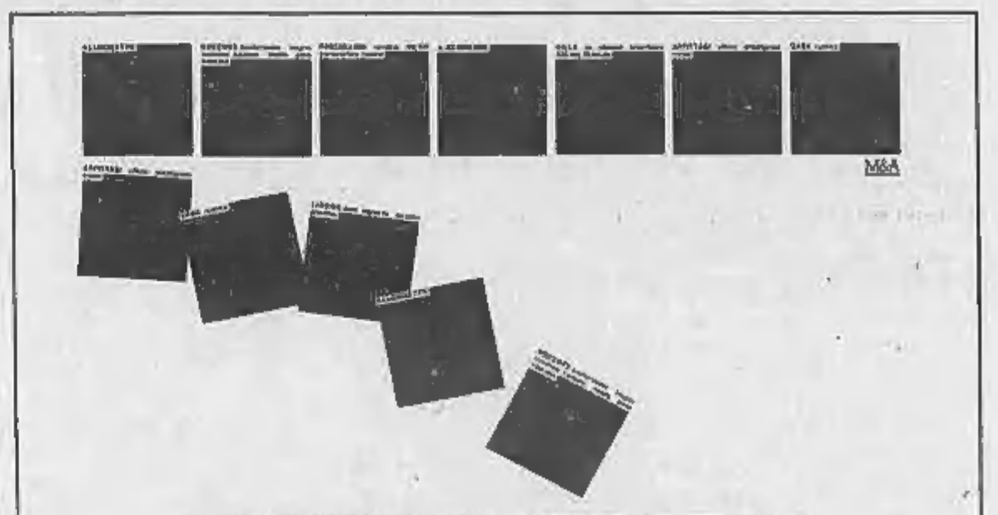
«E' accaduto, per esempio, all'ospedale San Camillo di Roma — ricordano al Collegio provinciale della Capitale — dove la direzione aveva tolto le infermiere dalle sale da parto ed era stato imposto alle ostetriche di prenderne il posto». Le ostetriche, ritenendosi danneggiate, fecero ricorsi singoli al Tar; il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ritenne illegittimo il provvedimento della direzione ospedaliera, ma quest'ultima per nulla soddisfatta della sentenza fece a sua volta ricorso al Consiglio di Stato. «E anche lì vincemmo la nostra piccola battaglia — ricordano soddisfatte le ostetriche di Roma —: il ricorso venne respinto e quelle nostre colleghe furono reintegrate nella mansione e nella qualifica».

Ma l'ostetrica non va considerata esclusivamente in funzione di attività note, come l'assistenza al parto e al puerperio nel cui contesto gode delle autonomie decisionali; ostetrica vuol dire anche assistenza nell'informazione per la procreazione responsabile, informazione per la prevenzione ai tumori della sfera genitale femminile, o assistente nei reparti di oncologia ginecologica. «L'ostetricia è un mestiere che va scomparendo — concludono — soprattutto se non si fanno figli...».

Dario Celli



Futuro incerto per le «levatrici», mentre aumentano i parti a domicilio



PER FARVI DORMIRE SERENI CHIUSANO NON SPEGNE LA LUCE.

CHIUSANO infatti non risparmia nessuna energia per concludere nel vostro interesse chiare e trasparenti trattative di compravendita immobiliare.

CHIUSANO & C
STUDIO IMMOBILIARE

MEGLIO PRIMA CHE DOPO.

Per nostri clienti che hanno già realizzato la vendita del proprio immobile cerchiamo unità immobiliari con le seguenti caratteristiche: in zona S. Rita, S. Paolo salone 2-3 camere cucina doppi servizi, in zona Cenisia un alloggio di 3 camere e cucina, in Vanchiglia possibilmente casa d'epoca soggiorno con 2 camere cucina e servizi.

ASSOCIATA C.so S. MAURIZIO, 7 (FRONTE GIARDINI REALI) TEL. 011/8124006 3 LINEE.

DA OGGI

Rapporti diplomatici ufficiali tra Santa Sede e Urss Wojtyla nomina il primo Nunzio

CITTA' DEL VATICANO ■ La Santa Sede e l'Unione Sovietica annunciano oggi l'istituzione di rapporti ufficiali e lo scambio di rappresentanti al rango personale di Nunzio apostolico e di ambasciatore straordinario. Primo Nunzio in Unione Sovietica è stato nominato monsignor Francesco Colasuonno.

«Il Santo Padre Giovanni Paolo II ed il signor Mikhail Sergheevich Gorbaciov — si legge nel comunicato ufficiale diffuso dalla sala stampa della Santa Sede — presidente del Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, nell'incontro avvenuto in Vaticano il primo dicembre 1989 avevano convenuto di dare un carattere ufficiale ai contatti tra la Santa Sede e l'Unione Sovietica, allo scopo di facilitare un dialogo permanente su materie di comune interesse e di contribuire ad un'utile cooperazione in campo internazionale».

«A tal fine — continua il comunicato congiunto —, la Santa Sede ed il governo sovietico hanno deciso di scambiarsi rappresentanti ufficiali, al rango personale di Nunzio apostolico e di ambasciatore straordinario».

A svolgere tale funzione, conclude la nota, il Santo Padre «ha nominato sua eccellenza monsignor Francesco Colasuonno, Nunzio apostolico con incarichi speciali».

UNA CIRCOLARE

Nuovi «tetti» del reddito per non pagare le tasse scolastiche nelle superiori

ROMA ● Passerà da 14.512.000 lire a 15.166.000 il reddito al di sotto del quale la famiglia italiana media (composta di quattro persone) non pagherà le tasse scolastiche per la frequenza delle scuole secondarie superiori: questo «tetto» viene aggiornato ogni anno sulla base del tasso di inflazione annuo programmato dal governo. Per l'anno scolastico 1990-91 saranno considerati i redditi del 1989.

Ecco il prospetto completo dei livelli di reddito al di sotto dei quali vi sarà diritto all'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche: per i nuclei familiari formati da una sola persona 5.950.000 (per l'anno scolastico 1989-90 5.693.000); per le famiglie di due persone 9.876.000 (9.450.000); per tre persone 12.697.000 (12.150.000); per cinque persone 17.633.000 (16.873.000); per sei 19.985.000 (19.124.000); per sette o più persone 22.336.000 (21.374.000).

In base alla relazione previsionale e programmatica presentata dal governo al Parlamento il 30.9.1989, il tasso di inflazione programmato per il 1990 è pari al 4,5 per cento. Il ministero del Tesoro ha provveduto alla rivalutazione rispetto all'anno precedente ed il ministero della Pubblica Istruzione, con propria circolare n. 21 ha diffuso alle scuole questi nuovi limiti di reddito per l'esonero dalle tasse scolastiche.

TORINO

Secca smentita Ifil «Non cediamo Fiat»

TORINO ● L'Ifil, la finanziaria del Gruppo Agnelli, ha smentito categoricamente, in una breve nota diramata stamane a Torino, «l'esistenza di qualsiasi trattativa relativa alla partecipazione in Fiat che è considerata strategica ed istituzionale».

Secondo una voce, circolata ieri in Borsa e ripresa da alcuni organi di stampa, l'Ifil sarebbe stata sul punto di cedere il pacchetto Fiat alla Peugeot nell'ambito della presunta trattativa in corso tra le case automobilistiche francese e torinese e della quale si è molto parlato in questi giorni sui principali quotidiani d'oltralpe.

La finanziaria di Agnelli, sempre in base alle stesse voci, avrebbe inteso aumentare, inoltre, la propria partecipazione nella Bsn-Danone.

Le ipotesi — oggi smentite in maniera secca dalla stessa Ifil con la sua nota — sono state originate dal buon andamento del titolo che dal 26 febbraio a ieri ha guadagnato il 10,6 per cento (quello di risparmio il 12 per cento), mentre nel contempo l'indice Comit ha perso lo 0,72 per cento.

La crescita può essere messa solo in parte in relazione ai buoni risultati conseguiti dall'Ifil nell'89, in quanto è nelle ultime cinque sedute che si è registrata una vera impennata, che è stata del 6,3 per cento per le ordinarie e del 6,8 per cento per le risparmio.

A COLLERETTO GIACOSA

Ricerche farmaci Nuovo centro Rbm

TORINO ● E' entrato in funzione a Colleretto Giacosa, nei pressi di Ivrea, il nuovo centro di ricerche biomediche della Rbm (gruppo farmaceutico Ares-Serono). La nuova struttura di 8 mila metri quadrati raddoppia praticamente la superficie totale dei laboratori, collocando la società piemontese al primo posto in Italia e tra i primi in Europa nel particolare settore della sperimentazione preclinica e farmaci dietro commessa.

Fondata nel 1969 da Silvia Marsoner-Olivetti, la Rbm ora già allora il primo istituto di ricerca su commessa in Italia. Da allora lo sviluppo è stato costante e i 12 dipendenti del '71 sono saliti a 70 nell'84: ora sono 170, 50 dei quali ricercatori.

L'istituto opera principalmente in quattro settori: biochimica degli amminoacidi e delle proteine, farmacocinetica sperimentale e metabolismo, recettori steroidei e farmacologici, tossicologia sperimentale e studi sulla sicurezza dei farmaci.

Quest'ultimo settore costituisce più del 70 per cento dell'intera attività dell'istituto.

Nei progetti dei prossimi anni è previsto l'ampliamento degli interventi nel campo della tossicologia ambientale e delle biotecnologie, mentre dovrebbe anche aumentare la quota di commesse estere che raggiunge ora il 20%.

p. gal.

A TORINO

● Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa valori di Torino. Il nuovo mese borsistico è iniziato in un clima fiducioso, anche se alcune incertezze di natura economica e politica continuano a permanere. L'indice generale comunque alle 12,30 ha recuperato lo 0,72 per cento. In ripresa il settore assicurativo con denaro sulle Generali (+1,3 per cento) e soprattutto sulle Ras (+2,6 per cento). Bene anche il settore dei bancari, dove molto richieste sono risultate le tre banche di interesse nazionale e Mediobanca. Banco Roma segna infatti +2,15 per cento, Credito Italiano +1,10, Comit +1,07, Mediobanca +0,9 per cento.

Tra i chimici permane invece il momento di debolezza che interessa la Montedison, oggi —1 per cento, mentre le Snia recuperano l'1,6 per cento. Giornata positiva per i finanziari: in luce oggi la Cir (+2,2 per cento) e le Ifil privilegio (+2,18 per cento). In leggero calo le Ifil (—0,4 per cento), resistenti le Pirelli & C. (+0,85).

Prezzo unico di chiusura delle Borsa collegate: Snia 2527; risp. 2540; risp. n.c. 1700; Sip 1570; risp. 1360; Stet 5250; risp. 4530; Fiat 10.440; priv. 7190; risp. 7260; Generali 38.820; Montedison 1756; risp. 1760.

RIALZO

A MILANO

● Apertura ben intonata stamattina a Piazza Affari, con prezzi migliori e scambi più vivaci. Alle 11 l'indice Mib ha registrato un progresso dell'1,2 per cento sul venticinque per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in aumento dello 0,4%.

Esclusi dalla «ripresina» sono apparsi invece alcuni titoli legati alla vicenda Enimont: i valori del polo chimico, invariati a 1400 lire in chiamata, si sono indeboliti nel primo dopolistino a 1376 lire. In calo anche la Montedison che hanno subito una flessione dello 0,58 per cento a 1766 lire in chiusura e, poi, si sono ulteriormente ridimensionate a 1738 lire. Rialzo, al contrario, per le azioni di risparmio, salite dello 0,68 per cento a 1188 lire.

Tra i titoli guida ancora in crescita le Fiat: le ordinarie hanno segnato un rialzo dell'1,17 per cento a 10.390 lire e si sono mantenute su questo livello anche dopo la chiusura, le privilegiate sono salite dell'1,47 per cento a 7130 e le risparmio hanno guadagnato l'1,16 per cento.

Nel gruppo Agnelli, vivaci in chiusura le Ifil privilegiate a 27.240 lire (più 2,41 per cento), ridotte però dal primo dopobors a 27.100 lire.

Nelle altre scuderie, progressi del 2,11 per cento per le Cir di De Benedetti e dell'1,36 per cento per le Pirelli spa. Tra gli altri titoli, le Alitalia rnc sono state rinviate per eccesso di rialzo a 1270 lire.

Tra le aperture, incrementi per Generali a 38.550 lire (contro le 38.320 di ieri), Mediobanca a 18.500 (18.450 ieri) e di particolare rilievo per le Gilardini a 4810, contro le 4701 di ieri.

Alle 11,30 il Mib ha segnato un rialzo dello 0,9 per cento sul 45 per cento dei titoli. La tendenza è più 0,3.

Buon dopolistino per Olivetti (-0,08% però in chiusura). Ifil, che in mattinata ha diffuso una smentita a voci circolate in questi giorni nel parterre, ha perso l'1,03% a 8155 lire, ma si è poi riportata in breve tempo sui prezzi di ieri. Valori in buona evidenza: Manusardi, Banco Roma, Mercantile e ancora Nai. Alle 12,30 l'indice Mib risultava rafforzato dello 0,9%.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/03	14/03
[illegible]		
Enel 83/90 II indicizzato	99 90	99 90
Enel 83/90 III indicizzato	100 40	100 40
Enel 84/92 I indicizzato	101 90	101 90
Enel 84/93 II indicizzato	100	100
Enel 84/93 III indicizzato	108 50	108 50
Enel 84/93 IV indicizzato	108 50	108 50
Enel 85/95 I	101 80	101 80
Enel 85/00 II indicizzato	98 80	98 80
Enel 85/00 III indicizzato	100 60	100 60
Enel 86/93 II 9,50%	91 90	91 90
Enel 86/93 III indicizzato	126 10	126 10
Enel 86/93 IV 9,25%	88 20	88 20
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	81 55	81 55
C.C. OO. PP. 7%	76 50	76 50
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Ind. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Ind. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Ind. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Ind. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Ind. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Ind. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 76	96	96
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 10	100 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 60	100 60
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 50	104 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. [illegible]	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 85	80	80
Montedison 13,5% 76	100	100
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	15/03	14/03
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79	79
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	202	202
Gim 86/93 8,50%	103 50	103 50
Cir 10% 85/92	100 50	100 50
Eridania 10,75% 85/90	198	198
La Rinascente 86/93 8,50%	123	123
Medio Cir 7% 85/95	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	103 50	103 50
Medio Pirelli oc. 6,50% 86/96	89	89
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 8% 86/91	119 50	119 50
Safia 87/97 6,50%	142	142
Snia 10% 85/93	150	150
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101 40	100 95
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 15	101
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 85	100 70
C.C.T. 18-3-91 II	100 35	100
C.C.T. 1-4-91	100 60	100 60

Titoli	15/03	14/03
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 30
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	96 60	96 60
C.C.T. 1-3-95	95 55	95 45
C.C.T. 1-4-95	94 90	95 35
C.C.T. 1-5-95	94 90	95 10
C.C.T. 1-6-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-7-95	96 20	95 20
C.C.T. 1-8-95	95 55	95 55
C.C.T. 1-9-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-10-95	95 90	95 10
C.C.T. 1-11-95	96	96
C.C.T. 1-12-95	96	95
C.C.T. 1-1-96	96 35	96 35
C.C.T. 1-2-96	96 30	96 30
C.C.T. 1-3-96	96 10	96 10
C.C.T. 1-4-96	95 15	95 30
C.C.T. 1-5-96	95 30	95 30
C.C.T. 1-6-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-7-96	96 80	95 80
C.C.T. 1-8-95	95 25	95 25
C.C.T. 1-9-96	95	95 25
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	99 90
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 35	99 35
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 40	99 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/03/90	14/03/90
Dollaro Usa	1283,30	1284,10
Sterlina inglese	2032,00	2033,00
Marco tedesco	738,10	738,15
Franco svizzero	827,00	828,70
Franco francese	218,38	219,41
Franco belga	35,539	35,535
Fiorino olandese	655,31	655,36
Scellino austriaco	104,86	104,876
Dracma greca	7,788	7,791
Peseta spagnola	11,490	11,488
Escudo portoghese	9,360	9,359
Ecu	1504,55	1504,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-03	14-03
ALIMENTARI		
Alivar	10990	10990
Eridania	9150	9000
Eridania risp	5450	5330
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21000	21000
Milano Ass. r. n.c.	14700	14700
C. Latina	13600	13600
C. Latina r. n.c.	6000	6000
Lloyd Adriatico	16100	16200
Lloyd Adriatico r.	11300	11300
Generali	38920	38750
Ras	22590	22700
Ras r.	12600	12600
Sai	17400	17400
Sai r.	7700	7700
Toro	21100	21100
Toro p.	12650	12550
Toro r.	10200	10200
Un. Subalpina Ass.	14610	24810

Titoli	15-03	14-03
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	4540	4500
Banca C. Ital. r. n.c.	4030	4030
B. Naz. Agr.	8400	8400
B. Naz. Agr. p.	3700	3700
B. Naz. Agr. r.	2260	2260
Banco di Roma	2360	2350
Credito Italiano	2620	2655
Credito Italiano r.	2110	2110
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50400	50400
Mediobanca	18450	18200
Banco Ambroveneto	4800	4800
Banco Ambroven. r.	2400	2400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12950	12850
Burgo p.	13080	13080
Burgo r.	13200	13150
Gr. ed. Fabbri p.	5000	5000
S.I.S.A.	3530	3530

Titoli	15-03	14-03
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5900	5900
Cement. di Barletta	10230	10230
Unicem	24700	24900
Unicem r. n.c.	15500	15500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2830	2810
Mira Lanza	—	sosp.
Montedison	1755	1770
Montedison r. n.c.	1150	1155
Pierrel	2920	2900
Pierrel r. n.c.	1310	1310
Safia	10410	10410
Safia r.	10650	10650
Safia r. n.c.	7100	7100
Saiag	6525	6525
Saiag r.	3340	3270
Snia Bpd	2527	2493
Snia Bpd r.	2540	2500
Snia Bpd r. n.c.	1700	1690
Sorin	12100	12100
COMMERCIO		
Rinascente	7580	7570

Titoli	15-03	14-03
Rinascente p.	3900	3900
Rinascente r.	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1581	1630
Alitalia p.	1050	1050
Alitalia risp. n.c.	1113	1113
Autostrada To-Mi	11800	11900
Italcable	18000	17800
Italcable r. n.c.	12800	12800
Nai	2200	2200
Sip	1570	1573
Sip r. n.c.	1300	1300
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	360	361
Avir Fin.	8660	8660
Cir	4580	4610
Cir r.	4520	4520
Cir r. n.c.	2600	2590
Cofide	6400	6400
Cofide r. n.c.	1520	1520
Comau Finanziaria	4350	4350
Ferruzzi Finanz. o.	2815	2815
Ferruzzi Finanz. r.	1723	1733
Gaic	25900	25900

Titoli	15-03	14-03
Gemina	2180	2130
Gemina r.	1400	1390
Ficbs	7550	7500
Pozzi-Ginori	1400	1400
Pozzi-Ginori r.	1218	1218
Fiscambi	5320	5320
Fiscambi r.	2380	2380
Fornara	3350	3318
Gim	10130	10100
Gim r. n.c.	3940	3940
Ifi p.	27000	26700
Ifil	8150	8240
Ifil r. n.c.	4230	4280
Ifint	1825	1825
Mittel	6250	6250
Pirelli & C.	9430	9430
Pirelli & C. r.	3800	3800
Pirelli	2870	2870
Pirelli r.	2720	2720
Pirelli r. n.c.	2110	2110
Saes	3950	3950
Saes r.	2000	1970
Serfi	9450	9450
Schiapparelli	1305	1295
Sme	3650	3605
Smi	1720	1720
Smi r.	1340	1340

Titoli	15-03	14-03
Sogefi	3508	3508
Stet	5258	5208
Stet risp.	4538	4500
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5320	5300
I.p.i.	20598	12950
Risanamento	43600	43600
Risanamento r.n.c.	13700	13700
Sifa	3535	3535
Sifa r.	2830	2830
MECCANICHE - AUTO - AVIAZ.		
Berto Lamet	11599	11561
Fiala	3400	3430
Fiat	10440	10305
Fiat p.	7190	7090
Fiat r.	7260	7165
Gilardini	4800	4650
Gilardini r. n.c.	3758	3750
Magneti Marelli	1930	1920
Magneti Marelli r.	1823	1823
Sasib Getters p.	9950	9950
Tecnost	2118	2618
Olivetti	6350	6300
Olivetti p.	4220	4220

Titoli	15-03	14-03
Olivetti r. n.c.	4300	4300
Pininfarina	14900	14900
Pininfarina r.	14500	14500
Sasib	6400	6400
Sasib p.	6450	6450
Sasib r. n.c.	4635	4635
Westinghouse	35300	35300
TESSILI - ABBIGL.		
Dalmine	405	405
Tecnecomp	1360	1360
Tecnecomp r.	1225	1225
Valeo	8700	8700
VARIE		
Benetton	7880	7880
Cantoni	6190	6190
Cantoni r.	4665	4665
Fisac	8300	8300
Fisac r.	8230	8230
EDILIZIE		
Acqua Potabili	19900	19900
Ciga	5600	5640
Ciga r. n.c.	3530	3500
Pacchetti	550	540

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/03	14/03
ALIMENTARI		
Alivar	11100	10999
Bonifiche Ferr.	44500	44900
Eridania	9170	9150
Eridania r. n.c.	5510	5450
Zignago	8640	8690
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43700	43350
Alleanza r.	40000	40000
Assitalia	11650	11310
Ausonia	—	1749
Milano Ass.	21000	21000
Milano Ass. r. n.c.	14960	14800
C. Latina	13520	13500
C. Latina r. n.c.	6030	5850
Fala	—	13500
Firs	—	1415
Firs r.	630 5	620
Generali	38750	38320
Italia Assicurazioni	12470	12440
L'Abeille	107000	106100
La Fondiaria	55800	55500
La Fondiaria w.	28980	29000
La Previdente	19400	19170
Lloyd Adriatico	16030	16000
Lloyd Adriatico r.	11400	11350
Ras	22680	22260
Ras r. n.c.	12540	12560
Sai	17400	17400
Sai r.	7750	7700
Toro	21300	21050
Toro p.	12500	12450
Toro r.	10250	10171
Un. Subalpina Ass.	24790	24600
Unipol ord.	22900	22800
Unipol priv.	15500	15450
Vittoria Ass	23400	23240
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15410	15500
Banca Comm. Ital.	4880	4840
Banco C. Ital. r. n.c.	4880	4845
B. Manusardi	1426	1380
B. Mercantile	10910	10510
Bpl	8410	8230
Bpvi p.	3850	3890
Bpvi r. n.c.	2311	2279
Bri r. n.c.	11700	11490

Titoli	15/03	14/03
Banca Toscana	5350	5295
B. Chiavari	5495	5350
B. Ambrov. ord.	—	4680
B. Ambrov. r. n.c.	—	2402
Banco Lariano	6042	6040
Banco Napoli r.	16700	16540
Banco Roma	2385	2342
Banco Roma w.	500000	490000
S. Sardegna r.	19270	19000
Credito Comm.	5185	5195
Cr. Fondiario	5890	6950
Credito Italiano	2710	2690
Credito Ital. r. n.c.	2150	2110
Credito Lombardo	3311	3770
Cred. Varesino	5080	5995
Cr. Varesino r. n.c.	3235	3231
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	50000	48000
Mediobanca	18600	18450
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1508	1510
Burgo	12985	12915
Burgo p.	13100	13050
Burgo r.	13250	13200
Cartiera Ascoli	4650	4520
Ed. Espresso	23450	23450
Fabbri p.	5115	5002
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	18200	18200
Poligrafici Ed.	6400	6400
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5240	5220
C. Augusta	6080	5970
C. Barletta	10600	10500
C. Merone	5100	5000
C. Merone r. nc	3368	3270
C. Sardegna	7710	7600
C. Siciliane	10750	10600
Cementir	3400	3325
Italcementi	123800	123000
Italcementi r. n.c.	70400	69650
Italcementi 2% warr.	49	48 1
Unicem	24690	24775
Unicem r. n.c.	15400	15410
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3060	3090
Auschem r. n.c.	2260	2240

Titoli	15/03	14/03
Autostrade p.	1190	1183
Costa Crociere	3833	3800
Gewiss	26693	26710
Italcable	18290	18060
Italcable r. n.c.	13410	13110
N.A.I.	22 75	22 35
Selm	2755	2746
Selm r.	2600	2549
Sip	—	1550
Sip r. n.c.	1391	1368
Sirti	13200	12997
Stanic	1295	1279
Tecnomasio	3910	3911
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	530 5	521
Acqua Marcia r. n.c.	435	452
Acq.M.r.n.c.1-4-87	—	n.r.
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	7910	7640
Avir Fin.	8635	8629
Bastogi	—	350
Bonif. Siele	26300	25900
Bonif. Siele r. n.c.	9190	9070
Brioschi	1511	1500
Buton	4202	4145
Cam. Fin.	4250	4150
Cir	4605	4510
Cir r.	4580	4520
Cir r. n.c.	2840	2591
Cofide	4400	4389
Cofide r. n.c.	1536	1520
Comau	4435	4350
Editoriale	3280	3225
Euromobiliare	5500	5260
Euromobiliare r. n.c.	2120	2125
F. C. Nord	19000	19000
Ferruzzi Ag. F.	2435	2428
Ferruzzi Ag. risp.	2565	2577
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1599	1552
Ferruzzi fin.	2759	2813
Ferruzzi fin. w.	620	630
Ferruzzi pr.	1730	1710
Fidis	7600	7580
Fimpar	3350	3428
Fimpar r. n.c.	1717	1675
Finarte	6800	6800
Finarte priv.	3580	—
Finarte r. n.c.	2563	2578
Fin Breda	1130	1130
Fin Breda warr.	230	225
Finrex	1600	1460
Finrex r. n.c.	760	758
Fiscambi	5405	5335

Titoli	15/03	14/03
Alitalia	1645	1610
Alitalia p.	1149	1130
Alitalia r. n.c.	1201	1118
Ansaldo Tr.	5100	5140
Ausiliare	15285	15220
Autostrada To Mi	12200	11700

Titoli	15/03	14/03
Fiscambi r. n.c.	2425	2385
Fornara	3350	3319
Gaic	26000	25800
Gemina	—	2152
Gemina r.	1403	1383
Gerolimich	115 75	115 25
Gerolimich r. n.c.	91 5	90
Gim	10285	10080
Gim r. n.c.	—	3850
Ifi p.	27240	26900
Ifil	8155	8240
Ifil r. n.c.	4250	4270
Isoli	1935	1930
Italmobiliare	207600	206500
Italmobiliare r. n.c.	107000	106000
Mittel	6555	5470
Kernel	713	703
Kernel r. n.c.	1070	1000
Partec. Finanz.	7350	7051
P. Fin. r. n.c. ex w.	2454	2431
Pirelli & C.	9485	9420
Pirelli & C. r.	3800	3500
Pozzi	1440	1405
Pozzi r. n.c.	1158	1139
Premafin	15700	15435
Raggio Sole	3101	3021
Raggio Sole r. n.c.	2386	2290
Rejna	14520	14390
Rejna r. n.c.	30200	30200
Riva Finanz.	8500	8500
Saes	3960	3920
Saes r.	2010	1989
Saes gett. p.	10070	9900
Santavaleria fin.	3240	3150
Schiapparelli	1320	1303
Serfi	9785	9452
Setemar	43000	42400
Sifa	3625	3550
Sifa r. n.c.	2580	2550
Sisa	3580	3550
Sme	3685	3640
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1782
Smi r.	—	1338
Sogefi	3550	3500
So.pa.f.	5900	5820
So.pa.f. r. n.c.	3580	3505
Stet	5235	5263
Stet risp.	4560	4550
Terme Acqui	1850	1840
Terme Acqui r. n.c.	883	870
Tronmo	3899	4060
Tripcovich	11650	11200
Tripcovich r. n.c.	4381	4355
Unione Manifatture	—	3350

Titoli	15/03	14/03
Unipar ord.	1264	1272
Unipar risp.	1328	1321
MECCANICHE - AUTO - AVIAZ.		
Aedes	24150	24000
Aedes r.	11250	11250
Attività Immobiliari	5290	5271
Calcestruzzi	16500	16000
Caltagirone	—	4650
Caltagirone r. n.c.	—	3960
Cogefar	7370	7220
Cogefar r.	4850	4830
Del Favero	7150	7000
Grassetto	—	16190
Imm. Metanopoli	1610	1585
Risanamento	43500	43500
Risanamento r. n.c.	19400	18510
Vianini Ind.	1498	1479
Vianini Lav.	5310	5300
ALIMENTARI		
Agricola	3160	3152
Agricola warrant	598000	598000
Danieli & C.	10981	10920
Danieli & C. r. n.c.	6700	6755
Dataconsys	11110	11000
Faema	4480	4430
Fiar	21300	20900
Fiat	10390	10325
Fiat p.	7130	7027
Fiat r.	7231	7148
Fisia	3408	3440
Fochi Filippo	6895	6769
Franco Tosi	29990	29300
Gilardini	4845	4701
Gilardini r. n.c.	3795	3760
Ind. Secco	1680	1660
Magneti M.	1977	1930
Magneti M. r.	1949	1950
Mandelli	11700	11430
Merloni	2690	2700
Merloni r. n.c.	1695	1635
Necchi	3878	3955
Necchi r.	3981	4100
Necchi r. w.	352	352
Nuovo Pignone	6062	6060
Nuovo Pignone w.	462 75	400
Olivetti	6225	6230
Olivetti p.	4283	4230
Olivetti r. n.c.	4190	4250
Pininfarina	15150	14950
Pininfarina r.	14620	14620
Rodriquez	10120	10100
Safilo	12900	12940

Titoli	15/03	14/03
Safilo r.	11280	11220
Saipem	3530	3505
Saipem r.	4000	3730
Saipem r. w.	766	768
Sasib	—	6413
Sasib p.	6300	6300
Sasib r. n.c.	4750	4670
Tecnost	2600	2608
Tecnecomp	1390	1365
Tecnecomp r. n.c.	1230	1221
Valeo	8750	8690
Westinghouse	34500	35250
Worthington	1593	1594
TESSILI - ABBIGL.		
Cantier. Metall. Ital.	—	5610
Dalmine	—	406 5
Eur. Metalli	1805	1800
Falck	—	5700
Falck r.	—	9190
Maffei	5200	5148
La Magona	8850	8825
VARIE		
Basset

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Pochi Tir, la città in ginocchio Timori d'uno strano week-end

Sempre più numerosi i disservizi. Per gli automobilisti: benzina rara, ma su tangenziale e autostrade non manca. La prefettura: «Arrivano i rifornimenti». Crescono i prezzi

Un'altra giornata difficile in Piemonte. La benzina a Torino e negli altri capoluoghi di provincia scarseggia mentre anche alcuni generi alimentari diventano difficili da reperire o registrano impennate nel prezzo. E i disagi sembrano destinati ad aumentare con il passare delle ore.

Nel capoluogo piemontese molti distributori già ieri erano chiusi mentre nelle stazioni di servizio ancora aperte c'erano lunghe code di automobilisti in attesa di rifornirsi.

Oggi il cartello «esaurito» dovrebbe comparire su quasi tutti i 300 chioschi cittadini. Non siamo ancora alla vendita al mercato nero del carburante come già accade a Napoli, ma in compenso anche a Torino qualcuno ha trovato il modo di arrangiarsi, «succhiando» dai serbatoi delle auto in sosta (è capitato in nottata in corso San Maurizio nei pressi delle via Bava, Napione, Vanchiglia; stamane per molti automobilisti la sgradita sorpresa di trovare l'auto a secco).

Ieri, inoltre, si sono verificati gravi episodi di violenza a riprova che la tensione permane e occorrono più che mai nervi saldi: un camionista contrario allo sciopero, Francesco Colleoni, 55 anni, via Roccavione 80, che lavorava per la ditta Campeotto, verso le 17 nella zona della Falchera ha forzato un blocco. E' stato inseguito, aggredito e accoltellato alla milza. E' ricoverato all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino con una prognosi di 20 giorni. Gli aggressori sarebbero già stati identificati dalle forze dell'ordine. Un altro autotrasportatore sarebbe invece stato aggredito ad Asti. Anche in questo caso si sarebbe giunti all'identificazione dei responsabili.

L'agitazione, promossa da quattro delle dodici associazioni di categoria dei camionisti, sta via via paralizzando vari settori produttivi. Molte aziende, finite le scorte di magazzino, hanno lasciato in libertà gli operai. Tra i grandi gruppi la Fiat ieri è stata la prima a prendere la decisione di chiudere alcuni dei suoi stabilimenti (il primo è stato quello di Cassino) per l'esaurimento delle scorte di magazzino. Oggi, via via, si fermeranno altri impianti tra cui la Lancia di Chivasso. Se non si registreranno schiarite a questa tormentata vertenza che sta mettendo in ginocchio tutto il Paese, domani potrebbero restare a casa anche i 56 mila dipendenti di Mirafiori. *«La produzione — asalcura l'azienda — verrà recuperata secondo le modalità previste dal contratto nazionale di lavoro».*

Il provvedimento della casa automobilistica torinese ha subito suscitato reazioni negative da parte dei sindacati. Trentin, segretario generale Cgil: *«Se confermata, la notizia della messa in libertà di decine di migliaia di lavoratori, configurerebbe un comportamento inaccettabile. Un'azione intimidatoria di rivalsa nei confronti di lavoratori che non hanno niente da spartire con l'azione di sciopero degli autotrasportatori, nei confronti dei quali occorre impedire che venga vietato in forme violente il transito di merci laddove le associazioni o i singoli intendono continuare il trasporto».*

Un parziale ripristino della situazione di normalità potrebbe avvenire forse già in giornata: nelle prossime ore dovrebbero infatti cominciare i rifornimenti alle varie stazioni di servizio con le autobotti. C'è chi ha persino parlato di scorte di questi autoarticolati da parte dell'esercito. *«Addirittura l'Esercito? A noi non risulta* — dicono in prefettura —. *In queste ore ci sono autobotti che viaggiano per rifornire e vengono scortate, ma dalle forze dell'ordine. Logico che in città si registrino i disagi maggiori. Dopo le prime notizie sullo sciopero c'è stata la corsa per il pieno di carburante anche da parte di chi abitualmente metteva 10 mila lire per volta nel serbatoio. Ma la situazione fuori Torino non è ancora così grave come uno si immagina. Il carburante non manca per quanto riguarda la tangenziale che circonda Torino e le stazioni di servizio delle varie autostrade per Savona, Milano, Piacenza. Per oggi, almeno, la situazione è questa».*

Ivano Barbiero

Frutta e verdura alle stelle

Raddoppiati i prezzi. Scarseggiano i prodotti alimentari

Ai mercati generali alimentari di via Giordano Bruno non arriva un camion di rifornimenti da tre giorni. Gli unici arrivi avvengono per treno, per l'esattezza 12 vagoni merci di verdure giunte ieri che stamane sono state «bruciate» in poche ore.

La situazione è presto riassunta: sono stati annullati i collegamenti con le regioni meridionali, da dove parte il grosso della frutta e della verdura venduta in questo periodo. La città è a corto di rifornimenti non tanto per quel che riguarda la frutta, quanto per le verdure che in questi giorni sono raddoppiate o triplicate di prezzo.

Dice il signor Bernardone, grossista: *«Lo sciopero dei camionisti incide per il 60 per cento o più sui nostri rifornimenti. Adesso dipendiamo esclusivamente dalle ferrovie. Sono stabili i prezzi delle arance, perchè nei frigoriferi c'erano molte scorte e siamo alla fine della loro stagione, delle mele, prodotto locale, e dei carciofi, anche loro alla fine della stagione. Gli aumenti più consistenti si sono verificati su insalate, almeno il doppio, su finocchi, passati da 500-600 lire al chilo a 1700-2000, e su pomodori, passati da 2-3000 lire a 5-6000 lire».*

Stamane è accaduto per la prima volta che dei negozianti venuti ad acquistare verdure non abbiano potuto potuto comprare. Mancavano tra l'altro spinaci, insalata e melanzane.

Nascono anche fenomeni speculativi. Ai mercati generali tutti sanno che dei commercianti stanno tentando di organizzare un treno merci da Vittoria, in provincia di Ragusa. Ci sono tonnellate di zucchine che rischiano di andare a male perché mancano i camion, c'è quindi la possibilità di un affaro. Si comprano le zucchine per nulla e, se si riesce a farle arrivare per ferrovia, si rivenderanno all'ingrosso ad almeno 3 mila lire al chilo.

ORGANIZZATI DALLA DC

Via ai tre incontri in vista del 6 maggio

Tre atti per un programma elettorale. Stamattina, nella sede della democrazia cristiana in via Carlo Alberto, sono stati presentati dall'onorevole Vito Bonsignore, Sebastiano Provvisiero (segretario cittadino) e Franco Pizzetti (capogruppo in Comune) i tre incontri che si svolgeranno nella sala Emsa di via Bertola 34 e che dovranno fornire il quadro completo degli obbiettivi del partito scudocrociato.

Il primo si svolgerà domani pomeriggio alle 17,30 — «Torino, il territorio, l'ambiente e le arti economico sociali» —, il secondo si terrà invece venerdì prossimo e riguarderà «i servizi sociali, la tutela della salute e la solidarietà umana. Giovedì 29 marzo «Lo sviluppo degli atenei, delle istituzioni di ricerca e delle attività culturali» concluderà l'iniziativa.

Per fare il punto della situazione su quali siano le necessità di Torino, domani, dopo le relazioni di Angelo Detragiache e Mario Rey, interverranno Giovanni Biglia, direttore dell'Unione Artigiani, l'architetto Augusto Cagnardi, Giuseppe Cavallitto, Alessandro Cocirio, Mario De Giuli, Ottavio Guala, presidente dell'Ascom, Ugo Paolo Panzani e Aldo Romagnoli.

Franco Pizzetti ha comunque ribadito che *«quest'iniziativa vuole rappresentare un primo confronto cone le forze economicio-sociali in modo da evitare di preparare un programma astratto, lontano da chi la città la vive ogni giorno. In questo modo il programma che la dc presenterà al termine dei tre incontri sarà il frutto di un dialogo reale con la vera Torino. L'obbiettivo è quello di creare una città a dimensione europea, pronta ad affrontare la sfida dei prossimi anni».*

LISTE CIVICHE A CHIERI, PINEROLO, SANTENA, CASELETTE E ALPIGNANO

Simboli da inventare per candidati comunisti e uomini di altri gruppi sociali «esterni»

Il pci che rinuncia alla falce e al martello

A Torino in alcune circoscrizioni. Cattolici, socialisti, socialdemocratici e demoproletari guardano con interesse al nuovo corso occhettiano. A Carmagnola: «pci per la costituente»

Falce e martello addio. La fase costituente del nuovo partito comunista ha aperto la corsa alle liste civiche, aperte alla società civile, a gruppi e persone esterne alla tradizione comunista ma disponibili a lavorare con i militanti del pci su programmi e progetti comuni. Una tendenza presente soprattutto in alcune grandi città della provincia, in piccoli paesi al di sotto dei 5000 abitanti e anche a Torino, in alcuni consigli di circoscrizione.

I casi più eclatanti? Chieri e Pinerolo. Poi c'è Santena e, forse, Alpignano dove però sono ancora in corso trattative fra il pci, il gruppo della sinistra indipendente presente in consiglio comunale, alcune associazioni cattoliche e un gruppo di giovani ambientalisti.

«La proposta di Occhetto ha prodotto degli spostamenti reali nella società civile che stanno portando alla formazione di liste senza il nostro simbolo tradizionale», dice Gaspare Enrico, responsabile degli Enti Locali per la segreteria provinciale. Non è una semplice operazione di maquillage perché vengono formate liste civiche in cui il pci si unisce a gruppi e persone provenienti da aree diverse. E' il caso di Santena, ma soprattutto di Chieri e Pinerolo.

Nella città in cui abita l'ex vice segretario nazionale dc, Guido Bodrato è nata la lista *«Insieme per Chieri»*. Una proposta unitaria che riunisce comunisti, cattolici, socialisti ed altri: qualche socialdemocratico e alcuni dp. *«Una lista di uomini che rimangono con le loro idee ma sganciati dai partiti tradizionali»*, dicono i promotori. Così, insieme ai comunisti «storici» Piero Giovannone, Enzo Catarsi e Agostino Gay ci sono l'ex segretario ed ex assessore dc Ottavio Martano; l'ex sindaco psi Germano Patrito, l'assessore socialista Franco Badoglio. A Pinerolo, invece, la lista sarà schierati insieme pci, verdi arcobaleno, lega ambiente, parte dell'associazionismo cattolico, con democrazia proletaria alla finestra ma che guarda con simpatia all'iniziativa.

Ma anche a Torino nelle elezioni per i consigli di circoscrizione, non dovrebbero mancare liste aperte senza il simbolo tradizionale. Soprattutto a Santa Rita e in Barriera di Milano ci sarebbero trattative fra il pci e alcuni indipendenti di sinistra, associazioni di base, gruppi del volontariato sociale.

«Ma la proposta di Occhetto è servita anche per stimolare la ripresa dei rapporti con i partiti storici della sinistra», dice Giorgio Ardito, segretario provinciale del pci. *«In molti comuni piccoli, quelli al di sotto dei 5000 abitanti è ripresa la voglia di ripetere l'esperienze di liste unitarie di sinistra»*, conferma Enrico. La zona in cui sono in corso trattative sempre più serrate è quella di Ciriè e delle Valli di Lanzo, ma il «colpo grosso» dovrebbe arrivare da Caselette dove, da almeno due legislature, pci e psi si presentavano separati. Stasera ci dovrebbe essere l'ultima riunione per dare il via alla nascita di una lista unitaria.

«Queste liste dovrebbero favorire l'alternativa alla dc. Puntando tutto sul programma, cerchiamo di attirare anche i voti di non comunisti», dice Ardito. Questa voglia di novità a sinistra è esplosa anche a Carmagnola dove ci sarà una lista comunista con una forte apertura a personalità indipendenti. Una lista con il tradizionale falce e martello ma che forse porterà la dicitura *«pci per la costituente»*.

Maurizio Tropeano

AGLI ANGOLI DELLE STRADE

Addio, brutto orologio

L'assessore Giuseppe Dondona non li vuole più

Erano 145, brutti e sgraziati: sono morti. Per l'esercito di orologi trilobati che per quasi un decennio son riusciti a imbruttire gli angoli urbani (subito percepibili nel loro schema triangolare fasciato di pubblicità e nella gobba cupoletta *raccoglipolvere*) è l'ora. Dal 21 febbraio l'invito alla ditta responsabile, firmato dall'assessore Dondona, a toglierli definitivamente dai piedi di Torino dopo che l'Amministrazione aveva garbatamente ma fermamente rifiutato di acquisirli, com'era suo diritto, scaduti i 9 anni di concessione alla ditta appaltatrice, deliberati ai tempi della giunta rossa.

Addio vecchi orologi. Anticipa Dondona: *«Al loro posto apparecchiature di informazione pubblica. Come nelle città d'Europa dove basta premere un bottone per ottenere dati sul tempo, sulle manifestazioni in corso, sui ristoranti e esercizi di interesse collettivo».* Il che si inserisce nel progetto di riqualificazione del centro: la prosecuzione nelle vie del «quadrilatero» della pavimentazione in pietra, tramite una serie graduale di interventi allargata al verde, all'illuminazione e all'arredo commerciale. Particolare considerazione per il giardino Lamarmora dove deriverà *«una maggior area pedonale di verde con una forte valenza ambientale».* E 210 nuovi posti-auto ricavati su via Bertola con l'abolizione dei divieti e su via Santa Maria, via Rodi e via Botero.

Nessun rimpianto per l'abolita chiusura sino alle 17 del quadrilatero? *«La chiusura del centro aveva quale logica la salvaguardia ambientale. Scontato che nessuno chiusura, come ha scritto il dottor Brolo che se ne occupa per l'Ufficio di igiene, può combattere l'inquinamento».* Dondona si concede un beneficio di dubbio. *«I rilevamenti sull'inquinamento vengono pubblicizzati quotidianamente su Videotel e, ammesso che una loro analisi seria implica almeno un anno continuo di verifiche, resta sorprendente il silenzio con cui oggi scivolano via nel disinteresse generale. Nessuno calcola i nuovi 4mila viaggiatori conquistati dall'ATM in corrispettivo a 3mila auto. Chi riflette a cosa accade nell'area chiusa fino alle 10 dove sino alle 10. Dove sino a ieri convenivano ogni mattina 50mila auto per 75mila persone».* Un altro dettaglio. *«Quando presentai il piano parcheggi con una struttura legata ai mercati, fui sommerso dagli improperi dei verdi che si ricollegavano ad un aumento del traffico diretto in centro. Adesso il programma sta andando in porto: tutti zitti e contenti. Quasi che i parcheggi siano dannosi finché li promuovo io».*

PER IL «LUPO ITALIANO»

Manifestazione stamani per le vie del centro contro i ritardi per il fondo d'emergenza a favore dell'allevamento di «Lupi italiani» di Cumiana

OGGI al REGINA
IN 1ª VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
«SE AVETE PENSATO DI AVERE VISTO TUTTO VI RICREDERETE VEDENDO QUESTO FILM»
ERIKA BOYER - ZAZA e EMMANUEL in
LA BESTIA DEL SUD
APERTURA ORE 10 SUPERVIETATO ANNI 18

Società importanza nazionale **ricerca** in Torino e immediate vicinanze
MAGAZZINO
ad uso deposito e commercio all'ingrosso libri mq. 2500 circa più eventuali uffici massimo mq. 200, a livello stradale - pianta preferibilmente quadrata - ampio parcheggio - facilità carico/scarico.
Scrivere a: **Casella Postale N. 13074 - 20141 MILANO**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano Via Cardano 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/582.560
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36 219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Bellissimi centri d'incontro con tanti anziani. E i giovani?

In città sono rimaste trentaquattro sedi. L'ottanta per cento è frequentata dalla terza età per ballare o giocare a carte. Sono falliti gli «oratori laici» per i giovani? Inverviste ad assessori ed ex

Gli assessori comunali Gian Piero Leo e Lorenzo Matteoli e il consigliere Fiorenzo Alfieri. Sopra: bambini impegnati in una gara divertente

Una sala di regia, alcune telecamere, luci, videoregistratori: siamo al Centro Arti Visive Archimede, aperto da un anno in via Balla 13, nel quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord.

Uno dei pochi centri d'incontro ancora efficienti: oltre sette mila persone hanno già partecipato a mostre e incontri, circa centocinquanta si sono iscritte ai corsi di fotografica e di arte grafica.

A Torino sono 34 i centri d'incontro: *«Ma l'ottanta per cento sono frequentati da anziani che ballano o giocano a carte»* dice Massimo Baroni, dell'assessorato al Turismo, Sport e Tempo Libero.

Sotto la dicitura «sale polivalenti» si nasconde la mancanza di strutture e di iniziative e le sale finiscono per essere utilizzate da chi non ha particolari esigenze. Così i centri d'incontro nati dieci anni fa per rispondere al disagio giovanile, dovevano essere un punto dove i ragazzi potevano stare insieme, giocare, svolgere corsi di musica e altre attività. Oggi, invece, si accontentano di offrire un tavolo per la partita a pinnacola.

L'idea del centro polivalente aperto a tutti, anziani e giovani, si fece strada alla fine degli Anni Settanta: *«Ci proponevamo di mettere al centro dell'attenzione il cittadino* — racconta Fiorenzo Alfieri, allora assessore allo Sport e al Tempo libero e padre dei centri d'incontro —. *Non esistono solo i bisogni essenziali, i trasporti, la sanità... Il cittadino ha anche esigenze di cultura e di aggregazione»*.

Erano i tempi del movimento del '77, delle occupazioni studentesche, i giovani erano in cerca di spazi: *«Volevano dei posti in cui stare. Noi dovevamo ascoltarli e controproporre soluzioni compatibili con la società organizzata»*. Erano anche i tempi del terrorismo e della droga: *«Ottanta ragazzi al giorno finivano al Ferrante Aporti»*, ricorda Alfieri.

E si aggiungeva il problema della prevenzione. I primi centri furono aperti nel febbraio del '78, si utilizzarono prefabbricati e scuole e si partì con grandi idee: fare musica, teatro, pittura, fotografia. Altro che «oratori laici» con un campetto dove il parroco giocava a pallone con i ragazzini: *«Oratori e centri non sono esperienze paragonabili* — osserva Fiorenzo Alfieri —. *Lo spirito degli animatori era diverso: si puntava più sulla cultura e sulla socializzazione che sullo sport»*.

Gestiti da dipendenti comunali e da cooperative in un primo tempo, affidati alle singole circoscrizioni dal 1985, oggi si parla di fallimento: «Contenitori senza contenuti», «scatoloni vuoti occupati dal primo che capita». «Dieci anni fa i giovani avevano bisogno di spazi per inventare — dice Massimo Baroni — oggi li hanno bisogno per realizzare». La stanza a disposizione non è più sufficiente, si vuole la sala insonorizzata e l'impianto di registrazione: «Le esigenze sono molto più precise».

La tendenza è allora di recuperare il centro d'incontro riconvertendolo da spazio polivalente a centro monotematico, come è stato fatto con l'Archimede.

Fallita l'idea della struttura polivalente, anche l'integrazione fra giovani e anziani si è rivelata più difficile del previsto: il gruppo che suonava in una stanza disturbava il vecchietto che giocava a tresette e i giovani hanno finito per allontanarsi.

«I giovani respingono il prodigerito — afferma Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport, Turismo e Tempo Libero —. L'errore dei centri di incontro è che sono stati il prodotto della burocrazia e i giovani li hanno rifiutati» e continua polemico contro il "dirigismo degli Anni 70": «Che espressione terrificante "fare cultura", la cultura non si fa, si vive». D'accordo, ma quali sono le alternative che propone l'assessorato al Tempo Libero? «Alternative? Non sono io che devo proporre un altro contenitore, è la gente che deve fare le proposte a me. L'assessore è al servizio della gente».

E una risposta alle preoccupazioni dell'assessore esiste già: sono i centri di prima aggregazione: «Proposti e gestiti dai cittadini. Un meccanismo nuovo — spiega Gianpiero Leo, assessore alla Gioventù — non è più il comune che decide, ma realizza questi centri seguendo su progetto delle associazioni di base».

Così mentre da una parte il centro di incontro si specializza in un'unica attività, i centri di prima aggregazione si rivolgono a quei giovani che non hanno ancora interessi precisi e che sono proprio la fascia della popolazione più a rischio.

Una parte importante nella nuova struttura l'avranno le associazioni di base: «Che possono contattare i giovani direttamente sulla strada: in questo modo ci rivolgiamo proprio a quei ragazzi che non vanno spontaneamente ai centri di incontro».

Il primo dei dieci centri d'aggregazione previsti sarà aperto fra circa sei mesi in Via Nitti, nella circoscrizione 2, una delle più organizzate. Perché proprio qui?

«Perché una aggregazione fine a se stessa non basta — spiega Fabio Di Marco, animatore culturale — dobbiamo pensare a un sistema integrato.

«La struttura di primo incontro per non finire in un fallimento presuppone poi il passaggio ad attività più complesse che si possono realizzare nei centri monotematici». Dal torneo di ping pong alla regia di videocassette il passo non è poi così lungo.

Oltretutto, proprio in un recente passato è stato più volte ribadito — molte volte solo a parole — come i Centri d'incontro dovessero essere chiamati a svolgere un ruolo importantissimo nel tentativo di ovviare alla classiche carenze della città. Un ruolo che si conferma una volta di più ancora oggi. E nei grossi paesi della cintura torinese la situazione è analoga, con il disagio giovanile che continua ad essere un fenomeno preoccupante.

Silvia Maoli

IN VIA PIANEZZA

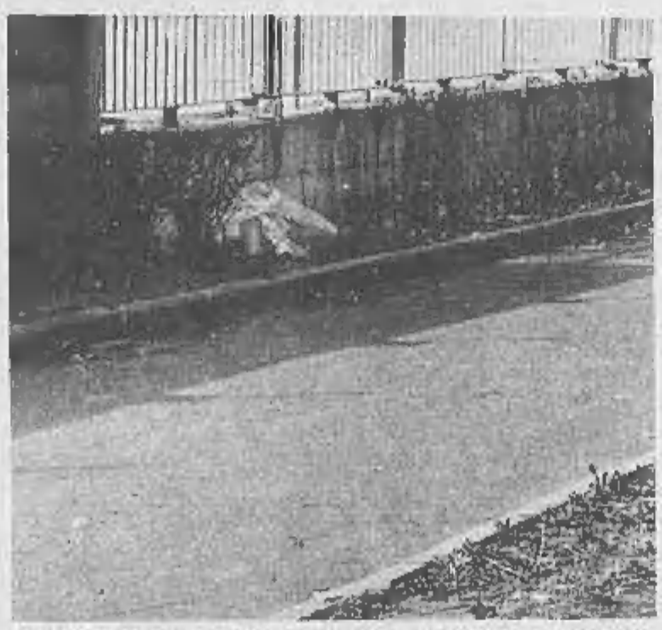
Tossicodipendente, 18 anni, ospite di un'amica

Un «buco» per morire

Un'altra vittima della droga. Una ragazza è stata trovata morta stamane nei giardini di via Pianezza. Aveva ancora la siringa con cui si è iniettata l'eroina conficcata nel braccio. E' morta per overdose. Il corpo era adagiato lungo la massicciata dei giardini pubblici, in mezzo alle erbacce. La scoperta è stata fatta da un passante che ha dato l'allarme.

La ragazza si chiamava Alessandra Talpo, 18 anni, era nata a Venaria ed in questi giorni era ospite della nonna alle Vallette anche se ufficialmente risultava residente in frazione Orcetto San Bernardino a Priona, in provincia di Novara.

Sul posto sono arrivati i carabinieri per gli accertamenti di legge. La ragazza era senza documenti e si è faticato un po' ad identificarla, malgrado fosse conosciuta come tossicodipendente, perché sembrava una donna di almeno 25 anni, non una diciottenne. Il suo corpo è stato portato all'istituto di medicina legale per l'autopsia.



Marciapiede di periferia: in via Pianezza una ragazza morta per overdose

OPERAZIONI ANTIDROGA

Undici arresti in un solo giorno

A Rivoli sono stati denunciati a piede libero anche 4 minorenni

Due giovani bloccati: confezionavano alcune bustine di eroina in una tintoria. 7 extraeuropei e uno jugoslavo fermati in strada mentre stavano spacciando. Tossicodipendente rubava cruscotti

Stavano confezionando bustine di droga, sono stati arrestati dalla polizia. A dare l'allarme è stato un passante, pensava che fossero ladri. E' successo ieri sera alle 22,30: due volanti arrivano in via Borgaro 74, davanti ad un negozio di tintoria. Sono appena state avvisate che si sentono strani rumori. Gli agenti bloccano l'entrata principale e quella secondaria, si accorgono però che gli ingressi non sono stati forzati. Dentro la luce è accesa, si sentono delle voci. Quando entrano si trovano di fronte a Diego Rizzi, 27 anni residente in via Gattico 24, figlio della proprietaria della tintoria, e a un suo amico, Alessandro Adduci, venticinquenne, piazza Mattirolo 8. Sul bancone trovano il necessario per confezionare buste di eroina: al posto delle classica carta stagnola vengono però usate scatoline del totocalcio. Poco dopo vengono anche effettuate le perquisizioni nelle due abitazioni. Complessivamente sono stati sequestrati 96 grammi di eroina, lattosio, e in una piccola bottiglia, dell'eptadone, una sostanza che può essere utilizzata anche per evitare crisi di astinenza e viene prescritta soltanto utilizzando un ricetta medica speciale.

La lotta allo spaccio di droga comunque continua. Ieri sono stati arrestati altri 8 spacciatori: 5 tunisini, un jugoslavo, un algerino e un marocchino. Alle 4 del pomeriggio i primi tre arresti al parco del Valentino (due tunisini e un jugoslavo del campo nomadi di Moncalieri), due ore dopo un altro tunisino di 41 anni è stato bloccato in via Fiocchetto, altro punto tradizionale del commercio di stupefacenti. Contemporaneamente in lungo Dora Savona, un tunisino, un marocchino e un algerino venivano fermati: spacciavano eroina e hascish. L'ultimo arresto alle 23,30 in corso Unione Sovietica: due tunisini cercavano di vendere della droga a due agenti di custodia in borghese. Nasceva una colluttazione, un agente veniva leggermente ferito, un tunisino riusciva a fuggire.

In periferia la situazione è analoga. Un'operazione congiunta dei carabinieri della compagnia di Rivoli, in collaborazione con le stazioni locali, ha portato ieri all'arresto di un giovane e alla denuncia a piede libero di quattro minorenni. L'arrestato, Sandro Giosualdo, nato a Foggia 22 anni fa, ma residente a Collegno, in corso Kennedy 7, tossicodipendente, è stato colto in flagrante, mentre armeggiava intorno ad un treno merci fermo alla stazione di Collegno: i carabinieri, appena si sono avvicinati, si sono accorti che il giovane stava smontando ruote, copricerchioni e cruscotti d'automobili nuove in attesa di riprendere il viaggio per la Francia.

L'operazione dei militari è proseguita poi con la denuncia a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti di quattro giovani tutti minorenni: S.D., di Rivoli, catturato con 18 grammi di hashish; D.S., di Grugliasco, con 16 grammi di hashish; G.P., di Rivoli, con eroina tipo 3 e P.L., di Rivoli, anche lui con eroina. Ai quattro giovani i militari hanno sequestrato la droga ed i soldi provenienti probabilmente dallo spaccio.

STASERA A CENA di Anna Bona

Astachi in insalata e fette di cabillaud

DEL CAMBIO, piazza Carignano 2 - tel. 546690. Chiuso: domenica.

«Mangiare da Re» in uno dei più conosciuti ristoranti storici d'Italia, simbolo in tutto il mondo della Torino barocca e capitale, è una realtà che il Cambio offre in questo periodo. Tra i velluti della sala, lo sfavillio dei lampadari in cristallo, le musiche del tempo eseguite da un quartetto d'archi del Conservatorio, tutti i venerdì sera è possibile, su prenotazione, ritrovare intatta l'atmosfera del tempo passato per gustare un menù servito a Londra alla corte di Sua Maestà la Regina nell'anno 1858. Sotto la regia esperta dello chef Angelo Maionchi, uno staff di cucina ripropone i piatti di allora che vengono serviti in sala da camerieri in frac e guanti bianchi con un servizio impeccabile sotto la direzione di Bruno Casella e Daniele Sacco.

Il menù regale: insalata di

astachi, fette di cabillaud, purée di pollame alla Regina, roast-lamb, noce di vitello all'invidia, biscotti ghiacciati, flano di mele meringate. I vini: Gavi Bricco Battistina 87, Grignolino d'Asti Rabezzana 88, Barbaresco F.lli Oddero 85, Porto Tawny Rozes. Prezzo della cena, tutto compreso: 110 mila.

IMMIGRATI

Coordinare le associazioni, valorizzare le diverse culture E' questa la proposta pci

Viene dal pci torinese una proposta per la valorizzazione delle associazioni di immigrati: queste possono infatti portare un importante contributo di esperienza nella soluzione dei problemi della città in generale e di quelli specifici della nuova immigrazione extraeuropea. In una conferenza stampa svoltasi stamane presso la federazione comunista, Gaspare Enrico della segreteria provinciale ed i rappresentanti delle associazioni di albanesi, corigolani, lucani e napoletani hanno esposto le linee del documento inviato a una trentina di associazioni regionali e ad altrettante di extracomunitari. *«Il documento* — ha spiegato Enrico — *contiene proposte per dare un ruolo adeguato a queste realtà, per farle uscire da una dimensione solo ricreativa o, in tempi di elezioni, di serbatoio di voti»*.

Si tratta di creare un coordinamento per la realizzazione di obiettivi di interesse comune, un centro di documentazione, di elaborare un piano annuale di formazione culturale e professionale, di promuovere la consulta delle associazioni culturali regionali e nazionali, di allestire mostre di artigianato e prodotti tipici delle zone d'origine.

A tanti anni di distanza dal loro arrivo a Torino, gli immigrati dalle regioni italiane del Meridione che si riconoscono nel pci — sollecitati anche dalla ventilata possibile presentazione di «liste meridionali» di dubbia origine — riflettono dunque su quanto è possibile fare a Torino in termini di integrazione e di miglioramento delle condizioni di vita realizzate finora. Soprattutto tenendo conto che in futuro quella torinese sarà una società multietnica e multirazziale.

Ancora Enrico: *«La qualità di vita nelle grandi città sempre più nei prossimi anni verrà misurata sulla capacità di valorizzare e dar voce alla diversità»*.

ORBASSANO

Alla vigilia della manifestazione unitaria di protesta

Le nubi delle polemiche

Altri 54 intossicati dalla nube. Al pronto soccorso del San Luigi di Orbassano sono stati giudicati con prognosi variabili da uno a quattro giorni. E' successo ieri, il giorno prima della manifestazione unitaria decisa dai lavoratori dello scalo ferroviario, dei Trasporti Torinesi e dei cittadini di Beinasco contro il fenomeno che da due anni colpisce la zona.

Questa coincidenza non fa che riscaldare animi già esasperati. Particolarmente nutrita si preannuncia dunque la partecipazione alle dimostrazioni di oggi e dei prossimi giorni. Oltre allo sciopero indetto per il 30 marzo, sono previste assemblee dei sindacati, sit-in e presidi degli abitanti davanti ai cancelli della Servizi Industriali, che le Usl di Orbassano e Grugliasco, dati alla mano, continuano a indicare come fonte plausibile dei gas. Scendono in campo i dirigenti delle aziende colpite e si schierano a difesa della salute dei dipendenti, minacciata dall'esposizione a sostanze definite «moleste» ma che nessun sanitario finora ha assicurato innocue per lunghissimi periodi. E si preoccupano anche, ovviamente, dell'attività lavorativa, soggetta a continue interruzioni dall'imperversare delle esalazioni.

L'ingegner Giovanni Fava, direttore generale dei Trasporti Torinesi, esprime il proprio rammarico per la situazione e abbandona i toni diplomatici: «I nostri dipendenti sappiano che l'azienda ha intenzione di continuare a tutelare la loro salute e che è schierata con loro. Non possiamo non denunciare la sensazione di forte disagio, davanti alle incertezze e alla mancanza di senso di responsabilità degli amministratori. Finora ci siamo rivolti alla magistratura che da molti mesi ha in mano questo fascicolo, alla Usl di Torino e di Orbassano. Abbiamo chiesto un monitoraggio permanente con attrezzature adeguate per sapere quando entriamo nell'area di rischio. Ma confesso che ancora non riusciamo a capire di chi sono le competenze in questa vicenda». Aggiunge che il danno economico è pesante: «E' venuto a mancare tutto un turno e molti dei colpiti di ieri dovranno stare a casa per qualche giorno. Stanotte il servizio è stato svolto senza intoppi con l'aiuto del personale di altri comparti, reclutato in straordinario. Per i prossimi giorni incontreremo difficoltà».

m. m.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO SRI CHINMOY: Conferenza Meditazione: L'alta Scuola Del Carattere, venerdì 16 marzo ore 21 Teatro Adua c. G. Cesare 67, ingresso libero.

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 dal 30/3 all'1/4. Per prenot. e inf. tel. al 669.9128.